



Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it



€ 1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

DAL VIMINALE COLPO ALL'INCHIESTA

Salvini sul caso Regeni «Sono più importanti i rapporti con l'Egitto»



Il ministro dell'Interno e leader della Lega, Matteo Salvini, scherza a Palazzo Chigi

■ A PAGINA 8

ETICA MINIMA

L'ERA DEI TONI ALTI E DELLE MANIERE FORTI

di PIER ALDO ROVATTI

Sembra passato un secolo da quando il presidente Napolitano invitava gli italiani ad abbassare i toni della politica. Ora darebbe l'impressione di consiglio risibile, fuori contesto.

■ A PAGINA 21

Addio a Romoli, leone della politica

Il presidente del Consiglio regionale aveva 80 anni. Tre giorni di lutto a Gorizia



CRONACHE

TRIESTE

Allarme sfratti per morosità: oltre 400 casi

■ MORO ALLE PAGINE 22 E 23

PRELEVATI COL BANCOMAT

Ruba i soldi al fratello e li spende al gioco

Preleva 2.000 euro con il bancomat del fratello a sua insaputa e poi li spende al gioco.

■ SARTI A PAGINA 30

DALL'ELEZIONE AL RICOVERO

L'ultimo ruggito di Ettore Non si è curato per lavorare

di MARCO BISIACH

L'ultimo ruggito del leone, per utilizzare la metafora carica d'affetto e stima scelta dal figlio Andrea («Il grande cuore del leone di Gorizia s'è fermato per sempre»), è stata la campagna elettorale per le regionali vissuta al fronte.

■ ALLE PAGINE 2 E 3



LE REAZIONI

**Berlusconi piange
l'amico: «Forza Italia
perde una colonna»**



«VA ESPULSO»

**L'incredibile polemica
sul letto di morte
nata dai vertici azzurri**



IL RICORDO

**Antonione: un gigante
senza eredi nel partito
Domani le esequie**

■ BALLICO, BIZZI E D'AMELIO ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

PUNTA SOTTILE

Sequestrato il pontile del bagno «Gabriele»

È un vero e proprio blitz quello che è andato in scena ieri mattina nello stabilimento «Gabriele» di Punta Sottile, in Strada per Lazzaretto 77. L'ennesimo (foto).



■ A PAGINA 35

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

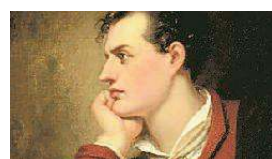
**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

IL PERSONAGGIO

I diari di Lord Byron poeta e libertino



Lord George Gordon Noel Byron, poeta inglese, in un ritratto di Richard Westall

di ROBERTO BERTINETTI

L'iconografia tradizionale lo ha presentato aitante e bellissimo. In realtà è difficile stabilire con precisione come fosse fatto George Gordon Byron.

■ ALLE PAGINE 40 E 41

LA STORICA PASTICCERIA

Il Fai elegge Pirona fra i siti da salvare



Le vetrine dell'antica pasticceria Pirona ora il Fai se ne occupa

di ISABELLA FRANCO

Il Fai si mobilita per la pasticceria Pirona, oggi di proprietà di Unicredit Leasing, in cerca di un acquirente che non si trova e chiusa ormai da marzo dello scorso.

■ A PAGINA 27

ASCOOP ASCENSORI
sempre secondo i tuoi piani
040 9234398 - www.ascoop.it

La scomparsa

L'addio del Fvg a Romoli politico di altri tempi

Il presidente dell'aula aveva 80 anni. Pochi giorni fa lo "schiaffo" dal suo partito

di Diego D'Amelio

TRIESTE

«Ettore non c'è più». Arriva nel cuore della notte il messaggio che annuncia la scomparsa del presidente del Consiglio regionale, Ettore Romoli, ricoverato da due settimane nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Muore all'età di ottant'anni l'ex parlamentare ed ex sindaco di Gorizia, rieletto il 29 aprile con 1.966 preferenze, risultato che ne ha fatto il più votato dei candidati di Forza Italia. Martedì era stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico, ma le sue condizioni si sono aggravate nella giornata di ieri.

La carriera

Romoli era nato il 9 aprile 1938. Laureato in economia all'Università di Trieste, ha svolto la professione di commercialista e quella di insegnante alle scuole superiori. Consigliere comunale di Gorizia negli anni Ottanta tra le fila del Movimento sociale, partecipò alla fondazione di Forza Italia, di cui è stato consigliere nazionale, coordinatore regionale dal 1996 al 2003 e responsabile del Nordest dal 2005. Berlusconi della prima ora, Romoli venne eletto senatore nel 1994, facendo parte della commissione Finanze. È stato quindi consigliere regionale e assessore alle Finanze dal 1998 al 2001, tornando di nuovo a Roma, stavolta con il ruolo di deputato, dal 2001 al 2006. Per i dieci anni successivi è stato sindaco di Gorizia, lasciando infine il testimone all'amico e collega di partito Rodolfo Ziberna.

L'ultimo atto

L'ultimo capitolo della parabola dell'esponente politico isontino è stata l'elezione in Consiglio regionale e la sua designazione a presidente dell'aula. Il coronamento di un lungo cursus honorum ma anche l'origine dei suoi problemi di salute. Sebbene avvertito dai medici sulla pericolosità della scelta, Romoli ha infatti preferito rimandare le cure per lanciarsi a testa bassa nella campagna elettorale ed essere certo di ottenere poi la nomina a presidente del Consiglio, vincendo la contrarietà della coordinatrice regionale berlusconiana Sandra Savino, con cui la distanza politica era diventata incolmabile negli ultimi tempi.

Battitore libero

Romoli rappresentava la tradizione azzurra in Friuli Venezia Giulia, avendo partecipato alla fondazione del partito berlusconiano ed essendo stato eletto in parlamento ai tempi della "rivoluzione liberale" del 1994. Negli ultimi anni, la sua posizione all'interno di Forza Italia era tuttavia entrata in frizione con la leadership espres-
sa da Savino e dall'attuale vice-



Bandiere a mezz'asta sul palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan

presidente della Regione, Riccardo Riccardi. Distanza politica ma anche nella modalità di concepire le relazioni personali e di partito, che gli era costata la bocciatura da parte dei vertici locali quando Silvio Berlusconi aveva valutato anche il suo nome tra i possibili candidati alla presidenza della Regione. Erano i giorni del balletto azzurro per la scelta della guida della coalizione: un passaggio surreale per modalità e durata, da cui Romoli aveva preferito tenersi in disparte, convinto da subito

che la designazione del leghista Massimiliano Fedriga in ticket con Riccardi fosse l'ipotesi migliore per caratteristiche degli uomini e rapporti di forza dopo le elezioni politiche.

Gli ultimi mesi

I dissidi interni non avevano impedito a Romoli di candidarsi e sbancare il collegio isontino, mettendosi a disposizione per la presidenza del Consiglio. Esperienza e collocazione autonoma all'interno di Forza Italia lo rendevano d'altronde il nome ideale per garantire la Lega

e le opposizioni, che non a caso hanno deposto nell'urna alcuni voti col suo nome come gesto di apertura. Nonostante il peggiorare dei suoi problemi di salute e le cure debilitanti già cominciate, Romoli è riuscito a presiedere la seduta d'apertura del consesso di piazza Oberdan, restando al suo posto anche in occasione della presentazione del programma di governo da parte del presidente Fedriga.

Il finale grottesco

Il giorno della terza sessione d'aula Romoli era già ricoverato

IL RICORDO

Le commemorazioni di Camera e Senato

Camera e Senato commemorano la figura di Ettore Romoli, seduto in passato in entrambi i rami del parlamento. Al ricordo della presidente di Maria Elisabetta Alberti Casellati, si affianca quello che il deputato goriziano Guido Pettarin ha pronunciato a Montecitorio: «La sua attività politica e amministrativa è stata votata all'esclusivo interesse dei cittadini. Esempio di eccellente amministratore, la sua figura crediamo possa e debba essere seguita da noi tutti perché dà alla politica il suo senso migliore, quello del servizio. Ai figli, Andrea e Francesca, e a tutta la famiglia le nostre più sentite condoglianze».

a Udine. Gli ultimi momenti sono quelli della scomunica emessa dalla coordinatrice Savino per la decisione del presidente di rinnovare di alcuni mesi il contratto del capo di gabinetto uscente, nonostante la sua vicinanza al Pd. Per Savino, Romoli era andato «fuori dalle linee del partito». Uno schiaffo a un uomo garbato e dal profilo istituzionale, assestato in un momento di difficoltà, quando la replica era purtroppo ormai diventata impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di Marco Bisiach

GORIZIA

L'ultimo ruggito del "leone", per utilizzare la metafora carica di affetto e stima scelta da suo figlio Andrea («Il grande cuore del leone di Gorizia si è fermato per sempre. Buon viaggio papà»), è stata una campagna elettorale per le regionali vissuta in prima linea e culminata con il successo alle urne. L'ennesimo della sua lunga carriera. Sì, perché Ettore Romoli un leone, al di là della pacatezza, dell'educazione nei porsì e della signorilità, lo è stato davvero. Per determinazione nel raggiungere gli obiettivi, per carattere e carisma.

Quelli che in queste ore vengono descritti da chi lo ricorda, che conoscevano molto bene colleghi di partito e avversari, alleati e rappresentanti istituzionali. Ma anche semplici cittadini, che, specie negli ultimi anni, spesso e volentieri lo fermavano per strada per una stretta di mano e per testimoniargli la loro stima. Operazione, per la verità, non sempre facilissima, con lui che a dispetto di ruolo e palcoscenico preferiva rifuggire i riflettori e le troppe parole, asse-

LA SFIDA

L'ultimo ruggito del leone premiato dal boom di voti



Il figlio Andrea Romoli

condando un carattere schivo. In questo di certo molto più goriziano che toscano, per dire di quella che di fatto è stata la città della sua vita e della sua terra d'origine.

Strette di mano e testimonianze di stima, si diceva. Le stesse che hanno caratterizzato la sua ultima, lunga e per molti versi strana campagna elettorale. Una campagna iniziata in modo piuttosto fiacco, complice il mo-



LA CORSA IN REGIONE

Gli impegni legati alla campagna elettorale a detta dei familiari lo hanno spinto a trascurare la salute



Massimiliano Fedriga

mento non proprio felice della politica in generale nel rapporto con gli elettori, ma finita in crescendo e sostanzialmente in trionfo: prima con il bagno di folla in occasione della visita in città di Silvio Berlusconi, poi con il verdetto delle urne, che ha tradotto in cifre il peso e la presenza di Romoli nello scacchiere del centrodestra e di Forza Italia in particolare. Del resto i numeri non mentono, e dall'ex sindaco

di Gorizia è arrivata una spinta fondamentale per il partito. Se a livello regionale Forza Italia alle elezioni di aprile ha ottenuto 51.234 voti, toccando quota 12,11% e scendendo di poco all'11,96% nella circoscrizione di Gorizia, nel solo capoluogo isontino il partito ha portato a casa il 21,08%, facendo segnare di gran lunga il risultato migliore rispetto alle altre principali città della regione. Il tutto grazie alla

presenza di un Romoli capace di ottenere 1.996 preferenze nella circoscrizione Gorizia, e 1.634 nella sola Gorizia città.

Del resto ci credeva e lo voleva fortemente, l'ex sindaco, che una volta terminato il suo doppio mandato da primo cittadino in riva all'Isonzo non ne aveva voluto minimamente sapere di andare in "pensione", lasciando la politica attiva. Aveva, diceva lui, ancora un lavoro da portare





a termine: «Ho deciso di candidarmi perché dopo 5 anni di continue penalizzazioni voglio che Gorizia e l'Isontino tornino a contare, ed è fondamentale essere presenti dove si prendono le decisioni». Forza Italia poi sapeva che lui era l'uomo in grado di sostenere il partito nel momento probabilmente più difficile della sua storia - esattamente come poi il neogovernatore Fedriga sapeva che sarebbe sta-

LA SEDE FARAONICA
Il quartier generale allestito nell'ex Banca commerciale

to la figura di "garanzia", stimata al di là delle appartenenze, in grado di gestire i lavori del Consiglio regionale nel ruolo di presidente - e Romoli non si era tirato indietro. Anzi, aveva rilanciato con uno sforzo che a Gorizia gli aveva attirato anche qualche critica. Ad esempio per quella sede elettorale faraonica e centralissima (anche se il diretto interessato ha sempre precisato di averla avuta per una coincidenza fortuita ad un canone «estremamente conveniente») nell'ex Banca commerciale di corso Verdi. A due passi dal suo studio da commercialista, in una zona dove peraltro si davano e danno appuntamento molti richiedenti asilo.

C'era chi vedeva in questo modo di approcciarsi alle elezioni una dimostrazione muscolare eccessiva. Ma Romoli la pensava diversamente, ed è andato avanti per la sua strada ospitando nella sua sede diversi big nazionali (Berlusconi su tutti) che da sempre l'hanno appoggiato.

LE VOCI CRITICHE
Nessun peso alle accuse di voler fare le cose troppo in grande

Una sede tappezzata di immagini che lo ritraevano sorridente, le stesse, seppur con qualche modifica, che aveva scelto sei anni fa per la campagna delle comunali. Allora avevano portato fortuna, hanno funzionato anche questa volta. Anche se il prezzo è stato alto, per Romoli. Il caldo soffocante di questa primavera, i continui appuntamenti e gli incontri, gli impegni in giacca e cravatta e le inevitabili tensioni del caso hanno debilitato il suo fisico e lui, che guardava all'obiettivo e al compito da svolgere, ha declinato con ferma cortesia ogni invito esterno a rallentare, a riposarsi, a tirare il fiato e badare un po' alle sue condizioni fisiche. Così, mentre la campagna elettorale spegneva microfoni e riflettori, e nelle ore in cui gli elettori entravano nei seggi, Romoli entrava in ospedale, per il primo dei ricoveri necessari per tentare di risolvere i problemi di salute che invece si sono rivelati fatali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IL PERSONAGGIO

Dalla chiamata di Silvio agli anni della Trimurti

Al fianco di Berlusconi fin dal '94, l'ex commercialista è stato per 24 anni tra gli uomini simbolo di Forza Italia

di Marco Ballico
TRIESTE

«Non credano di farmi fuori». Poi correggeva: «Mi dispiacerebbe finire a passeggio con il cane ai giardinetti, sono a disposizione». Con Ettore Romoli c'era sempre un prima e un dopo. Prima sbottava, poi ammorbidiva. Avesse avuto la possibilità di commentare l'ultimo attacco, avrebbe fatto lo stesso. Ma c'è stato un prima e un dopo anche nella vita: «Facevo il commercialista. Poi, una sera, mi hanno chiamato». Da giovane era stato consigliere comunale a Gorizia per il Msi, non si sarebbe più aspettato di rimettersi sotto un simbolo. Lo spiegava ad aprile, al Piccolo: «Ho avuto due vite. Fino ai 57 anni, da stimato professionista. La seconda quando ho iniziato un percorso che mi ha così affascinato che non riesco più a staccarmi».

Andò in un modo strambo, come può accadere solo in un partito strambo. Erano gli anni in cui la prima Repubblica si liquefaceva e Silvio Berlusconi coglieva l'attimo scendendo in campo con il movimento-azienda. 1994, Romoli è a cena al Giardinetto di Cormons con Paolo Polverino, giornalista del Messaggero Veneto, ne è certo Rodolfo Ziberna, oggi sindaco di Gorizia: «Avevo conosciuto Ettore attraverso un suo carissimo amico, Edo Apollonio, istriano, anima degli esuli. Parlavano di enogastronomia, c'erano cultura, ironia, sarcasmo quando serviva, era una compagnia gradevolissima». Ziberna aveva proposto a Romoli di fare il candidato sindaco con un listone che raccogliesse tutto quanto non fosse di sinistra. Risposta: «Non farò mai il sindaco, non chiederlo nemmeno». Quella sera al Giardinetto la sollecitazione è un'altra: «Fai il senatore?». La risposta non conforta. «Ettore scappa, letteralmente - ricorda ancora Ziberna -. Lo abbiamo cercato da tutte le parti, non mi pare nemmeno avesse un cellulare, non erano tempi. Però a un certo punto abbiamo intercettato la sua Jaguar e in piena notte, anche con Roberto Visentin, fondatore della Lega, lo convincemmo nel suo studio».

O almeno così sembrava. Perché il giorno dopo Romoli ci ripensa, prova a tirarsi fuori. Il Carroccio aveva però già iniziato a raccogliere le firme, troppo tardi. Poche settimane dopo - Berlusconi contro Occhetto - il commercialista sale al 36,3% per il Polo della Libertà e diventa senatore. Inizia la seconda vita, quella della passione «da cui non ci si dimette», ripeteva due mesi fa. Ventiquattro anni filati in Forza Italia, passando per il Pdl. Non ne è mai uscito senza peraltro entrare troppo dentro. Anima libera, al punto da fare un passo indietro senza troppe titubanze, nel 2003.

Era stato assessore alle Finanze in Regione, Romoli, nella legislatura inaugurata con Roberto Antonione governatore, nel 1998. «Ero giovane consigliere regionale e Ettore mi insegnava



Ettore Romoli con Ferruccio Saro ai tempi della Trimurti

Dopo l'esordio da **consigliere** comunale missino, ha poi ricoperto i ruoli di senatore, **assessore** alle Finanze, **coordinatore** azzurro e sindaco

i rudimenti della materia», racconta Bruno Marini citando l'ultima telefonata, a fine maggio: «Mi ha fatto i complimenti per l'intervista di fine mandato. Io uscivo, lui entrava. Con l'entusiasmo del ragazzino».

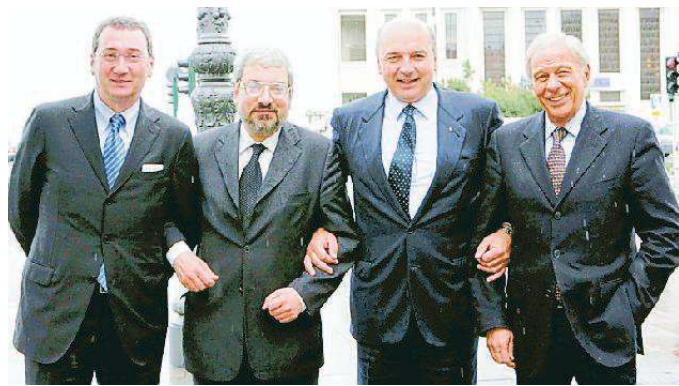
Il 2003, dunque. Fi in regione è andata avanti a tre punte. Prima di Savino, Riccardi e Blasoni, ci sono stati Antonione, Romoli e Saro. La Trimurti. Quell'anno succede il finimondo. La Cdl aveva imposto Alessandra Guerra candidata contro Riccardo Illy, mentre i berlusconiani volevano Tondo, l'uscen- te. Si fanno petizioni, si battono i pugni, si scende in piazza, ma non cambia nulla. E così arriva-

no le dimissioni. Di Antonione, il coordinatore nazionale, di Romoli, il coordinatore regionale, di Saro, il coordinatore udinese.

Ma in un partito strambo lo strappo si ricuce. Finita la legislatura, Romoli attende un anno e nel 2007 diventa sindaco di Gorizia con il 51,1% sostenuto dal centrodestra unito. È il panda in una fase in cui tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia sono a targa centrosinistra. «Modello Gorizia», diranno quelli che fino al giorno prima lo avevano criticato per una presunta allergia al voto popolare. Nel 2012 si ripete con il 51,5%, non serve andare al ballottaggio. Nel primo mandato aveva deciso di abbandonare l'auto blu: Lancia Kappa di 180mila km all'asta e nessun nuovo modello in sostituzione. Senza bisogno di approfittare dei privilegi della Casta, Romoli, fino all'ultimo, non è riuscito a fare a meno della politica.

La deriva di Forza Italia non gli sfuggiva, ma al prima, quando sbottava, è sempre seguito il dopo, quando ammorbidiva. Come dopo il 4 marzo, la domenica della scoppola: «Abbiamo avuto momenti strepitosi e ora siamo in difficoltà. Spero che le regionali possano segnare il ritorno ai livelli cui siamo abituati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **LA SQUADRA DEGLI EX COLLEGHI**➔ **IL MONDO DEL COMMERCIO****Il rispetto di Da Pozzo e le lodi di Marchiori**

«Sono profondamente addolorato. Se ne va un amico: tra noi c'è sempre stato grande rispetto ed empatia». Così il presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo. «Alla preparazione e alla competenza Romoli ha abbinato una cordialità unica, che lo ha reso popolare e apprezzato. Mancherà a tutti». Addolorato anche Alberto Marchiori, presidente di Confcommercio regionale. «Uomo di grande esperienza e professionalità - dichiara Marchiori -, Romoli ha sempre mostrato capacità di fare amministrazione nel rispetto delle regole. Ci stringiamo alla famiglia e lo salutiamo tenendo vivo il ricordo di una persona di grandi correttezza e umanità».

➔ **L'INTESA CON SERRACCHIANI**

Le reazioni

Il dolore del Cav

«Era un amico Gli volevo bene»

Da Tajani a Gelmini, il cordoglio dei big azzurri
Dipiazza: «Uno dei migliori». La stima dei dem

D TRIESTE

Silvio Berlusconi non dimentica uno dei fondatori di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, due volte sindaco di Gorizia quando il centrodestra non vinceva mai le amministrative. Posta su Facebook una sua foto con accanto Romoli. E usa parole di cordoglio e di partecipazione al dolore della famiglia. «Ricordo con commozione la grande signorilità, la coerenza, la passione politica, il senso delle istituzioni, dimostrati da parlamentare e poi da sindaco», scrive Berlusconi non dimenticando di avere incontrato Romoli in campagna elettorale poche settimane fa. «La città di Gorizia e la regione Fvg - aggiunge - perdono un uomo delle istituzioni, appassionato e perbene. Forza Italia perde uno dei suoi migliori dirigenti. Io personalmente perdo un amico che stimavo e al quale volevo bene».

Dai piani alti di Fi interviene anche il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani che, su Twitter, ricorda l'amico e parla di «uno degli storici protagonisti in Fvg. Carissimo - prosegue -, una preghiera ti accompagni in questo viaggio che affronti da vincitore». Mentre la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati evidenzia di Romoli «spirito di servizio e passione autentica. Il mondo della politica e quello delle autonomie perdono un riferimento importante e io un amico personale». Parole di cordoglio e di stima per un politico «sempre al servizio del Paese» anche quelle di Mariastella Gelmini, capogruppo di Fi alla Camera, della capogruppo al Senato Anna Maria Bernini e del senatore Maurizio Gasparri: «Ho avuto modo di incontrare Romoli in tante occasioni e nella recente campagna elettorale del Fvg, il cui esito vincente si è avvalso anche del suo

**IL RICORDO
DI CASELLATI**

Era mosso da spirito di servizio e passione autentica

**LE PAROLE
DI CASINI**

L'ho conosciuto, era un vero galantuomo

contributo di consenso, di passione e di competenza. Lo ricordiamo con commozione e rimpianto».

Sul rapporto personale si sofferma pure Pier Ferdinando Casini: «L'ho conosciuto come una persona appassionata e coerente, un vero galantuomo». Le condoglianze arrivano poi da Rosetta D'Amelio, coordinatrice della Conferenza dei Consigli regionali: «C'è anche il rammarico

di non aver potuto approfondire la conoscenza e la partecipazione, per la mancanza di tempo, di un collega dalla grandissima esperienza politica e umana».

Numerose le reazioni locali. «Oggi è un giorno triste per il Fvg - scrive su Fb il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - con Romoli la nostra comunità perde un amministratore capace e, soprattutto, una



persona perbene. Il mio pensiero voglio rivolgerlo anzitutto ai familiari, ai quali va un affettuoso abbraccio, ma anche alla città di Gorizia e al Consiglio regionale, dove lascia un vuoto davvero incolmabile. Ciao Ettore, amico mio».

Per Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, «Romoli era una persona straordinaria, tra i migliori politici che abbia mai conosciuto. Ettore innanzitutto vi-

veva del suo ed era un gran lavoratore, sempre molto chiaro e concreto. Mi dispiace tantissimo». «Con Romoli - sono le parole di Renzo Tondo - se ne va un protagonista della politica regionale degli ultimi vent'anni».

Lunga la serie di omaggi del Pd. Debora Serracchiani ricorda «un amministratore e un politico verso cui ho nutrito profonda stima e con cui ho avuto rapporti di vera collaborazione,

anche se militava su un altro fronte. Romoli aveva uno stile al tempo stesso istituzionale, sorridente e accogliente. La sua esperienza e il suo equilibrio mancheranno a tutti». «Un uomo politico di grande levatura, un avversario politico, per noi, ma da noi sempre rispettato nelle contrapposizioni, sempre elegante», sottolinea Ettore Rosato. Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio, rimpiange «il la-

➔ **L'INTERVISTA****di Marco Ballico**

D TRIESTE

«Quando la temperatura aumentava, c'era zio Ettore». Roberto Antonione non esita a usare la parola «amici». «Lo eravamo davvero - dice -, ed era un piacere». Con Romoli, l'ex presidente della Regione ha vissuto una legislatura regionale, seppure a metà, l'esperienza parlamentare, quella di partito. Con Ferruccio Saro erano i veri padroni della Forza Italia del Fvg, quella che volava alle urne, quella del primo Berlusconi. Fu proprio il Grande Capo a volerli tutte e tre, Antonione, Romoli e Saro, a Roma nel 2001.

Antonione, quando conobbe Romoli?

Nella campagna elettorale per le politiche del 1994. Eravamo cinque candidati di Fi. Marucci Vascon e il sottoscritto a

«Un gigante della politica senza eredi nel partito»

Trieste, Romoli a Gorizia, Paolo Molinaro e Manlio Collavini a Udine, tutti a Roma al primo tentativo. Ci trovammo al Jolly, fu la prima volta che lo vidi. Cominciò quel giorno la nostra avventura politica. Ero appena stato eletto in Consiglio regionale, ma assieme iniziammo a costruire Fi.

Che persona era?

Speciale. Un galantuomo prima di tutto. Un uomo con una grande passione, motivato da una inesauribile voglia di vivere.

Come entrò nella sua giunta?

Quando fummo eletti nel 1998, allora non c'era la legge

presidenzialista, non avevamo la maggioranza post voto. Era necessario trovare delle intese. Ettore e io la pensavamo allo stesso modo e facemmo il tentativo, che andò a buon fine, di costruire una giunta prima di minoranza e poi assieme alla Lega Nord. Nessun dubbio che si meritasse, per capacità e precisione amministrativa, il ruolo importante di assessore alle Finanze.

Non sembrava troppo convinto di entrare in politica. Poi però non c'è più uscito.

La politica gli piaceva da sempre. L'ha seguita e conosciuta. Una volta entrato, viveva per fare politica. Anche

quando avrebbe potuto godersi la vita.

Siete diventati amici?

Non ci si frequentava troppo, ma la sintonia, la stima, l'affetto erano quelli degli amici. Il rapporto andava al di là della politica. Ci si confrontava in un totale rispetto. Per me era un punto di riferimento per le qualità umane e di lavoro. Ci si affidava a Ettore per aiuto e consigli. Era diretto, sincero e leale, non tramava mai alle spalle.

L'ultima volta in cui l'ha sentito?

Dopo l'elezione a presidente del Consiglio. Gli ho fatto i complimenti.

**Roberto Antonione**

Come ha risposto?

Gli ho detto che era un gigante nel deserto attuale della politica. Ha commentato con umiltà e la solita ironia.

Avrebbe mai potuto entrare in un altro partito?

Mai. Avrebbe piuttosto rinunciato. Fi era una sua creatura. Soffriva a vederla ridi-

IL PALAZZO**L'abbraccio bipartisan dei gruppi consiliari**

Dai grillini ai "patrioti", dal Patto per l'autonomia a Open Fvg, fino ai civici di Progetto Fvg e Cittadini. Tutti i gruppi presenti nell'assemblea di piazza Oberdan usano parole di grande stima nei confronti dell'ex presidente scomparso. Il Patto ricorda l'«uomo intelligente e schietto», mentre Furio Honsell ne apprezza «impegno, competenza e capacità di dialogo». Il M5s sottolinea «la grande disponibilità e attenzione alla cosa pubblica» e Fdi parla di «grande uomo della politica e delle istituzioni». Se per i Cittadini «si è spento un autentico leader dell'Isontino», Progetto Fvg con Mauro Di Bert evidenzia «il fare signorile, d'altri tempi, oltre alla grande correttezza ed equilibrio».



voro che avremmo potuto svolgere insieme nello spirito di reciproca stima e collaborazione che si era immediatamente instaurato fra noi. Era una persona libera, coerentemente schierata con il suo partito, ma capace di mantenere un profilo autonomo e dialogante».

Una capacità di dialogo citata anche da Sergio Bolzonello. «Con questo spirito lo abbiamo sostenuto al momento dell'ele-

zione alla carica di presidente del Consiglio regionale e con questo spirito lo ricorderemo», rimarca il capogruppo dem. Di «equilibrio e moderazione» parla invece Diego Moretti. E Isabella De Monte esprime cordoglio per la scomparsa di un «politico e amministratore di lunga esperienza, mente acuta e persona corretta e gentile, che in questi anni ho apprezzato e stimato». (m.b.)



mentata. La sua educazione e la sua cultura politica, anche di fronte a chi non aveva e non ha un'unghia della sua statura politica, lo portavano a essere coerente fino in fondo anche quando si trovava in situazioni imbarazzanti e capiva che il partito che aveva sognato e per il quale si era tanto

La vicinanza della comunità slovena

Anche il mondo sloveno esprime vivo cordoglio per la scomparsa di Romoli. «È stato amministratore competente e preparato - commenta la parlamentare Pd, Tatjana Rojc -, che ho avuto modo di apprezzare soprattutto nel dialogo che ha aperto e sostenuto con la componente slovena della sua Gorizia, ma anche con la città di Nova Gorica, sostenendo con convinzione soprattutto gli scambi e i progetti culturali in cui si incontrano la cultura italiana e quella slovena». Vicino alla famiglia dell'ex presidente del Consiglio regionale anche il consigliere Igor Gabrovec, che non usa mezzi termini nel definire «indecorosi sotto il profilo umano ancor prima che politico gli attacchi sferrati nei giorni scorsi contro di lui dalla coordinatrice azzurra Savino a proposito della conferma del capo di gabinetto, Giorgio Baiutti. Quella scelta - osserva Gabrovec - era dettata peraltro dalla volontà di garantire continuità all'alto ruolo istituzionale della Presidenza dell'assemblea regionale».

speso non corrispondeva per nulla al suo modello.

Più riconoscente a Berlusconi o più deluso da lui?

Sicuramente più riconoscente. Ai primi tempi c'erano gli infatuati del Cavaliere, persone che magari hanno poi cambiato idea come è successo a me. Lui non si mai fatto

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

«È il giorno del dolore e per oggi non sono previste decisioni». E garbata ma ferma la risposta che arriva dallo staff di Silvio Berlusconi a chi domanda se i vertici di Forza Italia abbiano affrontato la sollevazione che ha visto una parte degli azzurri del Fvg chiedere le dimissioni di Sandra Savino. La coordinatrice regionale è duramente criticata per aver aperto di fatto un processo pubblico contro Ettore Romoli, nonostante il presidente del Consiglio fosse già da tempo ricoverato. Savino non aveva digerito la sua decisione di rinnovare di alcuni mesi l'incarico del capo di gabinetto della presidenza, Giorgio Baiutti, esponente riconosciuto del Pd. I vertici nazionali sono alla finestra e di sicuro c'è soltanto che Gianni Letta abbia raccolto negli ultimi giorni tutte le informazioni sulla vicenda, per poter informare il Cav. Il confronto sarebbe avvenuto ieri, con un Berlusconi provato dalla scomparsa di un esponente azzurro della prima ora.

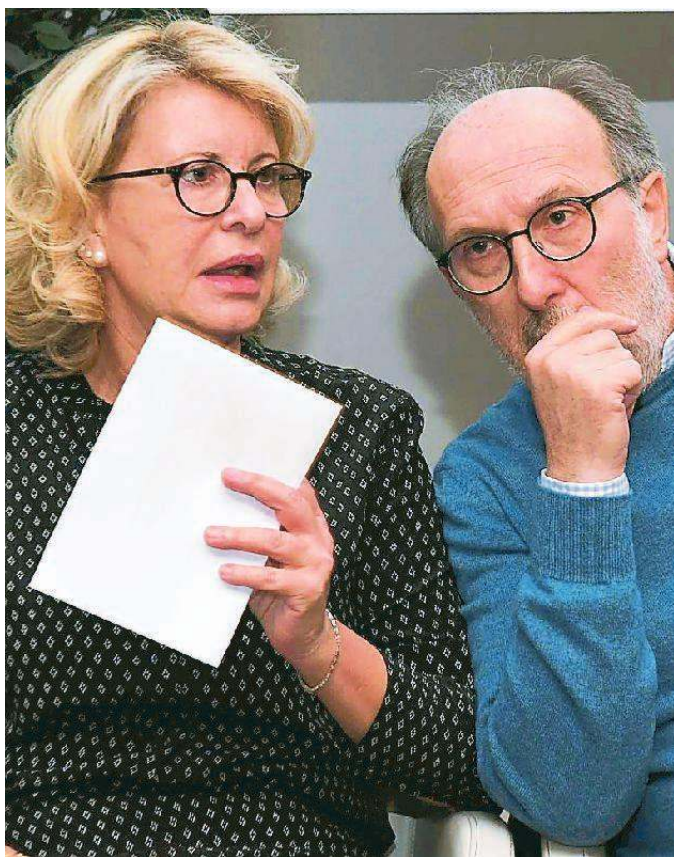
Nulla trapela tuttavia su quanto eventualmente deciso in merito all'opportunità di rinnovare o meno la fiducia alla coordinatrice, ma alle pieghe polemiche di questi giorni sembrano intanto rivolte alcune delle parole spese in ricordo di Romoli da Massimiliano Fedriga, quando chiede che «si evitino parole al vento e tutti abbiano nei confronti di Ettore, della sua storia e di quell'immenso patrimonio che ci lascia un dovuto e silenzioso rispetto istituzionale». Era stato d'altronde lo stesso Fedriga a caldeggiare la sua nomina alla presidenza dell'aula e bisognerà ora capire se lo scranno più alto di piazza Oberdan rimarrà a Forza Italia o cambierà di colore, qualora gli azzurri non sappiano pescare all'interno del proprio gruppo un elemento di paragonabile spessore e garanzia.

trascinare all'entusiasmo, ma nemmeno è arrivato a critiche feroci. Sapeva che qualcosa non andava al meglio, ma capiva che la politica non sempre coincide con gli ideali. Ci conviveva. Rispettando comunque i principi in cui credeva. **E quella volta che vi siete dimessi tutti e tre assieme, era-**

IL RETROSCENA

Roma posticipa il verdetto sul futuro politico di Savino

Il dossier all'esame di Gianni Letta mentre i colonnelli regionali sorvolano sul caso e sottolineano i meriti di Romoli. Rebus sul nome del futuro numero uno dell'aula



Sandra Savino con Riccardo Riccardi

LA LINEA DELLA LEADER
Oggi, afferma la coordinatrice, è il giorno del lutto

IL RICORDO DI RICCARDI
Insieme abbiamo combattuto tante battaglie

Nel frattempo gli esponenti locali di Forza Italia, calano un velo sulle tensioni e si concentrano sul cordoglio, a cominciare dalla coordinatrice Savino, che quasi sorvola su quanto l'ha vista protagonista. «Oggi è il giorno del lutto e della riconoscenza a una delle figure politiche più eminenti della nostra comunità. La scomparsa di Romoli - scrive in una nota - mi rattrista e colpisce. Il Fvg e Forza Italia perdono

un punto di riferimento umano, prima ancora che politico. Al di là delle ultime vicende e delle loro interpretazioni, non disconosco il suo grande valore politico». Per Savino, «Romoli ha contribuito in maniera determinante, seppur in un momento di difficoltà della politica, all'importante affermazione azzurra, tanto alle politiche quanto alle ultime regionali». Seppur contraria fino all'ultimo alla nomina di Ro-

molli alla presidenza del Consiglio, la coordinatrice rivendica ora quella scelta, che «ha ricevuto da subito l'unanime consenso di tutte le forze del centrodestra».

Riccardo Riccardi, parla di «uomo che ha segnato la vita politica di questa regione, dimostrando sempre determinazione e lucida capacità. Con Romoli ho combattuto tante battaglie, molte partendo da posizioni diverse, riuscendo sempre a comporre i conflitti che sono parte integrante della vita politica». Riccardi si sofferma poi sull'«ultima battaglia che l'ha portato, riconfermando il suo consenso personale, alla guida del Consiglio regionale. Un percorso non privo di ostacoli: le preoccupazioni del risultato del partito dal quale non si era mai allontanato e i futuri assetti per garantire un'efficace azione di governo. Tutto questo, insieme alla preoccupazione di un malessere che lui stesso, sempre estremamente riservato, mi aveva raccontato e che negli ultimi giorni purtroppo ha prevalso».

Il senatore azzurro Franco Dal Mas ricorda a sua volta di aver «conosciuto Romoli nel lontano 1997, all'epoca dei primi congressi provinciali di Fi. Rimasi da subito colpito dallo spessore umano e dal suo rispetto per le istituzioni. Il partito a ha perso un pezzo della sua storia». Commovente anche il capogruppo Piero Mauro Zanin, secondo cui «Ettore Romoli ha rappresentato un esempio di come deve essere inteso l'impegno politico: mediazione intelligente e rispetto delle istituzioni, prova ne sia che la sua elezione a presidente del Consiglio ha superato i numeri a disposizione della maggioranza che proponeva la sua candidatura». Da Udine arriva il cordoglio del coordinatore Ferruccio Anzi: «Romoli lascia un vuoto nella tante persone che guardavano a lui come sicuro riferimento politico».

LO ZIO ETTORE
Quando la temperatura aumentava entrava in scena lui



Ettore Romoli accanto all'allora presidente della Regione Renzo Tondo

vate tutti d'accordo?

Io e lui in particolare, anche in quell'occasione. Fummo coinvolti in una vicenda anche umana, a sostegno della candidatura Renzo Tondo contro quella di Alessandra Guerra. Persa la partita, Saro si dimise per primo. Noi eravamo più perplessi perché non vedeva-

mo in quel gesto estremo un atto utile a qualcuno. Poi Ettore si sentì obbligato a farlo per solidarietà a Saro e non potei lasciare due amici da soli.

Romoli ha mai avuto l'ambizione di fare il presidente della Regione?

L'avrà anche avuta, come tutti. Nel 2001 ci fu anche l'oc-

casione. Lui e Saro decisero di lasciare la Regione per il Parlamento. A un certo punto Berlusconi mi chiamò a Roma e mi chiese di fare lo stesso. Li invitai a cena e glielo dissi.

Come reagirono?

Con sorpresa e con la preoccupazione di lasciare la Regione sgarnita. Proposi allora a Ettore di fare il presidente. Non c'erano i tempi, ma l'avrebbe fatto molto bene.

C'è un erede di Romoli in Fvg?

Non in Fi di certo. Nessuno ha la sua statura umana, morale e politica. Nel centrodestra, anche se forse è prematuro, vedo molte delle qualità di Ettore in Massimiliano Fedriga.

Il **sindaco** Zibera fa mettere le bandiere a **mezz'asta**. L'Ordine dei **commercialisti** voleva premiare Romoli per i 50 anni di **carriera**

di Stefano Bizzi

GORIZIA

Tre giorni di lutto con bandiere e cuori a mezz'asta. Gorizia rende omaggio così a Ettore Romoli. La città ieri mattina è rimasta attonita di fronte alla notizia della sua morte. Al risveglio un sentimento di incredulità e amarezza ha scosso tutti quanti, amici e avversari politici che fossero, perché l'ex sindaco era un uomo del dialogo: sapeva essere duro e inamovibile quando serviva, ma sapeva soprattutto riconoscere le ragioni dell'altro e ascoltarle.

«Con la scomparsa di Ettore perdo un amico fraterno, con cui ho condiviso tanti momenti, a partire dal suo ingresso in politica, quando, una notte di 25 anni fa lo convinsi a scendere in campo. Ma la comunità perde anche un grande uomo e un politico intelligente e lungimirante», le parole del suo successore, Rodolfo Zibera. Il primo cittadino di Gorizia aggiunge quindi: «Non abbiamo deciso di proclamare tre giorni di lutto cittadino solo perché è stato sindaco o perché rappresentava la seconda carica della Regione, ma per tutto quello che è stato in questi anni per la città, una città che amava e per cui si spendeva a tutti i livelli».

Le attestazioni di stima ieri sono state infinite. Per questo il Comune di Gorizia domani mattina metterà a disposizione della famiglia e della città il foyer del Teatro Verdi. La camera ardente aprirà alle 8.30 e verrà chiusa alle 11.15. La cerimonia funebre si svolgerà a mezzogiorno nella chiesa di Sant' Ignazio e sarà officiata dall'arcivescovo monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli che ieri ha espresso ai figli Andrea e Francesca, alle nipoti Elda, Licia e Adele e ai familiari «cristiana vicinanza e l'assicurazione del ricordo nella preghiera di suffragio». Saranno senza dubbio in molti domani a rendere omaggio al corteo che poco prima della messa si snoderà lungo le vie Garibaldi, de Gasperi e Roma per raggiungere piazza Vittoria. Nel corso del tragitto il feretro si fermerà per un momento di fronte al palazzo municipale. Il tratto pedonale di via Garibaldi, di fatto, era il terreno di Romoli: divide lo spazio tra il suo studio da commercialista e il Comune.

«Era un professionista già molto affermato e conosciuto quando decise di mettere la sua esperienza al servizio delle istituzioni - ricorda Zibera -. Non ha mai avuto bisogno della politica per vivere, è la politica che ha sempre avuto bisogno di lui. Siamo sempre stati insieme, pur litigando a volte, ma sempre in modo goliardico, nei momenti salienti della nostra esperienza politico-amministrativa. Ho sperato fino all'ultimo che potesse farcela perché lui, era un vero guerriero e ha sempre vinto le sue battaglie, sono ancora incredulo».

«Ettore è stato un politico-amministratore di caratura superiore, riuscendo, con intelligenza e buon senso a raggiungere obiettivi per altri inimmaginabili - continua Zibera -. Mentre



Tricolore a lutto, Romoli con Zibera e assieme ai giovani (Foto Bumbaca)



La città Gorizia proclama tre giornate di lutto

Domani la camera ardente al foyer del Teatro Verdi poi corteo e funerali
Prima di entrare nella chiesa il feretro sosterà davanti al Municipio

molti si riempiono demagogicamente la bocca sull'Europa e la sua integrazione, lui, politico di destra, è riuscito ad attivare il Gect, a cavallo del confine goriziano, con comuni di Italia e Slovenia. È stato l'uomo del dialogo e del buon senso, facendosi apprezzare non solo dagli altri am-

ministratori isontini e regionali ma anche dai sindaci d'oltre confine, con i quali ha portato a termine progetti di grande respiro. Ma, soprattutto, è stato un uomo che nessuno poteva condizionare e la cui autorevolezza nessuno metteva in discussione. So per certo che il governato-

re, Massimiliano Fedriga, non lo ha voluto alla presidenza del Consiglio regionale solo come omaggio a un "grande vecchio" ma perché era consapevole che lui era l'uomo giusto per governare la massima assemblea del Friuli Venezia Giulia. La sua assenza sarà davvero difficile da

colmare».

Romoli si è sempre speso per le istituzioni, anche prima di entrare in politica. A gennaio aveva tagliato il traguardo dei 50 anni di iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Gorizia. Aveva la tessera numero 2. Ne era stato pre-

sidente per sei mandati dal 1979 al 1996. Il mese scorso il Consiglio oggi presieduto da Alfredo Pascolin aveva deciso di premiarlo. Un riconoscimento gli sarebbe stato consegnato nel corso dell'assemblea di novembre, ma non c'è stato neppure il tempo di avvisarlo. «Non credo

“Ciao Ettore” scritto sulle vetrine

Né simboli né coccarde nere, l'invito di Confcommercio: «Non avrebbe voluto»



Gianluca Madriz

GORIZIA

“Ciao Ettore”. Nessuna coccarda nera e neppure lugubri nastri o serrande abbassate a lutto. Lui non li avrebbe apprezzati. Lui che quando si trovava di fronte a un muso anche solo vagamente lungo invitava a sorridere. Lui che sognava la rinascita commerciale ed economica di Gorizia. Lui, Ettore Romoli, non avrebbe voluto che le luci delle vetrine venissero spente o abbruttite anche solo parzialmente. Per questo Confcommercio ha invitato

gli esercenti che vorranno ricordarlo a rendergli omaggio esponendo un cartello con quel semplice saluto che si riserva a un amico: “Ciao Ettore”.

«A seconda dell'età che si ha, Romoli per noi è stato un papà, un fratello o un nonno - spiega il presidente di Confcommercio Gianluca Madriz -. Ha portato rispetto a tutti senza guardare la posizione o il ruolo che sia aveva nella società goriziana. Era un uomo di alto livello e, nonostante l'età, era smart e moderno. Anche se è una brutta espres-

sione, era un uomo per tutte le stagioni».

A Madriz fa eco Pierluigi Medeot, segretario generale della Camera di Commercio della Venezia Giulia: «Ettore Romoli è stato uno dei più grandi Sindaci che la città di Gorizia abbia mai avuto. Politico di rara intelligenza, amministratore lungimirante ma, soprattutto, di uno spessore umano talmente elevato da saper difendere le sue idee senza dover scendere a irrispettosi compromessi o a bassezze. Anche quando li ha ricevute, la grandezza di

ciò che ha realizzato nella vita per la comunità che ha servito ha saputo offuscarle. Sono onorato di aver potuto, nel rispetto dei propri ruoli, condividere con lui, in questi ultimi anni, significative scelte amministrative e politiche. Ricorderò per sempre i suoi insegnamenti, impartiti con rara nobiltà d'animo e alto senso del dovere».

A nome di tutti gli industriali, a esprimere «vivo cordoglio per la scomparsa di Ettore Romoli» è stato il presidente di Confindustria Venezia Giulia. Sergio Razeto lo ha definito «un uomo di istituzioni che, nei vari ruoli ricoperti, ha dato molto al territorio locale e all'Italia. Una persona propensa al dialogo, appassionata e dal grande spirito di servizio». (s.b.)



In Regione entra il vicesindaco di Monfalcone Nicoli primo dei non eletti davanti a Marin



C'era stata una dura battaglia lo scorso 29 aprile nella lista di Forza Italia per assicurarsi il secondo posto dietro a Ettore Romoli. Impossibile ambire alla prima piazza, bisognava ripiegare sul primo dei non eletti. Un posto "utile" perché il "Leone goriziano" veniva dato come possibile assessore alle Finanze nella giunta di centrodestra. Poltrona che, viste le indicazioni del governatore Massimiliano Fedriga

sull'«incompatibilità» del doppio ruolo, avrebbe permesso al primo dei non eletti di entrare in piazza Oberdan. Mai nessuno avrebbe però pensato a un epilogo simile che, adesso, vede Giuseppe Nicoli (foto) subentrare in Consiglio regionale. È il vicesindaco che a Monfalcone potrà restare consigliere comunale di Forza Italia, ma dovrà lasciare il posto nella giunta di Anna Cisint. Nicoli era riuscito a «strappare» la seconda piazza ricevendo 609 preferenze nella Circoscrizione di Gorizia. Distanza dalle 1.966 di Romoli, ma facendo meglio del forzista gradese Roberto Marin che si era fermato a 559 preferenze. (p.c.)

che lo abbia saputo, a meno che qualcuno non glielo abbia detto in maniera informale», è il rammarico di Pascolin che aggiunge un ricordo: «Romoli ha portato professionalità e umanità nel nostro settore nobilitandolo e dimostrando che c'è bisogno di competenza. Era molto stimato

e la sua è stata una vita dedicata alla professione: anche in politica era un commercialista». Commercialista sì, ma capace di scalare gli animi e i cuori dei suoi concittadini, quegli animi e quei cuori che oggi sono a mezz'asta, come le bandiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BRACCIO DESTRO

«Messaggi ogni sera per sapere come sta Tanti hanno pianto»

di **Marco Bisiach**
GORIZIA

«In questi ultimi 15 giorni, ogni sera, mandavo un messaggio con un aggiornamento sulle condizioni di Romoli ad alcune decine di persone. Gente comune, che sapevo voleva bene a Ettore, e alla quale sapevo lui voleva bene. Era un modo per mantenere un contatto. E quello che ricevevo in risposta era un affetto incredibile. Forse è una cosa che non si sa, non abbastanza, ma in tanti, tantissimi lo amavano e apprezzavano per la persona che era». Di aneddoti, ricordi, pensieri, specie in queste ore, Patrizia Artico ne avrebbe tantissimi, da raccontare. Se tiene in particolare a quest'ultimo non è perché è il più fresco, per quanto doloroso. Ma è anche perché spiega meglio di tanti altri cosa Romoli ha lasciato nelle persone che ha conosciuto. In tanti uomini – l'altra notte, per dire, appresa la notizia uno tra i primi a contattarla, in lacrime, è stato l'ex consigliere comunale Livio Bianchini, che è stato uno dei più fieri e fermi oppositori del Romoli sindaco – e in tante donne. In lei senz'altro, che nell'ultimo decennio è stata suo autentico braccio destro (nel ruolo di portavoce) e amica sincera.

«Ci siamo conosciuti scontrandoci, e non sarebbe certo stata l'ultima volta visti i nostri caratteri determinati ed estremamente franchi, una ventina d'anni fa, quando io ero addetta stampa dell'allora sindaco Gaetano Valenti – racconta Artico, che oggi continua a curare la comunicazione al Comune di Gorizia –. Da subito, direi, è nato un rapporto fatto di affetto e stima reciproci, che ovviamente si è cementato negli ultimi dieci anni, da quando nel 2009 mi ha chiamata a ricoprire il ruolo di portavoce. In questi anni ci siamo sentiti di fatto ogni giorno, anche più volte, perché come tutti i grandi uomini Ettore cercava il confronto». Artico ricorda il politico «di spessore e carisma che difficilmente ho riscontrato in altri», e l'uomo ironico e intelligente che era «un signore in tutti i sensi, che sapeva rapportarsi con il popolo, ma anche alzare il telefono e parlare con qualche personalità, quando si trattava di risolvere qualche problema». «Certo mi faceva anche arrabbiare – ricorda –, ad esempio quando girava per la città parlando al telefonino. Anche se non ha mai voluto ammettere di farlo perché era schivo, per timidezza, quasi per passare inosservato». E, se la mancanza sarà quella della quotidianità, del «potersi confrontare su tutto ad alto livello, con una persona rara da trovare oggi», anche tra i ricordi dolorosi di questi ultimi giorni Artico trova un'immagine preziosa da portare con sé e consegnare agli altri. «Mi piace ricordarlo positivo e coraggioso come è sempre stato, fino alla fine – dice –. L'ho sentito prima dell'operazione, non aveva paura. Era fatalista, ha affrontato quest'ultimo passaggio della sua vita da grandissima persona quale era».



Patrizia Artico

IL CARATTERE SCHIVO
Mi faceva arrabbiare quando girava per città al telefonino

L'AMICA DI UNA VITA

«Timido e ironico Gran signore dotato di rara educazione»

GORIZIA

Se negli occhi di una persona è possibile ritrovare la sua anima, quella che Silvana Romano spoglia parlando con gli occhi colmi di lacrime è un'anima ferita, dolorante eppure risoluta a guardare avanti, a non crollare. Non è un dettaglio, è la lezione, forse la più importante, che Ettore Romoli ha lasciato alla donna che è stata autentico perno della sua esperienza da sindaco. Ma Romano è stata anche (e soprattutto) molto di più. Probabilmente, al di fuori della famiglia, la persona più vicina all'ex sindaco di Gorizia, in tutti questi anni, e, da ultimo, colei che proprio assieme ai familiari ha accompagnato da vicino l'addio di Romoli a questa terra. In silenzio, con discrezione, perché in fondo, nella loro amicizia, non c'era bisogno di troppe parole o formalità.

«Ci siamo conosciuti, per via della politica, 25 anni fa – racconta Romano –, e ne sono nati un'amicizia e un feeling che ci ha portati ad essere particolarmente uniti, specie in momenti molto difficili, soprattutto per me. Ettore era una persona di un'umanità incredibile, che trovava il modo di starti vicino e aiutarti senza farlo vedere e senza farlo pesare. Ecco perché in questo momento a me, ma credo davvero a tutta la città, manca un punto di riferimento». Romano ripensa alla telefonata con cui Romoli le comunicò di averla scelta per il ruolo di assessore («Mi disse di vestirmi come farebbe un assessore, perché quel giorno avrebbe presentato la sua squadra, e quando risposi che non ero sicura di essere all'altezza lui mi disse di gestire il mio mandato come avevo sempre gestito la mia vita. Parole che ho sempre portato con me»), così come ricorda la vicinanza dell'amico durante la malattia, e poi dopo la morte, del marito Adriano Zamparo: «Io allora volevo mollare, dimettermi – spiega l'assessore comunale –, ma Ettore mi ha sempre spronato ad andare avanti, dicendomi che la vita deve continuare, sempre e comunque. Ed è l'insegnamento che io provo a mettere in pratica anche ora che lui non c'è più».

Ma anche lasciando il campo, assolutamente privato, della loro sincera amicizia, Romano tiene a raccontare il Romoli uomo che forse in pochi hanno avuto modo di conoscere. «Una persona che magari non si apriva facilmente – racconta –, timida e poco propensa a far vedere i suoi sentimenti. Ma anche un uomo ironico, di una signorilità, un'intelligenza e un'educazione che oggi sono sempre più rare». Un uomo, Romoli, che amava profondamente quello che faceva. «In quest'ultima campagna elettorale non stava bene, e io gli suggerivo di fermarsi, riposare – conclude, commossa –, invece lui non ha voluto mollare un solo centimetro. Aveva un obiettivo. Non lo faceva solo per se stesso, ma per la città e il territorio che amava. E così è morto come ha vissuto, con dignità, senza clamori, ma dando tutto quello che aveva». (m.b.)



Silvana Romano

IN CAMPAGNA ELETTORALE
Non stava bene e gli dissi di riposare, ma non ha voluto mollare

«Fiducia e stima al di sopra dei confini»

Il ricordo di Arcon, primo cittadino di Nova Gorica: «Mi mancherà davvero, come politico e persona»



Casarossa 20 dicembre 2007, Romoli saluta la caduta del confine

GORIZIA

La notizia della scomparsa di Ettore Romoli ha superato anche il confine. Quel confine che anche lui aveva contribuito ad abbattere con i rapporti di amicizia e collaborazione con i sindaci dei Comuni sloveni. Su tutti, Matej Arcon, sindaco di Nova Gorica, che ha avuto parole profondamente commosse per Romoli. «Ettore non era solo un collega. Era un amico – ha detto Arcon –. Un uomo che ha capito al volo l'importanza della collaborazione transfrontaliera e che aveva grande voglia di portare avanti

progetti per lo sviluppo non solo di Gorizia, ma di tutto il territorio circostante, al di là dei confini». Arcon e Romoli si erano conosciuti otto anni fa, e subito tra i due era scattata un'intesa importante, naturale, sincera. «Tra noi c'erano fiducia e stima reciproca, e ci trovavamo bene anche al di fuori degli ambienti istituzionali – racconta Arcon –. Scherzavamo e ci prendevamo in giro reciprocamente. In occasione del suo compleanno ci siamo visti per un brindisi, e l'ultima volta l'ho sentito appena un paio di settimane fa, quando si era offerto di sostenere la candi-

datura di Nova Gorica a capitale europea della cultura. Mi mancherà davvero, come politico e come persona».

Parla di grave perdita per la città l'avvocato Luigi Coana, capogruppo di Romoli in consiglio comunale ai tempi dell'Msi. Parole di affetto sono quelle dell'ex senatrice goriziana Pd Laura Fasoli: «Grazie per quello che hai rappresentato, per il tuo amore per la città, per la tua passione politica, da politico di razza, grazie per essere stato sempre un galantuomo, rispettoso delle Istituzioni. Grazie anche per la gentilezza e il garbo che, sem-

pre, mi hai riservato, grazie per la tua intelligenza sottile. Ti saluto, Senatore e sindaco. Resti nel cuore di tutti». E dal versante dem goriziano un pensiero arriva anche da Marco Rossi che ricorda gli scontri, ma anche gli incontri avuti durante il suo mandato da segretario provinciale Pd. «Non sono mancate un paio di occasioni "informali" di confronto: occasioni in cui ci si trovava, in Comune, insieme ad un altro grande della politica goriziana, un'altra persona che se n'è andata (troppo presto), Bruno Crocetti. Un modo di parlarsi fra forze politiche diverse, franco e senza cedere ai propri convincimenti, ma che dimostra che si può fare politica da schieramenti opposti, senza "inciuci" ma con la capacità di rispettarci e ascoltarsi, fondamento del vivere civile». (m.b.)

IL CASO » L'INCHIESTA SULL'OMICIDIO

«Regeni? Rapporti col Cairo più importanti»

Salvini: capisco la richiesta di giustizia della famiglia, ma per l'Italia è fondamentale avere buone relazioni con l'Egitto

► TRIESTE

Matteo Salvini lo dice forte e chiaro: «Vogliamo ricostruire buoni rapporti con l'Egitto. Io comprendo bene la richiesta di giustizia della famiglia di Giulio Regeni. Ma per noi, per l'Italia, è fondamentale avere buone relazioni con un Paese importante come l'Egitto». Sono queste le parole che il vicepremier e ministro dell'Interno pronuncia, intervistato dal Corriere della Sera; concetto espresso anche in tv, a Otto e mezzo su La7: «C'è da fare chiarezza piena sull'uccisione di Regeni, ma l'Egitto è un Paese troppo importante perché l'Italia non abbia relazioni stabili». Relazioni utili anche per la gestione dei flussi migratori - è questo il contesto

in cui Salvini parla - e nel nome delle quali la ricerca della verità su ciò che Salvini definisce il «problema», ossia l'omicidio del ricercatore sequestrato il 25 gennaio 2016 al Cairo e ritrovato cadavere, torturato, il 3 febbraio - va inserita. Con una scala di priorità che le parole di Salvini precisano bene.

Le dichiarazioni scatenano la polemica in un caso su cui da oltre due anni gli inquirenti italiani lavorano cercando di farsi largo fra bugie e depistaggi attuati dal Cairo cui si aggiungono le ombre di Cambridge. Mentre i genitori di Giulio, Claudio e Paola, con il loro legale Alessandra Ballerini, tengono alta la richiesta di verità. E mentre gradual-



Matteo Salvini, ministro dell'Interno, leader della Lega e vicepremier

mente i rapporti con l'Egitto, in un delicato contesto geopolitico di interessi economici e diplomatici in ballo, sono andati ricomponendosi. Dopo avere richiamato a Roma l'ambasciatore, il precedente governo lo ha reinviato al Cairo lo scorso Ferragosto, con l'allora ministro Alfano che parlava di un Egitto partner «ineludibile» precisando come il passo non significasse «che il nostro Paese intenda voltare pagina nella ricerca della verità». Questo mese dovrebbe tenersi un nuovo vertice fra inquirenti italiani ed egiziani, mentre gli investigatori cercano di capire se fra le immagini delle telecamere della metropolitana del Cairo infine consegnate all'Italia - le immagini salvate dall'«autocancellazione» - vi siano i volti delle persone che presero Giulio. In questo contesto, le parole di Salvini. Lontanissime da quelle dette a favore di telecamere nell'aprile 2016 a Strasburgo, quando l'allora europarlamentare, parlando di un'Italia che «conta come il due di picche», si diceva «senza parole: posso solo essere vicino alla famiglia e sperare che ci sia un ministro del governo italiano che tiri fuori un minimo di attributi». Salvini ora si è espresso pochi giorni dopo che Roberto Fico, presidente della Camera ed esponente del M5S che governa con la Lega, ha incontrato i genitori di Giulio, poi l'ambasciatore al Cairo e i vertici di Amnesty. Ribadendo che «lo Stato è impegnato in maniera salda» sull'obiettivo della verità, e «continuerà a esserlo fino a quando non verrà alla luce ogni elemento sull'assassinio» di Giulio Regeni.

LE REAZIONI

► TRIESTE

Alle parole di Matteo Salvini i genitori di Giulio Regeni, così come il loro legale Alessandra Ballerini, replicano con il silenzio. Un silenzio rotto soltanto dai «retweet» con cui Paola Regeni rilancia i commenti di sdegno che arrivano, come quello dell'europarlamentare di Leu Sergio Cofferati che definisce le parole del vicepremier «racapriccianti». Perché «no, signor Ministro, la richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni non è un problema della famiglia, è un problema del Paese. La difesa della libertà e dei diritti umani sono elementi non negoziabili della nostra democrazia».

Intanto Debora Serracchiani annuncia un'interrogazione al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e a quello della Giustizia: le parole di Salvini «sono inquietanti dal punto di vista istituzionale e politico, oltre che umano: il presidente del Consiglio chiarisca definitivamente la posizione dell'Italia sul caso Regeni», dice la deputata del Pd: «Salvini ha relegato a questione di famiglia un caso internazionale su cui si sono mobilitate le diplomazie e gli organi investigativi, su cui si sono espressi anche autorevoli membri della maggioranza che sostiene il Governo. Un cittadino italiano è morto in Egitto in circostanze misteriose e sospette: il titolare del Viminale vuole che si smetta di indagare? La sensazione che il ruolo di Salvini stia oltrepassando di molto i limiti che gli sono istituzionalmente attribuiti è ormai diffusa, e può creare confusione non solo in Italia ma anche all'estero: l'Egitto - conclude l'ex governatrice del Fvg - potrebbe leggere le parole

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Il vicepremier non ha mai detto che la verità non vada cercata



Claudio e Paola Regeni con un disegno che raffigura il loro figlio Giulio

Attacco al ministro: «Parole ignobili» Ma Fedriga: «Non strumentalizzare»

del ministro italiano come un via libera a smettere di collaborare».

Per l'eurodeputata Pd Isabella De Monte sono parole «ignobili» quelle con cui «Salvini scarica la famiglia Regeni e tutte le persone che in Italia e nel mondo lottano per verità e giustizia». Parole che «offendono Regeni e la sua famiglia, la comunità di Fiumicello, il Friuli Venezia Giulia e il Paese. Sembra che per Salvini vengano prima gli italiani,

eccetto quelli torturati e che rischiano di interferire con i suoi interessi». E dunque: «Cosa ne pensa il presidente Fedriga? E i grillini del Fvg sono d'accordo con il loro alleato? Sacrificheranno anche loro la battaglia per Giulio in nome degli interessi di governo?». Una domanda alla quale il governatore, interpellato, risponde duro. Salvini «non ha affatto detto - premette Massimiliano Fedriga - che non dobbiamo cercare la verità, non ha

detto che quanto accaduto va nascosto: ha detto che vanno tenuti i rapporti con l'Egitto, così come del resto ha fatto il governo precedente», perché «nessuno ha mai detto in precedenza che andava chiusa qualsiasi relazione con l'Egitto». E anzi, contrattacca il presidente del Fvg, «non c'è limite alla strumentalizzazione: rimango colpito dal fatto che un'europarlamentare utilizzi la morte di un ragazzo e la ricerca di verità, scrutando ogni

virgola di quanto viene detto su un fatto così delicato e doloroso». Fedriga lascerà lo striscione giallo per Giulio Regeni apposto da Serracchiani sul palazzo della Regione? «Valuteremo. Non l'ho tolto per sensibilità verso il dolore e per rispetto alla famiglia, ma l'impegno per la verità certo non si attua con uno striscione», chiude Fedriga.

Toni diversi sul fronte M5S, altrettanto chiamato in causa da De Monte. «Mi limito a dire - co-

AVVICENDAMENTI

E Al-Sisi sostituisce i ministri della Difesa e dell'Interno

A sorpresa sono cambiati il ministro dell'Interno e quello della Difesa egiziani: e come emerso durante il giuramento del nuovo esecutivo nelle mani del presidente Abdel Fattah Al Sisi (foto) il ministro dell'Interno Magdi Abdel Ghaffar è stato rimpiazzato da Mohamed Tawfik Kandil. Kandil è stato capo della «Sicurezza nazionale»,



Abdel Fattah al-Sisi

emerge da una sua biografia. L'alto funzionario è noto come «la volpe dell'Interno» per la sua esperienza in dossier delicati. Il cambio al vertice del ministero dell'Interno annunciato ieri è il terzo

avvicendamento ai vertici della sicurezza in Egitto in meno di un anno e ulteriore modifica nella mappa del potere dei servizi segreti del Cairo esistente ai tempi della morte di Giulio Regeni. La sostituzione di Magdy Ghaffar alla guida dell'Interno segue di quasi 5 mesi l'altro avvicendamento rilevante: quello al vertice del Mukhabarat El'Amma, il Direttorato generale di intelligence egiziano dove il presidente Abdel Fattah al Sisi ha piazzato il suo capo di gabinetto, Abbas Kamel, al posto di Khaled Fawzy.

Serracchiani

annuncia una interrogazione al presidente del Consiglio
De Monte: cosa ne pensano il governatore e i grillini del Fvg?

si il capogruppo al Senato, il triestino Stefano Patuanelli - che la ricerca della verità per Giulio Regeni deve essere una priorità civile, morale ed etica per il nostro Paese». Priorità dunque alle relazioni con il Cairo o all'inchiesta sull'omicidio? «Credo che i rapporti con il governo egiziano non possano non continuare, per interloquire su altre questioni certamente importanti; ciò non toglie che occorre insistere per la verità. Io mi auguro che i due aspetti possano essere conciliabili», conclude Patuanelli.

Altri commenti giungono intanto. Fra gli altri Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia, annota come per Salvini «quello che prima era «il caso» ora è diventato «il problema» Giulio Regeni». Un problema che è «quasi un fastidio che il ministro dell'Interno non vede l'ora di derubricare in nome della relazione diplomatica con l'Egitto di Al-Sisi», scrive la segretaria di Possibile Beatrice Brignone. «Il governo non smetta di cercare la verità con ogni mezzo», dichiara l'europarlamentare di Fi-Ppe Alessandra Mussolini. «La verità è la sola premessa per ritrovare il dialogo», twitta il presidente del Pd Matteo Orfini. (p.b.)

CAPOGRUPPO M5S AL SENATO

Patuanelli: la ricerca di giustizia priorità civile, morale ed etica

dal 16 al 24 giugno

GIOCA CON NOI!

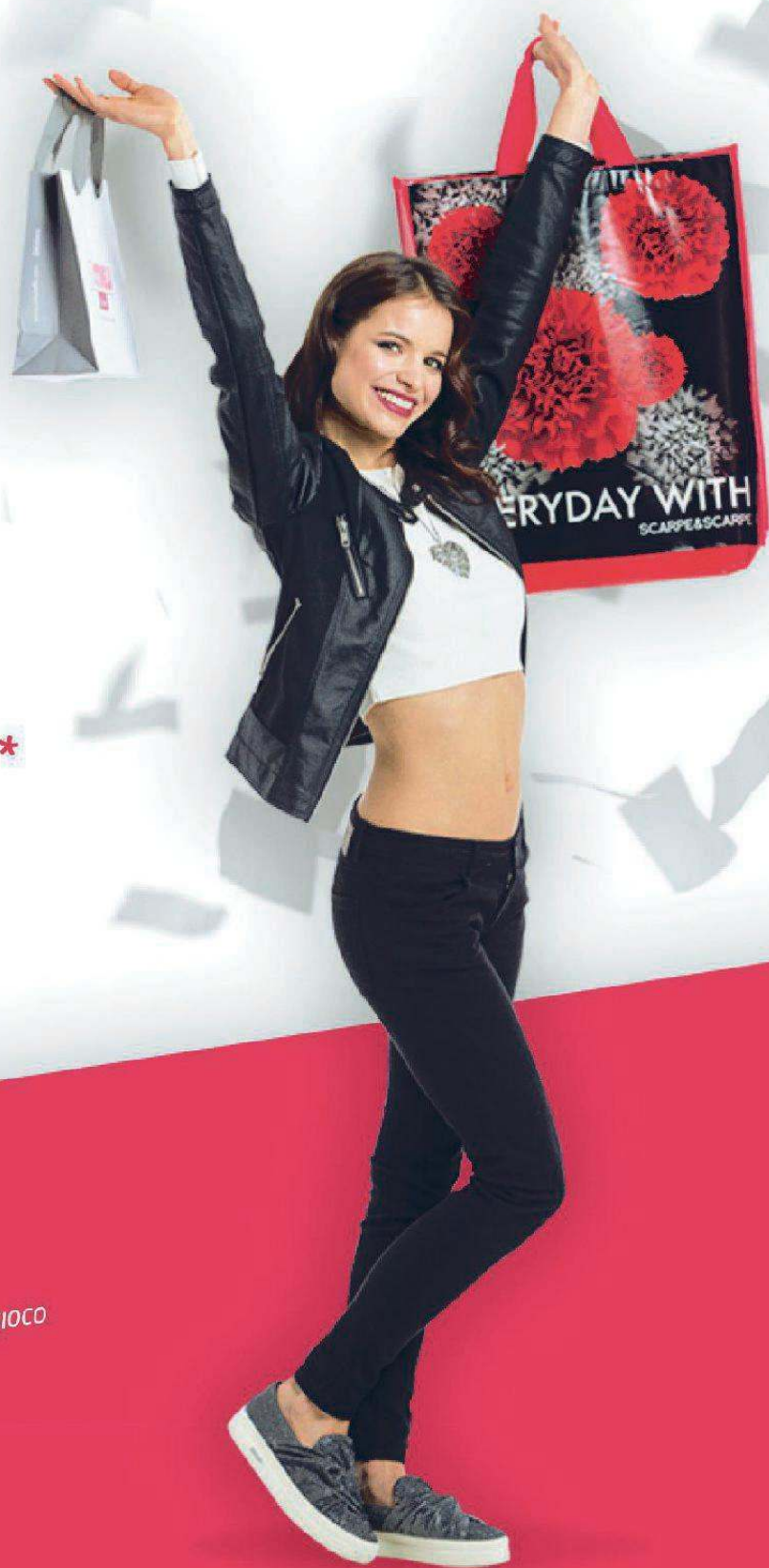
dalle 14.30 alle 18.30, basta uno scontrino da 10€!

SCONTI DA PRENDERE AL VOLO!

BUONI SPESA** PER TUTTI

FAI UN ACQUISTO*
IN UNO DEI 250 NEGOZI E GIOCA!

*SCONTRINO MINIMO 10€. ** FINO AD UN MASSIMO DI 50€. REGOLAMENTO COMPLETO PRESSO IL DESK DI GIOCO



BUONI SPESA OFFERTI DA:

Bricofiera
BRICO GALLERY - GRANDI SPECIALISTI ITALIANI

C&A
FEEL GOOD FASHION

CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

Conforama
LA CASA DI TUTTI I GUSTI

MANGO

MEGA
INTER SPORT

mega
moto EXPERT

SEMPRE APERTO

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

CAMPIDOGGIO E SCANDALI » L'INCHIESTA SULLO STADIO

L'indagine si allarga, tensione 5Stelle

Nei guai Malagò, il sovrintendente e Bisignani. Lascia il presidente di Acea. Grillini in subbuglio, la Raggi contro i big

di **Gabriele De Stefani**
e **Gabriella Cerami**

ROMA

Nuovi nomi pesanti e altre direzioni investigative: si allarga l'inchiesta sulla corruzione per il nuovo stadio di Roma. Tra le persone coinvolte ci sono anche il presidente del Coni Giovanni Malagò, il faccendiere Luigi Bisignani e il sovrintendente Francesco Prosperetti. **L'indagine.** Malagò è sotto i fari dei magistrati per l'autorizzazione per un parcheggio prima data, poi negata e poi concessa e per una presunta richiesta di un posto di lavoro per il genero avanzata al costruttore Luca Parnasi.

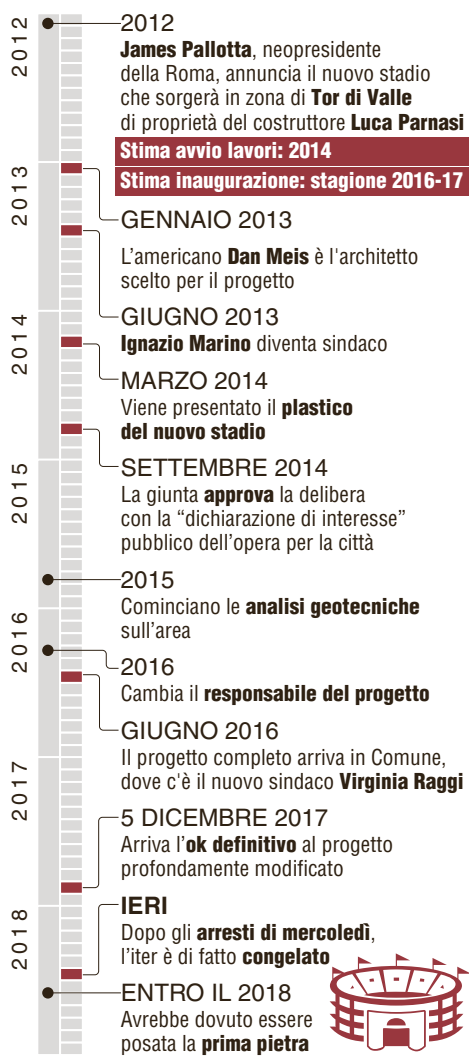
Per quanto riguarda il sovrintendente, il nodo è la procedura di rimozione del vincolo architettonico sulle tribune dell'ippodromo di Tor di Valle, dove dovrebbe sorgere l'impianto. Per togliere il vincolo, secondo la Procura Parnasi seguì «lo schema operativo tipico» e in questo caso si avvale della «mediazione dell'avvocato Claudio Santini, già capo segreteria del ministro, per avvicinare il sovrintendente Prosperetti chiamato a pronunciarsi sul vincolo». E il progetto «necessario per superare la questione del vincolo» fu affidato all'architetto Paolo Desideri che «oltre ad essere amico di Prosperetti è anche il datore di lavoro della figlia». Anche il ministero ha avviato un'indagine interna per valutare la correttezza dell'iter.

In attesa degli interrogatori di garanzia fissati per oggi, ieri Parnasi in carcere ha incontrato i suoi legali dichiarandosi innocente: «Ho solo lavorato per anni, 24 ore al giorno, per realizzare un progetto».

Il passo indietro. Luca Lanzalone, l'uomo forte dei 5 Stelle in carcere per corruzione, si è invece dimesso dalla presidenza della municipalizzata romana Acea: una scelta obbligata e che gli era stata chiesta anche dai vertici del M5S.

Tensione tra i 5 Stelle. Il mondo grillino ribolle. Malumori e dubbi sono venuti fuori in un tutti contro tutti. Da un lato vi è il rischio che venga danneggiata la leadership di Luigi Di Maio, dall'altro la stabilità precaria di Virginia Raggi che ieri è

La stadionovela



ANSA Centimetri



➔ ATTESO UN COMMISSARIO

Ora l'impianto rischia tempi lunghissimi

«Che fine farà lo stadio? Non lo sappiamo. Gli atti della procedura sembrano tutti validi. Noi ci riserviamo di fare tutti gli approfondimenti del caso. Se non ci sono irregolarità a mio avviso si potrà andare avanti»: il sindaco **Virginia Raggi** non mette le parole fine al progetto dello stadio della Roma, ma di certo ora il destino del progetto è molto delicato. Mentre il ministero sta ripassando al setaccio le procedure amministrative per verificarne la correttezza, il primo nodo da sciogliere è che cosa sarà della società di Parnasi, ora che il costruttore è in carcere. Ieri il

Comune ha scritto alla Euronova per chiedere chi sia a questo punto l'interlocutore. A prendere le redini aziendali probabilmente subentrerà un curatore commissario. Intanto in casa Roma la forte speranza è che il progetto non debba finire nel cassetto: sia per gli investimenti già sostenuti (una settantina di milioni), sia perché il futuro del club si fonda sul nuovo impianto. Al momento a Trigoria, come affermato ieri dallo stesso Pallotta, c'è la convinzione che non ci siano motivi per bloccare l'iter. Ma è alto il rischio che i tempi si allunghino a dismisura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ LA POLEMICA



Meloni e Giachetti

E a Roma ci sarà via Almirante

Meloni plaude, decisivi i voti dei grillini. Pd, Leu e comunità ebraica: «Vergogna»

ROMA

Con i voti del Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia, il Consiglio comunale di Roma ha dato l'ok per una via a Roma intitolata a Giorgio Almirante, storico segretario del Movimento Sociale. Protesta la Comunità ebraica: «Una vergogna per la storia di questa città: chi ha ricoperto il ruolo di segretario di redazione del Manifesto per la Difesa della Razza, senza mai pentirsi, non merita una via come riconoscimento».

«Sorpresa» si è detta la sindaco di Roma Virginia Raggi ap-

prendendo la notizia, poiché non era in Campidoglio, ma ha poi aggiunto: «Il sindaco prende atto della volontà dell'Aula che è sovrana come il Parlamento». Del resto M5S non ha approvato all'unanimità la mozione: due consiglieri si sono astenuti e una terza ha votato contro. Si è trattato di un «risultato storico» per Giorgia Meloni, mentre per il Pd, fuori dall'aula al momento del voto, è «l'ultima vergogna della sindaca Raggi». Dopo tante polemiche e numerosi tentativi falliti, l'ultimo fu quello del sindaco Gianni Alemanno, l'aula Giulio Cesare questa sera ha

votato una mozione presentata da Fratelli d'Italia che ha ottenuto i voti favorevoli di gran parte del gruppo consiliare M5s, dando vita ad un'inedita asse politica. Per la leader di Fdi la Capitale «renderà finalmente omaggio ad uno degli uomini più importanti nella storia della destra e della politica italiana». Ed esultano anche i capigruppo di Fdi alla Camera e al Senato Fabio Rampelli e Stefano Bertacco: «intitolare una strada a Giorgio

Almirante ci riempie di gioia». Per loro Almirante è stato «un patriota, un grande italiano e uno dei protagonisti della storia

politica nazionale. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo obiettivo», è «giusto e doveroso» che la Capitale d'Italia «renda onore alla memoria di una delle figure più rappresentative della storia del Parlamento italiano».

Ricorda invece l'aspetto razzista di Almirante il vice-segretario del Pd del Lazio Enzo Foschi. «Il razzismo ha da essere cibo di tutti», scriveva il fascista Giorgio Almirante nel 1942. È gravissimo che – dice – il Movimento 5 Stelle si sia unito alle destre per permettere che Roma abbia una strada dedicata ad un razzista, come fu Giorgio Almirante». Per

Foschi, «Roma sente ancora su di sé il dolore del 16 ottobre 1943, quando vi fu il rastrellamento del ghetto. Questo è stato il razzismo a Roma. Dedicate una via ad Almirante è l'ultima vergogna della sindaca Raggi».

«È un atto grave, una ferita alla nostra città per la sua storia e il contributo di sangue dato alla liberazione da fascismo e nazismo – dice il deputato di Liberi e Uguali Stefano Fassina, consigliere capitolino di Sinistra per Roma – È un'offesa ai martiri delle Fosse Ardeatine, ai rastrellati del Quadraro, ai nostri concittadini ebrei deportati e sterminati nei lager nazisti, a tutti gli uomini e le donne di Roma caduti per la libertà e per la nostra Costituzione. Proveremo a far tornare indietro l'aula Giulio Cesare attraverso approfondita discussione».



Le manovre di Parnasi «Il governo lo faccio io»

A casa dell'imprenditore la cena segreta a tre con Lanzalone e Giorgetti
Lo scambio di favori: «Ti presento Salvini»; «e io sento Di Maio tre volte al giorno»

di Francesco Grignetti
ed Edoardo Rizzo

► ROMA

E così, a un certo punto, Luca Parnasi sentì di avercela fatta, di aver scalato il paradiso. Era il 15 marzo scorso. Quel giorno il costruttore non riuscì proprio a trattenere la soddisfazione e sbottò, trionfante, con il suo commercialista: «Il governo lo sto a fare io, eh! Non so se ti è chiara questa situazione».

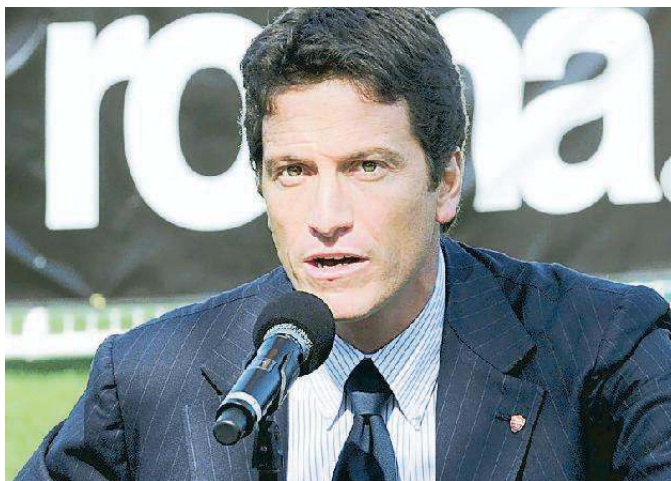
Non erano parole di vana gloria. Il commercialista non sapeva - ma la procura e i carabinieri del Nucleo investigativo di Roma che indagavano, sì - che due giorni prima c'era stata a casa Parnasi una cena riservatissima a tre. Presenti il padrone di casa, il plenipotenziario grillino Luca Lanzalone e il potentissimo leghista Giancarlo Giorgetti. Una cena preparata con tutti i crismi. «Dobbiamo essere super-parati perché se ci vedono siamo fatti, eh...», spiegava Parnasi a Lanzalone che la faceva facile e pur di conoscere Giorgetti avrebbe pure preso un caffè al bar.

Tre amici a cena. La cena segreta era stata preparata da lunghe chiacchierate tra Parnasi e Lanzalone, il 9 marzo, con intermezzo di sms a Giorgetti. Sicuri di non essere intercettati e guarda tu invece che fanno le microspie. I due si erano annusati a sufficienza sullo stadio, ma ora, una settimana dopo le elezioni, era il momento dello scambio di favori.

Perciò Parnasi chiese a Lanzalone di presentargli Luigi Di Maio. Lanzalone: «Allora io vedo Luigi tutti i giorni, lo sento tre volte al giorno, l'ho visto due ore fa, lo risento domani mattina. Però in giro non lo dico, perché per la cosa che fai... parlare poco... con nessuno...». Parnasi: «Sai, io, guarda, su questo...». Lanzalone: «Luigi è un po' come... come Salvini... cioè molto chiuso il cerchio. Io, due, tre persone, punto... Con la gente non dire mai cose... coseee ... cose che non si devono dire». Parnasi: «Io questo



Di Maio e Giorgetti: Lanzalone e Parnasi puntavano sui rapporti con loro per accreditarsi



Il costruttore Luca Parnasi sarà interrogato oggi a San Vittore

gli ho detto a Giancarlo... Comunque si sono fidati di me in tempi non sospetti».

Di contro, Lanzalone volle conoscere il leghista che conta da dietro le quinte. E Parnasi era felice di farli incontrare. Parnasi: «Tieni questo rapporto, sai come fare, non chiedere niente». Lanzalone: «No, no...». Parnasi: «Vai tu diretto». Lanzalone: «Comunque, se la faccio informo a te perché è corretto che...». Parnasi: «Sì, informami, ma fino a un certo punto... perché deve anche essere importante che il rapporto sia tra voi». Lanzalone: «Perché tu lo conosci di più e quindi». Parnasi: «Se hai bisogno sì... Se hai bisogno... Però tieni conto che io parlo anche con Matteo direttamente. Però in questo momento, Giancarlo...». Già, Giancarlo.

«Noi uomini del business». Parnasi, all'avvocato Luca

Lanzalone, che ieri si è dimesso dalla presidenza dell'Acea, ci teneva a chiarire: «Noi siamo uomini del business». Sottintendeva che gli affari vengono prima di tutto. Non per niente, aveva messo a punto il metodo-Parnasi. Ovvero soldi a tutti.

Sempre istruendo il suo commercialista, Talone, sui 25mila euro da dare al forzista Adriano Palozzi, il costruttore a un certo punto dice: «Domani c'ho un altro meeting dei Cinque Stelle... perché pure ai Cinque Stelle gliel'ho dovuti dare eh...mica che».

Tutto ruotava attorno allo stadio della Roma, che necessitava di mille permessi, e ad ogni passaggio era una polemica, uno stop, e una mazzetta. Ma non solo. Il 16 giugno 2017 Parnasi chiama Lanzalone al telefono: «Lo sto organizzando questi altri tre pranzi con calma con le tre persone che ti ho indicato». Lanzalone: «Sì, ma adesso non prenderlo come un lavoro, mi dispiace ecco non voglio romperti le scatole più di tanto». Parnasi: «Ma quale lavo-

ro, però, ripeto, è una persona che nel mondo della Chiesa è molto importante, persona molto seria, che secondo me vale la pena che conosci, poi veramente per me è una persona di famiglia. Poi Emanuele Caniggia (amministratore delegato del fondo immobiliare DeaCapital, partecipato dalla De Agostini e dall'Inps, ndr), è sicuramente una SGR importante, che insomma ha tanti rapporti... comunque un gruppo importante. E il terzo è la fondazione CRT, che comunque per carità anche se opera a Torino però secondo me ha un senso».

Indagati Bisignani e Malagò. Risultano indagati il faccendiere Luigi Bisignani e il presidente del Coni, Giovanni Malagò. È noto che questi fosse a favore del nuovo stadio della Roma. C'è però un dettaglio che gli investigatori stanno passando al microscopio.

Nel marzo 2017, il Coni aveva dato un primo parere favorevole al progetto Parnasi. A metà settembre, invece, un comitato tecnico solleva un'enorme grana: i parcheggi previsti non rispecchiano le normative. Ai progettisti viene un colpo. Un collaboratore si sfoga con Parnasi al telefono. Hanno già il fiato sul collo di Jim Pallotta, il presidente della Roma che non ne può più dei ritardi. Parnasi, fattosi raccontare il tutto, conclude brusco: «Mandami il documento che ci penso io».

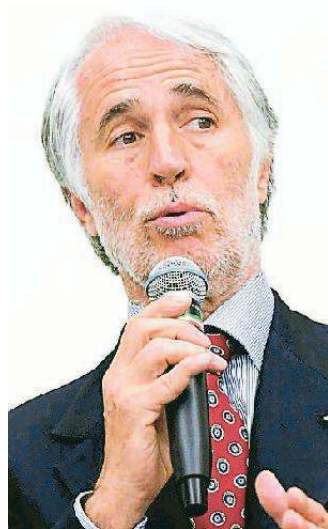
Tempo due mesi, e il Coni rilascia un parere del tutto favorevole. I parcheggi sono sempre là dove erano stati progettati; evidentemente qualcuno ha fatto cambiare idea al comitato tecnico.

Chi? Non casualmente, le informative dei carabinieri si dilungano da questo passaggio in poi sull'amicizia stretta tra Malagò e Parnasi.

I vincoli del Sovrintendente. L'inchiesta della procura di Roma dedica largo spazio anche al sovrintendente Francesco Prosperetti, il dirigente che per conto del ministero dei Beni culturali dovrebbe vigilare sul patrimonio di Roma. Prosperetti è indagato per corruzione anche lui e il ministero ha avviato ieri un'inchiesta interna.

Prosperetti doveva pronunciarsi su un vincolo che tutelava l'ippodromo di Tor di Valle, da lui eliminato. Parnasi affidò un ricco incarico all'architetto Paolo Desideri, che è anche il datore di lavoro di Beatrice Prosperetti, figlia del sovrintendente. E il vincolo sparì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Malagò, presidente del Coni. Sopra un rendering dello stadio



comune di trieste
assessorato alla cultura

LE 4 VIRTÙ CARDINALI

domenica 17 giugno
ore 11.00

La lezione si terrà al Teatro Verdi

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it



EVA CANTARELLA
GIUSTIZIA

Introduce Arianna Boria

lezioni di
FILOSOFIA

L'ingresso sarà gratuito
fino ad esaurimento posti

con il contributo di

media partner

GLF Editori Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

IL PICCOLO

GOVERNO » LE MISURE

Di Maio smonta il Jobs Act Vuole il decreto dignità

Il ministro spinge sul provvedimento destinato ai precari e atteso entro il mese
Torna la causale per i contratti a tempo, stop alla paga a cottimo per i riders

di **Roberto Giovannini**
ROMA

Passa per il cosiddetto «decreto dignità» il tentativo del vicepremier Luigi Di Maio di recuperare visibilità rispetto al suo collega Matteo Salvini. Ieri il ministro del Lavoro e dello Sviluppo (e leader di M5S), alle prese con la vicenda dello stadio della Roma e i crescenti mugugni nel partito, ha annunciato il varo nel primo Consiglio dei ministri «politico» (entro fine giugno) di un decreto legge che interverrà in modo radicale sulle regole del mercato del lavoro per i lavoratori più precari modificando il Jobs Act di Renzi. Verrà così ripristinata la «causale» per il ricorso ai contratti a tempo determinato. E sarà cancellata la norma voluta nel 2014 dal ministro del Lavoro Giuliano Poletti, e i datori di lavoro dovranno tornare a indicare la motivazione specifica per cui il dipendente è stato assunto con un contratto a termine, e non con uno a tempo indeterminato.

I riders. Secondo, arrivano garanzie e tutele per i lavoratori della gig economy, a cominciare dai cosiddetti «riders» che consegnano in bici o moto cibi, anche se le novità riguarderanno tutti i lavoratori (oggi teoricamente «autonomi») che vengono gestiti da aziende attraverso piattaforme digitali. A questi lavoratori saranno date alcune tutele previdenziali e antinfortunistiche, di cui oggi sono totalmente privi; verrà espressamente proibita la retribuzione a cottimo, spesso di ammontare irrisorio. E potrebbe anche essere subito fissato per legge un salario minimo orario.

Le novità. Il decreto legge conterrà anche altre norme, in parte già annunciate nei giorni scorsi da Di Maio. Verranno così disincentivate le imprese che delocalizzano attività produttive al di fuori del Paese; verranno cancellati in modo definitivo spesometro e redditometro, e probabilmente sarà abolito anche il meccanismo dello

split-payment dell'Iva. Infine, saranno stabilite norme per disincentivare il gioco d'azzardo, vietando pubblicità diretta e indiretta (comprese le sponsorizzazioni) per i giochi, sia quelli raccolti nelle sale o con le macchinette che quelli giocati sulle piattaforme online.

Certamente le novità più rilevanti sono però proprio quelle che riguardano il lavoro. L'abolizione della «causale» per i contratti a termine, fortemente voluta dalle associazioni datoriali, generò un vero e proprio boom delle assunzioni a tempo determinato. Vanificando, dicono molti economisti, anche l'aboli-

zione dell'articolo 18 e gli incentivi fiscali che avrebbero dovuto spingere gli imprenditori a stipulare contratti «Jobs Act» di tipo più stabile. Importanti anche le misure per i lavoratori della gig economy, ancora da definire nei dettagli, a quanto risulta. Ieri Di Maio, in qualità di ministro del Lavoro, ha di nuovo incontrato le associazioni dei rider. Al termine, illustrando per sommi capi il «decreto dignità», ha affermato che «da oggi comincia la lotta al precariato giovanile. Voglio che i giovani sappiano che c'è un ministero che sta lavorando per loro. I governi precedenti li han-

no resi invisibili e senza voce, a volte persino insultati, noi da oggi per la prima volta diamo loro voce e dignità. Loro li volevano deboli, noi li vogliamo come colonna portante del cambiamento». Per Di Maio, «deve finire l'epoca della precarietà infinita che sta dando solo incertezza ai cittadini e sta massacrando l'economia abbassando la produttività delle imprese. Senza serenità per progettarsi una vita è difficile riuscire ad essere produttivi».

Le pensioni. In precedenza, il vicepremier aveva anche annunciato altri provvedimenti. In tema di pensioni, tutti gli assegni



Il murales del premier Giuseppe Conte con «il contratto» comparso a Roma

superiori ai 5.000 euro mensili netti verranno ricalcolati su base dei contributi versati. Sulla possibilità di varare sin dal 2019 il «reddito di cittadinanza» (in versione ridotta) sembra invece esserci qualche dubbio. Infine,

per ridurre infortuni e morti sul lavoro il ministro promette premi alle imprese che investono in sicurezza e l'assunzione di 1.000 ispettori per potenziare i controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Sui contanti senza limiti litigio fra i vicepremier

di **Nicola Lillo**
ROMA

L'entusiasmo dei commercianti per la proposta di Matteo Salvini di togliere il tetto all'uso del contante si spegne nel giro di poche ore. Luigi Di Maio stoppa l'idea del leader della Lega perché «nel contratto questo punto non c'è». Sono bastate poche parole per archiviare l'iniziativa di Salvini, applauditissimo martedì scorso davanti alle piccole e medie imprese.

Il leader del Carroccio aveva provato a rilanciare un vecchio e controverso tema, affrontato dai governi per ben nove volte negli ultimi anni, e che interessa commercianti e cittadini: cioè l'uso del cash nei pagamenti oltre una certa soglia, dietro cui a volte si nasconde corruzione, evasione e denaro sporco. Salvini aveva



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini e quello dello Sviluppo Luigi Di Maio

detto pubblicamente «fosse per me», esprimendo dunque una valutazione personale, ma Di Maio ha ritenuto di dover chiudere subito il discorso per togliere ogni equivoco. Dopo la precisazione del leader

dei Cinque Stelle, Salvini ammette infatti che «Di Maio ha ragione: non è nel contratto e non è all'ordine del giorno. È una mia posizione personale». Problema apparentemente chiuso dunque, ma che mo-

stra ancora una volta la dicotomia in seno a questo governo, dove i due vice premier fanno il bello e il cattivo tempo, mentre il presidente del Consiglio Giuseppe Conte tace.

Se quindi sui temi del fisco i due partiti rimandano al contratto firmato a maggio, negli incontri pubblici c'è chi si lascia andare anche a proposte personali.

Martedì, davanti a Confesercenti, Salvini aveva appunto mostrato il suo piano in materia di tasse lanciando poi tra gli applausi un sasso nello stagno, cioè quello di eliminare il limite da 3 mila euro per l'uso del contante, soglia che era già stata modificata dal governo Renzi rispetto a quella da mille euro introdotta da Mario Monti. La scelta di due anni fa di innalzare l'asticella fu criticata duramente dai Cinque Stelle, che accusarono il governo di favorire il riciclaggio. E ancora oggi infatti ribadiscono l'inutilità della misura. «Non è affatto urgente», spiega Alessandro Di Battista dagli Stati Uniti - Io non penso mica alla sparizione dei contanti, ma vi dico che il mondo va in quella direzione. Non tutto il mondo ovviamente, quello del crimine sa-

rebbe più che felice dell'eliminazione del tetto sul contante, ma non verrà accontentato mai!».

L'uso del contante, e non è un segreto, favorisce infatti la criminalità, soprattutto in un paese come l'Italia dove il sommerso e l'illegale valgono secondo l'Istat 208 miliardi di euro, il 12,6 per cento del Pil. La strada giusta invece «è proprio quella indicata da Luigi - aggiunge Di Battista - eliminare i costi sull'uso del bancomat». Di Maio spiega infatti che in questi giorni il governo sta lavorando «su altri fronti: per esempio quello che vivono tanti commercianti in Italia, nel pagamento elettronico, dobbiamo eliminarli i costi». In tema di fisco ci sono comunque altri punti in cima al programma dei due partiti alleati, a partire dalla cosiddetta «pace fiscale» (che tanto somiglia a un condono).

C'è poi l'eliminazione degli studi di settore, dello spesometro e del redditometro, oltre che l'inversione dell'onere della prova a carico del contribuente. Progetti su cui però ancora non sono state individuate le coperture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

di **GIANNI SPARTA**

Bingo di Salvini: in dieci giorni problemi con la Tunisia, scontro con Malta, ferri corti con lo smemorato Macron. Si rivolta nella tomba Giulio Andreotti che si tenne buono Gheddafi anche dopo l'espulsione dalla Libia di 15mila italiani nel 1972. Inorridiscono i costituenti dell'ideale europeo: è allo sfascio l'unione politica tra gli Stati. Ma tant'è: il successo rende simpatici, scrive Chaplin nella sua biografia e il successo arride innegabilmente a Matteo Superstar. In alto mare con la chiusura dei porti, sulla terra ferma con la flat tax, va in onda la rivoluzione dei ricchi contro i poveri. Galleggiare sul «nero», immigrazione e denuncia dei redditi, fa comodo a molti.

IL PD NON BATTE UN COLPO

L'opposizione non segna neanche a porta vuota L'unico che ha avuto la forza di replicare a Conte con argomenti politici è stato Delrio

Non vogliamo parlare di chi dovrà suicidarsi per non governarci più: ipotesi non improbabile dopo il potenziale sorpasso leghista sui Cinque Stelle. Ci preme lo stallone delle opposizioni. Se non cambia la musica ascoltata in questi giorni vedremo il già visto: demonizzato per vent'anni Berlusconi, ora tocca a Di Maio, a Salvini e al loro amministratore delegato, il premier che doveva essere, finalmente, uno eletto dal popolo. Ci preme capire il ruolino di marcia della Terza Repubblica.

In tutti i distretti industriali del Nord Vincenzo Boccia ha

raccontato che non si stava andando male, regnante Gentiloni. Lo ha fatto davanti ad assemblee di imprenditori che hanno votato per la Lega, delusi da Forza Italia, e per i neo grillini nauseati dal masochismo del Pd. Tralasciando, non ignorando il problema del debito pubblico, il grande capo della Confindustria ha narrato che negli scambi con il resto del mondo l'Italia nel 2017 registrava un surplus globale per 47 miliardi; che l'export aveva ripreso a correre; che i prodotti delle nostre fabbriche avevano battuto in volata quelli dei francesi; che la spesa corren-

te segnalava un calo del 3% commisurato al Pil. Peccato che il Paese si sia trovato improvvisamente, ma non imprevedibilmente sotto attacco finanziario. Non è vero che gli italiani non sanno votare, come ha detto il maestroni tedesco Oettinger. È vero che gli italiani non sanno più a chi votarsi. Ci rendiamo conto che per chi è stato ministro, addirittura presidente del Consiglio, ritrovarsi di punto in bianco nelle tribune dalla quali non si esulta, ma si fischia, è un triplo salto mortale. Oddio: sono trascorsi quasi cento giorni dal 4 marzo, gli sconfitti hanno avuto

tutto il tempo di riflettere sulla sconfitta. Ma pare che negli spogliatoi nessuno dei commissari tecnici sia riuscito a ridare carica ai propri gladiatori. Alcuni sempre ubriachi di narcisismo, altri depressi, altri sempre con gli stessi argomenti. Non c'è riuscito Berlusconi, fantasma di se stesso. Attacca Salvini che ha dato via libera alla delega per le telecomunicazioni a Di Maio. Temi dannati a Mediaset. Per il resto è incartato: la Lega è sua alleata in giunte regionali strategiche. Lombardia, Veneto, Liguria si reggono sul centrodestra vecchia maniera, basta che scivoli

un mattone e addio Fi. Un colpo lo potrebbe battere solo la squadra del Pd, ma voi avete capito chi sta seduto sulla sua panchina? Noi no. Renzi gira il mondo come conferenziere pagato, ma non molla lo scettro. Gentiloni è quasi sparito dai radar, Calenda difende la maglia dalla Berlinguer e da Floris, il povero Martina porta la croce delle dichiarazioni ufficiali che i tg impastano nei servizi usa a getta. L'unico che ha avuto la forza di controbattere con argomenti politici al discorso di Conte in Parlamento è stato Delrio. Poi c'è l'oriundo Fico che non è di lotta, ma di governo. Nessuno di questi personaggi in cerca d'autore sembra avere il fiuto del gol. Nonostante la porta avversaria sia vuota. O piena di ballon d'essai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMIGRAZIONE » DUELLO ITALIA-FRANCIA

Roma e Parigi abbassano le armi

Disgelo fra Conte e Macron dopo lo scontro sull'accoglienza profughi. Oggi vertice all'Eliseo

ROMA

Francia e Italia abbassano le armi e provano a ripartire dal vertice di Parigi. L'incontro tra Giuseppe Conte ed Emmanuel Macron, dopo due giorni di bufera sul caso Aquarius, è stato confermato. È servita una lunga telefonata in nottata tra il leader francese e il premier italiano per chiarirsi.

Macron, entrato in rotta di collisione, seppur a distanza, con il leader della Lega Matteo Salvini, ha deciso di uscire dall'impasse cambiando interlocutore e rivolgendosi direttamente a Conte. Al presidente del Consiglio ha assicurato di non aver mai avuto intenzione di «offendere l'Italia e gli italiani» e di voler continuare a «collaborare». Il caso «è chiuso», è stata la risposta di Conte che, pragmatico, ha aggiunto: ora «parliamo della riforma di Dublino». Certo gli attacchi francesi dei giorni scorsi sono stati decisamente duri e sopra le righe – tanto da far incrinare il sopracciglio anche al Quirinale – ma Macron si è smarcato assicurando di non aver mai pronunciato le parole incriminate. Quei due aggettivi, «cinica e irresponsabile», rivolti all'Italia nel giorno in cui Salvini ha annunciato la chiusura dei porti. «Mi ha assicurato – ha detto il premier al termine della telefonata – che quelle frasi non sono attribuibili a lui». Con buona pace del portavoce del governo Benjamin Griveaux, che aveva diffuso il virgolettato attribuito a Macron al termine di un consiglio dei ministri.

«Con l'Italia è arrivato il tempo della distensione», ha precisato Macron nel pomeriggio per sgombrare il campo da ulteriori dubbi, aggiungendo di aver «sempre difeso la necessità di una maggiore solidarietà europea con il popolo italiano». E pazienza se la parola «scuse» non è mai stata pronunciata, quello che conta è che i toni siano cambiati e sia stata mostrata la voglia di collaborare. A confermarlo è stato lo stesso Salvini, il primo a chiedere le scuse della Francia e a legarle al bilaterale di Parigi. «Scuse o non scuse – ha detto alla notizia della telefonata – bado alla sostanza, non alla forma. Bene il chiarimento con la Francia». Emergenza



Emmanuel Macron, presidente francese, e il premier italiano Giuseppe Conte

rientrata dunque in un momento in cui l'Italia resta un interlocutore importante per la Francia che vede il suo storico alleato, la Germania di Angela Merkel, sempre più in bilico per i fuochi incrociati interni proprio sul fronte dell'immigrazione.

Anche la Francia del resto ha i suoi scheletri nell'armadio in materia. È di ieri la denuncia dell'autorità sulle carceri "Contrôle de prisons" che striglia Parigi per la detenzione di migranti minori, ritenuta «contraria ai diritti fondamentali». Ma

al di là delle polemiche, su un punto tutti sembrano essere d'accordo: l'Italia è stata lasciata sola per troppo tempo. Serve più solidarietà (concreta) dagli altri Stati europei. Lo ha detto Macron e lo ha ribadito anche l'alto rappresentante Ue Federi-

ca Mogherini. «In mare la priorità è salvare vite, ma la vera soluzione è a terra, in Europa, con una solidarietà tra Stati più forte ed efficace».

Dalla commissione Ue è arrivata la proposta di impegnare 8,9 miliardi di euro del budget del servizio europeo per l'azione esterna 2021-2027 sulle questioni migratorie. Ma come ha ripetuto più volte Salvini i soldi non bastano, servono iniziative concrete. Di questo parlerà Conte con Macron, a partire dalla riforma del regolamento di Dublino, fondamentale per l'Italia. Anche se la vera cartina di tornasole per testare un eventuale cambiamento di rotta in Europa sul fronte migranti sarà il vertice di fine mese. Arrivarci con Macron alleato e non "nemico", naturalmente ha un peso specifico notevole. Al pranzo che sarà servito oggi all'Eliseo poi non si parlerà naturalmente solo di migranti. Il menù della discussione è ampio, dalle riforme dell'eurozona (vitali per il programma economico del governo) alla Tav Torino-Lione, fino alle prossime nomine ai vertici delle istituzioni europee. La rete delle alleanze tra le capitali si sta già tessendo, meglio per Roma non farsi trovare impreparati.

Il Papa: «I migranti non sono minaccia e neanche numeri»



I migranti non sono «numeri» ma «persone», non devono essere visti come «una minaccia alle nostre comodità», debbono piuttosto essere trattati con «giustizia» e «compassione». E soprattutto la gestione di questo fenomeno, rispetto al quale occorre un'attenzione particolare per i bambini e le famiglie, deve essere condivisa dalla comunità internazionale, per poter dare a «questa sfida umanitaria» una «risposta concreta e degna». A parlare è Papa Francesco (nella foto) in un messaggio all'incontro tra Santa Sede e Messico in cui si discute di migrazioni internazionali. Ma è evidente che queste parole entrano nel non facile confronto a livello europeo e con una nave piena di migranti, l'Aquarius, ancora non arrivata in un porto sicuro. In proposito Bergoglio ha incontrato ieri il cardinale Antonio Canizares Llovera, arcivescovo di Valencia.

IL CASO

L'Aquarius ha cambiato rotta

Fra onde di 4 metri la nave "ripara" in Sardegna. E in Sicilia nave Usa ferma ore



L'Aquarius in mezzo al mare

di Nicola Pinna

Nave Trenton a un certo punto ha girato la prua, come se fosse quasi pronta ad allontanarsi dal porto di Augusta. «Aspettiamo istruzioni» è stata per ore la spiegazione ufficiale. La verità è che la nave militare americana fino a ieri sera non aveva ancora ricevuto il permesso di attraccare. E men che meno quello di scaricare in Sicilia i 40 migranti che ha salvato due giorni fa al largo della Libia. Fino a tarda notte il caso non si è sbloccato e la nave della marina statunitense è rimasta davanti alla costa. **Il caso Trenton.** Il ministro dell'Interno italiano, Matteo Salvini, sulla questione ci è an-

dato subito cauto: «Ci stiamo lavorando», ha detto nel pomeriggio. Al Viminale, dunque, era chiaro fin dall'inizio che la promessa di consentire l'ingresso in porto solo alle navi italiane rischiava di innescare un altro caso diplomatico. L'unità della Us Navy ha atteso tutta la giornata e dal poco che è trapelato sembrava chiaro che fosse in corso una trattativa col governo italiano.

Il viaggio di Aquarius. Per la nave respinta, la Aquarius di Sos Meditteranee, il viaggio si sta facendo sempre più difficile. E ieri la giornata è iniziata con un cambio di rotta, che l'ha costretta a costeggiare le spiagge della Sardegna. Il convoglio dei di-

sperati incrocia la curiosità dei turisti a poche miglia dalle baie già affollate del Golfo di Orosei. Nave Dattilo della Guardia costiera apre la strada, Aquarius segue. Si procede lentamente, pianissimo, nella speranza che il maltempo conceda una tregua. Ma oggi il meteo prevede sempre burrasca. Valencia da qui è ancora più lontana, ma il cambio di rotta ha permesso ai 629 migranti di passare qualche ora al riparo dalle onde. Perché i primi due giorni di viaggio verso la Spagna hanno messo tutti a dura prova. Per questo la Capitaneria di porto ha deciso di fare una virata: costeggiare la Sardegna per poi attraversare le Bocche di Bonifacio e puntare

la prua verso la Spagna. «La notte – fanno sapere da "Medici senza frontiere" – è stata molto difficile e i nostri team hanno assistito almeno 80 persone col mal di mare».

L'ultima tratta. Se non ci saranno soste, quella di oggi rischia di essere una giornata durissima per i migranti che viaggiano su Dattilo e Aquarius. Il tratto di mare tra Sardegna e Corsica è uno dei cinque passaggi più pericolosi del mondo. Ma questo di certo non preoccupa il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «Se hanno difficoltà sono loro che hanno problemi. Non decideranno loro dove finire la crociera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vacanza da raccontare.



Alice Pagani
Sella Nevea, Italy >

Non saprei consigliare un'esperienza migliore che ti ricarica di energia e di serenità più di questa! #fvglive

Scopri in famiglia la natura incontaminata, scegli la montagna del Friuli Venezia Giulia.

In Friuli Venezia Giulia la montagna è la **vacanza ideale a misura della tua famiglia**: dalle Dolomiti Friulane, patrimonio UNESCO, alle Alpi Carniche e Giulie, fino alle Prealpi, il continuo avvicinarsi di ambienti naturali di rara biodiversità offre panorami indimenticabili e molteplici itinerari di trekking, nordic walking, a cavallo e in bicicletta. Percorsi punteggiati da rifugi, casere e alpeggi, custodi sia delle tradizioni gastronomiche e artigiane, sia del tuo miglior ristoro. La tua vacanza unica è quella che vuoi raccontare. E in Friuli Venezia Giulia trovi tutti i motivi per farlo.

Informazioni dettagliate su
www.turismo-fvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

di Giovanni Vale

ZAGABRIA

«Risolveremo presto i nostri problemi con l'Albania. Stiamo sbrigando delle faccende che sono andate avanti per settant'anni e io non andrò in vacanza prima di aver chiuso anche questo capitolo». Dopo avere affrontato l'annosa questione del nome della Macedonia (che da Fyrom è destinata a divenire "Macedonia del nord"), il ministro degli Esteri greco Nikos Kotzias si rivolge ora alla vicina Albania, con la quale persiste una controversia legata alla definizione del confine marittimo. Negli ultimi mesi le autorità greche e albanesi si sono incontrate a più riprese per discutere il tema, ma ora dopo l'epilogo dei negoziati con Skopje - Atene spinge per trovare un accordo entro fine giugno anche con Tirana.

Nel mar Ionio, dove l'isola di Corfù si affaccia al largo della cittadina albanese di Saranda, tra i due paesi si snoda un braccio di mare largo appena un paio di chilometri. Proprio questa vicinanza pone il problema di stabilire come debbano essere suddivise le acque di reciproca competenza, tenuto conto anche dei tre isolotti greci a nord di Corfù. Se la questione è rimasta aperta così a lungo, è perché tra i due paesi esiste ancora tecnicamente uno "stato di guerra", introdotto in Grecia con una legge del 1940 che da allora non è mai stata abolita (secondo Tirana, Atene in questo modo non vuole pagare le riparazioni di guerra agli albanesi espulsi dal territorio greco durante la Seconda guerra mondiale).

Un contesto diplomatico delicato, dunque: ma nel momento in cui l'Albania bussa alle porte dell'Unione europea, risolvere le controversie bilaterali è diventata una priorità. E non è la prima volta che Tirana ci prova. Già nel 2009 i due governi avevano trovato un accordo sul confine marittimo (limitandosi a ribadire il principio di equidistanza dalla linea mediana), ma l'anno successivo la Corte costituzionale albanese ha annullato tutto, sancendo che il governo di Tirana, che aveva negoziato per due anni e sottoscritto il trattato, non aveva agito in qualità di "plenipotenziario", ovvero lo aveva fatto senza che il Presidente della repubblica e il Parla-



Uno scorcio di Saranda (da telegraph.co.uk)

La contesa Grecia-Albania sul confine marittimo

Nodo irrisolto da decenni, Tirana e Atene cercano un accordo. Ma c'è chi chiede di rivolgersi a un tribunale internazionale come nel caso del Golfo di Pirano

LA SCHEDA

I primi tentativi, il no dei giudici, la ripresa dei negoziati



Già nel 2009 i due governi trovarono un'intesa sul confine marittimo, ma in Albania i socialisti di Edi Rama (foto) portarono l'intesa alla Corte costituzionale



La Corte costituzionale albanese annullò l'intesa. Ora il ministro degli Esteri greco Nikos Kotzias (foto) ha annunciato la volontà di chiudere in fretta un accordo



Secondo il ministro albanese Ditmir Bushati (foto) il principio sarà quello dell'equidistanza, ma da Atene è già stato anticipato un "avanzamento" dell'area greca

mento gli attribuirono i «pieni poteri» in sede internazionale. Qualche anno più tardi i socialisti di Edi Rama (che nel 2009

avevano portato l'accordo all'attenzione della Corte costituzionale) cercano loro stessi un compromesso con Atene e, per

questo, trattano in questi giorni con il capo di Stato Ilir Meta per ottenere da lui il mandato per negoziare.

Rama ha incontrato Meta proprio ieri. Ma la missione non è semplice. Il Partito democratico, autore del compromesso del 2009 e oggi all'opposizione, accusa Rama di voler cedere «mille chilometri quadri di mare ai greci» e insiste perché il paese si rivolga a un tribunale internazionale, come fatto (senza molto successo, finora) da Croazia e Slovenia sul golfo di Pirano. Il ministro degli Esteri albanese Ditmir Bushati smentisce e assicura che «l'accordo del 2009 è stato negoziato sulla base del principio di equidistanza e per quello nuovo ci stiamo basando sul principio di equidistanza, adattato al contesto geografico». Ma i dubbi rimangono. A inizio anno, il greco Kotzias ha anticipato alla Tv che Tirana ha accettato di far avanzare il confine ellenico di 12 chilometri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA

Semestre Ue sale la tensione fra presidente e premier

ZAGABRIA

Nuovo scontro in Croazia tra il governo e la presidente della Repubblica Kolinda Grabar-Kitarović. In visita a Bruxelles, il Capo di Stato ha dichiarato di voler guidare assieme al premier Andrej Plenković il semestre di presidenza croata del Consiglio dell'Ue, nella prima metà del 2020. «Lascero tutto il lavoro relativo all'Ue al primo ministro, perché è materia che lui gestisce quotidianamente; ma voglio contribuire alla presidenza perché è questione di poteri congiunti, in particolare quando si parla di sicurezza nazionale, immigrazione e di tutti gli altri temi legati alla politica estera», ha detto Grabar-Kitarović, aggiungendo riferendosi a Plenković: «sono sicura che coopererà».

Ma in una nota l'esecutivo ha risposto che «come la presidente stessa ha detto, il primo ministro rappresenta la Croazia all'interno del Consiglio europeo. Secondo la Costituzione il governo gestisce la politica estera, mentre presidente e governo lavorano assieme nel dare forma e implementare la politica estera». Grabar-Kitarović è dunque «la benvenuta» se vorrà «contribuire al programma» che «il governo sta preparando». Non solo: una fonte anonima vicina alla presidenza dell'Hdz, il partito guidato da Plenković e da cui proviene la stessa Grabar-Kitarović, ha affermato al quotidiano Vecernji List che «la presidente ha grande esperienza ed è incredibile che non capisca la Costituzione». Per la prima volta dopo settimane di frecce tra governo e presidenza, pare insomma che lo stesso partito conservatore prenda posizione. Giorni fa anche il presidente della contea Dubrovnik-Neretva, l'Hdz Nikola Dobroslavić, ha detto che «il modo in cui la presidente sta criticando il governo è inappropriato».

(gi.va.)

arredamenti
desimon
Osoppo e Pradamano



„Primavera Desimon„



Tutti i colori
della tua casa

in bicicletta

su ogni acquisto**
una mountain bike "Girardengo"
cambio Shimano 21 rapporti a solo

1€



INIZI A PAGARE
DA GENNAIO 2019
IN 24 RATE
A INTERESSI ZERO*

RINNOVIAMO L'ESPOSIZIONE

Fino al 50% di sconto su tutti i prodotti in esposizione

* ** su acquisto minimo di 800 euro regolamento presso i punti vendita e sul sito: **www.desimonarredamenti.com**



* Offerta promozionale valida fino al 31-06-2018 Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.720,71. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 24 rate da Euro 193,13 prima rata dopo 180 giorni TAN 0,00% TAEG 3,36% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. ** Vedi regolamento nei punti vendita/ www.desimonarredamenti.com

Salvo omissioni o errori di stampa



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA AYGO JUST GO



- > SMARTPHONE INTEGRATION*
- > TOYOTA SAFETY SENSE*

PIÙ CONNESSA. PIÙ SICURA. UNICA IN TUTTO.



TUA A
€125 AL MESE
TAN 4,95% TAEG 7,45%

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.450, con rottamazione. Anticipo € 1.920. 47 rate da € 124,77. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 4.336,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.890. Totale da rimborsare € 10.384,47. TAN (fisso) 4,95%. TAEG 7,45%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito Toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2018 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, con il contributo della Casa e del Concessionario. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli su Toyota.it. *Smartphone Integration by Pioneer, è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense non sono in grado di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni, per maggiori informazioni consultare www.toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Legge sul rigassificatore, il Sabor dice sì

Approvata la “Lex Lng” che snellisce l’iter di realizzazione della struttura al largo di Veglia. Protesta nel Quarnero

di **Andrea Marsanich**
ZAGABRIA

Il Sabor, il Parlamento croato, ha deciso: nelle acque di fronte alla località di Castelmuschio (Omišalj), nell'isola di Veglia, sarà collocato il rigassificatore galleggiante così duramente avversato da tanti nell'Adriatico settentrionale. Ieri la cosiddetta lex Lng, che riguarda appunto il terminal offshore vegliota e che è stata formulata per snellire l'iter di realizzazione del terminal metanifero offshore finanziato dall'Unione europea con 100 milioni di euro a fondo perduto, ha ottenuto disco verde al Sabor, grazie al voto di 77 deputati della coalizione di centrodestra al potere, mentre i parlamentari contrari sono stati 25, tra i quali il vice presidente del Parlamento e deputato al seggio garantito italiano, l'istriano Furio Radin. Nonostante faccia parte della maggioranza governativa, Radin ha detto di voler votare secondo coscienza, opponendosi alla futura presenza dell'impianto che nessuno vuole a Fiume, a Veglia e nel resto del Quarnero per motivi ambientali, turistici ed estetici. Senza il voto di Radin e dell'accadizetiano Ante Sanader, all'intesa di maggioranza servivano i “sì” di altri due deputati: sono giunti in soccorso due esponenti delle destre, Zlatko



Una veduta dell'interno del Sabor, il Parlamento croato

Hasanbegović degli Indipendenti per la Croazia e l'indipendente Željko Glasnović. Le opposizioni, guidate dal Partito socialdemocratico, hanno tentato fino all'ultimo di minare il provvedimento, ma hanno dovuto infine issare bandiera bianca. I 360 emendamenti dei socialdemocratici alla lex Lng sono stati tutti re-

spinti dal governo, così come la loro proposta di annullare la procedura d'urgenza per questa legge, sottoponendola ad altre due letture. Tutto inutile. La lex Lng consentirà la soluzione delle questioni giuridico-patrimoniali legate al terminal galleggiante, giacché faciliterà l'ottenimento della concessione per quanto riguarda il

demanio marittimo fissando gli indennizzi per la concessione stessa e per la sicurezza nell'erogazione del gas. Il responsabile del progetto è l'azienda Lng Croazia, che porterà a compimento il progetto in due fasi: la prima con templa l'approntamento del rigassificatore offshore (un'enorme nave metaniera, alta come



Gari Cappelli

I COMMENTI DAL GOVERNO

Per il ministro dell'Ambiente Corić si tratta di un impianto strategico. E secondo Cappelli non danneggerà il settore del turismo

un edificio di 16 piani); la seconda prevede invece la costruzione del terminal sulla terraferma. Dopo l'approvazione da parte del Sabor, è certo che i quarnerini non resteranno a guardare. Nei mesi scorsi c'erano già state iniziative di dissenso contro l'impianto in mare - erano state raccolte più di 15 mila

firme - mentre il Consiglio della Regione quarnerino-montana (e quello di Castelmuschio) avevano respinto la presenza della struttura nelle acque di fronte a Fiume. Proprio ieri, di fronte alla sede del Sabor a Zagabria, il presidente del partito Bura, Hrvoje Burić, ha spiegato le motivazioni della contrarietà al rigassificatore galleggiante: «Se il potere dovesse accettare questo pericolo per il nostro ambiente, prometto che bloccheremo il ponte che collega l'isola di Veglia e la terraferma. Zagabria non può restare indifferente alle volontà e alle preoccupazioni dei quarnerini». Prima che il Sabor si riunisse, il ministro croato dell'Ambiente, Tomislav Corić, aveva dichiarato ai giornalisti che il terminal è di importanza strategica per il futuro energetico del Paese poiché consentirà ai croati un'erogazione sicura di gas e a prezzi non proibitivi. Il ministro del Turismo, Gari Cappelli, ha invece espresso la convinzione che il rigassificatore non danneggerà la locale industria turistica.

Intanto la situazione a Fiume e Veglia sta diventando bollente e anche il governatore della Regione quarnerino-montana, Zlatko Komadina, ha avuto parole durissime per la votazione espressa ieri nella capitale croata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna meravigliosa ci ha lasciato

Jolanda

Seveglievich Piccoli

da Spalato

nel dolce e struggente ricordo la piangono

il marito VITTORIO, i figli ANNA, MARTA e GUIDO, gli adorati nipoti MATILDE, LORENZO e MATTIA.

Quanti le hanno voluto bene e l'hanno stimata per la sua ammirevole attività di commerciante e per il suo coinvolgimento in campo civico e sociale potranno salutarla lunedì 18 corrente presso la Sala Azzurra del Cimitero di via Costalunga dalle 10.00 alle 12.00. Segue una breve commemorazione.

Trieste, 15 giugno 2018

Ricordando giorni felici, affranti partecipano al lutto gli amici di sempre - ELENA, GRAZIA, NIVES, GIACOMO e NERIO

Trieste, 15 giugno 2018

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del PROPELLER CLUB di Trieste si uniscono al dolore del Socio VITTORIO PICCOLI per la perdita della consorte e Socia

Jolanda Seveglievich Piccoli

Trieste, 15 giugno 2018

Il Dottor LUCA SAVINO e i collaboratori dello studio esprimono le più sentite condoglianze alle famiglie SEVEGLIEVICH PICCOLI per la grave perdita.

Trieste, 15 giugno 2018

Addolorati per la perdita dell'amica di sempre, partecipano al lutto di VITTORIO e famiglia - ADRIANA e TANO

Trieste, 15 giugno 2018

Cara

Jolanda

sarai sempre con noi le tue "ragazze" di Guina.

Trieste, 15 giugno 2018

Partecipano commossi il Presidente, i Consiglieri e i soci del Lions Club Trieste Europa.

Trieste, 15 giugno 2018

Il presidente ANTONIO PAOLETTI e Confcommercio Trieste tutta partecipano al dolore della famiglia PICCOLI per la perdita di

Jolanda

stimata socia ed apprezzata imprenditrice di lungo corso

Trieste, 15 giugno 2018

Siamo vicini a Marta e ai suoi cari, le famiglie Franchi, Masutti e Scherian

Trieste, 15 giugno 2018

Si associano al lutto FULVIO e ROSANNA.

Sistiana, 15 giugno 2018

Profondamente addolorati partecipano LUCIANO, MARYNA e ALESSIA.

Monfalcone, 15 giugno 2018

Il Lions Club Trieste Host ricorda la Socia

Jolanda

per le doti di coraggio ed umana generosità e si unisce al dolore di VITTORIO..

Trieste, 15 giugno 2018

ALDO e CHRISTIA abbracciano commossi VITTORIO e figli nel ricordo dell'indimenticabile

Jolanda

Trieste, 15 giugno 2018



Cristina Ressani in Suban

ci ha lasciato, portandosi via tanta parte di noi.

Lo annunciano il marito SILVANO, papà EMILIO, mamma SONIA, la sorella DIANA con SALVATORE e i suoceri FULVIO e GRAZIA.

Un sentito ringraziamento al dottor SPAZZAPAN e alle infermiere LAURA, IVANA e DORIANA del CRO di Aviano che l'hanno assistita con amore e competenza, e agli angeli dell'assistenza domiciliare.

Un grazie di cuore alle care amiche ARIANNA e PATTY che le sono state amorevolmente vicine.

La saluteremo sabato 16 giugno alle ore 9.30 nella sala azzurra di via Costalunga; seguirà la Santa Messa nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 15 giugno 2018

Si uniscono al dolore i cognati STEFANO e GIULIANA

Trieste, 15 giugno 2018

Cristina

rimarrai sempre nei nostri cuori: - SERGIO, MARISA, GIANCARLO, COSTANZA

Trieste, 15 giugno 2018

Ciao

Zietta

YUE

Trieste, 15 giugno 2018



E' mancata

Rosa Curiello ved. Rizzitelli

Lo annunciano i figli Roberto e Patrizia, la nuora Luciana, il genero Roberto, i nipoti Andrea, Davide, Gabriele e Cecilia e parenti tutti.

La saluteremo sabato 16 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 giugno 2018

Il Presidente Regionale AIAC DANTE CUDICIO, il Consiglio Direttivo e il Segretario GAETANO DI RIENZO partecipano con gran dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Allegretto

Udine, 15 giugno 2018

Il Consiglio Direttivo dell'AIAC Trieste e tutti i soci partecipano alla scomparsa dell'amico e Presidente

Giorgio Allegretto

Trieste, 15 giugno 2018

Lontana dalla sua amata città portando sempre nel cuore parenti, amici e conoscenti triestini, è deceduta

Valnea Zibera Lauro

ne danno notizia la figlia MARIELLA, i nipoti CLAUDIA, ELENA e MARCO con le famiglie.

La cerimonia si terrà presso la Cappella della Casa di Riposo Fensi di Conegliano sabato 16 giugno alle ore 10.30.

Conegliano, 15 giugno 2018

XX ANNIVERSARIO 1998 2018

Loreta Miceli in Pettener

Le figlie e la famiglia la ricordano con amore.

In suffragio, Santa Messa martedì 26 giugno ore 18.30 Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 15 giugno 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

➔ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



Studente perde un dito in officina a Prato

Studente di 17 anni perde una falange durante uno stage inserito nel progetto obbligatorio di 400 ore dell' "Alternanza scuola lavoro". Un fatto grave, come lo ha definito anche il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, accaduto mercoledì mattina a Prato nell'officina meccanica "Pi-Esse-Ti" di Montemurlo. Il ragazzo, che frequenta l'istituto Fedi-Fermi di

Pistoia (foto) era in fabbrica e stava manovrando il trapano a colonna, che serve a perforare, quando l'arnese gli è sfuggito di mano e gli ha segato la falange dell'anulare. La Fiom Cgil di Prato ricorda che un fatto simile era accaduto un mese fa vicino Udine e parla di «mancanza di formazione e scarsa cultura della prevenzione che caratterizzano l'intero mondo del lavoro».

➔ SENTENZA A FORLÌ



Ragazzina suicida, condannati i genitori

Rosita il 17 giugno 2014 si lanciò dal tetto dell'istituto scolastico che frequentava, lasciando in un video messaggio sul suo telefonino e in una lettera pesanti accuse ai genitori, rei di comportamenti tali dallo spingerla a farla finita. Ieri i due sono stati condannati a tre anni e quattro mesi di carcere per il reato di maltrattamenti e cinque anni di interdizione dai pubblici

uffici, oltre che al pagamento delle spese processuali. Lo ha deciso la Corte d'Assise di Forlì, presieduta da Giovanni Trerè, che ha chiuso così il processo di primo grado aperto per il suicidio della figlia sedicenne della coppia. Il padre della ragazzina è stato invece assolto, «perché il fatto non costituisce reato», dall'ipotesi di istigazione al suicidio.

di Lara Loreti

ROMA

«Il padre del ragazzo bocciato improvvisamente s'è scagliato contro di me alle spalle, il professore s'è messo in mezzo per fermarlo e ha preso un pugno sul collo, e poi un graffio. C'è stata una colluttazione, ma per fortuna i due sono stati divisi dal personale della scuola. Come sta il docente? Be', fisicamente meglio, ma è molto provato. E anche io sono scosso».

A parlare è Claudio Dore, preside dell'istituto tecnico industriale Di Vittorio Lattanzio di via Teano, sulla Prenestina a Roma. Si tratta dell'Itis che mercoledì pomeriggio è stato teatro di un'aggressione ai danni di un docente di 23 anni di Aversa, da parte dei genitori di un ragazzo bocciato. Il capo dell'istituto è stato vittima in prima persona della rabbia del padre. Un brutto episodio, l'ultimo di una serie di aggressioni - 24 solo da gennaio ad aprile - nei confronti di professori "colpevoli" di mettere voti bassi o come in questo caso di bocciare alunni che non si

«Suo figlio è bocciato» Padre prende alla gola un giovane insegnante

Aggressione a Roma in un istituto tecnico: la terza in 5 giorni
Parla il preside: «Siamo sconvolti ma il ragazzo può restare»

sono impegnati abbastanza durante l'anno. Mercoledì mattina a Treviso un padre ha insultato i docenti dopo aver saputo che il figlio era stato bocciato. Mentre venerdì scorso a Padova una madre ha spintonato la prof di inglese che aveva dato 4 al figlio, facendole spaccare il labbro.

È lo stesso preside dell'istituto della capitale a raccontare nei dettagli l'aggressione dell'altro

ieri. «Come scuola siamo tenuti ad avvisare le famiglie dei ragazzi bocciati prima che vengano pubblicati i quadri - spiega il presidente dell'Itis romano - E così, mentre io e altri docenti facevamo gli scrutini, la professoressa di disegno, che è la coordinatrice, ha accolto la famiglia di un ragazzo che ha fatto la prima, per spiegare motivi della non ammissione». Madre e padre ini-

ziano subito a insultare la prof e si rifiutano di prendere la lettera con i risultati; parolacce anche contro i collaboratori scolastici presente. A quel punto l'insegnante chiama il preside. «Io sono sceso per parlare, ma il padre ha iniziato a inveire dandoci dei razzisti e accusandoci di aver penalizzato il ragazzo perché di origini straniere. Urlava dicendo che il figlio aveva voti alti e che



Una delle ferite procurate al prof

noi li avevamo abbassati - dice il preside - In realtà noi più volte durante l'anno abbiamo inutilmente convocato la famiglia per avvisarla dello scarso rendimento del giovane e per spingerla a seguirlo di più per farlo recuperare, ma i genitori non sono mai venuti. E lui, nonostante i nostri aiuti, non ha collaborato».

La discussione è feroce, i genitori alzano i toni, e sia loro sia la

scuola chiama la polizia. Ma prima dell'arrivo degli agenti, mentre il capo dell'Itis gira le spalle per lasciare l'aula, il padre dell'alunno lo aggredisce. Quindi si scaglia sul giovane prof, che fa l'assistente di disegno ed è al primo incarico. Poco dopo, la polizia ascolta la testimonianza dei presenti, identifica i genitori, e li porta in commissariato: rischia denunce per interruzione di pubblico servizio, violenza e minacce. Il docente, sotto choc, viene invece portato in ospedale con ferite e segni di soffocamento. «Appena il prof starà meglio lo accompagnerò in questura per la denuncia - dice Dore - L'ho sentito, è sconvolto». Alla scena per fortuna non ha assistito lo studente. «Non abbiamo alcuna intenzione di espellerlo o di prendere provvedimenti - aggiunge - lui non c'entra col comportamento dei genitori. E se loro cambieranno registro, per noi la famiglia sarà benvenuta».

S'è sfogata su Facebook la madre del docente ferito: «Solo per miracolo (mio figlio, ndr) è riuscito a liberarsi dalla morsa assassina».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SOLO VENERDÌ 15, SABATO 16 e DOMENICA 17 GIUGNO

MATERASSI . LETTI . RETI
ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

MATERASSI

SCONTATI DEL

50%

+

30%

FINO AL

AMPIA SCELTA DI

MATERASSI IN WATERLILLY

MATERASSI CON DISPOSITIVO MEDICO

MATERASSI IN LATTICE

MATERASSI IN MEMORY

POLTRONE RELAX

CON DISPOSITIVO MEDICO

sconto del **35%**

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

NOVITÀ

SCONTO **35%**

ACCESSORI RETI & GUANCIALI

SCONTO **50% + 10%**

LETTI SFODERABILI

SCONTO **50% + 20%**

SEGUICI SU:

lineaflex materassi e imbottiti
 lineaflex_official
 lineaflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO FINANZIAMENTI TASSO 0 QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00 / 15.00-19.00

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO

VIA MALLIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO

VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.624048

PROVINCIA DI UDINE DEL FRIULI
GEMONA

VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE

VIA L' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
SAN DORLIGO DELLA VALLE

LOCALITÀ DOMO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMO
Tel. 040.826414

TORE

Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Economia

Attriti Italia-Francia «Ma su Fincantieri-Stx l'accordo è solido»

L'assicurazione del ministro Le Maire: lo ribadirà a Tria, intesa strategica. Le Monde: operazione complessa

PARIGI

Le tensioni che si sono accese in questi giorni fra Italia e Francia non mettono a rischio l'intesa fra Fincantieri e Cantieri navali di Saint-Nazaire: «Ho il piacere di assicurare che l'accordo è solido». Lo ha dichiarato ieri il ministro francese dell'Economia Bruno Le Maire, intervenuto proprio nel cantiere di Stx per la cerimonia di «Float out» della Msc Bellissima. L'esponente del governo di Parigi ha confermato che la prossima settimana avrà un colloquio con l'omologo italiano Giovanni Tria e che in quell'occasione gli ribadirà che l'accordo resta «strategico» e «va oltre le piccole irritazioni del momento, che passeranno».

Le parole di Le Maire sono giunte proprio nel giorno in cui il quotidiano Le Monde, nelle proprie pagine economiche, ha sostenuto che l'operazione di passaggio di proprietà dei cantieri Stx France di Saint-Nazaire a Fincantieri, come deciso lo scorso anno dai due governi di Francia e Italia, si rivela «più complessa del previsto». La Commissione Ue responsabile per il rispetto della concorrenza - ricorda Le Monde - «non ha ancora dato il proprio via libera all'operazione», anche se fonti vicine al gruppo italiano numero uno in Europa del settore si dicono fiduciose: nessuna inquietudine sulla luce verde finale di Bruxelles.

Già azionista al 33%, Parigi procederà in ogni caso entro il 30 giugno alla nazionalizzazione degli ex-cantieri dell'Atlantico, o meglio al loro ritorno in capo a un unico soggetto: una procedura assolutamente prevista e temporanea, da effettuarsi per garantire la transizione a Fincantieri. Poi, entro me-

tà luglio, lo Stato francese dovrebbe retrocedere nuovamente, cedendo una parte delle azioni al gruppo pubblico francese Naval Group (10%-15%) e ai dipendenti (2%). Il 50% destinato a Fincantieri, secondo Le Monde, resterebbe però «incerto». Se Bruxelles dà l'ok, verrà «rivenduto come previsto al gruppo pubblico italiano, che salirà al 51% grazie a un pacchetto di azioni supplementari prestato dallo Stato francese come previsto dallo schema negoziato da Parigi e Roma dopo l'elezione di Macron». Ma

«due incognite sussistono» - conclude il giornale -: da una parte Bruxelles potrebbe «teoricamente bloccare» la concentrazione, rimettendola in discussione. «D'altra parte, non è escluso che il nuovo governo italiano contesti l'accordo firmato dai predecessori, affinché Roma ottenga maggiore peso nel capitale. La nazionalizzazione temporanea - conclude Le Monde - potrebbe in quel caso durare più del previsto».

Da qui dunque ieri le parole di Le Maire sulla strategicità dell'accordo, sui cui tempi di

Autovie, ok al personale di rinforzo

I Comuni attraversati da traffico in uscita dall'autostrada per chiusure o eventi critici, potranno potenziare il servizio sulla viabilità esterna con personale aggiuntivo e formato, il cui costo, su disposizione del Commissario straordinario emergenza in A4, sarà coperto quest'anno con fondi di Autovie Venete e nel 2019 e 2020 dalla Regione Fvg. Lo strumento è stato illustrato dal presidente della Concessionaria Maurizio Castagna nel cda. Castagna ha spiegato che il Commissario delegato per l'anno in corso e la Regione fino al 2020 rimborsi agli Enti Locali e a Fvg Strade i maggiori oneri finanziari derivanti dal potenziamento del servizio di polizia locale. L'impegno economico di cui Autovie si farà carico sarà di circa 200 mila euro.

FERROVIE

Villaco-Lubiana in treno nel 2019

Si punta al rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri

TRIESTE

Un servizio che piace e che punta a collegare Villaco con Lubiana attraverso Udine e Trieste entro l'inizio del prossimo anno. I partner operativi (Ferrovie Udine-Cividaie e il gestore ferroviario austriaco) hanno annunciato che il servizio Miglioramento collegamenti transfrontalieri (Mi.Co.Tra.), attivo da Villaco a Udine, è esteso in una prima fase fino a Trieste, attraverso Cervignano, aggiungendo le fermate di Trieste Airport e sito Unesco di Palmanova, per poi arrivare nella capitale slovena. La novità punta anche a rafforzare le relazioni con il sistema delle piste ciclabili incardinato sull'Alpe Adria (in regione da Tarvisio a Grado) e sull'Adria Bike (Trieste-Monfalcone-Tarvisio segnato da un significativo aumento dei cicloturisti (+27,4% nel periodo gennaio-giugno 2018 rispetto agli stessi mesi del 2017).



Uno scorcio dei cantieri francesi di Saint-Nazaire

conclusione del resto lo stesso amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, lo scorso 11 maggio a margine dell'assemblea degli azionisti, aveva ricordato che si è ancora in attesa del parere dell'Antitru-

st «tedesco e francese». Le verifiche regolatori e sul deal prevedono infatti una valutazione complessiva sul fatturato e sulla quota dell'export realizzato dalle aziende e dai loro azionisti anche in altri paesi.



Da Villaco a Trieste in treno

ne-Grado). La decisione è legata ai numeri record ottenuti nell'ambito dell'Interreg central Europe Connect2ce che ha registrato, dal 2 al 10 giugno, 955 persone e 415 bici sul treno Trieste-Udine, con un trend nel biennio precedente nella tratta Udi-

ne-Tarvisio segnato da un significativo aumento dei cicloturisti (+27,4% nel periodo gennaio-giugno 2018 rispetto agli stessi mesi del 2017). «Un progetto transfrontaliero che ha conseguito un primo importante successo» ha rimarcato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, al quale «questa amministrazione intende dare continuità».

Paolo Dileo, project manager dell'Iniziativa Centro Europea (Ince), partner capofila del progetto Connect2ce, ha anticipato anche che la collaborazione transfrontaliera tra la Trieste Trasporti e le Ferrovie slovene prevede, entro gli inizi del 2019, un biglietto unico integrato bus-treno (Trieste-stazione di Opicina-Lubiana).

IL PIANO

Poste Italiane 1500 assunzioni pronte entro l'anno

ROMA

Oltre 1.500 assunzioni quest'anno nel quadro di un piano triennale che vede complessivamente coinvolti circa 6000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni «part time» - «full time» e nuove assunzioni. È il risultato dell'accordo siglato da Poste Italiane con i sindacati come previsto dal piano industriale «Deliver 2022». L'intesa prevede entro fine anno 1.080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato in Azienda con contratto a tempo determinato; 1.126 trasformazioni del rapporto di lavoro da «part time» a «full time» e 500 assunzioni di giovani laureati da destinare alle sale consulenza degli uffici postali. L'accordo prevede inoltre l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori.

In totale, il piano vede coinvolti circa 6000 lavoratori nel triennio 2018-2020 e nei prossimi mesi Poste e le organizzazioni sindacali torneranno incontrarsi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzare nel 2019 e nel 2020. «Le politiche attive concordate con le organizzazioni sindacali consentiranno di realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale Deliver 2022 - spiega Poste in una nota - in particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito, pensata per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini e per cogliere tutte le opportunità offerte dalla crescita dell'e-commerce grazie anche ad una maggiore flessibilità e ad un'estensione degli orari di consegna». L'intesa - ricorda Poste - rientra nell'attuazione dei precedenti accordi in materia di politiche attive del lavoro sottoscritti in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro lo scorso 30 novembre 2017.

NAVI A TRIESTE			
IN ARRIVO			
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore	6.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore	16.00
LUCKY ME	DA ROVINJ A MARINA SAN GIUSTO	ore	21.00
IN PARTENZA			
MAERSK EUREKA	DA MOLO VII PER FIUME	ore	01.00
FRANKOPAN	DA SIOT 2 PER MALTA	ore	01.00
RIL	DA BACINO 1 PER MONFALCONE	ore	09.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	15.00
K STREAM	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	23.00
MOSKOVSKY PROSPECT	DA SITO 1 PER MALTA	ore	23.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	23.59

Flixbus, nuove rotte per Fiume e Nizza dal Trieste Airport

Nuovo tassello al Trieste Airport: con i bus della tedesca FlixBus, da Ronchi dei Legionari si possono ora raggiungere ogni giorno Fiume e Nizza, ampliando l'offerta di collegamenti bus del polo intermodale. Le connessioni con Fiume rinforzeranno i collegamenti con la Croazia, a vantaggio anche dei passeggeri croati che devono decollare dall'aeroporto di Trieste. «Il collegamento FlixBus - così il dg di Trieste Airport Marco Consalvo - offre un'opportunità per i residenti in Fvg e per l'incoming turistico».

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it



Università degli Studi di Udine Avviso Appalto Aggiudicato

L'Università degli Studi di Udine, a seguito procedura aperta per l'affidamento di fornitura di strumentazione di ricerca, ha aggiudicato definitivamente i seguenti appalti:
Lotto n. 1 - CIG 7243491DDB - Fornitura di "Sistema di sequenziamento Uniud". Data aggiudicazione: 18.01.2018. Aggiudicatario: Life Technologies Italia Fil. Life Technologies Europe B.V. con sede in Via Pisani n. 20 20124 Milano Italia. Importo aggiudicazione: Euro 258.879,21 IVA esclusa.
Lotto n. 2 - CIG 7243603A49 - Fornitura di "Stazione di microscopia confocale Uniud". Data aggiudicazione: 18.01.2018. Aggiudicatario: Leica Microsystems S.r.l. con sede in Vico San Michele n. 15 21100 Varese Italia. Importo di aggiudicazione: Euro 486.639,42 EURO IVA esclusa.
Lotto n. 3 - CIG 7243642A78 - CUP G96J17000740005 - Fornitura di "Stazione di microscopia confocale Sissa". Data aggiudicazione: 24.01.2018. Aggiudicatario: Nikon Instruments S.p.A. con sede in Via S. Quirico n. 300 50013 Campi Bisenzio - Firenze Italia. Importo di aggiudicazione: Euro 285.900,00 IVA esclusa.
L'avviso è stato inviato alla GUUE il 08.03.2018. L'avviso integrale è reperibile sul sito https://appalti.univfvg.it/PortaleAppalti/it/ppgare_esiti_lista_wp

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo Di Silverio

Università degli Studi di Udine Avviso Appalto Aggiudicato

L'Università degli Studi di Udine in data 06.12.2017 ha aggiudicato definitivamente l'appalto per l'affidamento della fornitura di "Microscopio elettronico a scansione con sorgente ad emissione di campo FEG-SEM per caratterizzazione materiali" - CIG 71782986E6 - a JEOL ITALIA SPA con sede in Via Ludovico il Moro - Palazzo Pacinotti, 6/A Basiglio (MI). Importo di aggiudicazione € 219.000,00 IVA esclusa. L'avviso è stato inviato alla GUUE il 14.12.2017. L'avviso integrale è reperibile sul sito https://appalti.univfvg.it/PortaleAppalti/it/ppgare_esiti_lista_wp

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo Di Silverio

La Bce dice addio al “Qe” Ma i tassi restano invariati

Draghi rassicura: «L’acquisto di titoli resta tra gli strumenti di politica monetaria»
Sull’euro: «È irreversibile». Il presidente invita a «non drammatizzare» sull’Italia

di Denis Artioli
► RIGA

Addio al paracadute del “quantitative easing”, lo strumento di politica monetaria con cui la Banca centrale europea immette liquidità nel sistema finanziario (tramite l’acquisto di titoli di Stato e altre obbligazioni) per stimolare la crescita. Un sostegno finora importante per i Paesi ad alto debito, come l’Italia. Lo ha deciso ieri la Bce, in trasferta a Riga, prendendo in contropiede molti osservatori che attendevano un annuncio generico e non l’indicazione di una tabella di marcia. L’acquisto netto dei titoli resterà fino a settembre al livello odierno di 30 miliardi al mese, per poi scendere (se dovessero essere confermate le stime di medio termine dell’inflazione) a 15 miliardi al mese da ottobre a dicembre e arrivare a zero da gennaio 2019. La Bce ha comunque assicurato che continuerà a reinvestire «a lungo dopo la fine degli acquisti netti» il capita-



Il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi

le dei bond già in portafoglio che arrivano a scadenza. Ieri è stato deciso anche che i tassi d’interesse restano invariati, almeno fino alla prossima estate, come attendevano i mercati che non hanno registrato fibrillazioni. Soprattutto dopo le ulteriori rassicurazioni arrivate dal presidente della Bce. Mario Draghi, infatti, ha spiega-

to che l’iter che porterà alla fine del Qe è stato indicato dopo «un’attenta valutazione dei progressi fatti verso un aggiustamento sostenuto dell’inflazione, finora sostanziali». In ogni caso, ha sottolineato che gli acquisti di titoli del Qe «restano parte degli strumenti di politica monetaria» che «potranno essere usati in particolari frangen-

ti». Circa il quadro economico dell’eurozona, la stima sull’inflazione è stata rivista al rialzo dalla Bce all’1,7% per il 2018 e il 2019, (rispetto al precedente 1,4%), mentre sono state riviste al ribasso le stime di crescita al 2,1% dal 2,4% per il 2018, mantenendo l’1,9% atteso per il 2019 e l’1,7% per il 2020. Draghi spiega che, anche se sono aumentate le incertezze per l’economia dell’eurozona, i fondamentali sono buoni e «la forza sottostante dell’economia» non è minacciata. Commentando poi la situazione politica italiana, con riferimento alle spinte anti-europeiste, Draghi ha dichiarato che «l’euro è irreversibile, perché è forte, perché le persone lo vogliono e non giova a nessuno metterne in discussione» l’esistenza. E ha aggiunto che non vanno «drammatizzati» eventi politici dei singoli Paesi. La crisi politica italiana e dei mercati, ad esempio, «non ha comportato alcun contagio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatturazione elettronica chiesto il rinvio

► ROMA

«A soli 15 giorni dall’obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di benzina e gasolio la Rete carburanti non è in condizione di adempiere. Non per colpa degli operatori, ma di una norma che ha imposto tempi troppo stretti di appena sei mesi per adeguare oltre 20.000 punti vendita, la maggior parte dei quali privi dell’infrastruttura tecnologica necessaria e con personale da formare». Lo afferma una nota di Assopetroli-Assoenergia. In ritardo anche «l’Agenzia delle Entrate che sta ancora fornendo istruzioni, procedure e aggiornamenti delle specifiche tecniche, cosa che mette in difficoltà anche i produttori di software ritardando l’implementazione sui punti vendita. A pochi giorni dal via si è poi ancora in attesa delle soluzioni gratuite che l’Agenzia delle Entrate dovrà mettere a disposizione degli esercenti per adempiere senza costi. Quindi tempi quasi zero per formazione e sperimentazione. Questo ritardo macroscopico deve imporre cautela e spingere a un ragionevole rinvio del termine alla fine dell’anno». Assopetroli «appoggia e condivide la mobilitazione e lo sciopero del 26 giugno indetto dai gestori. E reitera al Governo il suo appello ad adottare una misura urgente in questa direzione».

LE BORSE

	Ftse Mib	22.486,32
	MILANO	+1,22%
	Ftse All Share	24.746,07
	MILANO	+1,17%
	Dow Jones *	25.200,34
	NEW YORK	-0,01%
	Nasdaq *	7.759,42
	NEW YORK	+0,83%
	Ftse 100	7.765,79
	LONDRA	+0,81%
	Cac 40	5.528,46
	PARIGI	+1,39%
	Dax	13.107,10
	FRANCOFORTE	+1,68%
	Nikkei	22.738,61
	TOKIO	-0,99%
EURO/DOLLARO		
	1,1730	-0,29%
EURO/YEN		
	129,15	-0,68%
EURO/STERLINA		
	0,87683	-0,60%
PETROLIO (brent)		
	75,98	-0,99%
ORO (euro/gr)		
	36,30	+1,52%
ARGENTO (euro/kg)		
	495,702	+1,78%
EURIBOR 360		
	3 mesi	-0,321
	6 mesi	-0,268

*dati di metà giornata

ANSA - Centimetri

ITITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,435	-0,11	-24,75	0,399 0,849	172
A2A	1,482	0,75	-2,63	1,228 1,687	4613
Acea	13,870	0,51	-10,28	11,300 17,006	2927
Accorcel Group	4,260	-	-3,14	2,644 7,266	18
Acsm-Agam	2,470	0,41	7,58	1,514 2,493	189
Aedes	0,334	-	-28,63	0,307 0,527	106
Aeffe	2,855	-1,38	28,84	1,100 3,398	305
Aeroporto di Bologna	15,940	1,40	-0,38	9,861 19,396	574
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,130	-0,63	3,64	2,537 3,489	159
Ambienthesis	0,361	-1,90	-8,63	0,349 0,448	33
Amplifon	17,100	0,59	32,35	8,625 17,324	3868
Anima Holding	5,185	2,17	-8,72	4,546 6,766	1952
Ansaldi Sts	12,260	-0,33	2,08	10,798 12,805	2447
Aquafil	12,450	-	-0,52	9,538 13,145	529
Ascopiave	3,060	1,49	-13,75	2,708 3,826	707
Astaldi	2,188	-1,00	-3,95	2,043 6,611	217
ASTM	19,740	2,28	-17,30	10,026 25,252	1919
Atlantia	25,160	2,07	-3,86	21,051 28,427	20623
Aut Merid	29,400	3,52	3,81	17,854 34,165	126
Autogrill	11,020	0,73	-3,50	8,130 11,642	2804
Avio	15,580	-0,26	15,49	10,010 15,912	410
Azimut	13,610	-0,07	-14,78	13,583 19,408	1946
B					
B Carige	0,008	-	-	0,007 0,036	442
B Carige r	85,000	-	8,01	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,140	1,90	-4,55	1,980 2,614	248
B Desio-Br r	2,110	1,44	-0,38	0,369 2,372	28
B Finnat	0,395	-0,50	-1,35	0,345 0,478	143
B Santander	4,769	0,34	-12,81	4,634 6,143	-
B Sardegna r	6,280	1,95	-6,96	5,923 8,710	41
B&C Speakers	12,500	0,16	14,26	7,478 13,583	137
B.F.	2,520	1,61	1,94	2,360 2,785	262
Banca Farmafactoring	5,295	1,83	-17,46	4,074 6,615	895
Banca Generali	22,260	0,09	-18,43	20,250 30,717	2594
Banca Ifis	27,400	-0,15	-30,26	21,982 49,057	1462
Banca Mediolanum	5,990	0,93	-15,46	5,813 8,002	4403
Banca Sistema	2,105	-	-6,78	1,887 2,325	478
Banca BPM	2,462	0,67	-6,86	2,126 3,515	3708
Basinet	3,710	-1,98	-0,43	3,193 4,002	228
Bastogi	0,990	-1,00	-15,74	0,961 1,586	122
BB Biotech	58,300	0,52	4,20	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,482	7,11	-6,86	0,313 1,532	75
Bca Profilo	0,202	-0,49	-15,30	0,172 0,286	136
BE	0,958	0,84	-9,19	0,674 1,218	127
Beghelli	0,360	0,84	-12,62	0,338 0,521	71
Beni Stabili	0,762	1,33	-0,26	0,518 0,790	1715
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957 3,860	36
Blaletti Industrie	0,415	0,12	-21,64	0,369 0,741	45
Biancamano	0,282	0,44	-12,45	0,134 0,463	9
Biesse	38,240	1,81	-6,91	18,972 52,753	1039
Bioera	0,189	1,34	2,06	0,166 0,323	8
Borgos Risp	1,500	2,04	368,75	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,560	-8,94	-6,04	0,230 0,844	21
BPER Banca	4,468	1,22	7,40	3,880 5,741	2138
Brembo	12,520	0,89	0,72	11,083 15,097	4159
Brioschi	0,065	-3,58	-20,93	0,050 0,093	50
Brunello Cucinelli	37,400	2,19	37,85	19,520 37,482	2524
Buzzi Unicr	11,900	1,54	-8,39	10,901 14,329	478
Buzzi Unicem	21,100	1,39	-7,58	19,003 24,586	3452
C					
Cad It	5,100	1,59	19,27	3,556 5,864	45
Cairo Communicat	3,405	0,74	-7,62	3,012 4,758	454
Calfeff	1,415	1,07	-2,41	1,226 1,534	22
Caltagirone	2,740	1,11	-8,67	2,019 3,473	324
Caltagirone Ed.	1,290	-	-0,77	0,724 1,472	160
Campari	6,925	1,09	8,97	4,626 6,867	7974
Carel Industries	8,500	-	3,03	8,136 8,656	855
Carraro	3,215	-1,83	-14,77	1,277 4,905	246
Cattolica As	7,730	2,45	-14,40	5,534 10,601	1333
Cembre	26,650	0,38	20,48	13,876 27,115	454
Comentir Hold	6,800	-2,44	-8,97	3,883 8,037	1085
Centrale del Latte d'Italia	3,000	-	-13,74	2,777 4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,227	0,44	-17,18	0,170 0,391	18
Cerved Group	9,530	0,74	-11,02	7,598 11,664	1841
CHL	0,017	3,03	-16,26	0,017 0,045	5
CIA	0,183	-0,54	-10,91	0,157 0,219	17
Cir	1,068	0,38	-7,61	1,021 1,517	848
Class Editori	0,299	2,40	-21,19	0,283 0,445	40
CNHI Industrial	10,125	-1,00	-9,68	8,163 12,338	13733
Cofide	0,473	-1,15	-16,59	0,379 0,706	341
Coima Res	8,060	1,51	-10,09	6,491 9,063	289
Conafi Prestito'	0,328	-0,30	52,47	0,186 0,372	15
Cr Valtellinese	0,100	0,30	-43,81	0,088 0,732	697
Credem	6,300	2,77	-10,70	5,682 7,849	2100

I nostri Clienti amano
la solidità dell'oro,
la maneggevolezza delle monete,
la durevolezza dei diamanti:
li preferiscono alla carta.

Bernardi & Borghesi tratta i vostri preziosi

Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006

TITOLO	Chiu Cleri	lerì	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP					
D	0,970	-1,02	-6,28	0,957 1,379	32
D'Amico	0,190	0,11	-26,16	0,183 0,342	124
Damiani	0,960	-0,62	-9,35	0,917 1,240	79
Danieli	21,900	0,46	10,66	18,870 23,860	897
Danieli mc	15,880	-	14,41	13,074 16,918	641
Datalogic	32,550	-0,76	7,21	18,409 34,150	1900
De'Longhi	25,120	0,88	-1,49	22,471 29,664	3723
Dea Capital	1,344	0,45	2,17	1,045 1,557	409
Delclima	-	-	-	-	-
Diasorin	93,350	1,03	25,30	54,795 92,403	5170
Digital Bros	10,160	1,80	-6,62	8,679 15,329	143
Dobank	10,600	6,00	-19,94	9,154 14,340	839
E					
Edison r	0,930	-0,64	-3,07	0,720 1,031	102
EEMS	0,078	-0,76	-8,88	0,073 0,142	3
El Towers	47,900	0,95	-9,71	43,654 55,751	1347
El.En.	30,220	0,67	18,00	20,932 34,355	576
Elica	2,285	-	-6,35	1,469 2,100	144
Emak	1,302	7,43	-10,52	0,900 2,037	212
Enav	4,230	1,93	-5,83	3,162 4,656	2262
Enel	4,873	1,92	-4,54	3,863 5,571	49105
Enervit	3,210	0,31	-7,92	2,553 3,750	56
Eni	15,814	1,95	14,35	12,988 16,768	5784
ePRICE	1,526	-2,18	-40,39	1,270 4,406	65
Erg	19,460	0,31	38,88	9,258 19,558	2920
Esprinet	3,800	1,33	-9,74	3,583 8,098	198
Eukedos	0,962	0,42	-6,05	0,868 1,147	22
Eurotech	2,785	2,58	106,45	1,231 2,796	99
Exor	61,820	1,88	20,62	40,892 65,425	14764
Expriuvia	1,276	-0,62	-14,88	0,684 2,066	66
F					
Falck Renewables	2,195	1,15	-6,60	0,931 2,412	634
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,238	2,20	20,30	8,653 19,896	28071
Ferragamo	25,020	-0,52	13,88	20,763 29,584	4227
Ferrari	127,200	3,67	45,70	55,078 125,489	24335
Fidia	6,880	0,58	-6,20	5,268 10,163	35
Fiera Milano	3,735	4,48	95,45	1,375 3,676	264
Fila	17,400	-0,80	-12,43	13,155 20,983	604
Fincantieri	1,385	1,02	7,36	0,470 1,520	2332
FinecoBank	9,526	1,56	12,80	5,348 10,336	5776
FNM	0,621	0,16	-7,66	0,472 0,814	271
Fulxis	1,000	0,20	-20,26	0,985 2,923	11
G					
Gabetti	0,308	-0,32	-23,93	0,288 0,583	18
Gamenet	8,000	0,88	1,39	7,463 9,598	240
Gas Plus	2,330	-1,27	-10,73	2,328 3,283	105
Gedi Gruppo Editoriale	0,353	3,52	-50,14	0,337 0,877	175
Gefran	8,450	6,83	-13,42	2,865 13,643	118
Generali	14,735	1,20	-1,90	13,467 16,995	22967
Geox	2,510	2,62	-12,85	1,905 3,842	638
Gequity	0,043	-0,23	-12,68	0,029 0,130	5
Giglio Group	4,800	0,63	-26,61	4,784 6,630	77
Gima TT	16,300	-0,91	-0,91	14,846 19,121	1436
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	1,890	-0,53	-3,08	0,950 2,332	90

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation
that excites

NISSAN QASHQAI



A GIUGNO **TASSO ZERO**
E FINO A **€ 5.000**** DI **ECOBONUS**
SU VETTURE **ANNIVERSARY COLLECTION**
IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 0% TAEG 1,56%

TUO DA € 18.000*

NISSAN^{30°}
30 anni di innovazione, per tutti.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

*NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A € 18.000, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 3.250 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/06/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI ACENTA dCi 110 A € 20.460, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 5.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. OFFERTA VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA (ANNIVERSARY COLLECTION). L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/06/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 4.460, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 17.766,62 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 16.000 AL MASSIMO E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 967,62 E PACK SERVICE A € 799 COMPREDENTE 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 44,42 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 0,00. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 17.766,62 IN 48 RATE DA € 370,14 TAN 0% (TASSO FISSO), TAEG 1,56%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

IL COMMENTOdi **ANDREA SARUBBI**

L'inizio dei Mondiali, i villaggi dei Pirenei a rischio alluvioni per le piene dei fiumi, lo sciopero delle Ferrovie e le proteste dei pensionati: le uniche tracce dei dissidi con l'Italia, nell'informazione francese di ieri, arrivano a metà scaletta dei telegiornali e dei giornali radio e vengono piuttosto minimizzate. L'unica eccezione è il quotidiano cattolico *La Croix*, che apre parlando di «toni accesi» e di un'Europa «in piena confusione»: le accuse alla Francia sono pesanti, perché «prima di criticare l'Italia avrebbe dovuto dare la propria disponibilità ad accogliere qualche naufrago», ma non mancano nemmeno quelle a Palazzo Chigi, rimproverato di «cinismo» perché «usa persone disperate per intraprendere una battaglia politica». Le decisioni del governo di Roma, conclude il giornale del cattolicesimo francese dialogante, «non rendono onore a un Paese che ha tenuto alti nei secoli i valori del cristianesimo e dell'umanesimo», e fanno pensare che a pilotare la politica italiana «non sia il primo ministro, ma il suo ministro dell'Interno, araldo dell'estrema destra».

Proprio contro l'estrema destra, arrivata al ballottaggio nelle presidenziali, *La Croix* aveva preso apertamente posizione lo scorso anno, spiegando che «di fronte al rischio di far vincere Marine Le Pen l'astensione non basta». Non immaginavano, giornalisti e lettori, che dopo un anno quella destra si sarebbe comunque impadronita del dibattito politico nazionale, e che Macron si sarebbe fatto risucchiare dalla paura di perdere voti: prima il divieto di attracco nei suoi porti, poi le frontiere chiuse a Ventimiglia, l'irruzione nella caserma di Bardonecchia, la vergogna della donna incinta morta dopo un respingimento; ora il divieto di mettere a disposizione i porti della Corsica nonostante la disponibilità del presidente

L'INCOERENZA DEI GOVERNI UE**Il presidente francese Emmanuel Macron**

Da Parigi a Roma, da Madrid a Berlino, chi comanda non sposa una linea ma sceglie di volta in volta come reagire, senza badare a quanto già detto

dell'Assemblea regionale. Anche per questo – per evitare cioè un'altra Calais, che probabilmente non saprebbe come governare – oggi l'Eliseo ha bisogno dell'Italia, così come l'Italia ha bisogno dell'appoggio francese se vuole un coinvolgimento maggiore dell'Europa.

Se cooperazione deve essere, insomma, si è partiti molto male: tanto male che, a guardarla da fuori, viene il dubbio che il nostro governo sia andato a cercare lo scontro per compattare gli italiani attorno alla neonata maggioranza, in nome di un rigurgito patriottico contro i rivali di sempre. Il contrario di quanto fatto finora, nonostante il ministro degli Esteri di oggi sia la stessa persona che dirigeva il dicastero degli Affari europei nel governo Monti, ma tant'è: per ricomporre la frittata c'è stato bisogno di un lavoro di fino da parte delle rispettive diplomazie.

I comunicati ufficiali sulla telefonata, pesati nelle virgole, si fermano nella terra di nessuno

e lasciano margine alle interpretazioni di comodo: Conte porta a casa il gesto, Macron evita che si parli di scuse; il discorso serio riprenderà oggi a Parigi, dove la Francia chiederà a Palazzo Chigi di ignorare le sirene ungheresi e polacche e l'Italia, da parte sua, risponderà di essere costretta a cercare sponde nel gruppo di Visegrad dato che il resto dell'Unione la lascia sola. Sarà dunque un vertice di fioretto, più che di sciabola, e il rischio che si concluda in un nulla di fatto è abbastanza alto: ognuno dei due governi, infatti, è ostaggio delle proprie contraddizioni.

Ma è in tutta Europa, del resto, che la contraddizione regna, con i governi attraversati da incoerenze profonde. Si prenda la Spagna di Rajoy, in carica fino a dieci giorni fa: a Bruxelles appoggiava Juncker, del suo stesso partito popolare, e a Madrid ne impediva l'attuazione delle direttive, perché controproducenti elettoralmente.

E così, mentre la Commissione Ue parlava di quote e di equa ripartizione, la Moncloa non solo non le applicava, ma impediva anche ai sindaci di Valencia o Barcellona di accogliere migranti: per risolvere l'emergenza Aquarius c'è stato bisogno di un cambio di esecutivo, con la sinistra spagnola che ha tolto le castagne dal fuoco all'italica destra.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMAdi **PIER ALDO ROVATTI**

Sembra passato un secolo da quando il presidente Napolitano invitava gli italiani ad abbassare i toni della politica. Adesso darebbe l'impressione di un suggerimento risibile e fuori contesto. Invitare ad attenuare la voce nel momento in cui, non solo in Italia ma ovunque, le parole dei governanti sono diventate drastiche, imperative, lapidarie e spesso offensive? Possiamo definirlo «stile Trump», anche se il termine stile è fin troppo signorile: di stile infatti non c'è ombra, al contrario si va verso una volgarità dei messaggi contrabbandata per comunicazione diretta al bersaglio. Un «pane al pane» che diventa «cretino al cretino».

Sentiamo dire che ormai è finito il tempo delle semplici parole ed è cominciato quello dei fatti o dei gesti forti. «Finalmente!», applaude la piazza. Finalmente – sembrano indicare quegli applausi – usciremo dalla minorità e ci affermeremo come uomini adulti, determinati e vigorosi. Strana caricatura dell'idea di «illuminismo» (mi riferisco a quella enunciata da Kant più di due secoli fa), come se l'emergere dalla minorità della barbarie si dovesse misurare meno con l'acquisto di un sapere critico diffuso che attraverso il diametro dei bicipiti. Pensiamo solo al caso della nave Aquarius, piena di migranti, lasciata in mare per dare un segnale forte a un'Europa sorda e nicchitante. Vorrebbe essere la terapia d'urto per scuotere dalla passività e dal sonno istituzionale. Di qui all'obbligo di una vaccinazione generale – tanto per restare nella metafora – il passo potrebbe essere breve.

Non è più questione di abbassare i toni perché ormai abbiamo superato ogni *bon ton* e le parole stesse stanno assumendo un'altra natura. Infatti le parole possono diventare «armi» con cui colpire il rivale. È questo il «nuovo» spazio pubblico che auspichiamo?

Se la «prova di forza» diventa il riempimento della politica, al-

MANIERE FORTI E TONI ALTI**Il ministro Matteo Salvini**

È l'era della politica che preferisce urla, proclami e aggressività a qualsiasi altro mezzo democratico. L'esempio di Salvini e le preoccupazioni per il futuro della scuola

lora la politica si svuota di ogni caratteristica civile. Inutile star lì a riempirsi la bocca delle radici greche e romane, della virtù della *polis* o delle responsabilità dei *cives*, di quelle che in definitiva sarebbero le nostre basi democratiche. Saremmo anacronistici, poiché i tempi sono cambiati e nelle piazze (in quelle reali come in quelle virtuali) non ci si va più per discutere, come si racconta che avvenisse, bensì soltanto per acclamare le proposte muscolari gridate dai leader.

Così, ogni volta, le parole possono produrre sequenze di reciproca conflittualità, cerchi in cui si entra quasi automaticamente dato che offesa chiama offesa e ogni macchia appare indelebile e chiede immediato risarcimento. È facile sprofondare in questa logica del «colpo su colpo», difficile uscirne o anche solo persuadersi che occorre farlo. Quando entrano in scena i gesti forti, con la convinzione che ormai la ragionevolezza sia diventata inutile, ritrovarla – questa ragionevolezza – appare un'im-

presa impossibile e per di più perdente.

Quando l'attuale governo è stato presentato agli italiani, si è subito osservato che la scuola non figurava tra le priorità del programma. Un'assenza sintomatica e sospetta. Infatti, tutto lascia credere che la questione complessiva dell'«educazione» del cittadino sia già presente, non solo in filigrana, nell'ispirazione stessa e nella trama del nuovo dispositivo, al di là dei ruoli che vi giocheranno i «gialli» e i «verdi» e delle prevedibili contraddizioni.

Si annuncia palesemente una stretta autoritaria che discende dalle considerazioni sui toni e sui gesti che ho appena illustrato: una scuola che dovrà essere «populistica» nel senso di farla finita con le concessioni all'indisciplina e a un sapere falsamente illuministico, cioè pieno di aria fritta o magari di nostalgie sessantottesche. Anche qui è probabile che risuoni quell'«È finita la pacchia» che sta ispirando la stretta sui migranti.

Forse si sarà notato che spesso il neoministro degli Interni e leader leghista inizia i proclami ripiegando sulla propria vita famigliare e adoperando formule del tipo «Non posso dire a mio figlio...» o «Non vorrei che mio figlio continuasse a vivere in una situazione come questa». Certo è un espediente retorico per captare la pancia della platea, ma è anche un segnale con il quale la politica viene sposata alla scuola desiderata dai nuovi governanti, che potrà essere solo una forma di educazione di taglio marcatamente disciplinare.

E poiché molti già si accingono a saltare sul carro del vincitore, qualcuno ha anticipato i tempi scrivendo al ministro dell'Istruzione (fin qui chiuso nel silenzio) che è ora di ripristinare vere cattedre spazialmente al di sopra degli studenti. E che gli studenti si alzino in piedi quando entra il professore, che le «occupazioni» siano vietate e via con restrizioni, senza far cenno a cosa si debba studiare e con quale spirito critico.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIOdi **FRANCESCO MOROSINI**

La vicenda coreana ci riguarda da vicino. Per capirne le potenzialità, un'ipotesi di realismo fantapolitico. Ossia se, a 65 anni dall'armistizio di Panmunjeon (1953) un trattato di pace potesse fine alla lunga «guerra sospesa» coreana (è il senso della frase del comunicato congiunto finale del vertice di Singapore per la quale «Stati Uniti e la Repubblica popolare democratica di Corea uniranno i loro sforzi per costruire un regime di pace duraturo e stabile nella penisola»), ciò potrebbe portare alla nascita di una ferrovia pancoreana aperta a Cina e Russia, ma con diramazioni in Europa. L'esito sarebbe un potenziamento di quelle Vie della Seta che sono parte del progetto di proiezione di potenza geoeconomica cinese verso il Vecchio Continente; quindi verso l'Italia.

Certo, ancora fantapolitica. Tuttavia, il vertice di Singapore, visto da Pechino, potrebbe annunciare una slavin geopolitica – magari segnata da un ridimensionamento politico/militare degli Usa in Asia – di immenso rilievo; e che, se portata

alle estreme conseguenze, come temono Vietnam e Giappone, limiterebbe sempre più il potere navale ed economico degli States. Nel caso, la ferrovia pancoreana ne sarebbe solo il corollario geoeconomico.

Insomma, il vertice di Singapore è la via diplomatica al ripiego statunitense dalla Corea (prodromo di quello mondiale) oppure è il rilancio del ruolo globale degli Usa nel Pacifico?

Guardando da Washington si può forse dire che Trump, da Realpolitiker, abbia dovuto riconoscere davanti al mondo il probabilmente irreversibile statuto di potenza nucleare della Corea del Nord. Potrebbe essere, allora, che il senso del vertice nella città-Stato di Singapore null'altro sia che il riconoscimento di Pyongyang come legittimo interlocutore geopolitico di Washington? Se così fosse Kim Jong-un, razionale giocatore geopolitico, avrebbe ottenuto senza concedere nulla ciò a cui il nonno, Kim Il-sung, e il padre, Kim Jong-il, inutilmente

COREA-USA, LUCI E OMBRE PER LA PICCOLA ITALIA**Donald Trump e Kim Jong-un durante il vertice di Singapore**

ambivano: trattare da pari a pari con gli States il futuro della penisola coreana. Se solo così fosse, sarebbe l'inizio di un ripiegamento degli Usa che, seppure al momento quasi solo

simbolico, avrebbe conseguenze pesanti sulla loro credibilità come Lord protettore (militare *in primis*, cioè del suo *hardware*) del capitalismo globale. Sarebbe come un sasso nell'ac-

qua, le cui onde si propagano ovunque: fuor di metafora, dal Pacifico al Mediterraneo. Vero però che, una volta che le Amministrazioni precedenti avevano consentito alla Corea di raggiungere lo status di potenza nucleare, il presidente degli States si è trovato pessime carte in mano. Conseguentemente, il suo riconoscere lo stato di fatto (la bomba di Pyongyang) potrebbe significare la volontà di giocare una nuova partita, invece assai difficile, orientando il nazionalismo di Kim Jong-un in senso anticinese. Nel caso, sarebbe un rilancio della presenza statunitense nel Pacifico occidentale, dove si incrociano, in prima istanza, gli interessi geopolitici/geoeconomici di Cina, di entrambe le Coree, del Vietnam e del Giappone; poi di Russia, Europa e globo. Non a caso è proprio nel Mar Cinese che gli Usa dovrebbero far da contrappeso a Pechino.

Contro Trump, però, gioca la grande capacità d'influenza di Pechino; d'altronde Kim

Jong-un è volato a Singapore su di un aereo cinese; la qualcosa ci ricorda, in senso simbolico/politico, che la Cina è il grande regista dell'operazione; e che, quindi, metterla nell'angolo sarà tutt'altro che facile. Paradossalmente, è la carta militare, cioè farsi garanti della sicurezza del regime di Kim Jong-un pure verso Pechino, la mossa migliore di Washington, date le poche carte che essa ha in mano. Accettando che la Corea del Nord sia e resti una potenza nucleare; perché, allo stato (altro discorso con l'eventuale unificazione), è l'assicurazione della vita per il regime. Insomma, nel proseguo della linea Obama/Trump, anche per gli Usa l'asse militare (in via di ridefinizione a partire dalla penisola coreana), dunque economico del Pianeta è nel Pacifico. Gli europei trattati da Trump al G7 canadese con minor rispetto della nucleare Pyongyang, qualche domanda dovrebbero pur porsela; Italia compresa. Forse Trump ci dice che è tornato il mondo di Marco Polo? Certo è che la «diplomazia di Singapore» cambierà la scacchiera internazionale.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

di Benedetta Moro

Aumentano gli sfratti esecutivi per affitti non pagati a Trieste. Lo dicono i dati che il Tribunale di Trieste e quindi il Ministero degli Interni raccolgono ogni anno. I numeri mostrano un incremento. «La situazione è drammatica», commenta Renato Kneipp, responsabile del Sunia, il sindacato degli inquilini. Dal 2016 al 2017 si sono palesati 23 casi in più di conduttori inadempienti che non hanno rispettato il contratto stipulato soprattutto per immobili a uso abitativo ma anche per locali d'affari. «La differenza è minima ma questa situazione non si ferma», sottolinea Kneipp. Il problema infatti è che il numero di persone che si ritrova a dover lasciare la casa per l'accumulo di troppi arretrati continua a superare i 400 casi all'anno, di cui fanno parte anche i cosiddetti morosi «incolpevoli». Coloro, cioè, che hanno perso il lavoro all'improvviso, per esempio, e all'improvviso non hanno più la possibilità di onorare le spese di una casa. «Questo vuol dire che le persone stanno ancora soffrendo le pene dell'inferno e che la crisi permane», aggiunge Kneipp. Sono stranieri e italiani a dover abbandonare il proprio alloggio. Per quanto riguarda gli affittuari triestini sono solitamente single o vedovi. A dover sgomberare un appartamento con tanto di famiglia appresso invece risultano in particolare persone provenienti dall'Est e dal Nord Africa.

Il fenomeno dello sfratto non intacca solo l'ambito privato. Anche l'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, ha dovuto suo malgrado dare luogo a degli sfratti per morosità: nel 2016 sono stati 26, una decina di meno nel 2017, per l'esattezza 15, ma quest'anno il trend sembra di nuovo in crescita visto che a metà dell'anno sulla carta ne risultano già 12. «Rappresenta l'estrema ratio – puntualizza il direttore dell'ente Antonio Ius –, lo si fa proprio quando non c'è più alcun rimedio, non c'è possibilità di rateizzare con puntuali piani di rientro, non c'è la possibilità di intervento da parte dei Servizi sociali o da parte di associazioni benefiche». Precisa Franco Trevisan della Uil: «Ora l'Ater dà la possibilità anche a coloro che sono stati sfrattati per morosità di partecipare al bando».

LA STORIA

Faceva la guardia giurata. E prima ancora aveva lavorato come idraulico e cuoco, ma anche in pescheria e in pizzeria. Era riuscito sempre a trovare un nuovo impiego in passato. Ma da più di un anno non ha più un'occupazione. Mauro ha 55 anni, è di poche parole, ma non si vergogna per nulla a dire che è finito a dormire sulle panchine, in mezzo alla strada, tutto d'un tratto. Che non ha pagato più l'affitto, perché è stato licenziato in tronco dalla società che fino a quel momento gli aveva permesso di vivere normalmente e di pagare tutto quello che c'era da pagare. Anzi, si rimbocca le maniche, vuole risollevarsi da que-

IL COMUNE

Stabili le domande di contributi per locazioni Quest'anno 1.762 istanze di cui 163 bocciate

Sempre costante è il trend delle domande per l'erogazione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili. Lo fa sapere Luigi Leonardi, il direttore comunale del servizio Strutture e interventi per la casa. Quest'anno sono state presentate 1.762 richieste, di cui ammesse 1.599 e quindi 163 scartate. Tra la fine di quest'anno e il prossimo la Regione, dopo un secondo screening, assegnerà le risorse. L'ammontare totale



Carlo Grilli

corrisponde a 4.278.658 euro, di cui il 10% viene finanziato dal Comune. Il contributo va da un massimo di 3.100 euro fino, a seconda delle fasce Isee e di altri parametri, a circa 600 euro. Nel 2018 sono state 1.557 le domande pervenute da cittadini con un Isee fino a 11.150 euro, mentre 42 nella fascia tra gli 11.150 e i 16.420 euro. «Tutte queste domande verranno finanziate – spiega Leonardi –, se la Regione concede una cifra minore rispetto a quella richiesta, per scelta del Comune, la quota verrà riproporzionata fra diversi destinatari». «L'auspicio è che si abbiano le risorse il prima possibile e che venga coperta tutta la cifra richiesta», aggiunge l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli. Per quanto riguarda il finanziamento destinato ai proprietari di case per ospitare nuclei meno abbienti, «le condizioni richieste dalla Regione – riprende Leonardi – fanno sì che non venga però presentata alcuna domanda da anni. Come amministrazione abbiamo chiesto altre modalità».

(b.m.)



SOCIALE » IL CASO

Sfratti per morosità L'emergenza si allarga

I dati del ministero e quelli dell'Ater confermano un trend in aumento
Oltre 400 richieste all'anno. Il sindacato inquilini: «Situazione drammatica»

Al contrario sono di tutt'altro tenore gli sfratti avviati per esigenze del proprietario. Due le casistiche: la richiesta agli inquilini di interrompere il contratto prima del previsto che trova però in loro opposizione oppure capita che, una volta terminato il periodo di locazio-

ne, gli inquilini continuino a risiedere all'interno dell'immobile. Sono situazioni queste molto diverse dai casi di morosità, poiché il conduttore continua a pagare il canone contro tuttavia la volontà del proprietario, che quindi è costretto a chiedere lo sfratto. «Sono ridot-

ti al lumicino questi casi, si aggirano attorno al 15% del totale – osserva Kneipp –, il vero problema sono i morosi e bisogna capire che si deve trovare una soluzione per evitare tutto ciò. In questo senso chiediamo al nuovo governo e alla giunta regionale maggiori risorse per

rilanciare l'edilizia pubblica perché solo questa può essere una risposta valida». D'accordo sull'individuare nuove risorse anche don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas. «La difficoltà di saldare i pagamenti è sempre più forte. Io spero di attuare la formula del "pre-

stato della speranza", ci sto lavorando, servirà a sopperire alle mancanze che oggi ci sono, è una cosa che è già stata fatta anche da altre Caritas in regione. È un sistema gestito da alcuni istituti bancari dove s'inscrive la mediazione della Caritas assieme poi al nostro cen-

«Io, cacciato dal lavoro e dalla casa»

Il racconto di Mauro, 55 anni. «Dopo 9 mesi che non pagavo sono stato mandato via»

sta terribile situazione in cui è capitato contro la sua volontà. Da quando è rimasto disoccupato nel 2016, non è riuscito più a mantenersi né a pagare il canone di locazione della casa privata in cui stava. Non ha rispettato le mensilità per circa 12-13 mesi.

E così è successo che dopo nove mesi è stato sfrattato dal proprio appartamento. Dallo scorso gennaio, per fortuna, ha trovato una sistemazione provvisoria al Teresiano. È da lì che periodicamente va alla ricerca di un nuovo

I MILLE IMPIEGHI

Ho fatto la guardia giurata, ma anche l'idraulico e il cuoco

lavoro, quello che ha sempre trovato ma che ora tarda ad arrivare.

«Sarà l'età o forse che non ci sono più tanti posti di lavoro, sta di fatto che io faccio i colloqui ma poi non mi chiamano», spiega. Forse non è ancora arrivato il momento

L'ALLOGGIO PROVVISORIO

Da gennaio ho trovato sistemazione al Teresiano

giusto. «Prima non avevo problemi economici – racconta –. Bene o male ho sempre lavorato, anche tramite amici, un mestiere ce l'ho sempre avuto: ho fatto l'idraulico, ero dipendente in una pescheria e in una pizzeria, ho fatto il cuoco. Questa

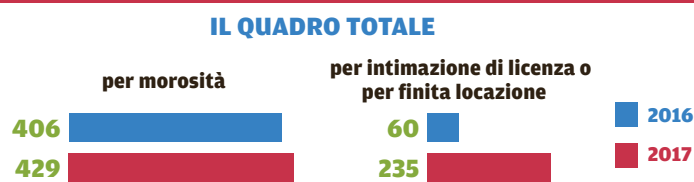
è la prima volta che non sono riuscito a essere assunto da nessuna parte. Farei qualsiasi cosa, anche lo spazzino, l'importante è arrivare alla pensione. Per il momento ho alle spalle 25 anni circa di lavoro».

La sua vicenda inizia appunto un anno fa. «Sono stato sfrattato dopo 8-9 mesi – dice –. Il mio proprietario mi è venuto sì incontro per 12-13 mesi però poi non ce l'ha fatta più neppure lui. Successivamente, tramite un avvocato, non ha potuto che darmi lo sfratto».

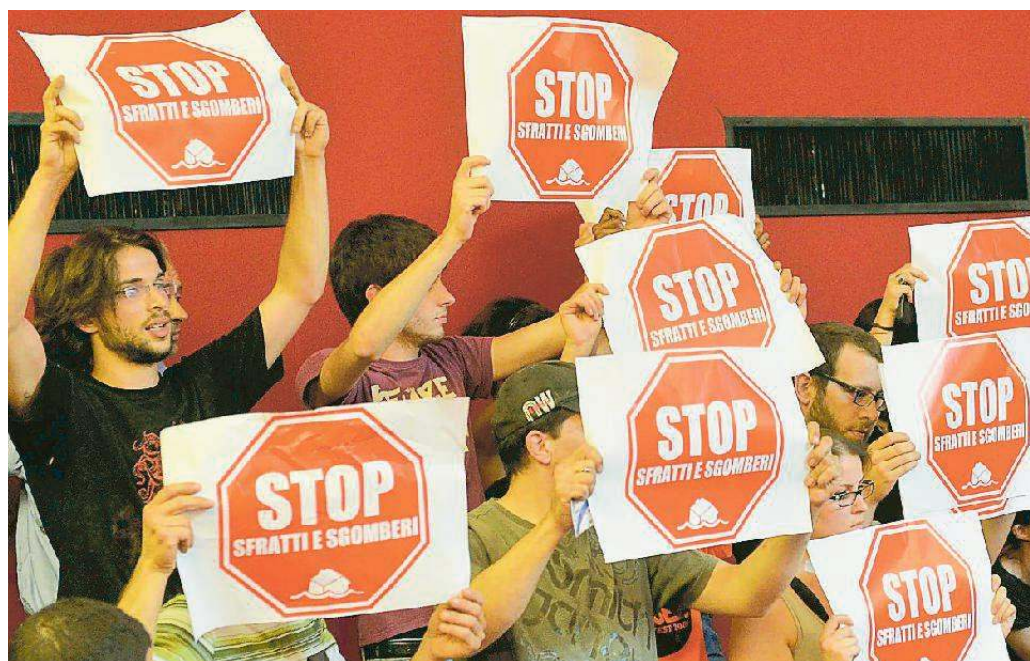
Non sapendo dove andare, Mauro, d'inverno, con il freddo, si è rifugiato su qualche panchina. Ma non era da solo. «Ho dormito in città e ho trovato altre persone nella mia condizione», afferma.



Gli sfratti eseguiti a Trieste



I casi legati ad alloggi Ater sul totale



Una manifestazione contro gli sfratti in una foto d'archivio. In alto una veduta del centro di Trieste

tro di ascolto».

Esiste però anche l'altra faccia della medaglia, che si ritrova altrettanto in difficoltà: i proprietari. Se il Sunia evidenzia che per i propri uffici passano soprattutto inquilini in gravi difficoltà, l'associazione della Proprietà edilizia invece in-

tercetta un alto numero dei cosiddetti "furbi". Ovvero «quelli che sanno che comunque ci si può approfittare del lungo iter burocratico prima di essere sfrattati», spiega la presidente Anna Fast. «Capita di leggere nomi che ci risultano corrispondere a inquilini che sono

già stati buttati fuori tre volte», dice. Per un locatario vuol dire: spendere in spese legali, attendere in media un anno prima che l'inquilino se ne vada di casa e, nel caso dei locali d'affari, pagare le tasse su un affitto non percepito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



«Poi – racconta ancora – quando è arrivata un'assistente sociale per sua mamma, che stava male e ora è in ospedale, ha coinvolto anche me e mi ha aiutato attraverso il Teresiano».

Perché Mauro non ha chiesto aiuto al Comune? «Non lo so», risponde e basta. Ma non importa. Ora, dopo essere stato in ospedale anche lui fino a pochi giorni fa, vuole solo trovare un nuovo lavoro.

ro, abbandonare il Teresiano e ricominciare dal 2016, quando non aveva bisogno di nessun aiuto e viveva bene con il suo stipendio.

(b. m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Sostegno al reddito Protesta in piazza

Cittadini esasperati dalla mancata erogazione delle misure sotto il palazzo della Regione: «Abbiamo fame e paura»

di Laura Tonerò

«Abbiamo fame, i nostri figli aprono il frigo e non trovano nulla, ci stanno tagliando la luce, abbiamo paura». Sono state grida di disperazione quelle di chi, da mesi, attende le misure di sostegno al reddito e ieri mattina si è riunito per manifestare la propria esasperazione sotto alla sede della Regione in piazza Unità. Su una platea di oltre 2.500 aventi diritto, circa 1.200 non hanno ancora ricevuto il bimestre di gennaio-febbraio; gli altri attendono l'erogazione dei mesi di marzo e aprile. Una situazione che sta mettendo in ginocchio migliaia di famiglie. «A casa ormai non mangiamo altro che pasta al burro, beviamo latte con qualche biscotto e abbiamo paura di denunciare questa situazione perché temiamo arrivino pure a toglierci i figli», riferisce una donna, cinquant'anni, una vita a spaccarsi la schiena pulendo portoni e scale di condomini. «Mi vergogno a dover mostrare la mia faccia così, in piazza – aggiunge –, voglia o no in questo contesto è una dichiarazione di povertà mia e dei miei figli, ma non ce la faccio più, sono disperata».

«Mi hanno già inviato l'avviso che indica il 26 giugno come data ultima per saldare le bollette del gas, poi mi sospendono l'erogazione», testimonia un'altra manifestante. Il sistema di pagamento di questi contributi ha sempre mostrato delle criticità, ma è andato letteralmente in tilt da quando è stata disposta la combinata erogazione della misura del Reddito di inclusione nazionale (Rei) con il Sostegno al reddito regionale (Mia). La delibera regionale dello scorso febbraio, infatti, ha modificato la competenza dell'assegnazione che non è più in capo ai Comuni, bensì all'Inps. Fino a quando l'Inps gestiva solo le pratiche per il Rei, i ritardi erano un'eccezione, ora invece che si ritrova a gestire il binomio Mia-Rei la situazione sta precipitando. A rendere il sistema ancora più complesso è il meccanismo di scorporo dall'Isee delle misure di sostegno: un tortuoso percorso dal quale sembra non se ne venga fuori. Ieri mattina, saputo della presenza di quella cinquantina di cittadini davanti alla Regione, il governatore Massimiliano Fedriga ha deciso di scendere in piazza e incontrarli. «Ho ereditato delle procedure di erogazione che non ho scelto e che ritengo sbagliate, le future misure di sostegno al reddito ce le gestiremo da soli, così almeno potremo dare risposte puntuali ed intervenire direttamente», ha premesso. «Ho chiamato Inps – ha spiegato – e mi hanno assicurato che entro i primi giorni di luglio arriveranno fisicamente alle persone le risorse. Il 21 giugno prossimo ho un appuntamento telefonico



In alto, un momento della protesta sotto la sede della Regione. A sinistra, l'incontro del gruppo di cittadini con il presidente Massimiliano Fedriga e, in basso, due manifestanti mostrano dei cartelli (foto Lasorte)



IL BIMESTRE DI INIZIO ANNO
In 1.200 aspettano ancora le rate di gennaio e febbraio

L'INCONTRO CON FEDRIGA
Ho parlato con l'Inps: entro i primi di luglio i versamenti

con Inps nazionale per avere ulteriori conferme su come stanno procedendo e sulle date di erogazione». Fedriga ha poi disposto per stamane un incontro in Regione tra i rappresentanti dei cittadini, l'assessore Riccardo Riccardi e il consigliere Piero Camber che ha seguito la questione fin dalle prime criticità. «Valutiamo positivamente il segnale che il governatore ha inteso darci – dice uno dei rappresentanti dei cittadini, Massimo Giraldi –, chiederemo si vada ad agire su questo complesso ingranaggio, che si intervenga con maggior efficacia su AcegasAp-

sAmga e Ater affinché non prendano provvedimenti estremi nei confronti di chi attende questi contributi, e infine ci auguriamo che questa forma di assistenzialismo che non tutela la dignità della persona, ove è possibile venga sostituita con concreti progetti lavorativi».

«Sono come sempre a disposizione della Regione per spiegare i diversi capitoli di questa situazione – dichiara l'assessore comunale alle Politiche sociali, Carlo Grilli – e per trovare insieme delle strategie a supporto di questi cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**BORA
BORA**
BEACH AND MORE

BAR
STABILIMENTO

LETTINI E
OMBRELLONI

DIVERTIMENTO
PER GRANDI E
BAMBINI

7SU7

Sacca Dei Moreri
Ingresso 8
34073 Grado



**Sweet
SUN DAY**

DOMENICA 17



FB_StabilimentoBoraBora



Info_+39 338 481 9330



#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Dal Mare al Tiare

CUCINA DEL PESCE • PIZZERIA



Laguna Golosa

AL 2° PIANO DEL TIARE SHOPPING - VILLESSE



di Micol Brusaferrò

Donne sul piede di guerra al Pedocin per una zona interdetta alle bagnanti ormai da tempo, transennata e inagibile, oltre a diverse problematiche portate all'attenzione del Comune con una petizione che finora ha raccolto 500 firme. L'assessore Giorgio Rossi, referente in giunta per gli stabilimenti, rassicura le affezionate del bagno Alla Lanterna e annuncia che presto tutti gli interventi necessari verranno effettuati.

A febbraio una parte dell'edificio che confina con la spiaggia, lato femminile, ha perso alcuni pezzi, un crollo di materiali con la conseguente sistemazione di transenne nella terrazza in cemento, dove ogni giorno tante habitués del posto si fermavano per la tintarella e per chiacchierare. In tante hanno aspettato i lavori di ripristino e dopo settimane d'attesa hanno preso carta e penna, scrivendo una lettera al Comune e raccogliendo 500 adesioni. «Siamo un gruppo di frequentatrici del "Pedocin" – si legge – preoccupate per la prolungata chiusura della piattaforma, che è ormai inagibile da febbraio a causa del maltempo invernale, che ha causato la caduta di tegole dal tetto della costruzione vicina. Frequentando il bagno da marzo, rileviamo che nulla è stato fatto per riparare il danno, ma solo lavori di piccola manutenzione estranei alla zona in oggetto. Questo spazio – sottolineano – viene utilizzato da tante di noi e in particolare da persone "diversamente giovani", che ogni giorno, di mattina o di pomeriggio, si ritrovano creando dei rapporti umani che in una certa parte della vita risultano necessari, mamme e nonne con bambini che cercano un po' d'ombra. Abbiamo chiesto più volte notizie ai vari dipendenti comunali presenti in loco, ricevendo tante risposte diverse, scaricando la responsabilità su altri enti e persone. Visto però che il biglietto si paga al Comune di Trieste – dicono – chiediamo che lo stesso Comune ponga in atto tutte le azioni necessarie affinché l'area venga rimessa a posto e resa agibile all'utenza prima possibile».

E negli ultimi giorni si è aggiunta un'altra difficoltà. «Anche la scaletta presente in quella zona non è accessibile – racconta Patrizia Uboldi, che ha divulgato la petizione –, in più è un punto importante per noi anche per la doccia in fondo, che al momento non si può usare». Le signore sollevano anche altri problemi, come la mancanza di pulizia sulla spiaggia, dove è "approdato"



La parte femminile del Pedocin in una foto d'archivio

«Terrazza out e tanti rifiuti» Al Pedocin protestano in 500

Gruppo di fedelissime invia una lettera al Comune sulle criticità del lato femminile
«Piattaforma inagibile da febbraio, poca pulizia e mancano le boe di protezione»

I DETTAGLI

L'assessore Rossi chiede «un po' di pazienza» e assicura interventi



L'assessore Giorgio Rossi si rivolge alle affezionate dello stabilimento: «So quanto il Pedocin sia amato e capisco quanto stia a cuore a chi lo frequenta abitualmente, ma invito solo a pazientare ancora un po' e ogni disagio sarà risolto»



Di recente Capitaneria di porto e Comune hanno annunciato l'intesa raggiunta per consentire il "toc" anche fuori stagione ai bagnanti del Pedocin, con un ampliamento dunque dei periodi potenzialmente dedicabili alla balneazione



Oltre alla piattaforma inagibile e al problema della pulizia, le 500 firmatarie della lettera rilevano anche la mancanza di galleggianti di protezione e il disagio provocato da sdraio e borse che invadono lo spazio dedicato agli abiti

un po' di tutto. «È evidente – si legge sempre nella petizione – che quanto porta il mare, alghe, rami secchi, meduse morte, preservativi usati e plastica varia, non viene rimosso prima che entri il pubblico e così

la spiaggia diventa pericolosa sia per i giochi dei bambini, che per le persone lente nel camminare. Quest'anno poi fa bella presenza, nell'angolo estremo vicino al cancello metallico, una catasta di rami e

tronchi giunti dal mare nei mesi passati. Inoltre mancano le protezioni gonfiabili nere agganciate ai corpi morti che filtrano almeno un po' lo sporco portato dalla corrente e dall'inciviltà di chi butta i rifiuti in

mare. Infine – aggiungono – c'è il disagio provocato dalla mole di sdraio e borse che aumenta costantemente e invade sempre di più lo spazio dedicato agli abiti e quindi al cambio vestiti per l'uscita. Ad ogni fine stagione si minaccia di rimuovere il materiale giacente e non lo si fa mai».

Sulle problematiche emerse risponde l'assessore Giorgio Rossi. «Per quanto riguarda la piattaforma – spiega – stiamo dialogando con l'Autorità portuale per l'intervento previsto. I danni non sono nella nostra proprietà, quindi dobbiamo aspettare alcuni passaggi obbligatori, prima di dare il via al ripristino di quel pezzo di spiaggia. Rassicuro tutti anche sul fronte della pulizia e delle boe, risolveremo a breve. So quanto il Pedocin sia amato e capisco quanto stia a cuore a chi lo frequenta abitualmente, ma invito solo a pazientare ancora un po' e ogni disagio sarà risolto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 20 AL 22 GIUGNO

Trieste capitale del navale fra droni marini e cyber security

di Andrea Pierini

Trieste sarà per tre giorni la capitale del mondo della navigazione, dal 20 al 22 giugno ospiterà infatti la 19.a edizione dell'International conference on ship and maritime research – Nav 2018, evento che porterà nel capoluogo giuliano oltre 200 delegati che si confronteranno su 125 relazioni presentate da 450 autori provenienti da 27 Paesi diversi. Gli incontri si terranno alla Stazione marittima e spazieranno dai nuovi motori marini a gas alle navi drone, fino alla cyber security e alle energie rinnovabili. Ci saranno poi degli incontri aperti alla cittadinanza nel maxi gazebo che sarà allestito in piazza della Borsa dove sarà visitabile anche la mostra organizzata dalla Marina militare con i modelli delle navi della flotta. Verrà installata anche una maxi vasca di 6 metri per 3 dove si sfideranno in gare di abilità le classi quarte e quinte delle scuole secondarie Bem di Staranzano, Mattei di Latisana, Nautico – Galvani e Volta di Trieste, alle quali era stato consegnato il kit di costruzione del drone marino "Seaperch", realizzato dal Mit, che è stato usato durante l'anno per lo studio del mondo marino.

Soddisfazione è stata espressa da Maurizio Bucci, assessore comunale con delega a Turismo e Promozione del territorio, per il calendario di avvicinamento a questo evento che «ci ha consentito di parlare del mare per un anno con una grande partecipazione soprattutto da parte dei giovani. Su questi temi siamo una capitale nel mondo e questo è stato recepito a livello internazionale». Il presidente della sezione provinciale di Trieste di Atena (Associazione italiana di tecnica navale), Paolo Frandoli, ha rimarcato la grande soddisfazione per l'alto livello dei partecipanti, mentre Vittorio Bucci, consigliere di Atena e professore all'Università di Trieste, oltre al ringraziamento alle istituzioni, ha voluto ricordare che gli incontri «saranno un punto di confronto tra il mondo della ricerca e quello dell'industria, e questo significa affrontare sia i temi di attualità che quelli del futuro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La doppia festa della comunità islamica

Oggi in via Maiolica cerimonia di fine Ramadan e conclusione dei lavori all'interno del centro culturale



Il Centro islamico di via Maiolica liberato dalle impalcature (foto Lasorte)

Oggi la comunità islamica di Trieste celebra la festa di "Eid Al Fiter" per la fine del mese di Ramadan, la seconda più importante della religione musulmana, e contemporaneamente il termine dei lavori al centro culturale di via Maiolica 17. La cerimonia religiosa riservata ai componenti della comunità si terrà dalle 8.30 alle 10.30 nella sede appena restaurata, mentre a seguire, dalle 10.30 alle 11.30, il Centro Culturale Islamico di Trieste si dice lieto di accogliere gli ospiti e la cittadinanza che vorrà partecipare.

Come ha più volte ribadito l'imam Nader Akkad, on via Maiolica pregano insieme fedeli di trenta nazioni diversi e i sermoni vengono enunciati sia in arabo sia in italiano, curando l'educazione religiosa e civica dei componenti della comunità, improntandola alla tolleranza. La commistione con le altre comunità è testimoniata oltretutto dal fatto che negli alloggi del secondo piano affittati all'Ics vivono anche delle famiglie non islamiche. Va detto inoltre che allo svolgimento dei lavori hanno contribuito pure dei vo-

lontari di fede cristiana.

Proprio ieri, in vista della festa per la fine del Ramadan, sono state rimosse le impalcature che circondavano la struttura da quasi tre anni, il cui piano terra è stato riconosciuto ufficialmente come spazio dedicato al culto religioso. I lavori, che si sarebbero dovuti concludere entro la fine dell'anno scorso, si sono protratti per più tempo del previsto a causa dei rallentamenti dovuti al numero più elevato rispetto a quanto preventivato di travi portanti da sostituire nel sottotetto.

La festa del Eid al-Fitr è una festa durante la quale i musulmani, dopo i sacrifici del mese di digiuno, rendono grazie a Dio per averli sostenuti nello sforzo e assolvono a uno dei "pilastri" dell'Islam, che è quello della raccolta della "zakat", ovvero l'elemosina che spetta ai bisognosi. La festa si celebra la mattina con una preghiera di gruppo e successivamente con visite ai parenti e amici, doni e banchetti con dolci tradizionali di tutti i tipi. In questo giorno, i musulmani sono anche incoraggiati a perdonare e a dimenticare tutte le differenze e ostilità nei confronti degli altri che si sono verificati durante l'anno, con la speranza di poter mantenere questo sentimento per il tempo a venire.

(s.m.)



THE ORIGINAL TASTE. TEST IT.

TUA A PARTIRE DA
15.950 EURO

E CON FINANZIAMENTO

DA **13.950** EURO
(TAEG 7,22%)
ANTICIPO ZERO

FOREVER
Fun



[100%]
SODDISFATTI
O RIMBORSATI*
SCEGLI TIVOLI ED
ENTRO 30 GIORNI
PUOI RESTITUIRLA!*

5 ANNI
TIVOLI

GARANZIA
ASSICURAZIONE FURTO, INCENDIO E KASKO COLLISION,
ASSISTENZA STRADALE
AGGIORNAMENTO MAPPE NAVIGATORE

*CONSUMI DA 4,3 A 9,0 L/100 KM CICLO COMBINATO, EMISSIONI CO2 DA 113 A 176 G/KM *OFFERTA VALIDA SOLO NELLE CONCESSIONARIE ADERENTI FINO AL 30/06/2018

*PROGRAMMA "100% SICURI DI SÈ" VALIDO PER TUTTI I MODELLI DI AUTOVEICOLI NUOVI SSANGYONG IMMATRICOLATI A PARTIRE DAL 15/03/2016 E FINO AL 14/02/2018 (SALVO PROROGHE A DISCREZIONE DI SYMI S.P.A.), PRESSO I CONCESSIONARI SSANGYONG ADERENTI ALL'INIZIATIVA. TERMINI E CONDIZIONI DEL PROGRAMMA DISPONIBILI SUL SITO WEB WWW.SSANGYONG-AUTO.IT/10CX100SODDISFATTIORIMBORSATI

** Salvo condizioni e limitazioni indicate da contratto.

ANNUNCIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DI FINANZIAMENTO: SSANGYONG TIVOLI 1.5 EASY 8 MY 2018 PREZZO DI LISTINO: €18.950 PREZZO PROMO: €15.950. ANTICIPO €6.350; IMPORTO TOTALE DEL CREDITO €10.186,4 DA RESTITUIRE IN 47 RATE DA €149, ED UNA RATA FINALE DI €5.116,50 IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE €12.263,50. TAN 5,01% (TASSO FISSO) - TAEG 7,03% (TASSO FISSO). SPESE COMPRESSE NEL COSTO TOTALE DEL CREDITO: INTERESSI €1.583,10, ISTRUTTORIA €350, INCASSO RATA €3 CAD, A MEZZO SDD, PRODUZIONE E INVIO LETTERA CONFERMA CONTRATTO €1, COMUNICAZIONE PERIODICA ANNUALE €1 CAD, IMPOSTA SOSTITUTIVA: €26,34. OFFERTA VALIDA DAL 01/05/2018 AL 30/06/2018. CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICHE NELLE "INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI" PRESSO I CONCESSIONARI E SUL SITO WWW.SANTANDERCONSUMER.IT. SALVO APPROVAZIONE DI SANTANDER CONSUMER BANK. CREDITOR PROTECTION INSURANCE (POLIZZA CREDIT LIFE PER DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO - CONTRATTO DI ASSICURAZIONE VITA INABILITÀ TOTALE PERMANENTE, PERDITA D'IMPIEGO, IN ALTERNATIVA, POLIZZA CREDIT LIFE PER QUALSIASI TIPOLOGIA DI LAVORATORE - CONTRATTO DI ASSICURAZIONE VITA, INABILITÀ TOTALE TEMPORANEA E PERMANENTE) - DURATA DELLA COPERTURA PARI A QUELLA DEL FINANZIAMENTO, PREMIO €596,40 COMPAGNIE ASSICURATIVE: CNP SANTANDER INSURANCE LIFE DAC E CNP SANTANDER INSURANCE EUROPE DAC (FACOLTATIVA E PERCIÒ NON INCLUSA NEL TAEG). PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE IL FASCICOLO INFORMATIVO, DISPONIBILE SUL SITO INTERNET WWW.SANTANDERCONSUMER.IT E CONSULTABILE PRESSO LE FILIALI SANTANDER CONSUMER BANK E I CONCESSIONARI.

VERSIONE FOTOGRAFATA: SSANGYONG TIVOLI 1.6 DIESEL, 4WD AUTOMATICA, ALLESTIMENTO BE VISUAL COOL



SSANGYONG



WWW.SSANGYONG-AUTO.IT

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ 040 231905

VENDITA AUTO
HYUNDAI
Ricambi originali
Assistenza Specializzata

Officina SPECIALIZZATA SsangYong Mitsubishi Hyundai
case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghiera a 250mt. dopo il
Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

Tante occasioni su www.alpina.srl

CONCESSIONARIA



#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



La Terrazza
onesta trattoria di pesce

Abbiamo riaperto

Vi aspettiamo allegri
e numerosi come sempre!

Viale Miramare, 331
Trieste - Tel. 334 33 17 844



VICHY IDEAL SOLEIL
LATTE DOLCE BAMBINI SPF50 300ML

SPECIAL SATURDAY

DA € 24,90 A

€ 9,99

quiconviene.com

LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste

RISPARMI
-14,91€

L'obiettivo del Fondo per l'ambiente è fare pressing su **Unicredit** proprietaria del locale e magari ottenerlo in **concessione**

di Isabella Franco

Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano, forte del suo prestigio nazionale, si mobilita per la pasticceria Pirona, oggi di proprietà di Unicredit Leasing, in cerca un acquirente che non si trova e chiusa ormai da marzo dello scorso. Si mobilita attraverso l'iniziativa "I luoghi del cuore", che punta a una raccolta di segnalazioni per promuovere progetti di recupero e valorizzazione di siti di alto valore culturale. L'intento, neanche tanto nascondito, è di ottenere un numero di istanze così ragguardevole da indurre Unicredit a cedere l'immobile al Fai, il quale gli riserverebbe una destinazione d'uso consona alla sua origine. I precedenti sono illustri, basti pensare a quanto fece Assicurazioni Generali con il Negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia. Dopo averne curato e sostenuto il restauro, lo ha affidato in concessione al Fai al fine di tutelarne e gestirlo per la collettività.

Al momento, dopo l'uscita di scena della famiglia De Marchi che la gestiva, la storica pasticceria di Largo Barriera è tornata appunto nelle mani di Unicredit, ma la mobilitazione dei cittadini lo scorso anno consentì almeno che mobili e arredi - in puro stile liberty - messi in vendita, venissero acquistati dalla Fondazione CRTrieste che ne permetterà nuovamente la fruizione al pubblico anche attraverso la musealizzazione. Un vincolo di tutela agli stessi arredi è stato posto dalla Soprintendenza dei beni e attività culturali.

Se è praticamente un sogno la cessione da parte di Unicredit, l'obiettivo della raccolta firme iniziata ieri con l'avvio del Bloomsday, commemorazione per celebrare lo scrittore irlandese James Joyce, è far rientrare la pasticceria Pirona nei primi posti in Italia tra i luoghi del cuore segnalati dal Fai in modo da aggiudicarsi un contributo sostanzioso che consenta di non far perdere l'identità a questo spazio prezioso dove lo scrittore irlandese scrisse alcuni capitoli dell'Ulysses. I primi tre luoghi, grazie a un accordo con Intesa



Le vetrine della storica pasticceria Pirona prima della chiusura dell'attività

Il Fai elegge Pirona tra i luoghi del cuore da salvare dall'oblio

Scatta la mobilitazione nazionale e l'appello a votare la pasticceria di Joyce per assicurarle fondi e visibilità

CERIMONIA

Oggi la consegna dei "passaporti di tedesco" ai bambini della scuola d'infanzia Pollitzer



Oggi alle 10.30 alla scuola dell'infanzia Pollitzer in via dell'Istria 170 cerimonia di consegna dei "Deutsch Pass", il passaporto di tedesco, ai bambini della scuola che hanno preso parte al progetto "Primi passi nella lingua tedesca", promosso dal Comune di Trieste, ideato e offerto alla città dal Goethe-Zentrum Triest, associazione culturale che ha come scopo la diffusione della lingua e della cultura tedesca. L'iniziativa ha coinvolto oltre 400 bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia comunali. Tutti riceveranno in questi giorni i "Deutsch Pass". Ai bambini della Pollitzer il passaporto verrà consegnato dall'assessore Angela Brandi e dalla coordinatrice del Goethe-Zentrum Anna Cargnello.

Sanpaolo, si aggiudicheranno dai 50 a 30 mila euro. Nel 2012 successe con il parco del castello di Miramare. Oltre 25 mila firme raccolte consentirono di accedere a un contributo di 30 mila euro che produsse i primi interventi di recupero nel parterre.

Tiziana Sandrinelli, presidente regionale del Fai, nel presentare l'iniziativa, ha sottolineato che «questo progetto nazionale, giunto ormai alla nona edizione, mobilita un numero considerevole di cittadini ed è diventato punto di riferimento nel panorama culturale italiano. Trieste può essere considerata un luogo felice per la tutela e la conservazione dei beni - ha evidenziato -, ma è davvero importante sottolineare il valore dell'alleanza che si crea con questa raccolta di firme tra istituzioni, cittadini e luoghi del cuore che, pur rimanendo di proprietà privata vengono percepiti come beni comuni, a disposizione e a carico di tutti».

«Salvare il locale è importante dal punto di vista del richiamo turistico, vera ricchezza di questo territorio - ha affermato Renzo Crivelli, docente all'Università -, perché è legato alla storia di Joyce e quindi rappresenta una finestra aperta sul mondo».

Per dare il proprio contributo alla causa si può votare fino al 30 novembre sul sito www.iluoghidelcuore.it, o sui moduli cartacei scaricabili dallo stesso sito e distribuiti in diversi luoghi dai volontari FAI, tramite l'app FAI e nelle filiali del gruppo Intesa Sanpaolo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La rivincita degli orlandiani su Russo

L'ala sinistra del Pd ribatte all'ex senatore battuto in assemblea: «Dinosauri a chi?»

Il giorno dopo l'assemblea di Trieste, quella che ha visto Francesco Russo vedere respinto il suo odg per un congresso autunnale, l'ala sinistra del Pd, definita dall'ex senatore quella dei «dinosauri», ribatte agli attacchi. Lo fa compatta, citando tra gli altri un intervento molto applaudito, quello di Lorenzo Cociani. «Chi prova ad alzare i toni parlando di "vecchi dinosauri" che tengono in ostaggio i giovani" - scrive in una nota la corrente orlandiana -, dimentica che il Pd è una comunità di persone che mettono a disposizione capacità, passione ed esperienze. E che non

esistono persone da "scartare". Se siamo di sinistra è perché crediamo in questi valori».

Parole che Russo interpreta come «contro» il consigliere regionale più votato del centrosinistra, ma che la sinistra dem provinciale spiega di usare invece a difesa di Giancarlo Ressani, segretario in sella da fine 2017. «Noi giovani ostaggi, fa già ridere detto così - prosegue la nota -, speravamo che la stagione dell'uomo solo al comando fosse tramontata anche sui territori, memori dei danni di una "rottamazione" cui noi non abbiamo mai creduto. A Trieste, me-

no di un anno fa, differenziandoci dalle scelte romane, si è scelto tutti insieme di dare fiducia a un segretario giovane e capace, con il sostegno e la generosità di chi per un lungo periodo aveva caratterizzato il Pd con la propria azione politica, compreso chi oggi sembra disconoscere questo percorso. La stragrande maggioranza del Pd triestino crede che si debba andare avanti nel percorso di rinnovamento già intrapreso con l'elezione del segretario Ressani e con il contributo di una nuova classe dirigente meno arrogante e più attenta alla comunità politica che vuole

rappresentare con dei contenuti innovativi. Non c'è nessuna intenzione di tornare indietro».

E dunque la richiesta di congresso subito dopo l'estate è stata respinta. Anche se il tema rimane in discussione e la soluzione non è stata accantonata del tutto nonostante il voto sia stato netto - 31 contrari all'odg di Russo, 7 a favore -, mentre il consigliere regionale ribadiva la convinzione di un «sentimento di profondo disorientamento dell'elettorato» e di urgenza di «dare ascolto alla forte richiesta della base di un cambiamento di stile e contenuti». (m.b.)

NOTTE BIANCA



RISTORANTE
AI FIORI
& JOE NASTI

A VOLTE RITORNANO

SPECIAL DATE

21 GIUGNO 2018
8:30 PM
PIAZZA HORTIS, 7



Il 21 giugno venite ad assaporare le prelibatezze di Giuseppe Nasti, annaffiate dai vini di Rado Kocjančič

Info e prenotazioni: RISTORANTE **AI FIORI**

Piazza Attilio Hortis, 7 Trieste

tel. 040 300 633 - Alberto: 347 393 44 67

Maria Giovanna: 348 9368426

e-mail: info@aifiori.com www.aifiori.com



Competenza
&
Cortesia

Vivi bene il tuo tempo libero in montagna e in città.

Sono già arrivate le camicie, maglie, polo e pantaloni per uomo e donna in materiale tecnico di microfibra...
NON SI STIRA, MA TRASPIRA! !

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL
di Francesca Lotta

Viale XX Settembre, 9/C - TRIESTE
tel. /fax 040 634095

ambassador 2

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE

EMPORIO ARMANI

X A C U S

EA7
EMPORIO ARMANI



Barbati

bugatti
we are europe

VNECK
MADE IN ITALY

NICWAVE

EMANUELE CURCI

Capo di Piazza G. Bartoli 1/d - Trieste - Tel. 040 365696



SALVAGRANAIO

DA EATALY RISPARMI IL GRANO

Dal 14 giugno al 1 luglio tanti prodotti a 1€ e tantissime altre offerte

POMODORINI AFELTRA ~~-38%~~ ~~€ 1,20~~ ~~KG € 3,00~~ € 0,75 400 G KG € 1,88 POMODORINI DI COLLINA CONSERVATI NEL LORO SUCCO AL NATURALE. IDEALI PER CUCINARE UN SUGO VELOCE E PROFUMATO	MOLECOLA CLASSICA MOLECOLA ~~-28%~~ ~~€ 1,25~~ ~~LITRO € 1,25~~ € 0,90 1 LT LITRO € 0,90 L'ORIGINALE MOLECOLA IN UNA PRATICA BOTTIGLIA IN PET	CREMA DI OLIVE NERE DE CARLO ~~-63%~~ ~~€ 2,70~~ ~~KG € 30,00~~ € 1,00 90 G KG € 11,11 OTTENUTA DALLA LAVORAZIONE DI OLIVE TIPICHE PUGLIESI, DELLA MIGLIORE QUALITÀ	LIMONATA/MANDARINATA NIASCA ~~-28%~~ ~~€ 1,38~~ ~~LITRO € 5,52~~ € 1,00 250 ML LITRO € 4,00 BEVANDE PIACEVOLMENTE DISSETANTI. IDEALI PER GLI APERITIVI ESTIVI	RIGATONI / SPAGHETTI IGP RIGOROSA ~~-49%~~ ~~€ 1,98~~ ~~KG € 3,96~~ € 1,00 500 G KG € 2,00 SEMOLA DI GRANO DURO DI ALTA QUALITÀ. RIGOROSAMENTE TRAFILATA AL BRONZO. DA PREPARARE.. RIGOROSAMENTE AL DENTE!
PLUMCAKE YOGURT BENIAMINO ~~-44%~~ ~~€ 1,80~~ ~~KG € 8,33~~ € 1,00 216 G KG € 4,63 MORBIDI E GOLOSI, CON MATERIE PRIME DI QUALITÀ. IDEALI A COLAZIONE O PER UNA MERENDA GOLOSA E SFIZIOSA	BISCOTTI OSVEGO GENTILINI ~~-44%~~ ~~€ 1,80~~ ~~KG € 7,20~~ € 1,00 250 G KG € 4,00 PREPARATO SECONDO L'ANTICA RICETTA CHE PREVEDE SOLO INGREDIENTI NOBILI E NATURALI: BURRO, MIELE E MALTO	PENNE/SPAGHETTI INTEGRALI BIO FELICETTI ~~-47%~~ ~~€ 1,90~~ ~~KG € 3,80~~ € 1,00 500 G KG € 2,00 I MIGLIORI GRANI BIOLOGICI LAVORATI AD ARTE CONFERISCONO UN SAPORE ROTONDO E PERFETTO PER QUALITÀ E GUSTO	LATTE UHT INTERO/PARZ. SCREMATO MONVISO ~~-41%~~ ~~€ 1,70~~ ~~LITRO € 1,70~~ € 1,00 1 LT LITRO € 1,00 LATTE BIOLOGICO DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO. OTTENUTO DA BOVINI ALLEVATI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA	AZZIMINO FORNO ALLEGRI ~~-62%~~ ~~€ 2,60~~ ~~KG € 13,00~~ € 1,00 200 G KG € 5,00 RICETTA ISPIRATA DAL PANE AZZIMO. PRODOTTO SENZA LIEVITO E COTTO NEL FORNO A LEGNA

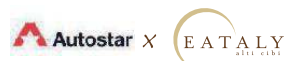
EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al venerdì.

CONSEGNA GRATUITA
CON UNA SPESA MINIMA DI € 50

Eataly rispetta l'ambiente grazie all'auto elettrica Bmw fornita da



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Depositi Costieri, confermato il carcere per gli indagati

Il Tribunale del Riesame ha confermato le ordinanze di custodia cautelare nei confronti delle tre persone indagate per riciclaggio e frode fiscale nell'inchiesta sulla compravendita della Depositi Costieri Trieste spa: Giuseppe Della Rocca, a capo dell'impresa, Renato Smimmo e Pasquale Formicola.

La Dct è la società che in porto gestisce la movimentazione e lo stoccaggio dei pro-

dotti petroliferi e che è già stata oggetto di un'interdittiva anti-mafia della Prefettura.

Le indagini, condotte dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Trieste, sono state coordinate dalla Procura (pm Lucia Baldovin). La decisione del Tribunale del Riesame «ha riconosciuto la validità del lavoro svolto», è il commento del Procuratore capo di Trieste, Carlo Mastelloni.

Gli atti dell'inchiesta, secondo quanti si apprende, sarebbero però stati trasmessi dai giudici alla Procura di Nocera Inferiore (Salerno). Il Riesame avrebbe infatti indicato quello come territorio competente, cioè il luogo dove è stato stipulato il contratto di vendita della società finita nel mirino della magistratura, nonostante il pagamento sia poi stato versato a Trieste.

Il Palazzo di giustizia di Trieste,

che avrebbe accolto la scelta con qualche perplessità, attende ora di conoscere le esatte motivazioni della decisione per analizzarle a fondo.

Mastelloni ha speso comunque parole di elogio nei confronti del pm Baldovin che si è occupata della complessa inchiesta. «La collega che ha svolto le indagini - ha sottolineato il procuratore - ha lavorato più che bene».

(g.s.)

Ruba 2 mila euro al fratello per poi spenderli al gioco

Chiesto il processo per un uomo che aveva sottratto il bancomat al familiare
L'autore dei prelievi scoperto grazie alle telecamere di video sorveglianza

di Gianpaolo Sarti

Gli servivano soldi, subito. Perché la malattia del gioco, a certi livelli, è come una droga: l'impulso è irrefrenabile e spinge anche a gesti sconsiderati, come rubare. E poco importa se la vittima del furto è un familiare.

La Procura di Trieste ha chiesto il rinvio a giudizio per un quarantunenne triestino, C.K. le sue iniziali, imputato con l'accusa di aver soffiato il bancomat al fratello per prelevare denaro contante. La somma è di 2 mila euro.

L'episodio risale all'ottobre 2016, ma viene a galla ora: chiuse le indagini del pubblico ministero Matteo Tripiani, si va verso il processo. L'udienza è programmata per oggi davanti al gup Laura Barresi.

È stato proprio il fratello a sporgere denuncia. Lo ha fatto dalla polizia Ferroviaria, non appena si è accorto dell'ammanto sul proprio conto corrente.

«Al termine del mio turno di lavoro - ha riferito la vittima nella sua deposizione agli agenti - mi sono recato allo sportello per effettuare un prelievo. Ho estratto il portafoglio accorgendomi in quel momento che il bancomat non era dove lo avevo lasciato».

L'uomo si è subito allarmato, ma non aveva con sé il numero



Il palazzo di giustizia di Trieste

dell'istituto di credito per bloccare il conto. Quindi, per evitare il peggio, ha chiamato la madre domandandole di provvedere immediatamente.

Il giorno dopo la vittima si è recata in banca per riferire dell'accaduto. In quel momen-

to, con un veloce controllo delle ultime operazioni, ha constatato che il giorno prima qualcuno aveva arraffato 2 mila euro in contanti con quattro prelievi da 500 ciascuno. «Non li ho fatti io», ha raccontato l'uomo, incredulo, all'impiegato che ave-

va di fronte. «Non ho scritto da nessuna parte il pin perché me lo ricordo a memoria - preciserà nella denuncia alla polizia - e il portafoglio è sempre stato con me durante l'attività lavorativa e durante gli altri momenti della mia giornata. Abito con mia madre - ha sottolineato nel verbale - ma ovviamente non ho alcun dubbio su di lei. Preciso che quella carta la uso raramente anche perché sono titolare di un altro conto. Non so chi possa essere stato».

Gli inquirenti sono risaliti all'autore di quei prelievi passando al setaccio i filmati dei sistemi di video sorveglianza installati nelle vicinanze del bancomat utilizzato dal sospettato per prendere il denaro.

Non c'era alcun dubbio, evidentemente: l'uomo ripreso dalle telecamere nell'orario in cui risultavano i prelievi, era proprio il fratello. La sagoma e la fisionomia che si vedevano dal monitor erano proprio le sue. Una persona che, stando a quanto si apprende, soffre di una forma di ludopatia: è alla continua caccia di soldi da spendere per il gioco e per pagare i debiti.

L'imputato, che come accennato dovrebbe comparire oggi in udienza, è difeso dall'avvocato di fiducia Elisa Cantarutti del Foro di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo saluto al fisico Ghirardi

Fantoni: «Ha fatto conoscere Trieste nel mondo. Lo ricorderemo a Esf 2020»

Ora «un'occhiata alle carte di Dio» (così si intitola il suo libro più importante) potrà darla davvero. Ieri nella Cattedrale di San Giusto si sono celebrate le esequie di GianCarlo Ghirardi, il fisico di fama internazionale stroncato a 83 anni il primo giugno scorso da un malore sulla spiaggia di Grado. In una grande foto, posta a lato dell'altare assieme al labaro dell'Università degli studi di Trieste, Ghirardi salutava chi è arrivato ieri alle 18 nella cattedrale per l'ultimo saluto, tra cui il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Ad officiare c'era l'amico parroco don Lucio Gridelli, classe 1928, che ha ricordato quando il vescovo quasi lo costrinse a laurearsi in fisica per insegnare nel



Le esequie a San Giusto per il fisico GianCarlo Ghirardi (foto Silvano)

seminario. «GianCarlo mi diede appuntamento in piazza Oberban, allora sede dell'Ictp, e in 15 minuti mi spiegò la fisica e la

meccanica quantistica. Qualche settimana fa era venuto a trovarmi con la moglie». Le letture, dal libro della Sapienza e dal Vange-

lo secondo Giovanni, sono state scelte apposta. «Se uno pensa che GianCarlo sia morto è uno stolto. GianCarlo vive e continua a vivere», aggiunge don Gridelli citando le letture. Così, poi, Stefano Fantoni, che ha preso il suo posto alla presidenza del Consorzio per la fisica di Trieste: «Stavamo preparando le carte per conferirgli la presidenza onoraria del Consorzio. Non abbiamo fatto in tempo», aggiunge Fantoni che annuncia che, in vista di Esf 2020, ci sarà un momento dedicato allo scienziato Ghirardi e al suo ultimo lavoro, ancora inedito, sulle simmetrie della natura: «È grazie a lui, alle sue scoperte, se la fisica triestina è diventata un punto di riferimento mondiale».

NOTTE BIANCA

Aperti 7 su 7
dalle 18.00 alle 24.00

**SOLO QUESTA SERA
ZONA PEDONALE**

Info e prenotazioni
339.8664770
pierodelben@hotmail.it

Trieste - Via Armando Diaz, 3/B

Il negozio
LA TUA MODA
saluta
la gentile clientela
dopo 35 anni di attività
con una

**SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
ATTIVITÀ**

**DAL 12 GIUGNO
AL 30 DICEMBRE 2018**

**SCONTI
STREPITOSI!!!**

**Via Fabio Severo 29/1
TRIESTE**

LA CUCINA SPAGNOLA IN CITTÀ VECCHIA

SPECIALE GIUGNO

**Carne alla brace Rubia Gallega
Costata - Entrecote - Filetto**

Costata Extra Rubia Gallega Iberica

Presso l'Arco di Riccardo, Trieste

Tel. 340.6453869 - 334.5325717

La Caffetteria del Borgo

TRIESTE

**... luogo piacevole, un po' retrò
dove assaporare gustosi stuzzichini,
aperitivi e pasticceria artigianale...**

**Il ristorante propone piatti tipici tradizionali
con la rivisitazione dei classici triestini,
la pasta fatta in casa ed ampia scelta di vini**

La Caffetteria del Borgo

**TRIESTE - Via Malcantone, 6
Tel. 040.0643004**

BREVI**VIALE MIRAMARE****Albero pericolante rimosso dai vigili**

■ ■ Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina in viale Miramare per la rimozione di un albero pericolante, effetto dei temporali dei giorni scorsi. La carreggiata è stata temporaneamente ristretta. Foto di Andrea Lasorte

AZIENDA SANITARIA**Microaree promosse da due studi**

■ ■ Il modello delle microaree di Trieste funziona. Lo dicono due studi, realizzati dalle Università di Torino e di Udine, i cui dati sono stati presentati ieri al convegno "La comunità che fa salute - le microaree di Trieste per l'equità".

CARABINIERI/1**In manette per evasione**

■ ■ I carabinieri della Stazione di Trieste-Rozzol hanno arrestato per evasione B.E., poiché era uscita dalla sua abitazione dove si trovava ai domiciliari per il reato di furto con destrezza.

CARABINIERI/2**Latitante arrestato a Ferneti**

■ ■ I carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno arrestato a Ferneti Y.G.C., cittadino romeno, classe 1968: deve scontare due anni e cinque mesi di reclusione per evasione e sfruttamento della prostituzione.

di Lilli Goriup

Il Friuli Venezia Giulia, capofila in Italia, si appresta a diventare un'Amministrazione digitale. È quanto emerso dalla prima giornata di "State of the net", inaugurata ieri dal presidente di Insiel Simone Puksic. I lavori proseguono oggi, in Molo quarto, con una rosa di nomi internazionali chiamati a intervenire sul tema delle conseguenze di internet sulla vita dei cittadini. Sul palco assieme a Puksic i fondatori del convegno Beniamino Pagliaro, Paolo Valdemarin e Sergio Maistrello hanno dato il via alla due giorni, non prima di aver dedicato un momento alla memoria del presidente del Consiglio regionale Ettore Romoli, venuto a mancare. Il lutto ha peraltro impedito la partecipazione, preannunciata, del governatore Fvg Massimiliano Fedriga.

«Dall'industria 4.0 alla rivoluzione informatica e digitale: mai come negli ultimi anni si è parlato di digitalizzare l'Italia», ha esordito Puksic. Oltre a essere presidente di Insiel, ovvero la società Ict in house della Regione Friuli Venezia Giulia, Puksic è anche ambasciatore della cultura digitale in Italia nonché presidente di Assinter Italia e vice presidente di Euritas: le due associazioni si occupano di collaborare con le pubbliche istituzioni coinvolte nel processo di digitalizzazione, rispettivamente a livello nazionale ed europeo. «Abbiamo addirittura un ente governativo, l'Agenzia per l'Italia digitale, che si occupa di semplificazione e digitalizzazione - ha proseguito il relatore -. Il nostro Paese, insomma, ha tutte le potenzialità per guidare l'Europa, salvo poi non riuscirci di fatto. Ci serve forse un Ministero del digitale, come un faro che illumini la strada da percorrere? All'interno del dibattito c'è chi auspica simili soluzioni. Non bisogna tuttavia dimenticare



Un momento dell'incontro di ieri al Molo IV (foto Lasorte)

Il Fvg «Regione digitale» sul palco di State of the net

Il presidente di Insiel Puksic apre con la candidatura la prima giornata di lavori nella manifestazione dedicata alle conseguenze di internet sulla vita dei cittadini

che siamo una comunità di innovatori: ciascuno di noi è un ministro del digitale, poiché ognuno di noi è nodo della rete che può dare il proprio contributo in termini di innovazione. A partire dalla pubblica amministrazione: ecco che il pre-

sente convegno, a Trieste, assume un significato particolare. Il Friuli Venezia Giulia si è candidato a diventare una Regione digitale: siamo noi, Insiel, il partner tecnologico prescelto per la trasformazione».

La giornata di ieri, intitolata

"Percorsi e Connessioni. Pubblico e privato: collaborare per costruire assieme una nuova operatività in Italia e in Europa", è stata un'anteprima dei temi di oggi: si è messo a fuoco lo stato della governance digitale della pubblica amministra-

zione e delle tecnologie che ne guideranno lo sviluppo. Sono saliti sul palco amministratori delegati, investitori e funzionari pubblici con l'obiettivo di definire le prospettive dell'innovazione per il Paese. La giornata si è conclusa con una nota dell'economista Luigi Zingales sulla regolazione delle piattaforme digitali.

Oggi tocca agli ospiti internazionali: interverranno tra gli altri Dorothea Wiesmann Rothuizen, che guida il dipartimento "Cognitive computing and industry solutions" di IBM

a Zurigo; Hossein Derakhshan, il blogger iraniano-canadese detenuto in carcere a Teheran dal novembre 2008 al novembre 2014 con l'accusa di spionaggio per conto di Israele; Ton Zijlstra, consulente di "Open management", che spiegherà come le organizzazioni possano migliorarsi dando autonomia e strumenti digitali agli individui. Il vicepresidente per le operazioni di Amazon in Europa Roy Peticucci si concentrerà sulle conseguenze di una pianificazione nella crescita verticale dell'e-commerce. Saranno presenti anche Lorenza Baroncelli, architetto e curatrice per il settore Architettura, rigenerazione urbana, città della Triennale di Milano; Dave Winer, sviluppatore di software; l'imprenditore Gigi Tagliapietra e Adriana Lukas, fondatrice dei Quantified Self meetups a Londra.

Oltre a Pagliaro, Valdemarin e Maistrello hanno contribuito all'organizzazione della decima edizione di "State of the Net" la Regione Fvg, il main partner IBM e Insiel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Superano quota 1.500 le prenotazioni già pervenute all'Open Day del quarantennale di Area Science Park, la giornata di porte aperte in programma domani dalle 10 alle 18 nei campus di Padriciano e Basovizza del parco scientifico tecnologico.

Medicina, nanotecnologie, nuovi materiali, realtà virtuale, e molto altro ancora: l'Open Day prevede 11 percorsi a scelta. Ad esempio, nel campus di Padriciano i temi principali sono le biotecnologie per il progresso della medicina, gli alimenti per diete speciali, il controllo della qualità di ciò che arriva sulle nostre tavole.

Ma si parla anche di spazio, con le ricerche di astrofisica per scrutare l'universo e i nano-satelliti per il monitoraggio ambientale e le telecomunicazioni. Senza dimenticare le tecnologie per la gestione delle acque e i software per ottimizzare la progettazione ingegneristica, dai motori delle automobili, alle imbarcazioni della Coppa America e persino a una moka da caffè.



L'Open Day di Area Science Park

L'Open Day per i 40 anni di Area Science Park

Nel campus di Basovizza tengono banco i nuovi materiali, nanotecnologie, reperti archeologici, nuove molecole per farmaci innovativi. La visita alla sorgente Italiana di luce di sincrotrone Elettra è un viaggio nelle meraviglie della ricerca scientifica. Ma si parla anche di tecnologie biomediche, di strumenti innovativi per misurare la nostra struttura ossea o di dispositivi di ausilio alla sicurezza degli anziani durante la vita quotidiana nelle loro abita-

zioni.

Diverse anche le attività dedicate ai più piccoli, come "Openday@Nido": piccoli percorsi esperienziali a cura del Nido d'infanzia aziendale di Area Science Park (età: dai 18 mesi ai 6 anni). O come "Batteri insetti e piccoli esperimenti per tutti i gusti", a cura di Icegb - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (età: dai 6 agli 8 anni).

L'Open Day, patrocinato dalla Regione e dal Comune

di Trieste, per la prima volta apre le porte dei laboratori del parco scientifico e tecnologico agli Instagramers. Una trentina di appassionati di Instagram che si sono già iscritti a un percorso di visita appositamente dedicato andranno a Elettra Sincrotrone Trieste e nei laboratori di Tecna, azienda del settore chimico-biologico, leader nello sviluppo e produzione di kit diagnostici e strumenti per l'analisi dei contaminanti chimici degli alimenti, e Dr. Schär,

azienda leader nel campo degli alimenti per esigenze nutrizionali specifiche e nei prodotti senza glutine.

Le prenotazioni al call center sono possibili fino alle ore 18 di oggi (telefono 040 9651157, e-mail openday@areasciencepark.it) ma sarà possibile iscriversi anche domani direttamente ai gazebo allestiti per l'Open Day. Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente di Area Science Park una medaglia quale Premio

di rappresentanza dedicato all'evento.

È disponibile un servizio gratuito di autobus dedicati A/R da Trieste Centro ai Campus di Padriciano e Basovizza (orari di partenza da Stazione Centrale: 9.15, 10.45, 12.15, 14.45, 16.15. Orari di partenza da Campus di Padriciano: 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30).

Inoltre bus navetta collegheranno continuamente i campus di Padriciano e Basovizza.

Porte aperte oggi per "Sissa in festa"

La Sissa apre le sue porte alla cittadinanza per festeggiare i suoi 40 anni con un ricco programma di attività dedicate alle persone di tutte le età. «Grazie alla scienza in cucina possiamo trasformarci in fantastici hackers», dichiara Davide Cassi, professore di Fisica della Materia presso l'Università di Parma, dove ha fondato e dirige il Laboratorio di Fisica Gastronomica. Cassi terrà una conferenza durante "Sissa in festa", l'appuntamento con cui ogni due anni l'istituto triestino apre le porte alla cittadinanza per far conoscere le attività della Scuola e i suoi protagonisti. La Sissa fa coincidere la manifestazione con un'esplorazione del rapporto tra la ricerca e uno dei nostri sensi. Lo scienziato parmense è solo uno dei protagonisti del ricco programma di workshop, visite guidate, miniconferenze, degustazioni che prenderà vita oggi, a partire dalle 14.30, nel comprensorio della Sissa. L'evento rientra tra le celebrazioni del quarantennale della Scuola ed è co-organizzato dal Comune di Trieste, Assessorato all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca.

La chiusura dell'iter pubblico di **assegnazione** della storica struttura che ospitava una **clinica** mette la parola fine alla **vicenda**

di Antonio Boemo

Parla anche triestino la rinascita dell'ex clinica Santa Eufemia di Grado: fra i nuovi azionisti di maggioranza che ieri l'hanno acquisita ci sarebbe infatti il Sanatorio triestino o altre società che in ogni caso fanno riferimento al direttore Salvatore Guarneri. L'immobile sarà nuovamente la clinica che non solamente i gradesi apprezzavano per i servizi e per le liste d'attesa pressoché inesistenti e, non meno importante, perché era convenzionata. Certo, quella che risorgerà non sarà propriamente la stessa clinica di allora (parliamo di una decina di anni or sono quando è stata chiusa in quanto appartenente all'ex Fondazione Ospizio Marino). Ci saranno variazioni e correzioni rispetto al passato e con l'inserimento di più di qualche importante novità.

Queste sembrano – si tratta di indiscrezioni in quanto nessuno vuol aprire bocca – le intenzioni degli acquirenti della struttura che a quanto pare sono tutti della provincia di Trieste e dell'I-



La clinica Sant'Eufemia di Grado (Foto Bonaventura)

L'ex Sant'Eufemia di Grado alla cordata con il Sanatorio

Nella società che ha acquisito l'immobile all'asta per 1 milione e 470 mila euro ci sarebbe anche la Nuova Salus di Gorizia. Ora il controllo finale del Tribunale

sontino. L'immobile, che è vincolato ad attività sanitario-riabilitativa, è stato venduto ieri dinanzi all'avvocato Enrico Guglielmucci che l'aveva messo all'asta per conto del Tribunale di Gorizia. Il prezzo complessivo

di vendita è stato di 1 milione e 470 mila euro. C'è stato quindi un solo rilancio di 20 mila euro. Ad aggiudicarsi la gara, pur se il commissario liquidatore non lo conferma in quanto i referenti di entrambe le compagnie gli han-

no posto il veto di fornire indicazioni in quanto saranno gli stessi a decidere il momento quando fornire le notizie, c'è una nuova società costituita per l'occasione. Come azionisti di maggioranza ci sono, o meglio ci sareb-

bero appunto, il Sanatorio triestino o altre società che in ogni caso fanno riferimento al direttore Guarneri e la Nuova Salus di Gorizia con il generale Nicola Apa. Soci che, fra l'altro, hanno già delle attività in comune e

La seconda **offerta** era giunta poco prima del **termine**, i concorrenti avevano proposto la stessa cifra: decisiva la gara al **rialzo**

che, in passato, nelle fasi iniziali, s'erano già interessati anche per acquisire l'Ospizio Marino. Della nuova società fanno parte anche altre realtà o privati dei quali al momento non si sa assolutamente nulla. In ogni caso con capitali a quanto pare minimi. Considerati gli acquirenti appare chiara l'intenzione di questi di proseguire sulla strada sanitario-riabilitativa, ciò che peraltro auspicavano tutti. Ieri alle 16 c'è stata, dunque, l'assegnazione definitiva dell'ex clinica Santa Eufemia. Unico passaggio che manca è che il Tribunale di Gorizia verifichi che tutte le procedure della vendita siano state svolte correttamente.

Due le compagnie in gara (la seconda, forse anche questa con soci del Friuli Venezia Giulia, aveva presentato la proposta mezzora prima della scadenza di mercoledì e la busta è stata aperta ieri pomeriggio) che avevano indicato il medesimo importo di 1 milione 450 mila euro. Aperta la gara al rialzo, c'è stata una sola offerta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO
DALL'ANTICA GRECIA AL NOVECENTO

ORLANDO FURIOSO
di LUDOVICO ARIOSTO

REGIA: LUCA RONCONI
INTERPRETI: Mariangela MELATO, Ottavia PICCOLO

IN EDICOLA

IL TEATRO

Una leggendaria messa in scena del capolavoro di Ariosto.

Le gesta dell'eroico paladino Orlando e di Angelica, la donna per cui perderà il senno, si intrecciano sullo sfondo della guerra tra saraceni e cristiani. In questa memorabile edizione, sotto la regia di **Luca Ronconi** si alternano più di 50 interpreti, tra cui **Mariangela Melato**, **Ottavia Piccolo** e **Massimo Foschi**.

GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



di Emily Menguzzato

«Ciascuno di noi non è altro che un insieme di caratteristiche inscindibili, tutte da sviluppare al loro massimo potenziale. Quindi la disabilità non è altro se non una caratteristica dell'essere umano – dice Marco Tortul, direttore di Oltre quella Sedia, associazione di promozione sociale Onlus che si occupa di disabilità intellettiva multipla -. Ho conosciuto tante persone con la stessa sindrome, ma con caratteristiche del tutto diverse: l'etichetta era simile in tutti ma ognuno la evidenziava in modo diverso a seconda delle esperienze, del carattere, del contesto sociale di riferimento».

Quello di Oltre quella Sedia è un lavoro coraggioso e innovativo, in collaborazione con diversi enti pubblici, dove i ragazzi non sono chiamati utenti bensì "protagonisti". E protagonisti lo sono davvero, delle proprie vite e dei propri percorsi, curati in ogni passaggio.

Il teatro

L'associazione nasce nel 2004 da un primo corso aperto a tutti. «L'abbiamo chiamata teatrabilità, per mettere in risalto le proprie abilità nel teatro – racconta Marco -. Nel tempo si sono avvicinate molte persone, non solo disabili, ed è nato il primo spettacolo che si chiamava "Oltre quella sedia". Nel nostro teatro non c'è un testo, ma un argomento. Ognuno può sperimentarsi attraverso il proprio corpo e con alcuni oggetti». Ad oggi OqS ha prodotto più di 20 spettacoli e diverse performance teatrali di libera espressione tenute in strada, per le vie della città. Dal 2007 è iniziato un percorso con le scuole dove a condurre i laboratori per i bambini sono persone con disabilità.

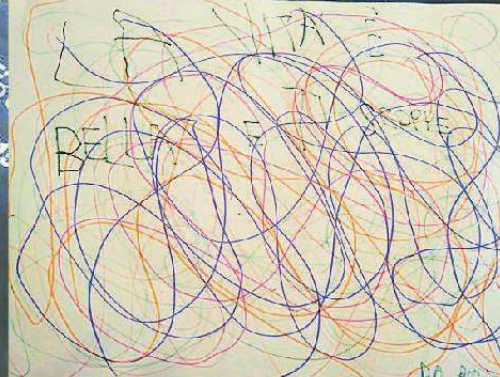
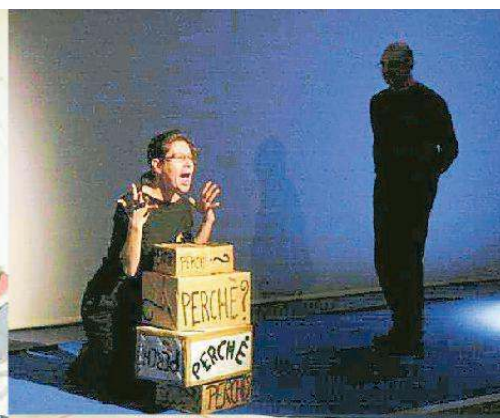
Utilità sociale

L'associazione è molto impegnata in attività di volontariato come il riordino e la pulizia degli spazi, anche in collaborazione con l'Area Verde del Comune e con l'Azienda sanitaria, per lavori di piccola manutenzione non soggetti ad appalto pubblico. «I ragazzi sono sempre stati aiutati nella loro vita e ora vogliono rendersi utili grazie a delle azioni in cui poterlo dimostrare – dice Marco -. Di recente, nella giornata indetta da Legambiente "Puliamo il mondo", siamo andati a sistemare la pista ciclabile di Barcola. Ma ci occupiamo anche delle aree giochi dei giardini pubblici. Interventiamo col detersivo o grattiamo e ridipingiamo dove è stato imbrattato. E poi cerchiamo di monitorare la situazione: dove è sporco torniamo a pulire».

Ma l'opera di pubblica utilità dei ragazzi e delle ragazze di OqS si rivolge anche a uomini e donne "senza tetto" della stazione, a cui preparano i pasti assieme alla Comunità di Sant'Egidio. Inoltre, alcuni "protagonisti" hanno organizzato, con grande successo, una tombola animata per gli ospiti del reparto di geriatria dell'ospedale. L'animazione per gli anziani è una



In senso orario: alcuni ragazzi che puliscono un cartello nel giardino pubblico "de Tommasini"; un momento di uno spettacolo; il disegno fatto per Il Piccolo



12 - OLTRE QUELLA SEDIA

Teatro, lavoretti e convivenza «Qui tutti sono protagonisti»

Le attività dell'associazione che si occupa di disabilità intellettiva multipla
Un impegno coraggioso e innovativo in collaborazione con diversi enti pubblici

«Ho conosciuto tante **persone** con la stessa **sindrome**, ma con **caratteristiche** del tutto diverse» spiega il direttore Marco Tortul



Gli appartamenti

Nel 2008, tornati da una settimana trascorsa tutti assieme in montagna, i referenti di OqS hanno pensato che quella fosse un'esperienza di condivisione da riproporre in una forma più ampia. Così due ragazze hanno accettato di dare continuità a quell'idea, decidendo assieme agli operatori e alle loro famiglie di iniziare un percorso di convivenza "a piccoli passi". «Man mano che passava il tempo era evidente che si trovavano bene e che volevano stare di più. Le pri-

me notti le abbiamo trascorse con loro ma poi sono stati i ragazzi stessi a dirci "ma che fate qui? Perché non andate a casa a dormire?". Sono passati 9 anni e oggi l'associazione, in sinergia con i servizi sociali comunali e con la Regione, ha messo in piedi due appartamenti in cui vivono giovani dai 18 ai 30 anni. Altri trascorrono in questi spazi alcune ore della giornata.

I "protagonisti" del 2° piano

Le storie le raccontano direttamente i ragazzi che vivono o frequentano OqS durante il giorno.

Nell'appartamento del secondo piano passano diversi amici: Matteo, Giovanni, Lorenzo, Marco, Daniele, Jessica, Enrico e Manuel. Libera sta dipingendo un tavolo di legno. Abita con la famiglia a qualche via di distanza, ma viene qui, da sola, ogni mattina. «Quando ero piccola abitavo a Milano e mi piaceva tanto andare in bicicletta. Poi ci siamo trasferiti a Trieste». Andrea è appassionato di cucina. Ha appena pulito il bagno. «Facciamo tante belle esperienze soprattutto di teatro: alcune volte faccia-

In sinergia con i servizi sociali del **Comune** e la Regione sono nati due **appartamenti** dove vivono **ragazzi** dai 18 ai 30 anni

mo le prove a Roiano, altre al Toti (un ricreatorio, ndr). Sono anche un prestigiatore!». Stefano invece abita qui con Corrado, Luca e (un altro) Giovanni. Ha pitturato tutto il salotto di un bel verde brillante. «L'ho fatto tutto io – racconta -. Stamattina ero a fare la spesa con Francesco e Giovanni e siamo andati da soli al supermercato. A pranzo prepareremo una pasta col sugo». A capotavola è seduta Matilde. È arrivata da poco, sta pitturando e trascorre alcuni pomeriggi nella struttura dell'associazione. «Sono un po' timida», sussurra. Luca Gubbini è uno studente di filosofia che lavora a OqS come educatore. «Lo scorso anno ho fatto il servizio civile nazionale perché volevo fare un'esperienza diversa da quelle che avevo fatto fino a quel momento. Poi ho avuto la possibilità di rimanere a lavorare qui». Un impegno che Luca inserisce in una prospettiva più ampia. «Il lavoro sociale è per me una battaglia culturale, di questi tempi e in generale. È vero che molte cose sono cambiate rispetto al passato, ma bisogna avere lo sguardo nel presente e nel futuro per evitare qualsiasi forma di discriminazione».

A casa delle ragazze

Al sesto piano, Arianna, Cristina, Cecilia, Lina, Barbara e Olly dividono un luminoso appartamento, con vista mare. Sedute sul divano di casa, parlano della loro esperienza. «Abbiamo due terrazzi grandi – dice Cristina -. Siamo in sei, abbiamo i turni scritti su un foglio in cucina. A volte lavo i bagni, a volte passo lo straccio, ma tante volte cucino. Poi faccio un corso di Street Art». Poco lontano da lei, Cecilia racconta di avere due fratelli e una sorella e di amare la pittura. Ci indica un grande albero sulla parete del salotto. «L'ho disegnato io e ci ho messo molte ore. Ho fatto anche dei disegni a San Giovanni». Arianna da pochi giorni ha festeggiato il suo compleanno, ha un fratello e due nipotini. «Rimango qui dal lunedì al venerdì, mi vado a casa e ritorno la domenica». Nella cucina Angela Mangiavillano, un'operatrice, sta preparando il caffè. «Sono qui dall'anno scorso – racconta -. C'è una turnazione tra sesto e secondo piano, ma sono prevalentemente qui con le ragazze durante il giorno. Sono persone pure e genuine. In un anno le ho viste crescere moltissimo e questo mi emoziona un sacco. Vivi un po' della loro routine, dei loro lamenti, delle loro baruffe, ma anche delle loro evoluzioni. Sono un bel gruppo affiatato e si vogliono bene». Vicino a lei Cecilia taglia a dadini alcune zucchine. «Non siamo noi a decidere per loro, decidiamo assieme. Questa è casa loro e vivono come tutte le persone», mette in luce l'educatrice. Nel frattempo, al secondo piano, Andrea ha preparato un grande disegno colorato in occasione della visita del Piccolo. «La vita è bella e ti scopre» scrive, al centro del foglio, prima di regalarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(e.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Dal 2002 per dare assistenza ai giovani e alle loro famiglie

Oltre quella Sedia nasce nel 2002 per «fornire alle persone con elevato bisogno socio educativo, ma basso bisogno sanitario e assistenziale e alle loro famiglie, una reale possibilità di crescita attraverso impegno e azioni costanti che devono fungere da stimolo al cambiamento culturale della società proponendo percorsi alternativi e innovativi».

I giovani coinvolti nei proget-

ti hanno in media dai 18 ai 30 anni, con alcune eccezioni. Di questi, 11 persone sono accolte grazie a una convenzione con il Comune di Trieste, 5 attraverso i finanziamenti regionali del progetto "Dopo di Noi". Inoltre, 6 ragazzi partecipano ai percorsi mediante accordi privati con le famiglie. Gli operatori impiegati nelle 2 strutture educative sono 5, mentre 3 sono i collaboratori in via di assunzione.

Nello staff è presente uno psicologo supervisore che si occupa del benessere dell'équipe. Trentacinque sono i familiari coinvolti nei percorsi di autonomia.

Per quanto riguarda l'impegno nell'utilità sociale, i dati raccolti dall'associazione mettono in evidenza che, se nel 2012 vi erano stati 7 interventi "in un contesto", nel 2017 si è giunti ad agire in 30 contesti differenti per un totale di 400 inter-

venti di volontariato, tra pulizia, raccolta di rifiuti e cura degli spazi pubblici. Infine, a breve verrà inaugurato un terzo appartamento diurno per disabili intellettivi. L'associazione collabora strettamente con il territorio, con le istituzioni comunali e regionali, ma anche con altre realtà solidali. L'attuale direttore è Marco Tortul.



RENAULT
Passion for life

Renault CAPTUR

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 18 giugno
UN EXTRABONUS

di **1.000€***
per le vetture in pronta consegna



da **149€/mese****
TAN 5,49% - TAEG 7,70%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

TORNANO GLI I LOVE MONDAYS FINO A LUNEDÌ 18 GIUGNO.

Emissioni di CO₂: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Offerta riferita a Renault CAPTUR valida fino al 18/06/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento riferito a Renault CAPTUR LIFE TCe 90 a € 12.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.250, importo totale del credito € 11.213,36 (include finanziamento veicolo € 8.700 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 464,36 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 28,03 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.585,10, Valore Futuro Garantito € 7.447,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.798,45 in 36 rate da € 148,64 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,70%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E una nostra offerta valida fino al 30/06/2018.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Sigilli al pontile del bagno “Gabriele”

Blitz di Capitaneria di porto, Carabinieri e Vigili del fuoco a Punta Sottile. Per la Procura accesso al mare abusivo

di Gianpaolo Sarti

TRIESTE

È un vero e proprio blitz quello che è andato in scena ieri mattina nello stabilimento “Gabriele” di Punta Sottile, in Strada per Lazzaretto 77. L'ennesimo. Davanti ai gestori Sabino Taccardi e Mara Scheriani questa volta si sono presentati la Capitaneria di Porto, i Carabinieri e i Vigili del fuoco. L'intervento è stato disposto dalla Procura che contesta alla struttura balneare un'attività irregolare. Si tratterebbe dell'accesso al mare, ritenuto abusivo. Il pontile ieri è stato transennato e vi sono stati apposti i sigilli della magistratura, mentre i pompieri si sono occupati della rimozione dei gradini che portano in acqua. L'indagine fa capo al pubblico ministero Federico Frezza.

L'area è stata in più di un'occasione al centro di episodi analoghi (l'ultimo sequestro risale al 2015) o comunque di contenziosi legali con il Comune di Muggia.

Un rapporto del 2012, redatto dalla polizia municipale, metteva in dubbio la presenza di un gazebo costruito con travi in legno e privo, all'epoca, dell'autorizzazione paesaggistica.

Ma in passato, ripercorrendo le cronache, non sono mancate le battaglie in tribu-



nale sulla titolarità delle piattaforme dello stabilimento e, di conseguenza, sul pagamento dei canoni concessori: sotto accusa i mancati versamenti che il Comune, ente al quale dal 2006 sono state delegate le funzioni amministrative sul Demanio marittimo, ha richiesto per l'utilizzo dell'area a mare. Si è parlato di oltre 100

mila euro dovuti dalla famiglia Taccardi, poiché agli atti le piattaforme risultavano di proprietà dello Stato.

Ecco poi gli scontri con la pubblica amministrazione per le autorizzazioni necessarie all'apertura estiva degli spazi, culminati in sanzioni e ordinanze di chiusura.

I militari, come già avvenu-

to nel 2015, sono ritornati anche ieri: il proprietario, stando a quanto si apprende, avrebbe tolto i sigilli già posti dalla Procura in precedenza.

«Hanno fatto un intervento virtuale - ribatte Mara Scheriani, la titolare che gestisce la struttura assieme al marito Sabino Taccardi -, è un intervento su una particella che non



A sinistra i sigilli della Procura sul pontile che conduce in mare, transennato. Sopra e a destra l'intervento di Capitaneria, Vigili del fuoco e Carabinieri



esiste. Noi non abbiamo uno stabilimento - afferma - perché “Gabriele” era la denominazione di un'azienda che non c'è più da anni. Sinceramente non so cosa sia stato fatto oggi (ieri, ndr). La verità è che hanno messo i sigilli all'azienda “Stabilimento balneare Gabriele” che non esiste. I sigilli sono sul niente. Hanno

sequestrato qualcosa che non esiste - ribadisce ancora - cioè su una denominazione sociale. Comunque dopo 21 anni di attività non si può dire che un pontile sia abusivo. Noi non siamo abusivi: abbiamo tutti i documenti. Ma sinceramente non ho capito proprio niente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: speciale argenti e gioielli

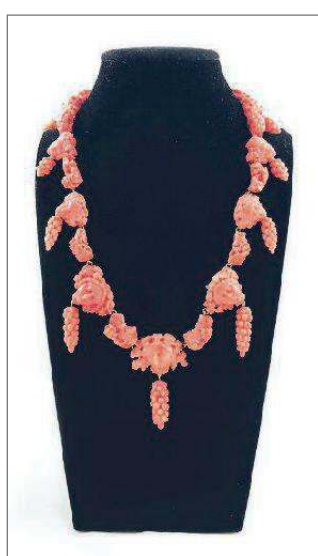
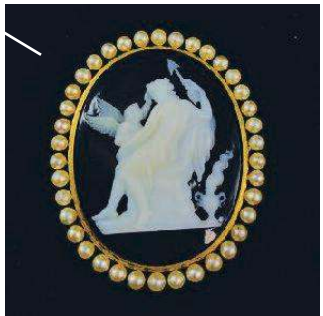
Dai romantici gioielli d'epoca ai servizi d'argento mozzafiato, a prezzi molto convenienti



A sinistra, ritratto di una nobildonna dell'800, con al collo un prezioso cammeo. A destra, una foto dello stesso gioiello. Ritratto e cammeo si possono vedere, eccezionalmente esposti assieme, nel grande negozio Mazzolini.

Mazzolini di Ovaro, in questi giorni presenta una rassegna davvero straordinaria di spille, collane, anelli e orecchini. Sono gioielli che hanno fatto battere tanti cuori all'inizio del secolo scorso, al collo di donne bellissime e piene di fascino.

Un fascino che ci arriva intatto ancora oggi, aumentato semmai da una dolce vena di nostalgia per un'epoca ricca d'amore per le cose belle della vita. Paolo Mazzolini offre oggi gioielli che hanno una lunga storia da raccontare. E, assieme ai gioielli, tanti rari accessori, dalle preziose tabacchiere fino ai carnet di ballo. Tutti ne hanno sentito parlare, ma quanti ne hanno visto uno davvero? Da Mazzolini si può acquistare un esemplare in argento, originale e bellissimo, ad un costo davvero più che accessibile. Oro, pietre preziose e argenti.



Perché ogni oggetto è sempre garantito. E anche perché Ovaro è un posto molto tranquillo, che assicura la giusta privacy a chi acquista e anche a chi voglia vendere.

Posate in argento e rarissimi oggetti da regalo

Quella che vedete nella foto a destra è solo una delle tante proposte che si possono trovare nel grande reparto dedicato agli argenti. Assieme a splendidi vasi, vassoi importanti e graziosissime ciotole di piccole dimensioni. Cristalli, porcellane, avori antichi, giade. Vasi Art Nouveau di Emile Gallé e vetri firmati da Daum. Venite ad Ovaro a scoprire che gli oggetti che più amate oggi sono più accessibili di quanto possiate immaginare.

Rici e Bessy i due simpatici “vigilantes” del negozio.



ad Ovaro anche da fuori regione per acquistare un gioiello, un mobile, un tappeto o un servizio di posate in argento? Le ragioni sono diverse: perché il negozio è molto più grande di quello che si possa pensare, e offre una gamma straordinaria di oggetti d'arte e cose belle, raccolte nel mondo in molti anni di lavoro appassionato. Perché i prezzi sono davvero molto, molto convenienti.



Servizio déco di posate d'argento, completo nel suo imballo originale. Nelle foto a sinistra, in alto splendido anello in oro bianco con brillante da 1,59 carati. Più in basso, collana di corallo di Torre del Greco, finemente incisa a volti, dei primi anni del '900.

SABATO E DOMENICA APERTO



MAZZOLINI
Ovaro

Tel 0433 67253

Chiuso il lunedì

Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.30

Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



Reclutamento di volontari per Trieste Next

Il festival della ricerca scientifica Trieste Next è alla ricerca di volontari per la sua prossima edizione, in calendario dal 28 al 30 settembre, dal titolo Naturetech: sono previsti approfondimenti su alimentazione, medicina e farmaceutica, nuovi orizzonti, giovani e imprese, favorendo il dialogo tra le discipline Stem (Science Technology Engineering Mathematics) e le scienze umane e sociali. I volontari saranno in prima linea nell'organizzazione dell'evento e faranno un'esperienza coinvolgente e formativa all'interno di una manifestazione di forte richiamo, con un programma ricco di appuntamenti e di grandi ospiti, che per tre giorni animerà la città di Trieste. Per gli studenti dell'ateneo giuliano in effetti può essere una esperienza diversa e di sicuro arricchimento. Non dovrebbero quindi mancare le adesioni. Informazioni e bando sul sito d'ateneo o telefonando al numero 0405586124 o scrivendo alla mail divulgazione.scientifica@units.it. (g.b.)

A UniTs il primato nazionale di studenti stranieri laureati

I numeri dell'indagine premiano l'ateneo: (quasi il 5,9% rispetto alla media di 3,5%). Tasso d'occupazione del 90,5% a 5 anni dalla fine degli studi

di Giulia Basso

Sui suoi banchi si sono laureati un numero di studenti stranieri quasi doppio rispetto alla media nazionale, così come è doppio il numero di iscritti che durante il loro percorso hanno effettuato un'esperienza di studio all'estero, Erasmus in primis. E sul mercato del lavoro i suoi laureati magistrali e a ciclo unico a cinque anni dalla laurea fanno registrare un tasso d'occupazione (90,5%) e una retribuzione media (1.486 euro mensili netti) di gran lunga superiore al dato nazionale. E' quanto emerge dal Rapporto AlmaLaurea 2018 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati dell'Università di Trieste, che fotografa un ateneo il cui principale punto di forza, dato anche dalla posizione geografica, è l'internazionalità. Stando ai dati del Consorzio AlmaLaurea, che nel 2017 ha interpellato 2894 laureati dell'ateneo triestino, la percentuale di laureati di cittadinanza estera è del 5,9% (il 5,0% per le triennali e il 7,6% tra i magistrali biennali), contro una media italiana del 3,5%. E' il caso di Sven Turkalj, che dalla Croazia si è laureato a Trieste in Scienze e Tecnologie biologi-

IL RETTORE FERMEGLIA
Elevati investimenti sulla mobilità internazionale

SVEN TURKALJ
Qui c'è la possibilità di fare anche ricerca



Maurizio Fermeglia



Sven Turkalj

che e poi ha deciso di rimanerci per la magistrale: «Studio Genomica funzionale con il progetto di doppio diploma con l'Università di Parigi 7 - racconta -. Per chi come me sogna un futuro da

ricercatore è indispensabile inserirsi in un ambiente internazionale e a Trieste lo si può fare già nel corso della triennale, con l'Erasmus o con un tirocinio in uno degli enti di ricerca del terri-

torio: io l'ho svolto all'Icgeb ed è stato estremamente stimolante».

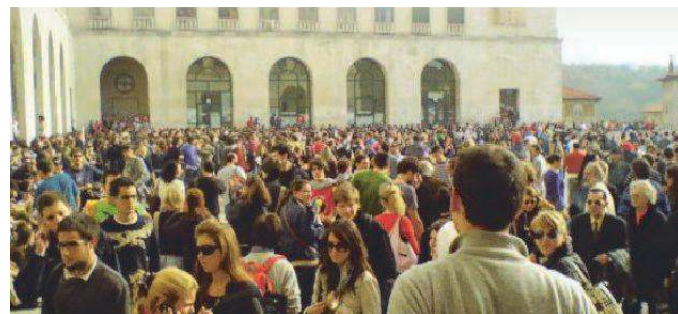
L'Ateneo triestino risulta sempre più attrattivo anche per chi arriva da fuori regione: sono il

RAPPORTO ALMALAUREA 2018 UNITS

Laureati di cittadinanza estera	5,9%	media italiana 3,5%
Laureati provenienti da fuori regione	36,6%	media italiana 22%
Laureati che hanno svolto tirocini	62%	media italiana 57,9%
Laureati triennali con esperienze di studio all'estero	17,1%	media italiana 8,2%
Laureati magistrali occupati a cinque anni dalla laurea	90,5%	media italiana 87,3%

Retribuzione media a cinque anni dal titolo

1.486 € mensili netti media nazionale di 1.428



36,6% dei laureati, una percentuale sensibilmente più alta della media nazionale del 22%; in particolare nelle magistrali biennali il 43,4% di Trieste emerge contro la media italiana del 28%. «Alla magistrale in Interpretazione di conferenza ci sono più studenti da fuori regione che dal Friuli Venezia Giulia», conferma per esempio l'abruzzese Sara Bucciarelli. Un dato che qualifica la didattica dell'ateneo giuliano riguarda la percentuale di laureati che, come Sven Turkalj, ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: sono il 62% (il 59,4% tra i laureati di primo livello e il 71,2% tra i magistrali biennali), contro una media italiana del 57,9%. Trieste bisca la media nazionale per le esperienze di studio all'estero: le hanno fatte il 17,1% dei suoi laureati triennali contro una media nazionale dell'8,2%; il 17,8% dei laureati magistrali su una media nazionale del 15,1%. Quanto alla riuscita negli studi l'età media di chi si laurea nell'ateneo triestino

no è, in linea con la media nazionale, di 24,7 anni per i laureati di primo livello e 27,2 anni per i magistrali biennali. Ma l'ateneo triestino ha una maggior percentuale di studenti che si laureano in corso, il 56,3% contro il 51,1% della media nazionale. Il voto medio di laurea è 103,8 su 110 (la media nazionale è di 102,7): 101,2 per i laureati di primo livello e 107,5 per i magistrali biennali. Buone notizie anche sul fronte occupazionale: tra i laureati triennali a un anno dal titolo il 72,8% lavora, contro la media nazionale del 71,1%, mentre tra i laureati magistrali la percentuale sale all'80,4% contro la media italiana del 73,9%. La performance migliore si registra per i laureati magistrali e a ciclo unico a cinque anni dal titolo, che godono di una retribuzione media più elevata



anche rispetto alle università limitrofe. Per il rettore Maurizio Fermeglia questo dato «testimonia la preparazione dei nostri laureati, il cui valore viene adeguatamente riconosciuto: un valore che deriva da una didattica di eccellenza, elevati investimenti sulla mobilità internazionale, e una qualità nell'orientamento all'ingresso che attira studenti da tutt'Italia». Mentre per la delegata del rettore all'Orientamento e Job Placement Donata Vianelli «questi risultati sono il frutto di un costante investimento su servizi di placement di elevata qualità e di una stretta collaborazione con le aziende, che entrano in contatto con i nostri studenti».

OGGI ALLE 11

“Dialoghi sulla Costituzione”, dibattito sul diritto d'asilo politico ai migranti



In occasione della celebrazione del 70° anniversario della Costituzione e nell'ambito del progetto “Il viaggio della Costituzione” promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Editori Laterza hanno curato il progetto “Dialoghi sulla Costituzione”. Si tratta di 12 incontri, ognuno dei quali centrato sui primi 12 articoli della Costituzione in programma in 12 città. Gli incontri si svolgono come dialogo su una parola chiave dell'articolo tra un giurista e un

ricercatore di altra materia coordinato da un giornalista. A Trieste è toccato il decimo appuntamento, dedicato all'articolo 10 della Costituzione, quello sul diritto d'asilo. Al terzo comma recita: “Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”. L'incontro si

terrà oggi alle 11 nell'Aula Magna Androna Baciocchi dell'Università, con la presenza del rettore e dei docenti universitari di Diritto Costituzionale Paolo Giannaspero e Sergio Bartole. Introdurrà il prefetto Annapaola Porzio, intervengono Marta Cartabia (nella foto), vice presidente della Corte costituzionale, Abdelkarim Hannachi, docente e referente regionale del Dossier statistico immigrazione, coordinati dal giornalista Franco Del Campo. (g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laureato



di Benedetta Moro

Ha trascorso quasi metà dei propri studi all'estero e eppure Ilenia Persi, 25 anni, triestina, si è laureata in tempo prima alla triennale in Ingegneria industriale con indirizzo materiali e ora con 110 e lode alla specialistica in Ingegneria di processo dei materiali. La tesi? Sulle penne dei polli. L'obiettivo - centrato - era quello di ri-

CENTO E DIECI E LODE

Ilenia, l'ingegnere giramondo che lavora con le penne del pollo

cavare un materiale resistente alle fiamme.

Come mai proprio Ingegneria dei materiali?

Mi piacevano matematica e fisica, in famiglia però tutti hanno studiato Economia. Poi, ancora in quinta superiore, ero entrata con un test a Ingegneria Civile e ambientale, era l'unica che all'epoca conoscevo. Una volta iniziati gli studi, ho partecipato a una lezione in Ingegneria dei materiali con un professore che vedevo sempre nel bar in cui lavoravo, che si trova di fronte all'università. E da lì ho cambiato curriculum e

il docente è stato il mio correlatore sia per la tesi della triennale che della specialistica.

E ora, che farà?

Bella domanda! Con questa laurea si può lavorare nella parte ricerca e sviluppo oppure nel campo dell'insegnamento o ancora nell'industria.

Che cosa vuole fare lei?

Sono in fase decisionale, sono appena tornata da diversi viaggi, però vorrei tanto fare ricerca. Tuttavia so che è un futuro difficile. Al momento sono in collegamento con un istituto di ricerca in cui potrei fare ricerca per diversi tipi di indu-



Ilenia Persi il giorno della laurea

stria e allo stesso tempo guardarmi in giro e capire che cosa voglio fare.

Dove è stata in viaggio?

Prima alla triennale ho fatto un Erasmus di sei mesi in Spagna. Poi mi sono iscritta alla specialistica, ho fatto un altro

Erasmus in Olanda. Ma visto il meteo sempre grigio che c'è lì, mi sono trovata un gruppo ricerca in Nuova Zelanda, sono andata da settembre a maggio, era estate, ricordo la bellissima spiaggia...Ho fatto la tesi lì: sui materiali compositi con fi-

bre naturali. E mi sono ritrovata a lavorare con le penne di pollo: le abbiamo utilizzate per inventare un materiale resistente alla fiamma trattato con alcune sostanze particolari. Le penne di pollo sono un materiale di scarto di cui arrivano 5-7 milioni di tonnellate all'anno in tutto il mondo.

Il mio viaggio poi è continuato per un mese in Thailandia, perché non ero pronta ancora a tornare a Trieste e lì ho fatto un programma di volontariato per posticipare la laurea. Poi sono tornata due mesi fa, ho fatto la tesi e adesso sto cercando di capire se rimanere qui, andare via, fare ricerca o no.

Siete riusciti quindi a ricavare il materiale cui avevate puntato?

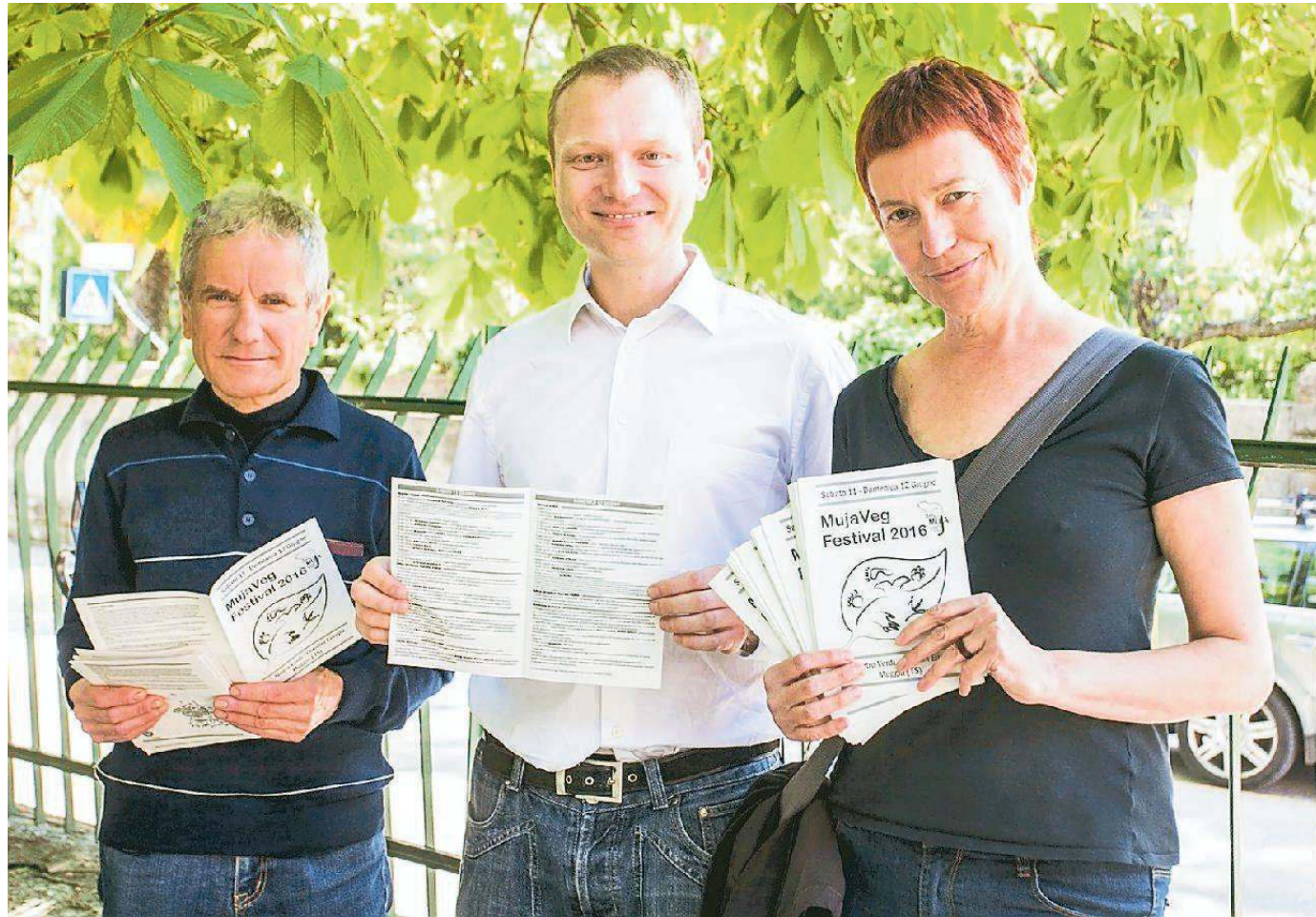
Sì, ora stiamo pubblicando i risultati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Vito
IL GIORNO
È il 166° giorno dell'anno, ne restano ancora 199
IL SOLE
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55
LA LUNA
Si leva alle 7.00 e cala alle 22.36
IL PROVERBIO
Chi capisce, patisce.



Da domani a domenica torna il MujaVeg Festival in piazzale Caliterna e in piazza della Repubblica. In programma conferenze, dibattiti e stand espositivi

Appuntamento a **Muggia** in piazzale Caliterna e piazza della Repubblica Per i **più piccoli** percorsi di abilità con **cavalli di pezza**

Stand, dibattiti, show cooking da domani al MujaVeg Festival E c'è persino l'uovo vegano

di Riccardo Tosques

Alimurgia, orti sociali, ricette e tanto altro. Questi alcuni dei piatti forti che verranno serviti a Muggia in occasione del MujaVeg Festival, la manifestazione in programma domani e domenica. Una due giorni costruita su conferenze, dibattiti e stand espositivi. Il presidente di MujaVeg Cristian Bacci racconta la filosofia che sta dietro alla manifestazione: «Il festival ha l'obiettivo di dimostrare quanto sia divertente e felice uno stile di vita che riduce il più possibile lo sfruttamento degli animali».

Il MujaVeg Festival aprirà i battenti domani, alle 10, con il Villaggio Veg, una fiera espositiva di prodotti cruelty-free affian-

cata da una rassegna delle associazioni ambientaliste e animaliste locali. Gli stand saranno posizionati in piazzale Caliterna e in piazza della Repubblica. Alle 11.30, la prima conferenza dedicata ai "Cambiamenti climatici in atto e impatto ambientale della dieta vegana" tenuta da Jacopo Rothenaisler del Gruppo di acquisto solidale Decrescita Felice Muggia. La presentazione da parte dell'Università di Udine del brevetto dell'uovo vegano sarà la "chicca" delle 16.30. Alle 17, spazio alla chimica farmaceutica Annarita Aiuto che parlerà di "Impatto sulla salute di un'alimentazione su base vegetale". Alle 18, alla domanda "Perché vegan?" fornirà una risposta Alessandra di Lenge, attivista

per i diritti degli animali.

Domenica, alle 10.30, Susanna Montecalco che parlerà di "Erbe spontanee e aromatiche", presentando così l'alimurgia, la scienza che riconosce l'utilità di cibarsi di determinate piante selvatiche che sono edibili, soprattutto in tempi di carestie o semplicemente per scopi salutistici. Si proseguirà poi con la visita all'orto sinergico del Gas della Decrescita Felice di Muggia. Alle 11.30, lo show cooking della blogger Alessia Fantini e alle 17 la naturopata Denise parlerà della "Depurazione secondo la stagionalità". Per i più giovani sarà anche possibile sfidarsi in esibizioni e percorsi di abilità con cavalli di pezza realizzati appositamente da un artigiano locale.

POMERIGGIO

MERCATINO E BALLI A CASA SERENA

■ ■ Mercatino dell'usato e del fai da te al Centro per l'anziano di Casa Serena in via Marchesetti 8/1 dalle 15 alle 19. Dalle 16 esibizioni di ballo con Scuola di ballo Arianna con i maestri Arianna Starace e Franco Giombetti con allievi; Gruppo Kizomba Lady style, maestra Susanna Venier; Scuola Annalisa danze, maestra Annalisa Steffè e allievi; Scuola slovena danza di Koper. Evento di socializzazione aperto a tutti. Partecipazione gratuita. Per info 338-3159776.

INAUGURAZIONE MOSTRA ITIS

■ ■ Alle 17.30, nell'atrio monumentale dell'itis, inaugurazione della mostra "Luoghi". Opere degli artisti Giancarlo Dell'Antonia e Luigi Viola.

ALCOLISTI ANONIMI

■ ■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

STORIE DI GUERRA E NATURA IN VAL SAISERA

■ ■ Alle 18.30, alla sede Cai della Società Alpina delle Giulie in via Donata 2 (IV piano), Alessandro Tolusso e Viviana



Zago terranno una conferenza con immagini dal titolo "Dal rombo del cannone al dolce suono del violino; storie di guerra e Natura in Val Saisera". Ingresso libero.

DOMANI

MOSTRA "GLI ALBERI MAESTRI"

■ ■ Alle 10, al Centro didattico di Basovizza (ex vivaio Forestale), si inaugura la mostra di pittura "Gli alberi maestri" dei bimbi della scuola dell'infanzia Rutter di Banne.

VARIE

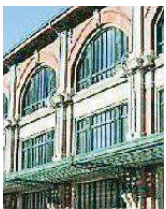
CAMPIONISSIMI PER I RAGAZZI

■ ■ Torna Campionissimi, progetto ideato dall'associazione Promoturistica Alpe Adria. Le fasi in programma: dal 18 giugno al 6 luglio a San Giovanni, e dal 9 al 27 luglio in via Locchi per ragazzi dai 4 ai 13 anni. Le iscrizioni sono ancora aperte alle Torri d'Europa (info point terzo livello, dalle 10 alle 20) e al negozio Tipicamente Triestino di via Einaudi 1 (dal lunedì al sabato 9.30-19.30 e la domenica 9.30-13.30). Info: scrivendo a matteomedani@yahoo.it o ai numeri 3485155107 e 3668027885.

CONFERENZA CAMBIOVITA

■ ■ La conferenza "camBIOvita" presenterà il progetto nato con l'obiettivo di realizzare una smart community in grado di produrre prodotti sani-biologici, a prezzi accessibili a tutti, eliminando qualsiasi spreco e garantendo assistenza a coloro che ne hanno bisogno. Relatori al convegno di martedì, dalle 17, al Salone degli incanti: "Alimentazione: economia e salute" a cura

di Fabio Burigana, medico gastroenterologo; "L'Abc del benessere" a cura di Gianni Lodi. Per ragioni organizzative si prega di confermare la presenza al 335-8373440 oppure inviando un'email a info@amec.eu.



PASSEGGIATA SUL MONTE NEVOSO

■ ■ L'Ada di via Polonio 5 organizza il primo luglio un'escursione sul monte Nevoso. Per iscrizioni e prenotazioni telefonare al numero 040-367800 int. 4 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

CORSO PREPARAZIONE CONCORSI COMUNE DI TRIESTE

■ ■ La Sg.formazione giuridica organizza un corso di redazione atti amministrativi in vista delle prove scritte dei concorsi banditi dal Comune di Trieste. Il seminario si terrà a Trieste il lunedì e martedì dalle 17 alle 22. Per info: dottoressa Guarducci al 348-6809930 o inviare mail a sgformazionegiuridica@yahoo.it.

MODELLISMO

Aerei e soldatini a palazzo Vivante

Esperti di modellismo a confronto, domani e domenica, al Trofeo San Giusto, 10° Memorial Bertok e 6° Trofeo Soldatini senza confini, aperto al pubblico, con l'esposizione allestita a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII. L'iniziativa è organizzata dal Club modellistico San Giusto e dall'Associazione Crest di Udine e Pordenone. Anche i visitatori potranno ammirare i capolavori proposti tra mezzi militari, aerei, scene interamente costruite ad hoc, e ovviamente i soldatini. La mostra aprirà al pubblico domani dalle 14 alle 19 e domenica dalle 10 alle 16. Per informazioni: robertoboschian59@gmail.com.

DEGUSTAZIONI

Mare e Vitovska al castello di Duino

Ventinove produttori di Vitovska del Carso triestino, isontino e sloveno. Quattro produttori di altre regioni. Due giornate di assaggi, oggi e domani, al castello di Duino. Queste le caratteristiche di "Mare e Vitovska", la manifestazione organizzata dall'Associazione dei viticoltori del Carso. Il programma prevede l'inaugurazione, alle 15, con un convegno che avrà per tema la storia della Vitovska, a cura di Stefano Cosma. Alle 18 inizieranno le degustazioni, mentre alle 18.30 incontro su "Quando il vino fa bene alla salute?". Alle 19 e alle 20.30 degustazioni guidate.

FINO A DOMENICA

Da oggi mercatino benefico in piazza Piccola

Libri, bigiotteria e oggettistica in vendita per sostenere i frati di Montuzza e don Vatta

Molti libri, pellame vintage, bigiotteria e diversi tipi di oggettistica, il tutto in vendita per una buona causa, anzi, due. La solidarietà si vive anche attraverso una forma di volontariato più "pratico" e diretto, quello di un mercatino benefico, tema che caratterizza l'iniziativa ideata dall'Inner Wheel Club Trieste-Distretto 206 Italia con il sostegno del Comune di Trieste, la sigla che da oggi sino a domenica porta in piazza della merce usata (e non) con cui promuovere una vendita all'insegna della beneficenza a favo-

re di due realtà cittadine.

Il teatro è piazza Piccola (dietro il palazzo municipale) con la sala Fittke che diventa una sorta di centro di smistamento per gli stand messi a disposizione da Arti in piazza e che diventeranno le "banche" di una vendita programmata dalle 9 alle 19. A fruire del ricavato della tre giorni benefica targata Inner Wheel Club Trieste saranno la mensa dei poveri dei frati di Montuzza e la Comunità di San Martino al Campo gestita da don Mario Vatta.

L'attività della mensa di

Montuzza è intensa quanto nota, strutturata sulla distribuzione di pasti caldi quotidiani a pranzo a una media di circa 80/90 persone, impegno supportato dai volontari e da sporadiche donazioni di privati.

La Comunità di San Martino al Campo si avvale di un percorso ancor più articolato, incentrato sui temi dell'accoglienza, della formazione e dell'assistenza alle fasce deboli in campo sociale, quelle che papa Francesco ama definire «periferie esistenziali».

Il progetto del mercatino

benefico nasce dalla sede locale della Inner Wheel, una organizzazione di volontariato rigorosamente di stampo femminile (possono accedervi mogli o parenti del circuito Rotary) approdata a Trieste nel 1982 e particolarmente estesa su scala internazionale, con 3900 sedi sparse in 104 nazioni, per oltre centomila aderenti. L'attuale vertice triestino è Anna Maria Cossutti Vento, alla guida di un gruppo attivo a fianco dei bambini, anziani e al patrimonio museale.

Francesco Cardella

LA RUBRICA
BORA VALLEY

LA PASSIONE
PUÒ BATTERE
IL TALENTO

di GIOVANNI LOSER



Ho letto recentemente uno studio scritto da una professoressa della Stanford University, Carol Dweck. L'argomento è molto interessante perché fornisce una spiegazione al rapporto tra intelligenza e successo. Siamo costantemente portati a valutare i nostri successi o insuccessi in relazione alle persone che ci circondano. Non solo ma nel mondo dell'innovazione la chiave di volta di ogni iniziativa è proprio nell'approccio che ciascuna persona ha non tanto nei confronti del successo ma dell'insuccesso. Sapere gestire l'insuccesso non è necessariamente collegato al proprio livello d'intelligenza bensì alla propria attitudine a risolvere i problemi o a provare a iniziare qualcosa di diverso. Lo studio raggruppa le persone in due grandi categorie a seconda della propria propensione al cambiamento oppure al cercare di mantenere lo status quo. È affascinante osservare le conclusioni che portano a fare prevalere le persone dotate di spirito d'iniziativa rispetto a quelle più statiche seppure con un quoziente intellettuale maggiore. Il segreto è nella costante rigenerazione di chi, cercando il cambiamento, intraprende continue sfide vissute come opportunità di apprendimento di qualcosa di nuovo. Sembra proprio la storia delle start up: ogni giorno guardo avanti e ogni fallimento è il percorso per raggiungere la perfezione e continuare il processo di innovazione. Non bisogna quindi sentirsi in crisi se qualche falso esperto ti ha giudicato incapace di avere fantasia o buone idee. Sembra incredibile ma è veramente successo ad un uomo che oggi non potremmo che valutare diversamente: Walt Disney! Quindi spazio alla passione per battere chi ha più talento di noi. Sii flessibile e non avere paura di superare i limiti; del resto, se non migliori ogni giorno un po', finisce che sicuramente peggiori. L'attitudine può superare l'intelligenza. Anche quella artificiale? Leggete in proposito un libro straordinario proprio sul passaggio dall'intelligenza alla super intelligenza scritto da Nick Bostrom. In estrema sintesi attraverso un processo di reverse-engineering (ingegneria inversa) guidato da un approccio biologico si potrà riprodurre un cervello umano in 3D. Chissà che attitudine avrà. Nel frattempo seguiamo le nostre passioni!



PRIVACY
L'importanza
della foto di classe

Se incontri per strada un vecchio compagno di classe o lo vedi in lontananza senza aver la possibilità di salutarlo, il ritorno ai ricordi di tanti anni prima è scontato. Cerchi di ricordare la prima volta che gli hai detto ciao, di quanto ti sia divertito assieme a lui in gita scolastica cantando canzoni degli 883 o le sigle dei cartoni animati e torni a casa con la voglia di cercare le foto di classe. Foto di rito, di passaggio che immortalano bambini felici, che alla fine di un anno erano cresciuti non solo di qualche centimetro d'altezza ma anche come persone e che iniziavano, passo dopo passo, a capire il mondo che li circondava. Mi ricordo perfettamente che il giorno prima della foto di classe pensavo a quale maglietta indossare, perché era l'indumento che si notava di più e chiedevo alla mia mamma di farmela trovare pronta e pulita. E poi le forcine per i capelli, i sandaletti che ai miei tempi erano quasi tutti della Lelly Kelly dovevano esser coordinati con tutto. Un ricordo stupendo, splendido. Ancora sorrido guardando quelle foto e i musetti dei miei compagni di classe, oggi ormai grandi, con un lavoro e alcuni già genitori. La notizia giunta dalla scuola di Grado che, per immortalare

LA LETTERA DEL GIORNO

La Festa di Trieste? Meglio lasciar stare il Novecento

L'900 continua a dividere troppo gli animi dei triestini. E' un periodo segnato da guerre devastanti che si sono lasciate dietro una scia di morti, e segnato da liberazioni-annessioni le cui tracce profonde sono ancora sensibili. Non è stato, all'evidenza, l'epoca del massimo fulgore di Trieste.

Questa è una delle ragioni che ha spinto alcune associazioni cittadine a ricercare nel primo '700 una data simbolica per celebrare la "festa di Trieste".

Sia perché allora si colloca il decollo di un modesto borgo costiero verso la dimensione metropolitana, sia perché si tratta di un momento che non si pone contro nessuno, ma che, viceversa, accomuna nella pace e nel lavoro realtà che in precedenza si erano ferocemente combattute.

Il 21 luglio 1717, giorno in cui l'Europa di Mezzo, ovvero l'Austria, stipulò la pace con i Turchi (pace cui seguirono vantaggiosi accordi commerciali), rappresenta, assieme alla Patente di libera



navigazione nell'Adriatico, la precondizione per la nascita del Porto Franco, motore e simbolo delle fortune cittadine.

Riteniamo che la triade libertà-pace-lavoro riassunta nelle illuminate scelte fatte, 300 anni fa, dalla dinastia asburgica, non possa risultare invisa a nessuno.

Lasciamo stare il '900, per piacere, pri-

ma che a qualcuno venga in mente di indicare quale data per festeggiare Trieste, l'8 settembre 1943, quando il Reich liberò Trieste da Casa Savoia.

Pierluigi Sabatti
(presidente Circolo della Stampa)
Luciano Santin
(presidente Società Maria Theresia)
Alessandro Sgambati
(presidente Club Touristi Triestini)

con una foto questo bel momento di fine anno scolastico, mette i bambini di spalle, mi ha lasciato allibito. Non ci sono sorrisi, non c'è più la felicità di tanti bambini immortalata da una macchina fotografica. Dal Garante per la protezione dei dati personali arrivano notizie confortanti: la foto di classe si può fare però le immagini devono esser destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione pubblica: ci vuole il consenso alla privacy che giustamente non tutti i genitori danno. Faccio un appello a tutti: meno social, meno facebook. Lasciate ai bambini una foto stampata in un bel album di fotografie a costo di rinunciare a un post e vedrete che tutti i like

di questo mondo non varranno la gioia dei vostri figli nel rivedere, a distanza di anni, la propria infanzia immortalata in una fotografia.

Nicole Matteoni

TURISMO
Tassa di soggiorno
troppo contorta

Innanzitutto voglio mettere in chiaro una cosa - la tassa è giusta ed è ormai applicata in moltissimi posti turistici. Nella famosa spa Baden-Baden esisteva già nel '500 e oggi perfino i piccoli comuni tedeschi la fanno pagare. Prendiamo per esempio Bad Endorf, un paesino termale in Baviera con un grande centro

ospedaliero, 7700 abitanti: si pagano 75 cent per ragazzi dai 7 ai 16 anni, per tutti quelli sopra quest'età 1,50 €. Sul website l'ospite può informarsi su cosa ha in cambio: pulmino in paese gratis, ingresso in piscine, cinema e altre manifestazioni con lo sconto ecc. I soldi si consegnano al proprietario della struttura dove alloggi che li passa al comune. Niente fogli da compilare. Dal 1 giugno anche noi a Trieste abbiamo la tassa di soggiorno, si chiama "tourist tax", suona meglio in inglese, almeno per chi l'ha inventato. Perché c'è dietro davvero un inventore che deve aver fatto un ragionamento del genere: perché fare le cose in modo semplice, se le puoi com-

plicare? Questo concetto si capisce già con la scaletta delle tariffe: due o tre non bastano - ne abbiamo sette. Che mente contorta ha escogitato questo sistema! La ciliegina sulla torta è la questione dei figli. Beato colui che non ne ha o almeno non li porta a Trieste! Lo sfortunato che arriva con la prole deve compilare un modulo (naturalmente solo in italiano) di due pagine: un'autocertificazione dove dichiara che i suoi figli, uno per uno, sono davvero minorenni. Quale ospite ha voglia di compilare due pagine che non capisce, magari dopo un lungo viaggio? Questa eventualità è però prevista - c'è un secondo modulo che deve compilare chi si rifiuta di

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Bob, "montagna" di bontà di 42 chili
È bravo ed educato, ha passato anni in isolamento e ora vorrebbe dare affetto

Al Rifugio Astad di Opicina si cerca questa settimana una casa per il piccolo Willy, incrocio pincherino di 3, 4 anni già sterilizzato, molto vivace e attivo, affettuoso e sempre in cerca di compagnia e di attenzioni. Il gatto Niki invece ha circa 6, 7 anni: è molto buono e coccolone, già abituato a vivere con altri mici, sterilizzato. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.

Il Gattile propone in adozione il piccolo Tommy, maschietto allegro ed esuberante di 6 mesi. Iniziano anche le adozioni dei tantissimi cuccioli che hanno finito lo svezzamento. I volontari sono sempre disponibili a considerare e consigliare la migliore compatibilità dei cuccioli con la famiglia che li richiede e desidera dare importanti indicazioni per la loro salute e la crescita psico-sociale. Per info e visite tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede in via della Fontana 4, 9-12.30 e 18-19.30.

L'Ass. Ricomincio da cane chiede di nuovo aiuto per Tobia, cagnolino dolcissimo di soli due anni e taglia medio piccola. Un po' insicuro ma con tanta voglia d'imparare, conoscere cose nuove ed esplorare il mondo. Cerca con urgenza

una nuova famiglia che lo ami, lo guidi e sia disposta a impegnarsi per insegnargli a esprimere il meglio di sé. Info: Ass. Ricomincio da cane, Martina 329-7771517 o Valentina 349-8045912.

Un sentito appello infine viene fatto per Bob: ha 9 anni, pesa 42 kg, è una montagna di bontà e dolcezza fatta a cane! Bravissimo ed educato in casa, non tira al guinzaglio e va d'accordo con chiunque. Dopo tanti anni passati in isolamento ora è giunto per lui il momento di trovare una famiglia. Sarà perfetto e si adatterà in qualsiasi contesto familiare. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038.



TOMMY
Maschietto di 6 mesi, tutto allegria, fiducia ed energia



NIKI
Gatto affettuoso e socievole con gli altri gatti, cerca una nuova casa



WILLY
Vivace e attivo, sempre in cerca di compagnia, si trova all'Astad



TOBIA
Ha tanto bisogno di acquistare sicurezza in una famiglia tutta sua



BOB
Una montagna di bontà e di dolcezza, ideale per qualsiasi famiglia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253 Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Ferneti, 1/A 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotto, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Cavana, 1 040300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m ³	39,6
Via Carpineto	µg/m ³	16,5
Piazzale Rosmini	µg/m ³	31,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m ³	25
Via Carpineto	µg/m ³	15
Piazzale Rosmini	µg/m ³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di allarme 180 µg/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m ³	112
Basovizza	µg/m ³	121

*(v. S. Lorenzo in Selva)

LA FOTO



La cerimonia per il 156° anniversario della fondazione del Corpo della Polizia locale di Trieste al Castello di San Giusto (Foto di Francesco Bruni)

compilare il primo. Ma è prevedibile che chi si rifiuti di compilare il primo lo farà certamente anche col secondo. E qui subentra l'albergatore e con lui tutte le povere pecorelle che hanno un piccolo B&B o una casa vacanze: dobbiamo compilare noi un modulo nel quale descriviamo i vari rifiuti di questo 'criminale'. Non pensare mica - "Ho altre cose da fare - non compilo un bel niente" - no, perché se non lo fai, devi pagare una multa che va dai 50 ai 500 euro. Questo solo se ci beccano, noi, quelli registrati che abbiamo i controlli del Comune e dichiariamo l'introito che ci dà la nostra struttura. I tanti Airbnb e quelli che affittano tramite facebook eccettera

non hanno questi problemi. E poi - dimenticavo - ci daranno una software - se ho visto bene, il manuale era alto circa 1,2 cm, cioè saranno intorno a 100 pp. da studiare, che però dobbiamo stampare a nostre spese come tutti i moduli e le fotocopie dei documenti da allegare. Mi chiedo - cosa abbiamo fatto noi, che aiutiamo il Comune a incassare qualche soldo - per essere puniti così? Perché la diffidenza verso i cittadini è così profonda? Perché il burocrate è e rimane sempre la lingua più diffusa in questo paese? La ricevuta che dobbiamo dare al cliente (sempre solo in italiano, anche se ci sarebbe molto spazio per altre lingue su questa pagina in A 4) in questa

logica mistificante non si chiama "ricevuta ma "quietanza"! Ho riflettuto a lungo sulla situazione - sto pensando di dire ad amici e parenti che vengono a Trieste di starci solo di giorno, ma di passare la notte piuttosto a Capodistria dove certamente nessuno vi romperà con la compilazione di carte inutili che qualche burocrate si è sbizzarrito a inventare per rendere la vita difficile a voi e a me!

Kristine Hecker

ECONOMIA
Il dolce rumore dei treni in porto

■ Nel 2003 i container movimentati in porto ammontavano

a 118.000 teu: fu l'annus horribilis traffici paralizzanti, contratti con i vettori non rispettati. Quindici anni dopo abbiamo tre terminal che movimentano complessivamente oltre 1.200.000 teu, il panorama del traffico si è ampliato con l'accesso di cinque/sei vettori diversi in competizione tra di loro. Lo stesso porto ha una società di trazione propria con accesso alla rete infrastrutturale nazionale. Tutto questo non si improvvisa, è il frutto di elevate professionalità che hanno messo a frutto le conoscenze per migliorare l'accessibilità. Tanto rimane da fare, ma l'inerzia è positiva e avere un management portuale attento aiuta. Portare un colosso come MSC a Trieste

non deve esser stato facile, ma il risultato si vede, mettere una gru a portale al terminal del Molo V costa milioni di euro, rifare il lay-out del Molo VI idem. Presto si partirà con Campo Marzio, ma già ora Adriafier ha una operatività che solo cinque anni fa stava nel libro dei sogni. E' passata da 9 a 100 addetti, tutti ragazzi giovani formati o da formare e lo stesso dicasi per gli altri terminal in competizione tra di loro. Un treno porta fino a 75 container da venti piedi, circa 38 camion che dovrebbero percorrere in salita i 25 km della grande viabilità oppure 32 semirimorchi, o 800 tonnellate di gasolio, tutti in fila con i motori al massimo con consumi pazzeschi, rischi di incidenti, ingorghi, inquinamento. La Comunità Europea ha fissato l'obiettivo del 50% di trasporto su ferro. Pur lontani siamo sulla buona strada grazie ad amministratori illuminati e industriali attivi. Comprendo il disappunto di un piccolo imprenditore che ha trovato nell'accoglienza turistica un'occasione di lavoro, anche un modo di realizzarsi e di impegnare il proprio capitale e che ora lo vede attaccato dal rumore dei treni. Rumore che sta mettendo in seria difficoltà il proprio business. Purtroppo nel traffico combinato i treni viaggiano soprattutto di notte, di giorno sono in consegna nell'ultimo miglio. Un treno da Milano impiega quasi meno ore che se il percorso venisse fatto in auto con una sicurezza, economicità e affidabilità senza pari. Dunque speriamo che i treni aumentino, che la città cresca e si sviluppi per i nostri figli che pagheranno le nostre pensioni. Trieste non ha i numeri e le opzioni per ergersi ad essere la Montecarlo dell'Est. Tutti belli, sani, abbronzati a Barcola è un lusso che non possiamo permetterci.

Fulvio Zonta

RINGRAZIAMENTO

■ Desidero ringraziare pubblicamente il reparto di Osservazione Breve Intensiva del Pronto Soccorso dell'ospedale di Cattinara. Non potrò mai dimenticare tutte le cure e le attenzioni prestate a mia madre, Bianca Serafini, durante le sue ultime 12 ore di vita, trascorse appunto in quel reparto. Umanità, disponibilità e perizia medica non ci sono state risparmiate né dal personale infermieristico né da quello OS e tanto meno dai medici. Un particolare "grazie" alla dottoressa di turno quella notte del 12 maggio 2018, alla quale auguro di poter rimanere sempre tale lungo la sua carriera di medico.

Luisa Tusset



ELARGIZIONI

■ In memoria di Vito Amodio - nel XVII anniversario (5/6/2001) dalla figlia Loredana, Davide, Diego e Claudio 50,00 pro CONVENTO FRA-TI MINORI MONTUZZA.
■ In memoria di Maria Zerial da parte di Antonella e Bruno 20,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
■ In memoria di Maria Zerial Leonori dalla famiglia Leonori 150,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI).



PICCOLO ALBO

■ Cercasi testimone per l'incidente stradale del giorno 24.04.2018 verso le ore 14.45/15.00 in via Costalunga 66 (passaggio pista ciclabile). Contattare il n. 336-809087.

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCA
L'età è solo uno stato d'animo: auguri per i tuoi 80 anni da Francesco, Erica e Roberto



LUCIANA
La bella bimba compie 80 anni! Auguri da Rossana, Lorella, Martina, Andrea, Emanuela, Edoardo, Carla



SERGIO
Eccoti all'onorevole approdo degli 80, alla via così: la tua fedele ciurma



FEDERICA
Sono arrivati i 50, sempre sorridente! Buon compleanno da tutti noi!



VITTORINA
E gli 80 sono arrivati. Carissimi auguri dalle tue Marina e Alice, parenti e amici

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

il personaggio

di ROBERTO BERTINETTI

L'iconografia tradizionale lo ha sempre presentato aitante e bellissimo. Ma in realtà è difficile stabilire con precisione come fosse fatto George Gordon Byron, il poeta romantico che all'inizio dell'Ottocento venne celebrato dalla buona società dell'intera Europa nei panni del genio trasgressivo. Nelle decine di miniature e ritratti che circolavano all'epoca possiede lineamenti di volta in volta diversi, mutano il colore dei capelli o degli occhi, la forma della bocca e del naso. E nessuno, inoltre, ha potuto stabilire se il piede deforme fosse il destro il sinistro. Portava infatti uno stivale correttivo che non si tolse mai di fronte a testimoni, e persino coloro che ne videro il cadavere hanno tramandato ai posteri notizie contrastanti.

In pratica i dati certi sono soltanto due: Byron non era alto e aveva una certa tendenza alla pinguetudine. In alcuni periodi della sua vita superò il quintale di peso, e quando si imbarcò alla volta della Grecia era ancora impegnato a lottare contro un fisico appesantito da abitudini alimentari poco ortodosse. Nonostante diete rigorose, alle quali di tanto in tanto decideva di sottoporsi, non fu mai in grado di evitare repentini aumenti della massa di adipe. Per l'ovvia felicità dei suoi sarti, chiamati spesso a confezionargli nuovi guardaroba completi.

Le proporzioni fisiche lontano dall'essere perfette non scoraggiarono l'imponente stuolo di ammiratrici e amanti di cui Byron poté disporre.

Del resto, ha ipotizzato più di un critico, le signore italiane, inglesi, spagnole o francesi erano incantate dalle leggende che circolavano sul suo conto e non si facevano certo intimorire da qualche difetto ritenuto di secondaria importanza.

Come ricorda **Ottavio Fatica** in una nota che accompagna **"Un vaso d'alabastro illuminato dall'interno. Diari"** (Adelphi, 303 pagine, 14 euro), lui si compiaceva di un successo tanto travolgente e furono poche le donne che si presentarono alla sua porta trovandosi respinte. Questa raccolta di pagine, apparse a Londra nel 1830 ma inedite in Italia, offrono la magnifica sintesi di un uomo "burlesco, ironico, dotato di un forte senso del reale e dell'assurdo". La sua ossessione per la routine, anche nel vizio, è una necessità, precisa Fatica. Amava digiunare, cavalcare, tirare di pistola, boxare e nuotare e più di tutto amava amare, con tutte le nefaste conseguenze del caso.

L'unica che lo fece andare davvero su tutte le furie dopo una breve relazione fu Lady



Da sinistra: Lady Caroline Lamb, Teresa Guiccioli e il poeta George Gordon Byron

George Byron il poeta libertino capitolò per Teresa

Adelphi pubblica i diari del 1830, inediti in Italia
Pingue e deforme, collezionò signore di tutti i ceti

Caroline Lamb, l'impulsiva e brillante moglie del futuro primo ministro britannico, che non si accontentò di qualche furtiva notte e prese a tormentarlo al fine di ottenere maggiore spazio nel suo volubile cuore. «Non sono più il vostro amante - le scrisse nel novembre 1812 -. E dal momento che mi costringete a confessarlo mediante questa persecuzione davvero poco femminile, sappiate che sono affezionata a un'altra, fare il nome della quale sarebbe ovvia-

mente disonorevole. Ricorderò sempre con gratitudine i molti esempi che ho avuto della predilezione da voi mostrata in mio favore. Continuerò sempre a esservi amico, se la vostra signoria mi consentirà di definirmi tale e come prima prova della mia considerazione vi offro questo consiglio: correggete la vostra vanità che è ridicola, esercitate i vostri assurdi capricci su qualcun altro. E lasciatemi in pace».

Nel corso di una vita segna-

ta dai rapporti con le donne una porzione di grande rilievo assume il lungo soggiorno a Venezia dove arrivò nel 1816. Qui, secondo un elenco che lui stesso preparò, intratteneva relazioni sentimentali con circa duecento signore. «Alcune erano contesse e altre mogli di ciabattini, alcune nobili, alcune borghesi, alcune di basso ceto, alcune splendide, alcune discrete, altre di poco conto». La sua routine di cottimista dell'alcova si interruppe nella primavera del

1819 quando si innamorò di Teresa Guiccioli, ravennate poco più che ventenne, moglie di un nobile romagnolo molto più anziano di lei. I due si erano già incontrati in una precedente occasione in casa di Isabella Teotochi Albrizzi senza che si fosse accesa alcuna scintilla. Il secondo appuntamento fu invece quello decisivo.

Pochi giorni più tardi, tuttavia, Teresa fece ritorno a Ravenna e Byron prese a inviarle lettere passionatamente otti-

mo italiano. «Tu che se il mio unico e ultimo Amor - si legge in una di queste - tu che sei il mio solo diletto, la delizia della mia vita, tu che fosti la mia sola Speranza, tu che fosti, almeno per un momento, tutta mia, tu sei partita e io resto isolato nella desolazione. Ecco in poche parole la storia nostra! È un caso comune il quale abbiamo di soffrire con tanti altri poiché l'Amor non è mai felice, ma noi altri l'abbiamo di soffrire di più perché le tue circostanze e le mie sono

POESIA E DISEGNI

"Pulcis in fundo", l'amore per i cani diventa arte con Zevola e Rosada

Gli animali spesso sono stati al centro di un poema. D'altra parte non c'è grande artista che non sia stato immortalato con il proprio cane o, più spesso, con il proprio gatto. L'amore animale, questo impenetrabile fenomeno sentimentale, sostenuto certo da un affetto gratuito, sincero, privo di interesse. Questo è senz'altro il suo fascino, la gratuità del sentimento, spesso capace di rag-

giungere lo struggimento. Un codice comune, in tal senso, è quello che unisce il poeta **Alessandro Rosada** e il celebre artista **Oreste Zevola**, scomparso nel 2014.

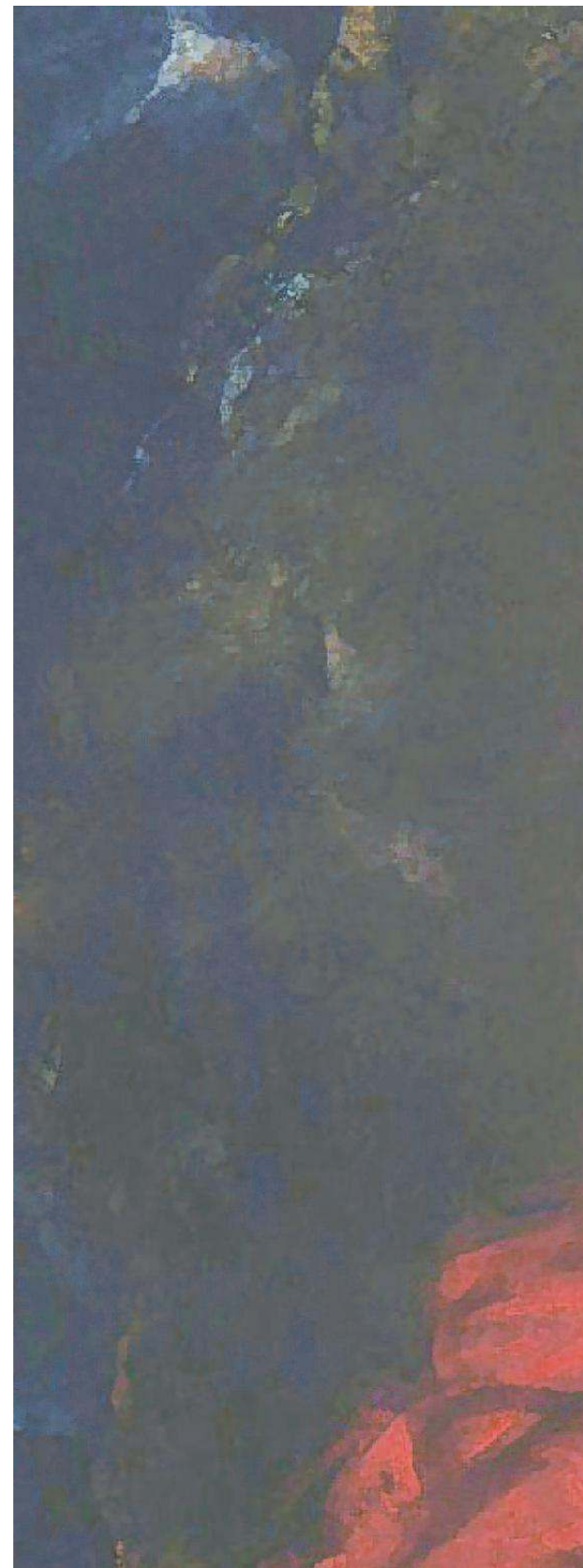
Rosada, tra i creativi più vitali della città, ha realizzato **"Pulcis in fundo"** (Edizioni Torbandena), un libro catalogo in occasione di una mostra su Zevola, di cui comunque rimarrà anche questa pubblica-

zione: sobria, misurata, complementare. Autore e disegnatore sono stati molto amici, si capisce da una lettera pubblicata nel piccolo volume e lo stesso Rosada confessa che, appena vide i disegni di Zevola, pensò: «Ma questo disegna come io scrivo». Da lì è sorta una profonda amicizia, ma certo non fu l'unico motivo. Le affinità elettive avevano ben altre parentele, senza nul-

la togliere alle rispettive arti, e il principale codice comune è stato: l'amore per i cani.

Zevola, per chi non lo sa, amò i cani con uno spirito quasi missionario, un vero e autentico amore, non a caso ha voluto che le sue ceneri fossero sepolte nel suo canile, a Licola, vicino a Napoli. Il libro procede in un percorso parallelo, ai disegni dell'artista fanno da contro canto le poesie di

Rosada. Non è il primo testo firmato da entrambi, ce n'è una lunga lista prima di questo. Ma effettivamente i due autori hanno molto in comune, un tratto asciutto, nelle rispettive discipline, entrambi amano spaziare e sperimentare, ma partendo da realtà basiche come l'amore per la propria città o l'amore per i cani. Zevola è stato esposto nelle principali gallerie e nei più





PREMI LETTERARI

Strega, Janeczek guida la cinquina

■ ■ Helena Janeczek guida la cinquina delle donne del Premio Strega 2018, votata mercoledì a Casa Bellonci a Roma, con un libro che ripercorre l'incredibile vita di una donna, Gerda Taro, prima fotoreporter morta su un campo di battaglia a 26

anni. Con il suo 'La ragazza con la Leica' (Guanda) ha avuto 256 voti. «Sono stordita ma felice. È la prima volta che partecipo al Premio Strega ed essere a Casa Bellonci è molto emozionante» ha detto la Janeczek, tedesca naturalizzata italiana. «In realtà scrivo in italiano da tantissimi anni. È una lingua che ho imparato da piccola. La mia lingua madre adottiva verso la quale ho sentito il

maggiore amore». Nella tripletta di donne in cinquina, Sandra Petrigani, al terzo posto con 'La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg' (Neri Pozza), 200 voti, e al quarto Lia Levi, già Premio Strega Giovani con il suo 'Questa sera è già domani' (e/o), 173 voti. Al secondo posto Marco Balzano con 'Resto qui' (Einaudi) che ha avuto 243 voti. Il vincitore il 5 luglio al Ninfteo di Villa Giulia



egualmente fuor dall'ordinario. Questo ti prometto però e t'assicuro: tu sarai la mia ultima Passione».

A differenza di quanto aveva fatto in passato, questa volta mantenne la promessa. Per restare fedele a Teresa e poterla incontrare il poeta decise di spostarsi in Romagna e accettò per un breve periodo di essere il suo "cavalier servente", figura ammessa dalle regole del tempo. Poi la passione prevalse sul rispetto almeno formale delle regole e nel

maggio 1920 la contessa Guiccioli rivelò al marito il suo rapporto, mettendo in difficoltà economiche Byron visto che il patrimonio sul quale poteva contare non era enorme e già l'impegno politico a favore della causa rivoluzionaria era fonte non secondaria di costanti e considerevoli uscite.

«Sono dentro a tutto il sudore, la polvere e le bestemmie di un impaccamento universale di tutte le mie cose per Pisa dove vado per l'inverno - spiegò a un amico in una lette-

ra alcuni mesi più tardi -. La causa è l'esilio di tutti i miei amici carbonici, e fra questi l'intera famiglia di Madame G., alla quale come sai il marito ha imposto il divorzio l'altra settimana. È costretta a unirsi a suo padre e ai parenti, ora colà in esilio, poiché il decreto di separazione del Papa le impone di risiedere in casa paterna o altrimenti, per salvare il decoro, in un convento. Poiché non potevo dire con Amleto "Vattene in un convento" mi sto preparando

a seguirli. È una fatica terribile questo amore, e ti impedisce tutti i progetti di bene e di gloria».

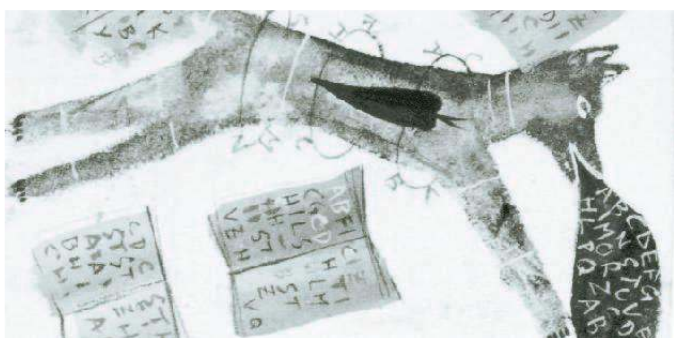
Dalla Toscana la coppia si trasferisce il Liguria poi nel 1823, dopo che Teresa fa ritorno a Ravenna insieme al padre, Byron si imbarca alla volta della Grecia insieme a un gruppo eterogeneo e mal organizzato deciso a combattere per la libertà di quel paese. Nonostante la lontananza il legame resta saldo e il poeta in più di una lettera le sottopone progetti di ricongiungimento non appena ottenuta la vittoria militare.

Come è noto, le cose andarono in maniera diversa: una febbre fortissima assalì Byron nella primavera del 1824 e lo uccise in pochi giorni. Questa morte prematura, ad appena trentasei anni, contribuì ad accrescere e rafforzare nell'intera Europa la leggenda dell'artista romantico. Teresa - vissuta sino al 1873 - ricoprì invece per quasi mezzo secolo il ruolo di appassionata testimone dell'ultima parte dell'esistenza di un uomo che per lei aveva rinunciato a una fortunata carriera da libertino.

tra parte Rosada ha vissuto molto a Milano.

"Pulcis in fundo" conserva quella traccia stilistica. Tra le illustrazioni passano in rassegna i versi dedicati a Yoko, Lula e a molti altri cani, compresi quelli amati da Zevola. Ma naturalmente non siamo all'interno di un libro confessionale o memoriale. Rosada è autore raffinatissimo, per cui anche l'intimità di quell'amore non sosta in privati sfoghi, ma diviene collettivo, comune, in sintonia con ogni dimensione quotidiana.

Mary Barbara Tolusso



Un disegno dell'artista napoletano Oreste Zevola, scomparso nel 2014

prestigiosi musei mondiali, un tratto esotico e felice declinato al bello, anche quello più funzionale come l'artigianato. Rosada, dal canto suo, è una

delle migliori penne in versi della città, esente da ogni retorica che lo avvicina alla chirurgica parola di un Gianpiero Neri, il poeta lombardo, d'al-

BLOOMSDAY

Quando Joyce scriveva dell'Irlanda sul Piccolo della sera



Il direttore del Piccolo D'Antona con Renzo Crivelli e Claudio Ernè (f. Lasorte)

di GIULIA BASSO

Tra le penne illustri che scrissero per questo storico quotidiano, fondato da Teodoro Mayer nel 1881, vi fu anche, nei primi anni del Novecento, lo scrittore irlandese James Joyce. Non fu un collaboratore assiduo, in tutto tra il 1907 e il 1912 pubblicò nove articoli incentrati sull'Irlanda per il Piccolo della sera. Ma la sua breve esperienza giornalistica gli rimase probabilmente nel cuore, tanto che decise di ambientare l'episodio numero sette dell'Ulisse, che s'intitola "Eolo il dio del vento", nella redazione di un giornale, il dublinese Freeman's Journal.

È nato da questa doppia suggestione il primo appuntamento della nona edizione di "Bloomsday", il festival triestino dedicato a James Joyce inaugurato ieri e che proseguirà fino a domenica con una trentina d'appuntamenti tra conferenze, letture e spettacoli.

Per dar nome a questo primo incontro, dedicato all'approfondimento dell'attività giornalistica di Joyce, è stato ideato un gioco di parole tutto joyciano, che richiama il titolo dell'episodio numero sette dell'Ulisse travestendo il dio del vento in chiave dialettale triestina: "E(c)olo. Quando Joyce scriveva per Il Piccolo".

Ieri insieme a Renzo Crivelli, uno dei massimi esperti joyciani, al direttore del "Piccolo" Enzo D'Antona e al giornalista e fotografo Claudio Ernè si è ricostruito l'ambiente giornalistico del tempo, ripescando figure professionali e strumenti ormai dimenticati, appartenenti al tempo in cui i quotidiani venivano ancora stampati in modo tradizionale. Come ad esempio la figura del proto, il tipografo che sovrintendeva ai lavori di composizione, all'epoca in cui i giornali si costruivano ancora attraverso matrici e caratteri in piombo. O la linotype, che, ricorda Claudio Ernè, inventata nel 1881

fu la prima macchina tipografica in grado di comporre e giustificare automaticamente le linee di caratteri dei testi. «Al Piccolo ce n'erano almeno 12 - ricorda Ernè - e con il loro fuoco per fondere il piombo portavano la sala tipografica a temperature elevatissime: l'ambiente odorava di piombo, era caldo e insalubre».

«Se si era scrittori, poeti o giornalisti non si poteva non imboccare la strada del Piccolo, che era come oggi un'agenzia culturale sul territorio - ha detto D'Antona -. A introdurre Joyce al giornale fu probabilmente Italo Svevo, che all'epoca come Umberto Saba collaborava con il quotidiano».

Ma come mai il quotidiano di Trieste decise di ospitare articoli che parlavano della situazione politica irlandese? «Perché eravamo in piena epoca irredentista e il direttore del giornale Teodoro Mayer vedeva in filigrana un parallelismo tra la situazione irlandese e quella triestina - spiega Crivelli -: l'Irlanda oppressa dall'Impero britannico era un po' come Trieste sotto l'Impero asburgico. Parlare della condizione irlandese era come discutere di quella triestina, senza però incorrere nel rischio di censura».

L'incontro è stato arricchito dagli interventi dei professori Laura Pelaschiar e Paolo Quazolo, che hanno letto alcuni passi di "Eolo", e di Riccardo Cepach. Sul settimo episodio del romanzo joyciano il festival ritornerà anche oggi, con due appuntamenti mattutini al Museo Sartorio: alle 10 ci sarà la conferenza "Un mondo di... fogli" di Giulio Giorello (Università di Milano), quindi un incontro con Renzo Crivelli dal titolo "Ulysses for dummies - Ulisse per principianti: Eolo. Il giornale". E sarà dedicata a Eolo anche lo spettacolo teatrale di Giuliano Zannier in programma alle 18.30 sotto i portici della loggia comunale di Piazza Unità e la mostra, con inaugurazione alle 19, di Annalisa Metus in Sala Veruda.

TRIESTE

Il Novecento al Revoltella, visita guidata



■ ■ Oggi, alle 11, visita guidata al recente riallestimento del quinto piano della Galleria d'arte moderna del Museo Revoltella, incentrato sulla valorizzazione delle opere del Primo novecento della galleria triestina, e alla nuova esposizione dei pannelli decorativi di Vito Timmel per il Cine Ideal-Italia, recentemente inaugurata. Appuntamento anche ogni mercoledì alle 17, a cura dello staff del museo.

TRIESTE

Al Dante “L’Italia da Caporetto al Piave”



■ ■ Dalla disfatta alla reazione, fino all’annessione di Trieste all’Italia. La Prima guerra mondiale raccontata attraverso i capitoli che dalla fine del 1917 al 1918 coinvolsero da vicino Trieste, il Veneto, Istria, Dalmazia, Slovenia e Carinzia. Sono gli spunti che caratterizzano l’incontro in programma dalle 17.30, nell’aula magna del Dante, teatro di “L’Italia da Caporetto al Piave-Ottobre 1917 giugno 1918”, appuntamento a cura della Lega Nazionale.

TRIESTE

Roxy & Co., musica vintage al Dai Dai Club

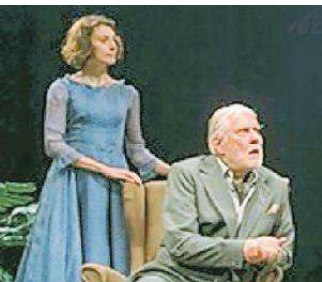


■ ■ Alle 21, al Dai Dai Club di Strada di Guardiella, concerto dei Roxy & Co. Si tratta di un progetto musicale nato dalla collaborazione di tre musicisti delle province di Gorizia e Udine e la cantante goriziana Rossella Prignano. Propongono un repertorio che spazia dalla musica italiana anni '30 al jazz e allo swing d'Oltreoceano con alcune incursioni nel soul, nella musica americana d'autore e nel repertorio dei grandi musical di Broadway.

MUGGIA

“Le ultime lune” di Furio Bordon

Al via oggi il Festival estivo del Litorale, a Muggia. Si parte alle 21, al teatro Verdi, con “Le ultime lune” di Furio Bordon. Produzione Teatro di Capodistria. È un testo sull’invecchiamento, la paura della morte, ma soprattutto una crudele ma profonda analisi della volontà di vivere rivelata dall’eroe principale, un anziano professore che lascia la sua casa per non essere di peso ai suoi parenti. In una stanza che reca ancora le tracce di un ambiente infantile, con gli adesivi di Walt Disney attaccati alle pareti, sull’onda della musica di Bach, si consuma il distacco triste e ironico del Padre, un professore “anziano”, dalla sua abitazione e dai suoi affetti. La misteriosa presenza della Madre avvia un sottile gioco di scambi sulla scia dei ricordi del tempo felice: la donna appare fissata in una sorta di età ideale, fuori dal tempo, simile più a una evocazione della mente. Fra di loro c’era stato un grande amore; poi, lei era morta. Ora, mentre lui sta per trasferirsi in una casa di riposo, è apparsa per dargli sostegno. Spettacolo in sloveno con sovratitoli in italiano. Regia di Dusan Mlakar.



“Le ultime lune” alle 21
■ Info su www.muggiateatro.com

ECONTEMPORARY

“Squame di luce” di Lello Ronca

Alle 19, da EContemporary di via Crispi 28, inaugurazione di “Squame di luce”, personale di Lello Ronca. Segno come scia di vita, potenza del fuoco quale elemento primigenio, pieni e vuoti pari alle onde del mare; le opere di Lello Ronca, sculture ammalianti, solenni e concettuali si decodificano in una sapiente padronanza della materia in rapporto al divenire dell’emozione. Lavori creati con plastiche specchianti, cangianti e magicamente modificabili, trasformano la figura dinnanzi svelando altre complessità di sfumature, colori e volumi. Grandi fogli di plastica rigida vengono lavorati dal fuoco, mai a diretto contatto; l’artista conoscendo profondamente la materia, percepisce il momento esatto in cui l’elemento raggiunge il giusto livello di fluidità per essere modificato e allora interviene con le dita, con la forza delle mani, con tutto il corpo. La mostra sarà visitabile dal 15 giugno all’11 agosto. Orario: dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20, gli altri giorni su appuntamento.



“Squame di luce” alle 19
■ Fino all’11 agosto dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20



APPUNTAMENTI

“LA PAROLA FIGLIO” IN VIA DEL CORONEO

■ ■ Domani mattina, alle 10, verrà presentato un testo letterario in un contesto davvero insolito, ovvero nella Casa circondariale di Trieste, in via del Coroneo. L’incontro, ovviamente riservato ai detenuti, verterà sul libro “La parola figlio” di Patrizia Rigoni, scrittrice lombarda che da tempo risiede stabilmente a Trieste. Con lei dialogheranno Luisella Pacco e Walter Chiereghin, entrambi attivi nella redazione della rivista web Il Ponte rosso. Il libro di Patrizia Rigoni, di ispirazione autobiografica, narra per frammenti alcuni momenti chiave nella vita di una donna, prendendo soprattutto in esame la rete dei rapporti affettivi che in gran parte si intersecano in un gruppo familiare, da quello di provenienza, dove la voce narrante si ricorda bambina e poi adolescente, a quello della maturità, dove memorie e riflessioni ruotano attorno alla maternità, vissuta per due volte con consapevole coinvolgimento emotivo ed estesa nel rapporto con i figli a loro volta diventati adulti.

DA OGGI

Il calcio e le lavatrici
A teatro sotto il cielo di San Giacomo



Sopra, una scena de “Lavatrici” (foto Montenero). A destra, Obdulio Varela

di Annalisa Perini

Rielaborazione di testi contemporanei, punti di vista inediti ispirati alla storia, conflitti e avventure, anche in chiave esilarante e surreale, a cavallo tra il passato e i giorni nostri. Convergono nella rassegna “Sotto il cielo di San Giacomo” i cinque spettacoli che Teatro Incontro, in collaborazione con l’Amis, presenta all’ex Lavatoio tra oggi e il 13 luglio, i venerdì alle 21. La rassegna nel sito storico di via San Giacomo in Monte 9 prenderà il via con “Hanno sparato all’arciduca” dal laboratorio di scrittura creativa “Le bustine di Minerva” a cura di Rita Siligato. Il 28 giugno 1914 degli spari concludono la vita di Franz Ferdinand e Sophie. La storia svolta e per la gente comune inizia un lungo viaggio nella notte.

Venerdì 22 giugno andrà in scena “Lavatrici” di Alessia Giani, per la regia di Elisabetta Gu-

stini, atto unico ideato proprio per il contesto dell’ex Lavatoio. Cinque personaggi si ritrovano, nel 2017, per ragioni da svelare, a fare il bucato con olio di gomito, snobbando elettrodomestici intelligenti e lavanderie a gettone. Musica di Paolo Bernetti. Il 29 giugno spazio al reading musicale “Fútbol-Miti e leggende del calcio sudamericano” di Giuseppe Vergara, con l’orchestra Bachibaflax. Il primo atto è su “Carlos Caszely, l’uomo che si rifiutò di stringere la mano a Pinochet”, racconto dal colpo di Stato del 1973 fino al giorno del 1988 che pose fine alla dittatura. “Obdulio Varela, l’uomo che fece piangere una nazione intera” narra invece la storia del centro-mediano uruguayano che guidò uno sciopero dei calciatori lungo sette mesi e poi con la sua nazionale sconfisse il Brasile, nella finale del mondiale del 1950.

Il 6 luglio la rassegna ospita il secondo anno di corso del Tea-



tro degli Sterpi con “Opera panica” di Alejandro Jodorowsky, per la regia di Sergio Pancaldi: salto nel caleidoscopico universo tragicomico, minimale e surreale dell’Opera panica, in un susseguirsi di scene esilaranti, assurde, a volte noir, collegate da una voce narrante. A chiudere la rassegna sarà il 13 luglio “La cantatrice calva” di Eugène Ionesco, rielaborazione scenica e regia di Sandro Rossit. Due coppie mettono in scena un assurdo rituale quotidiano farcito di luo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Jurassic world - Il regno distrutto - 2D
16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 19.15, 21.45.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

L’atelier 16.30, 21.00
di L. Cantet, Cannes 2018
Resina 18.45
di R. Carbonera

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

Jurassic World: il regno distrutto anche

in 3D. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

1945 16.00, 20.00
di Ferenc Török. Il film più premiato.

La terra dell’abbastanza
17.45, 21.45
Luca Zingaretti, Milena Mancini.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La stanza delle meraviglie
16.30, 18.45, 21.00
Michelle Williams, Julianne Moore.

A quiet passion

16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.

Lazzaro felice

16.30, 18.45, 21.15
di A. Rohrwacher. Palma d’Oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary e il fiore della strega
16.40, 18.20, 20.10, 22.00

Solo: A star wars story
16.30, 18.45, 21.15

211 - rapina in corso
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Nicolas Cage, Sophie Skelton.

Ogni giorno

16.30, 18.15, 20.00
La love story che vi travolgerà!

Tito e gli alieni 21.30
Valerio Mastandrea, Clémence Poésy.

SUPER Solo per adulti

Stupefacenti tette americane
16.00 ult. 21.00

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il colore nascosto delle cose 21.15
L’ultimo capolavoro di Silvio Soldini con Jasmine Trinca, Stefano Accorsi.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Jurassic world - il regno distrutto
17.10, 19.50, 21.15, 22.10

La stanza delle meraviglie
17.40, 20.00, 22.10

Mary e il fiore della strega
17.45, 19.30

Solo - A star wars story 17.00, 21.40
Lazzaro felice 19.30

Ogni giorno 18.00, 20.15, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Jurassic world - il regno distrutto

18.00, 21.00

Mary e il fiore della strega 17.20

Hotel Gagarin 16.50, 19.30

A quiet passion 18.30, 21.15

Lazzaro Felice 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.
19.30 Un'altra Cenerentola 1h 10'.

L'ARMONIA

Portici della Loggia Comunale, piazza
Unità d'Italia.

Ore 18.30 in occasione del Bloomsday 2018 andrà in scena Eolo - Il giornale regia di Giuliano Zannier. Anche in caso di maltempo.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE. Percorsi teatrali - Oggi, ore 16.30 e 18.00: Arturo Nathan artista della solitudine a cura di Sabrina Morena, con Maurizio Zacchigna, al violino Agneso Accurso. Una sorta di evocazione dell'artista immaginandone i pensieri e facendo rivivere le sue parole. Ingresso € 10. Info www.miel.it

MUGGIA

TEATRO VERDI

MUGGIA TEATRO. Ore 21.00. Zdanje Lune / Le Ultime Lune di F. Bordon con B. Cavazza. Prevendita www.vivaticket.it

MUGGIA TEATRO. Sabato 16 giugno 2018, ore 21 Moby Dick da H. Melville con R. Tedesco e N. Bortolotti, regia R. Tedesco. Prevendita www.vivaticket.it

TRIESTE

Jazz e bossanova stasera al Café Rossetti



■ ■ Atmosfere di jazz d'autore e bossanova con il pianista Stefano Franco e il chitarrista Domingo Lobuono dalle 21, al Café Rossetti. Il concerto sarà dedicato al più grande autore brasiliano, Antonio Carlos Jobim riletto in chiave jazzistica secondo il tipico gusto soul/R&B comune ai due musicisti. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

TRIESTE

Miramare, castello e scuderie aperti la sera



■ ■ Tornano le aperture serali straordinarie del castello e del parco di Miramare: ogni venerdì, da oggi al 14 settembre, castello ed ex scuderie saranno eccezionalmente aperti al pubblico dalle 9 alle 22.30. In tali giornate sarà quindi possibile visitare il castello e la mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale" anche in orario serale, e assaporare la magica atmosfera del tramonto dal piazzale del museo.

MUGGIA

I secoli d'oro della cantieristica giuliana



■ ■ A Trieste vennero varate la Viribus Unitis, la Tegetthoff, la Prinz Eugen. Al Cantiere San Rocco di Muggia la corazzata Maria Theresia, il Kaiser Franz Josef I, le corazzate Wien, Budapest e Kaiser Carl VI. L'epoca d'oro di Trieste, principale porto dell'impero austro-ungarico, aprirà gli interventi che si terranno alle 18, nella sala conferenze del Montedoro Shopping centre (Muggia). A parlarne saranno gli studiosi Antonio Paladini e Augusto de Toro.



ghi comuni, con accanto una cameriera trasgressiva, un capitano dei pompieri fin troppo ingenuo e socievole, una pendola umanizzata alla ricerca di libertà e emozioni sincere e uno speaker puntiglioso. L'ingresso agli spettacoli è a offerta libera. In caso di maltempo sarà possibile informarsi sull'effettiva realizzazione dei vari eventi consultando la pagina Facebook di Teatro Incontro o telefonando al numero 3381167057.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DANZA

“Fame” ed “Elementa” al Rossetti il saggio di Arteffetto raddoppia



Manca un solo anno a un'importante traguardo per ArteffettoDanza: nel 2019 festeggerà infatti trent'anni di compagnia e venti di scuola, ma nel frattempo vive il presente e continua sulla strada del raddoppio. Quest'anno, infatti, due saranno gli spettacoli di fine anno che verranno proposti sul prestigioso palcoscenico del Politeama Rossetti.

Questa storica realtà formativa di Trieste continua a crescere inarrestabile con i suoi 600 metri quadri di sede, oltre cinquecento frequentatori e 20 istruttori, che ne fanno il centro di danza più grande (e forse il migliore) di Trieste.

Il primo spettacolo, che debutta oggi alle 20.30, si intitola "Fama&Successo" ed è liberamente ispirato a "Fame-The musical", con la regia e coreografia di Stefano Bontempi, mentre il secondo, in scena domani (sempre alle 20.30) si intollerà "Elementa" e raffigurerà alcuni interpretazioni dei quattro elementi naturali (acqua/aria/fuoco/terra) secondo la personale suggestione creativa dei coreografi Attilio De Gregorio, Corrado Canulli, Cristina Pittoni, Dasa Grgc, Luke e Silvia Califano.

La saga di "Fame" è iniziata

attraverso il film, poi il telefilm, poi il musical, trentotto anni fa, avvicinando intere generazioni al mondo della creatività giovanile e appassionando milioni di persone alle vicende della High School for Performing Arts di New York. La lettura che Stefano Bontempi propone per ArteffettoDanza segue un gruppo di ragazzi durante tutto il loro percorso di formazione attraversando crisi sentimentali e nutrizionali, successi e insuccessi: assisteremo al diploma di otto valorosi artisti. In scena gli allievi del primo anno di ArteffettoMusical, un percorso di formazione a tutto tondo che vede gli allievi cimentarsi con lezioni di danza, canto, recitazione, regia e tip tap

Il tratto distintivo di ArteffettoDanza emergerà invece in "Elementa" dove la personale cifra stilistica dei suoi coreografi riesce a conquistare sempre nuovi appassionati dell'arte di Tersicore: citazioni colte e non, brani musicali che non vi consentiranno di restare seduti sulle vostre poltrone, colori e suggestioni.

I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Rossetti e potete trovare maggiori informazioni sul sito www.arteffetto.it.



EVENTI

KIRCHER, IL PITTORE DIMENTICATO

■ ■ Oggi pomeriggio alle 18, all'Associazione marinara Aldebaran (molo F.lli Bandiera 17/D), l'autrice Liliana Pajola presenterà il libro "La Marina da guerra austro-ungarica nei quadri di Alexander Kircher, pittore triestino dimenticato". Entrata libera e aperta a tutti gli interessati.

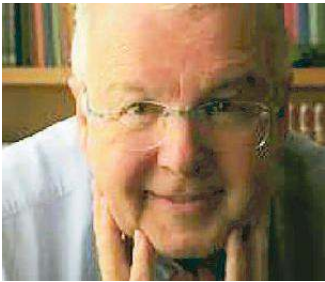
“MARÉE” ALLA ROGERS

■ ■ Alle 19, da Stazione Rogers, ecco "Marée", libro installazione, e performance: si tratta di un'opera realizzata a sei mani su progetto della designer Patrizia Peruffo con testo poetico di Mirco Cremasco e interventi artistici di Giusto Pilan. Materiali utilizzati per la realizzazione: catrame, ferro, gesso; incisione del testo mediante fresatura a controllo numerico. Il testo poetico italiano sarà accompagnato dalla versione francese, ad opera di Manuela Giabardo. Gastone Guerra accompagnerà la performance con il suo sax contralto. Anna Zoppellari, docente dell'Università di Trieste, presenterà l'evento.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Zandel e la letteratura dei Balcani

Una panoramica sulla letteratura dei Balcani viene offerta da Diego Zandel (nella foto), scrittore e saggista di origine fiumana, che sarà ospite alle 17.30, al Circolo della stampa, per presentare la sua ultima fatica: "Balcanica-Viaggio nel sud est europeo attraverso la letteratura contemporanea" (Edizioni Novecento Libri).



Per il suo passato di esule, di famiglia mista, Diego Zandel ha una spiccata sensibilità, anche linguistica, per affrontare gli scrittori degli stati che vanno dall'Adriatico al Mar Nero, in gran parte sconosciuti al pubblico italiano. L'autore con questo volume si propone di stimolare l'interesse degli italiani nei confronti delle culture dell'Europa orientale. In "Balcanica" Zandel ci aggiorna su quanto è stato scritto di recente nei Paesi della ex Jugoslavia e in Bulgaria, Romania, Albania, Grecia, Cipro, Turchia e Ungheria, con qualche incursione anche più indietro nel tempo. Interverranno Walter Chiereghin (direttore della rivista Ponte Rosso), e Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Introdurrà Pierluigi Sabatti.

“Balcanica” alle 17.30

■ Corso Italia 13

ATELIER

Barbara Mapelli, il finissage

Oggi alle 18, all'Atelier di piazza Donota 1, avrà luogo il finissage con visita guidata della personale dell'artista Barbara Mapelli, curata sul piano critico da Marianna Accerboni: in mostra una trentina tra dipinti a olio recenti e foto realizzate negli ultimi anni. Il linguaggio pittorico figurativo e quello fotografico della Mapelli concorrono assieme nell'esprimere la realtà contemporanea, evidenziando con forza il paesaggio, e in particolare i sentimenti e le emozioni che pervadono l'animo umano. Da una parte assistiamo a una pittura verista fatta d'immagini che ci trasportano in una realtà narrativa della quotidianità e raccontano il lato più sottile di noi stessi, le nostre paure e i nostri desideri; dall'altra incontriamo una fotografia che narra



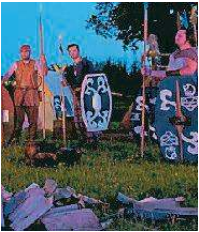
la vita degli "invisibili", di chi è ai margini della società, dei clochard, dei musicisti di strada, di quel particolare e toccante universo dei "diversi". Orario: oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19.

Finissage e visita guidata personale Mapelli alle 18
■ Piazza Donota 1

RIEVOCAZIONE STORICA

“Tempora Aquileia” da oggi a domenica

Da oggi a domenica rievocatori da tutta Italia riempiranno i luoghi simbolo della storia di Aquileia per "Tempora Aquileia". Per tre giorni Aquileia tornerà alle atmosfere del 181 a.C. e regalerà a tutti un viaggio nella storia di quella che è stata una delle più grandi città dell'impero romano. La cerimonia di inaugurazione è prevista oggi, alle 21.45, e l'evento proseguirà con una fitta serie di appuntamenti tra rievocazioni e sessioni di didattica che avranno come obiettivo quello della divulgazione storico culturale. La vita tra le vie e piazze della cittadina rivivrà e con



essa spettacoli gladiatori e danze. Ci sarà spazio per chi ama cibo e buon vino: nel termopolio l'oste offrirà i suoi migliori piatti. La manifestazione a ingresso gratuito si svolgerà nell'area del fondo Cal dove troverà spazio l'accampamento celta, nell'area del fondo Pasqualis con l'accampamento romano e in piazza Patriarcato dove si svolgeranno i combattimenti tra gladiatori. Il centro sarà animato inoltre dai

mercati in via Popone e via dei Patriarchi. Info su www.temporainaquileia.eu, tel. 3921679400.

SALA COMUNALE

Il “Diario” firmato Antonella Mason

Nell'ambito della mostra "Diario della terza dimensione-Relazione tra conscio e inconscio 364giorni+1" di Antonella Mason, allestita alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4, alle 19 si terrà una visita guidata a cura dell'artista. La mostra rimarrà aperta liberamente al pubblico fino a domani con orario 10-13 e 17-20. La rassegna presenta l'installazione di quasi due metri per sei (cm 189,8 x 576,8) che dà il titolo alla mostra ed è composta di 364 piccoli dipinti, di uguale misura, realizzati ad acquerello e acrilico



su carta uno per giorno nel 2017; il +1 del titolo corrisponde alla data di nascita dell'autrice, il 23 aprile, opera elaborata a sé con 24 minuscoli dipinti, uno per ogni ora di quel giorno, per complessivi cm 61,80 x 4,86. La mostra si completa con tre tele di grandi dimensioni, che nelle intenzioni della curatrice introducono alla comprensione del percorso creativo del Diario, generato da un'analisi introspettiva decennale condotta dall'artista per dare via via un significato nuovo alla propria esistenza congiunta alla creatività.

DOMANI

“Note d'estate”, cori in concerto a Duino

Il coro Rilke (nella foto), il misto Città di Trieste diretto dal maestro Stefano Lapel, e gli Amici della montagna di Origgio (Varese) saranno i protagonisti, domani, di "Note d'estate". Alle 20.30, a San Giovanni in Tuba, il coro Città di Trieste, nato negli anni Ottanta sotto la direzione di Maria Susovsky e che, nell'arco di oltre trent'anni, ha preparato un repertorio sacro di prestigio, esibendosi in Austria, Francia, Slovacchia e nella vicina Slovenia, presenterà un programma con un filo conduttore improntato su alcuni dei più

celebri brani di Bepi De Marzi. Quello virile di Origgio, diretto da Raffaele Ceriani e composto da 28 elementi, eseguirà alcune delle più belle melodie dell'autore friulano



Marco Maiero. Non sarà di meno il locale coro Rilke, che aprirà la serata con i gospel per poi proseguire con alcuni brani a cappella, tra cui il famoso "I colori del Carso" di Claudio Macchi e della poetessa Liliana Basti. Concluderanno con il jazz. Al pianoforte, Jan Grbec. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione Abio. Ingresso gratuito. (u.s.)



STAGIONE DELLA FILARMONICA Scala, prima direttrice

■ Nel 2019 una donna dirigerà alla Filarmonica della Scala. È la lituana Mirga Gražinytė-Tyla, 32 anni: sarà sul podio il 25 marzo, solista Sol Gabetta al violoncello



SEQUEL AL CINEMA McGregor in Shining 2

■ Sarà Ewan McGregor a interpretare Danny Torrance (il figlio di Jack Nicholson) da adulto in «Doctor Sleep», seguito del cult-horror «Shining»



TOUR ESTIVO Coez riparte da Padova

■ Dopo il boom dell'album «Faccio un casino», doppio platino, e l'incetta di premi ai Wind Music Awards, Coez riparte in tour il 22 giugno da Padova

di Gianfranco Terzoli

TRIESTE

Venti concerti in cartellone per oltre 100 artisti sul palco provenienti da 14 paesi, tra star internazionali di prim'ordine (su tutti il trio Holland-Hussain-Potter e il quartetto di Dhafer Youssef) ed emergenti, con una folta rappresentanza di italiani. Questi i numeri del 59° Festival di Lubiana (al Cankarjev Dom dal 27 al 30 giugno, programma completo e info su www.ljubljana-jazz.si) presentato ieri a Palazzo Gopcevic dall'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi, da Gabriele Centis, direttore artistico di TriesteLovesJazz (che verrà presentato martedì a Trieste e poi anche a Lubiana) e da quello del Jazz Festival Ljubljana, Bogdan Benigar.

Il più longevo d'Europa, quello di Lubiana è un festival attento all'avanguardia: non a caso l'edizione 2018 ha ottenuto l'Ejn Award, il premio per il festival più «avventuroso». E per l'edizione dei 60 anni sono già confermate prestigiose presenze tra cui John Zorn, che torna sulle scene dopo 10 anni con una maratona musicale, Extended Bagatelles: 14 ensemble tra cui molti big. «Il Jazz Festival di Lubiana ha affermato Rossi - è una rassegna prestigiosa che rinsalda il legame di amicizia e scambio tra Slovenia e Italia attraverso il jazz, musica che è espressione di libertà e di rottura degli schemi: un messaggio d'apertura in una terra di confine dove il dialogo culturale transfrontaliero si svilupperà ulteriormente anche grazie al «contenitore» del Porto Vecchio».

Benigar ha illustrato un programma pensato non solo per cultori del jazz, ma per gli appassionati della musica in generale, che permette di soddisfare ogni curiosità con proposte non convenzionali e molti eventi collaterali.

Apertura col botto il 27: alle 19

Holland-Hussain-Potter a Lubiana

Il 27 giugno il trio di virtuosi apre il Festival Jazz, che fino al 30 propone un ricco e inedito cartellone

AVANGUARDIA E FUSION

Tra i nomi da seguire il quartetto del tunisino Dhafer Youssef. E ancora il Lovro Ravbar & Get On Board Collective che fonde funk e soul

COMPLEANNO CON BIG

Per l'edizione dei 60 anni già confermate presenze prestigiose come John Zorn, che torna sulle scene con una maratona musicale



In alto, da sinistra, alcuni dei protagonisti del festival: Dhafer Youssef (f. Flavien Prioreau), i norvegesi Rohey (f. Yvonne Schmedemann), Lovro Ravbar (foto Marta Lamovsek), e Holland-Hussain-Potter (f. Paul Joseph)



il batterista, violoncellista e compositore sloveno Kristijan Krajnc presenterà il nuovo progetto DrummingCellist e alle 20 si esibirà la «all star band» (a cavallo tra Gran Bretagna, India e Stati Uniti) composta da Dave Holland, Zakir Hussain e Chris Potter. I tre virtuosi rivivono l'epopea degli anni '70 che fondeva il jazz con altri stili, incorporando

elementi della musica indiana. In mezzo secolo di carriera, Holland ha contribuito agli straordinari album di Miles Davis. Hussain collabora sia con musicisti classici indiani che con leggende come John McLaughlin e Charles Lloyd. Potter ha registrato e suonato con molti dei più importanti nomi del jazz, tra cui Herbie Hancock e John Scofield.

Alle 21.30 MTF feat. Sub-Lime, progetto che sintetizza jazz, hip-hop e flamenco.

Si prosegue il 28 con 4 concerti: apre il sestetto di Aleš Rendl, veterano della scena slovena. Con December Soul il percussionista Zlatko Kaučič festeggia il 40° anniversario di attività artistica. Il suo trio con Stefano Battaglia e Salvatore Maiore è stato

già ammirato al TriesteLovesJazz.

Il Lovro Ravbar & Get On Board Collective fonde il jazz con elementi di funk e soul in un jazz «cosmico». Arriva dalla Gran Bretagna infine il Portico Quartet che sta attirando l'attenzione di tutto il mondo.

Il 29 il festival propone in avvio il LORE, ensemble di Amster-

dam del sassofonista sloveno Pia Podgornik dal suono indefinibile che si muove attraverso il minimalismo, il jazz d'avanguardia e le arie popolari. I norvegesi Rohey sono autori di un soul-jazz che affascina sia gli amanti del jazz che quelli del soul. Chiudono l'Hermia/Ceccaldi/Darrifourcq Trio e il Subtropic Arkestra, progetto del trombettista croato Goran Kajfeš. Infine il 30 vedrà sul palco i portoghesi L.U.M.E., 15 elementi guidati dal compositore Marco Barroso che aggiornano il concetto di big band combinando partiture scritte e improvvisazione con un pizzico di ironia. Il trio di Rok Zalokar-Port Songs esplora il concetto di porto come il crogiolo di culture. Elifantree è la band finlandese della cantante Anni Elif Egecioglu, una delle voci più distintive di oggi. Pezzo forte della serata, il 4tet dello strumentista e cantante tunisino Dhafer Youssef, che intreccia sapientemente musica tradizionale araba e jazz. La sua è una colonna sonora sofisticata che fonde le influenze orientali con il parco urbano di New York. Nel nuovo progetto si presenterà con musicisti di spicco della scena jazz della Grande Mela.

Si chiude con il compositore, pianista e produttore Bowrain che fonde il suono acustico con l'elettronica; Shake Stew, jazz band austriaca che offre una miscela di afrobeat e altri generi africani, groove jazz e il trio di Vasko Atanasovski, concentrato sull'accoppiamento del jazz con elementi del klezmer e del rock e, in questa occasione, anche con brani balcanici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBUTTO

Carmen di Hugo de Ana all'Arena di Verona



Sarà il nuovo allestimento della Carmen di Bizet a inaugurare, venerdì 22 giugno, l'Opera Festival dell'Arena di Verona. La nuova produzione porta la firma di Hugo de Ana (nella foto), regista, scenografo e costumista argentino di fama internazionale. Per andare al cuore delle passioni e del mondo gitano in cui la protagonista si muove, de Ana trasporta la vicenda un secolo dopo rispetto al libretto, negli anni Trenta del Novecento. Sul podio debutta il giovane direttore Francesco Ivan Ciampa. Esordio anche per i due protagonisti della prima: Anna Goryachova nel ruolo di Carmen e Bian Jadge come Don José.

Saranno sei i Concerti in basilica

Ad Aquileia anche l'omaggio ai morti di Vergarolla. Debutto il 28 giugno

AQUILEIA

Sei concerti - dal 28 giugno al 31 agosto - caratterizzeranno la trentesima edizione dei Concerti in basilica ad Aquileia. Il primo concerto è in programma il 28 giugno con l'esecuzione della Missa pro Defunctis di Johannes Ockeghem (1410-1497) cui seguirà l'8 luglio il primo appuntamento straordinario con l'esecuzione del requiem di Gabriel Fauré (1845-1924). Protagonisti saranno i cori San Antonio Abate di Cordenons (Pordenone), la Corale di Rauscedo (Pordenone), il gruppo vocale Città di San Vito e l'orchestra Filarmonici friulani per la direzione del giovane Alessio Venier.

Il 22 luglio sarà la volta della corale Zumellese di Mels (Belluno) con un



La Gustav Mahler Jugendorchester

programma di autori nordici dedicato ai caduti di tutte le guerre, mentre il 5 agosto è previsto il concerto della Stagione armonica di Padova diretta da Sergio Balestracci. Sarà proposta in prima nazionale assoluta a cantata «Lacrime per Vergarolla» per ricordare la strage che nell'immediato secondo

Dopoguerra fu alla base dell'esodo giuliano e dalata da quelle terre. Il 14 agosto la basilica di Aquileia ospiterà il concerto della Mahler Jugendorchester, mentre il 31 agosto gran finale con il concerto del Chamber choir Dekor di Lubiana diretto da Petra Grassi. Nel presentare il cartellone il di-

rettore artistico Pier Paolo Gratton ha espresso rammarico per non aver potuto ospitare un concerto del Verdi di Trieste «vista la scandalosa e impropria proposta economica avanzata», mentre il direttore della Società per la conservazione della basilica di Aquileia, Alberto Bergamin, ha sottolineato l'incongruenza dell'assessorato alla Cultura della precedente amministrazione regionale che ha ritenuto di non finanziare il progetto nonostante la valenza culturale, storica e artistica. L'assessore regionale Bini, concludendo la conferenza stampa, ha invece garantito l'impegno dell'attuale amministrazione «per tutte le manifestazioni che valorizzano il territorio, la cultura e quindi l'intera regione Friuli Venezia Giulia».

RASSEGNA

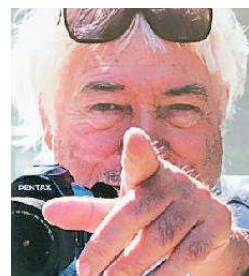
Tovoli, il mago di «Suspiria» oggi alle Giornate della luce

SPILIMBERGO

Alle «Giornate della Luce» di Spilimbergo oggi grande protagonista l'autore della fotografia Luciano Tovoli, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri.

Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo «Colorare la paura», sulle tracce del mitico film del 1977 Suspiria, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro «Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli»

(ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro. Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film «Suspiria». Oggi anche il convegno «La critica cinematografica al tempo del web», appuntamento introdotto dal presidente dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.



Luciano Tovoli (foto JSC)

MUSICA

Baglioni ha detto sì, farà Sanremo bis

Dopo il record 2018, il cantautore accetta di condurre un altro Festival. E da settembre va in tour

di Paola Targa

Dopo un lungo corteggiamento, Claudio Baglioni ha accettato l'incarico di direttore artistico del 69° Festival di Sanremo. «Sono molto contento del positivo esito della trattativa sulla direzione artistica del prossimo Festival della Canzone italiana a Sanremo» ha affermato il direttore generale della Rai Mario Orfeo, sottolineando che «è un grande onore, oltre che motivo di orgoglio per tutta la Rai, essere riusciti a convincere un grande musicista e compositore come Claudio Baglioni a concedere il bis seguendo un percorso di condivisione e di costruzione del progetto artistico». «Da febbraio a oggi c'è stato un vero e proprio corteggiamento - ha confermato Orfeo - e non poteva essere altrimenti considerato il successo di critica e di pubblico e i record ottenuti nella sua prima volta da direttore del Festival. A Baglioni un grande in bocca al lupo per l'edizione numero 69 e per questa seconda avventura insieme con la Rai, con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato quella straordinaria di quattro mesi fa».

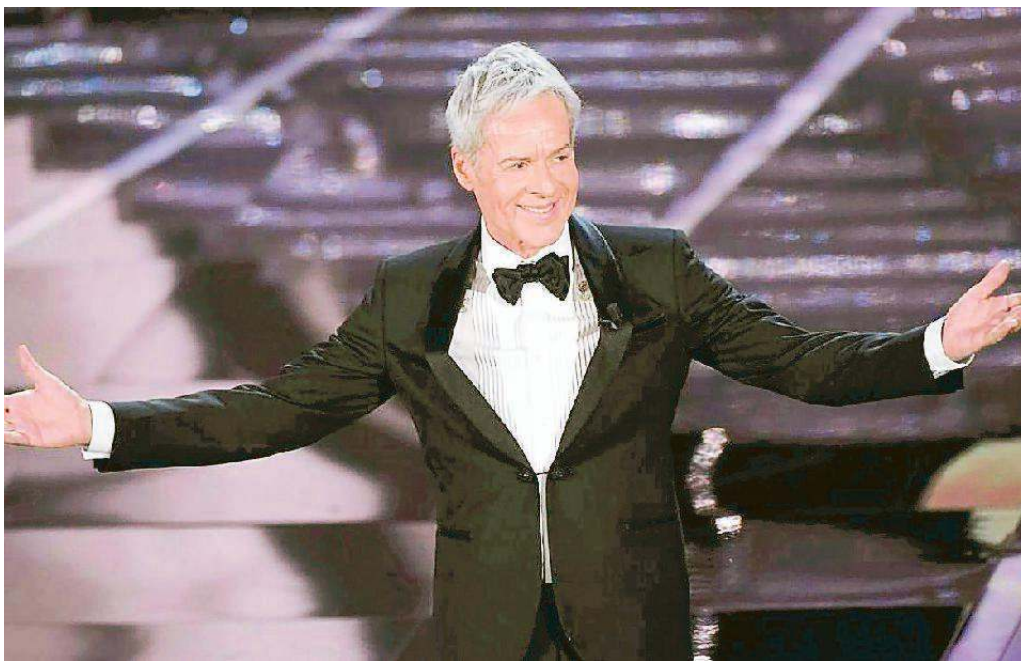
Quella del 2018, con Michelle Hunziker e un eccezionale Pier-

CONCORSO

Cento selezionati per il "Busoni"

Sono cento e vengono da tutto il mondo i giovani talenti del pianoforte che si sfideranno a Bolzano per accedere alle finali del Concorso Busoni. Sono stati selezionati tra più di 400 iscritti, un record assoluto per la competizione pianistica. Le iscrizioni sono arrivate da tutto il mondo, con 50 Paesi rappresentati e una particolare affluenza dalla Corea del Sud (83 iscrizioni) seguita da Italia, Cina, Giappone e Usa. I cento selezionati si sfideranno a Bolzano dal 22 al 29 agosto sul palco del Conservatorio Monteverdi. Li hanno selezionati il direttore artistico Peter Paul Kainrath, e i pianisti Alexey Lebedev ed Hinrich Alpers.

francesco Favino al fianco del conduttore, è stata l'edizione dei record. Era dunque quasi inevitabile che si andasse spediti verso una riconferma del "capitano". Che la direzione di Baglioni fosse stata apprezzata molto da Viale Mazzini non era un segreto, sia per la caratura



Claudio Baglioni ha accettato di condurre l'edizione n. 69 del Festival di Sanremo

del personaggio che in termini di ascolti, dato che la finale, con oltre 12 milioni di spettatori e il 58,3% di share, è stata la più seguita dal 2002 con quella dello scorso anno, in linea con la media di eventi campioni di pubblico come le partite della Nazionale. Il direttore di Rai1, Angelo

Teodoli, per 'sedurre' il cantautore e fargli accettare la proposta era scherzosamente arrivato in conferenza stampa all'Ariston con un mazzo di rose e gli aveva fatto anche "l'invito a cena" della diretta del concerto dall'Arena di Verona il 15 settembre. Le schermaglie amorose

hanno pagato, perché alla fine è arrivato il sì e si potrà iniziare a lavorare con largo anticipo al prossimo festival, in parallelo all'attesa uscita di un nuovo album di inediti e al tour in tutta Italia a partire da settembre per celebrare i 50 anni di carriera.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Gilberto Gil
tre date in Italia
con "Refavela 40"

ROMA

Gilberto Gil torna in Italia per far rivivere, a 40 di distanza dalla sua pubblicazione, il celebre album «Refavela 40» con tre appuntamenti accompagnati da una superb band arrangiata e diretta dal figlio Bem Gil e special guest Chiara Civello e Mayra Andrade. Inciso nel 1977 dopo la sua esibizione al Festac a Lagos in Nigeria, «Refavela 40» rappresenta uno dei progetti più belli e coinvolgenti di tutta carriera di Gil. L'album è dedicato alle favelas, piaga sociale del Brasile, ma è anche uno dei dischi più «africani» dell'artista con forti venature funk. L'esperienza africana gli ha permesso di scoprire e assorbire ritmi e temi che hanno poi dato vita al disco. Per tale ragione è considerato un lavoro ponte tra l'Africa e la parte nera del Brasile. Oggi Gilberto Gil ripropone sul palco i brani rivisitati di questo celebre album, oltre a uno dei grandi classici della canzone brasiliana «Samba do Aviao» del grande Tom Jobim. Queste le date italiane di Gilberto Gil: sabato 14 luglio a Perugia; lunedì 16 luglio a Venezia; mercoledì 18 luglio a Cuneo.

7 ANNI GARANZIA
PROMESSA DI QUALITÀ

kia.com

Per chi non si ferma mai.

Fino a € 3.000 di vantaggi
e con finanziamento KIA Finance la paghi dopo l'estate*

STONIC

KIA

Nuova Kia Stonic. La vita sempre in play.
Scopri la in Concessionaria e su kia.com

KIA SPRING BREAK!

Gruppo Ferri

Gruppo Ferri

Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)

Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.06.2018†

*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura K e venduta dalla Rete Ufficiale di K e Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100 km): da 4,2 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 125. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Stonic 1.6 CRDi Urban da € 15.750. Prezzo pieno chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 18.750, meno € 3.000, grazie al contributo KIA e del Concessionario. Anticipo € 8.275; importo totale del credito € 7.475, da restituire in 60 rate mensili ognuna di € 150,19 importo totale dovuto dal consumatore € 9.217,96. TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 7,57% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.186,40, di cui € 161,40 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 350, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva € 19,56. Offerta valida dal 01/05/2018 al 30/06/2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in Concessionaria fino ad esaurimento scorte, acquistate ed immatricolate entro il 30.06.2018, non cumulabile con altre iniziative in corso. KIA Finance è un marchio di Kia concesso in licenza d'uso a Santander Consumer Bank, la quale eroga il finanziamento ed è autorizzata e regolata dalle Autorità competenti. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

SPORT

■ Ore 13.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro di Slovenia. Terza tappa

■ Ore 14 - Italia1: Calcio, Mondiali. Egitto-Uruguay

■ Ore 14 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Catalunya. Prove Libere MotoGp

■ Ore 17 - Italia1: Calcio, Mondiali. Marocco-Iran

■ Ore 20 - Canale5: Calcio, Mondiali. Portogallo-Spagna

■ Ore 20.30 - RaiSport ed Eurosport: Basket, Serie A. Gara-6 Trento-Milano

di Roberto Degrossi

TRIESTE

Il conto alla rovescia è partito. Domani sera l'Alma a Casale Monferrato va a giocarsi, con gara3, la possibilità di salire subito in serie A, chiudendo in tre gare secche la serie e ripetendo a parti invertite quanto accaduto nelle finali con la Virtus Bologna un anno fa. Alma proiettata verso l'obiettivo, con una sola incognita legata a Cittadini che, costretto a saltare il secondo confronto per il mal di schiena, lavora a parte e continua le terapie.

Intanto, arriva l'incoraggiamento per l'Alma da parte da chi in passato è riuscito a salire con la Pallacanestro Trieste dall'A2 nell'élite. Nello Laezza era il play titolare della Lineltex che nella stagione 1998-99 batté Livorno nei play-off. «A inizio campionato - ricorda - il regista doveva essere Pablo Laso ma non funzionò. Fu la mia fortuna, anche se scherzando potrei dire che se penso ai suoi successivi trionfi da allenatore magari sarebbe stato meglio scambiarci i destini...». Ho seguito l'annata dell'Alma e in base alla mia esperienza credo che i tempi siano maturi per rivedere una Trieste che torna tra le grandi. La società sta svolgendo un lavoro eccezionale, Dalmasson ha creato una struttura di gioco che non dipende dal classico realizzatore da 30 punti a partita ma dove tutti hanno la possibilità di essere protagonisti. Basta ripensare a quelle due bombe di Loschi in gara1, a quello che dà Fernandez alternandosi con Mussini, deve andare in tribuna Baldasso che giocherebbe titolare in altre squadre. C'è la squadra, c'è un pubblico che è davvero un valore aggiunto. Casale nella prima sfida ha disputato una partita tatticamente perfetta, eppure non le è bastato comunque per vincere».

Di quella Lineltex ultima squadra triestina promossa dalla A2 faceva parte anche Renzo Semprini Cesari. «Fu una bella cavalcata - ricorda - in un'annata particolare. C'era un giocatore che di fatto faceva da presidente (Teo Alibegovic, ndr), un proprietario che voleva cablare il nuovo palazzo e l'intera città, la partenza di Laso che avrebbe dovuto rimpiazzare Maric,

Domani gara3



A sinistra in una immagine in bianco e nero di 19 anni fa Nello Laezza festeggia la promozione in maglia Lineltex. A destra i due Usa dell'Alma rientrano in panchina tra gli applausi dello staff biancorosso



I “promossi”: «Alma super»

L'incitamento di chi in passato ha portato Trieste dall'A2 in Paradiso

non fu un anno semplice. Ricordo un'emozione fortissima, conquistammo la promozione vincendo a Chiarbola, con un palasport rovente e impazzito di gioia. Il mio rimpianto triestino è di non aver potuto disputare interamente la stagione successiva, gustandomi quello che avevo conquistato in precedenza sul parquet. A Trieste torno sempre volentieri. Ci tornerò

anche per vedere giocare quest'Alma ma l'augurio migliore è che non me ne dia più la possibilità per quest'anno...» In ogni caso Semprini potrebbe tornare comunque a Trieste nei prossimi mesi ma in altra veste: da scrittore, presentando il suo nuovo lavoro.

Affonda più in là nel tempo, invece, il ricordo di Roberto Ritossa. «Toscia» cen-

trò per due volte la salita dall'A2 nella massima serie. E da lui arriva un vigoroso incitamento ai ragazzi di Dalmasson: «L'Alma merita di raccogliere quello che ha cominciato a seminare tre anni fa. Lo meritano i giocatori, l'allenatore, la società, il pubblico». Ritossa salì con l'Hurlingham nella stagione 1979-80. «Una grande soddisfazione, soffrendo. Ma fu il corona-

mento di un ciclo che si stava esaurendo». Il bis con l'Oce nel '81-82. La famosa gara di Pasqua, quando al posto di Gigi D'Agostino le note che riecheggiavano erano «Felicità» di Albano e Romina. «Partimmo male, con diversi problemi e quel Campbell che molti ancora ricordano senza nostalgia. Fu un campionato in crescendo», conclude Ritossa che all'Alma at-

tuale perdona anche lo “scippo” di un primato... «Macché scippo. Era da 40 anni che Trieste non vinceva a Treviso, ci si ricorda di me comunque. Quanto piacere mi ha fatto vedere all'Alma Arena lo striscione con il mio nome accostato ai grandi che hanno fatto la storia biancorossa. Grazie a chi ha voluto farmi quell'omaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto l'esodo dei tifosi verso Casale

Saranno in 250 a bordo dei cinque pullman, altrettanti con mezzi propri

TRIESTE

La carovana biancorossa è pronta a partire. Si muoveranno dall'Alma Arena i cinque pullman organizzati dalla Curva Nord per raggiungere il palaFerraris di Casale Monferrato. Oltre duecentocinquanta supporters si sposteranno con la tifoseria organizzata, altrettanti sono pronti a farlo utilizzando mezzi propri. Tra mercoledì e ieri, infatti, sono andati praticamente esauriti i tagliandi che la Novi Più aveva messo a disposizione dell'Alma. Oltre cento divisi tra numerati (35) e non numerati

(80) biglietti che, unitamente ai 120 acquistati on line sul circuito Vivaticket, vanno ad arrotondare il numero dei tifosi triestini presenti domani sera in Piemonte portandoli a quota 500. Considerando i posti riservati ad amici e parenti dei giocatori, quello che si profila domani sera sarà davvero una sorta di mini-esodo.

PARTENZA: I cinque pullman partiranno sabato alle 12.30 dal piazzale antistante l'ingresso principale del palas e dovrebbero raggiungere il palaFerraris verso le 20, in tempo per dare la carica alla squadra nel riscalda-

mento pre-partita. L'invito da parte della Curva, oltre naturalmente a vestirsi di rosso, è quello di portare qualcosa di rosso per colorare nella maniera più efficace possibile il settore ospiti del palasport di Casale. Per cui “bandiere, sciarpe, tovaglie, tende”: tutto quanto possa essere efficacemente sventolato sarà ben accetto.

PRECEDENTI: Cinque pullman al seguito della squadra, un numero che difficilmente si riscontra anche andando indietro nel tempo. Oltre trecento a Brescia nell'ultima stagione di Carra e Stefano Tonut con la maglia

biancorossa, un centinaio a Venezia nell'anno post fallimento che segnò il ritorno della squadra in serie B1 sotto la guida di Furio Steffè, tre pullman nella stagione 1998/99 prima a Roma e poi a Treviso, quella che vide la Telit espugnare il palaEur eliminando agli ottavi l'Adri di Marco Calvani prima di arrendersi nei quarti uscendo sconfitta dal palaVerde. Di trasferte numericamente più imponenti quella che segnò il ritorno della Stefanel in serie A1, stagione 1988-1989 a Varese contro la Ranger e naturalmente lo spavento del 1987 al palaDozza di



Il tifo della Curva Nord (Bruni)

Bologna quando duemila triestini videro retrocedere la Stefanel sconfitta 83-76 dalla Segafredo Bologna. Altri tempi, altre distanze. La cosa più impressionante dell'esodo di domani è senza dubbio la distanza che divide Trieste da Casale Monferrato.

Tante ore di pullman, un viaggio di ritorno lunghissimo che si concluderà solamente all'alba del giorno dopo. Segno che, a quattordici anni di distanza, la voglia di serie A1 per i tifosi triestini è davvero tanta.

Lorenzo Gatto

Allianz Wall nell'Arena aperta per una lunga sera

Domani sera al PalaFerraris si giocherà alle 20.45. Anche il terzo atto della serie di finale playoff 2017/2018 sarà visibile all'Alma Arena: la gara3 fra Novipiù Casale Monferrato e Alma Pallacanestro Trieste verrà trasmessa sull'Allianz Wall dell'impianto di Via Flavia. La visione della diretta Lnp del confronto che si terrà al PalaFerraris di Casale Monferrato sarà ancora gratuita per gli appassionati biancorossi, che potranno usufruire della completa apertura del palasport triestino. Porte aperte dalle 19.45 e possibilità di usufruire del bar interno, per la visione di un match che potrebbe valere l'accesso al massimo campionato, nel caso di vittoria di capitano Coronica e compagni.



dei compagni (Bruni)

UNDER 18 ECCELLENZA

Biancorossi sfortunati alle finali nazionali

Resterà una stagione di grandi soddisfazioni e di indubbio ottimismo per il futuro. Il Basketrieste Under 18 Eccellenza archivia la stagione in Toscana a Montecatini Terme, sede delle finali nazionali - Trofeo Giancarlo Primo - alle quali hanno preso parte tra gli altri Schina e Deangeli. Finali alle quali il Basketrieste era giunto grazie al successo di grande spessore contro Latina.

All'esordio nel girone B è arrivata la sconfitta contro la Pall. Reggiana (68-57). Triestini di fatto sempre a contatto con gli emiliani ma penalizzati da percentuali sfortunate al tiro da tre punti. Grande protagonista del secondo incontro Matteo Schina con 20 punti e un 4/5 al tiro da tre, numeri che però non sono bastati ad arginare il Don Bosco Livorno vittorioso 82-53.

Nell'ultima partita del girone infine i biancorossi sono stati sconfitti dal Lido di Roma 92-67 (Deangeli 17 punti e 14 rimbalzi). Molto contento in ogni caso il coach del team biancorosso, Alessandro Nocera.

«Sono contentissimo dei miei ragazzi, abbiamo vinto in regione, abbiamo lasciato fuori dalle finali nazionali squadre importanti e siamo riusciti a vincere lo spareggio contro una squadra forte come Latina. Nelle finali abbiamo pagato la fisicità ma siamo rimasti in partita spesso e ci tengo a sottolineare che a differenza di praticamente tutte le squadre, noi non abbiamo giocatori reclutati. Era da 6 anni, dalla annata 1993, che nessuna squadra di Trieste andava a fare la fase nazionale under 18».

Cosa è piaciuto di più nei ragazzi? «Non hanno mai mollato, questa è una squadra di uomini e sono riusciti a sopperire alle difficoltà perché ad esempio ci sono mancati Schina e Giustolisi in alcune partite decisive». Prosegue Nocera: «È stata nel complesso una grande annata, non solo per l'Under 18 con cui siamo arrivati primi imbattuti in regione ma il discorso vale anche per l'U16, con tanti punti di vantaggio sulle seconde. Credo che in regione poche possano vantare questi risultati, la società è vicina al progetto ma vogliamo continuare a crescere e fare sempre meglio». (Guido Roberti)

CALCIO » IL MERCATO

di Antonello Rodio

► TRIESTE

La caccia a Malomo e a Formiconi per la difesa, quella a Beccaro, Maracchi e Alimi per il centrocampo, ma anche le avances del Pescara per Mensah e della Reggina per Bariti: si movimentano il mercato alabardato e comincia a concentrarsi sulle pedine chiave che Mauro Milanese sta cercando. Non è un mistero che l'amministratore unico della Triestina ha sempre indicato in due terzini e due mezzali le priorità dell'Unione per la prossima stagione.

Adesso, dopo aver praticamente messo a segno (verrà ufficializzato a luglio) l'operazione Sabatino per la casella di terzino sinistro, per quella di terzino destro la Triestina sembra aver abbandonato la pista che portava a Fabbri (che probabilmente andrà al Sudtirolo), e puntato invece decisa su Giovanni Formiconi, 28 anni, che dopo alcune presenze in B con il Grosseto, ha disputato varie stagioni in C con la stessa società toscana, e poi con Cremonese, Bassano e Pordenone, dove ha militato la scorsa stagione.

Ma la Triestina ha sempre in cima al taccuino anche Alessandro Malomo, il difensore centrale di proprietà del Venezia che la scorsa stagione ha giocato nel Vicenza: e proprio la nuova società biancorossa targata Renzo Rosso sembra sia la maggior rivale per l'Unione.

Nell'ambito di questa operazione, il Venezia avrebbe proposto alla Triestina anche gli attaccanti Tortori (28 anni) e Caccavallo (31 anni), che la società lagunare aveva in prestito (uno alla Carrarese e l'altro al Catania), ma qui l'interesse sembra flebile.

A centrocampo, perdono punti le piste che portavano a Giacomelli, che potrebbe restare al Vicenza, e a Strambelli, che probabilmente preferisce restare al sud, mentre si rafforzano quelle di Beccaro e Maracchi, nonostante la concorrenza per questi due giocatori non manchi.

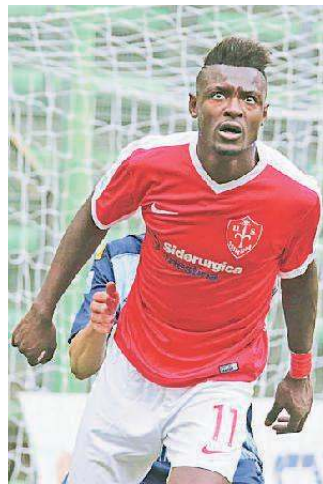
E a proposito di centrocampo, ma in una tipologia di giocatore più offensiva, piace anche il macedone Asik Alimi, di proprietà dell'Atalanta e ultima stagione nel Vicenza: su di lui anche Rimini, Teramo, Reggina e Ravenna.



Giovanni Formiconi in azione con la maglia del Pordenone

La Triestina si muove Formiconi per la difesa e Alimi a centrocampo

I due giocatori nel mirino della società. Al Pescara interessa Mensah. Milanese premiato dal Panathlon



Mauro Milanese premiato con il "Mulo de oro" dal direttivo del Panathlon. A destra, l'attaccante alabardato Davis Mensah che è nel mirino del Pescara. Ma la Triestina lo lascerà andare solo a fronte di una mega offerta



Intanto la Reggina, oltre a essere interessata all'ormai ex alabardato Grillo, pare puntare molto su Bariti, e visto che l'esterno è ancora sotto contratto, un suo trasferimento in Calabria potrebbe lasciare libera una casella negli over. Sempre in uscita, si

sarebbe fatto avanti il Pescara per Davis Mensah, ma la Triestina per cederlo ha speso un milione di euro, stando ai si dice.

PREMIO. Il Panathlon Club di Trieste ha consegnato mercoledì a Mauro Milanese, presso l'NH Hotel, il Premio

«El Mulo de Oro» 2018: il prestigioso riconoscimento, giunto alla quindicesima edizione, viene consegnato ogni anno a un triestino che ha reso onore a Trieste e ha acquisito particolari meriti nei riguardi della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città di Trieste, finale San Luigi-Chiarbola

Stasera alle 20.30 a San Giovanni la finale. In precedenza le sfide del torneo giovanile

► TRIESTE

Le due teste di serie a confronto. Il San Luigi e il Chiarbola/Ponziana sono le finaliste della Supercoppa valida per il torneo "Città di Trieste", la manifestazione in programma sul verde di Viale Sanzio e che oggi approda all'ultimo atto della sua fase più seguita, quella riservata ai dilettanti. La finale di stasera (20.30) pone a confronto due squadre di diversa caratura e contesto agonistico ma nell'ottica della finale secca i pronostici sembrano aperti, al di là delle credenziali del

San Luigi, compagine reduce da una stagione niente male, sfociata non solo nel quinto posto in Eccellenza ma nella conquista della Coppa Italia e della Supercoppa. Il Chiarbola/Ponziana pone dal canto suo sulla bilancia lo storico accesso in Promozione, traguardo che il tecnico Stefani gradirebbe abbinare anche egli a una coppa, tramutandola nella fatidica "ciliegina" stagionale: «Dopo il successo in campionato, una coppa di inizio estate completerebbe l'annata nel migliore dei modi - conferma l'allenatore del Chiarbo-

la/Ponziana - il problema è il San Luigi, formazione che non scopriamo certo noi e che darà certamente qualità a questa finale della Supercoppa. Speriamo almeno - ha aggiunto Stefani - che non siano al completo, anche se ho in mente le contromisure...». Il cammino del San Luigi al "Città di Trieste" è iniziato con il secco 3-0 imposto al Domio, è proseguito con il 4-1 inflitto al Sant'Andrea e ha sortito l'approdo in finale battendo per 5-2 il Kras, grazie alla doppietta del solito Muiesan, all'affondo di Carlevaris e all'altra doppietta fir-

mata da Tendindo. Il Chiarbola / Ponziana ha esordito piegando il San Giovanni per 2 - 1 e con lo stesso punteggio ha fatto fuori anche il Kras, prima di estromettere in semifinale la Roianese per 3-2, grazie a Pippan, armato di doppietta, e a Maxmija. Oggi a San Giovanni l'atto finale dei dilettanti, mentre domani si chiude il cerchio delle giovanili, con in campo Trieste Calcio - Koper (17.30) valida per i Giovanissimi 2004, seguita da San Luigi - Domio (19.30) per il torneo Allievi 2002.

Francesco Cardella

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	3	1	1	0	0	5
EGITTO	0	0	0	0	0	0
URUGUAY	0	0	0	0	0	0
ARABIA S.	0	1	0	0	1	-5

RUSSIA-ARABIA SAUDITA
Ieri 5-0
EGITTO-URUGUAY
OGGI - 14:00 Italia 1
RUSSIA-EGITTO
19/6/2018 - 20:00 Italia 1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA
20/6/2018 - 17:00 Italia 1
URUGUAY-RUSSIA
25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO
25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
PORTOGALLO	0	0	0	0	0	0
SPAGNA	0	0	0	0	0	0
MAROCCO	0	0	0	0	0	0
IRAN	0	0	0	0	0	0

MAROCCO-IRAN
OGGI - 17:00 Italia 1
PORTOGALLO-SPAGNA
OGGI - 20:00 Canale 5
IRAN-SPAGNA
20/6/2018 - 20:00 Italia 1
PORTOGALLO-MAROCCO
20/6/2018 - 14:00 Italia 1
IRAN-PORTOGALLO
25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO
25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	0	0	0	0	0	0
AUSTRALIA	0	0	0	0	0	0
PERÙ	0	0	0	0	0	0
DANIMARCA	0	0	0	0	0	0

FRANCIA-AUSTRALIA
DOMANI - 12:00 Italia 1
PERÙ-DANIMARCA
DOMANI - 18:00 Italia 1
DANIMARCA-AUSTRALIA
21/6/2018 - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ
21/6/2018 - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA
26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ
26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
ARGENTINA	0	0	0	0	0	0
ISLANDA	0	0	0	0	0	0
CROAZIA	0	0	0	0	0	0
NIGERIA	0	0	0	0	0	0

ARGENTINA-ISLANDA
DOMANI - 15:00 Italia 1
CROAZIA-NIGERIA
DOMANI - 21:00 Italia 1
ARGENTINA-CROAZIA
21/6/2018 - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA
22/6/2018 - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA
26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA
26/6/2018 - 20:00 Italia 1



PARTITO IL MONDIALE

È Russia spettacolo anche in campo: 5 gol all'Arabia Saudita

Prima la cerimonia d'apertura davanti a Putin: «Il calcio unisce»
Poi nella partita inaugurale si scatena la nazionale di Chereshev

di Pietro Oleotto

La giornata (storica) in un gesto, quello di **Vladimir Putin** che allarga le braccia tra compiacimento e ammirazione al quinto e ultimo gol dei suoi ragazzi. È cominciato il Mondiale, è cominciato nel segno della Russia spettacolo, coinvolgente nella cerimonia d'apertura, debordante nella sfida contro l'Arabia Saudita, chiusa con un 5-0 che è quasi un record: solo l'Italia, nel 1934, travolgente sugli Stati Uniti (7-1) seppe fare meglio in una gara inaugurale. Tanto che, mentre Putin era il ritratto della felicità, sull'altra poltrona del palco vip dello stadio Luzniki di Mosca il principe ereditario saudita, **Mohammed Bin Salman Al Saud** si esibiva in una smorfia poco soddisfatta.

Il prologo. D'altra parte il linguaggio del football è universale: «Il calcio unisce», aveva detto poco prima del fischio d'inizio il presidente russo. «Il nostro compito è preservare questa forza, questa unità per le generazioni future, nel nome dello sviluppo dello sport e del rafforzamento della pace e della comprensione tra i popoli. Benvenuti in Russia!», ha concluso Putin che ha quindi passato il testimone al numero uno della Fifa, Gianni Infantino, che ha aperto la 21ª edizione della Coppa del mondo. Prima dei discorsi la cerimonia era stata animata dalla popstar **Robbie Williams** che ha duettato con la splendida **Aida**

Garifullina, soprano di fama internazionale. Poi la parola è passata al campo con Ronaldo che ha scambiato con la mascotte del Mondiale, il lupo Zabivaka, un simbolico calcio d'inizio con il *Telstar 18*, il pallone ufficiale della manifestazione.

La partita. Ci sono soli 12 minuti per vederlo nel sacco dell'Arabia Saudita: ci ha pensato **Yuri Gazinsky**, facendo tirare un sospiro di sollievo ai tanti tifosi russi tra gli 80 mila sugli spalti oltre che a Gigi Nardini, l'apicoltore friulano sosia di Luciano Pavarotti che aveva promesso una ricca fornitura del suo miele al primo goleador del Mondiale: non sarebbe stato il massimo raggiungere Riad o Medina per consegnare mezzo quintale di nettare d'oro a un bomber saudita... La nazionale del "baffo" **Stanislav Chereshev** ha continuato a dispensare giocate spumeggianti nonostante l'infortunio di **Alan Dzagoev**, stellina mai finita nel firmamento del calcio internazionale nonostante le premesse. Un infortunio muscolare (alla coscia sinistra) per lui, rischia di aver chiuso il suo Mondiale dopo 25 minuti. La Russia invece la proseguì: due, tre, quattro, cinque gol all'Arabia. L'ultimo firmato da **Aleksandr Golovin**, una punizione "a giro" che ha incantato il mondo. Piace un sacco alla Juventus, la mezz'ala del Cskia: da ieri a occhio costa qualche milione di euro in più. Potere del Mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUSSIA	5
ARABIA SAUDITA	0

RUSSIA 4-2-3-1
Akinfeev sv; Mario Fernandes 6.5, Kutepov 6, Ignashevich 6.5, Zhirkov 6; Gazinsky 7, Zobnin 6.5; Samedov 6 (20' st Kuziaev 6), Dzagoev 6 (24' pt Cheryshev 7.5), Golovin 7; Smolov 6 (25' st Dzyuba 7). **Ct Chereshev.**

ARABIA SAUDITA 4-2-3-1
Al-Mayouf 5; Al Shahrani 5, Os.Hawsawi 5, Om.Hawsawi 5, Al Burayk 5; Otayf 5 (19' st Al-Muwallad 5.5), Al-Faraj 5.5; Al-Shehri 5 (27' st Bahbir 5.5), Al-Jassim 5, Al-Dawsari 5; Al-Sahlawi 5 (39' st Asiri sv). **Ct Pizzi.**

Arbitro Pitana (Argentina) 6.
Marcatori Al 12' Gazinsky, al 43' Cheryshev; nella ripresa, al 26' Dzyuba, al 46' Cheryshev, al 49' Golovin.
Note Recupero: 2' e 3'+1. Angoli: 4-3. Ammoniti: Golovin e Al-Jassim. Spettatori: 80 mila circa.

L'APPROFONDIMENTO

Il pericolo hooligans adesso arriva da Est

di Alfredo De Girolamo ed Enrico Catassi

Putin ha acceso le luci sull'evento sportivo dell'anno, segnando il primo goal della personale propaganda. Calcio e potere. Nel rettangolo la sfida tra le nazionali di casa e quella dell'Arabia Saudita, in tribuna d'onore lo zar e lo sceicco impegnati tra affari e geopolitica mediorientale. Chiuse definitivamente le polemiche sul percorso che ha portato l'edizione 2018 in Russia. Aperto ufficialmente il mese di passione per fanatici, e non, del pallone. Dietro l'angolo, resta l'imprevedibile "ritualità animale-sca" degli hooligans, che po-

trebbe rovinare la festa ("prazdnik") allo zar populista. Per garantire la sicurezza Putin ha schierato in campo una imponente forza di controllo: stadi blindati dall'antiterrorismo; squadre sotto la vigilanza dei reparti speciali (OMOH) della polizia federale; la Flotta del Mar Nero a difesa delle acque e dei cieli di Sochi; brigate di cosacchi della Step-pa - picchiatori professionisti - con il compito di garantire la sicurezza, e imporre, l'ordine pubblico nelle strade; silenti nell'ombra e onnipresenti i servizi segreti ex Kgb.

Gli ultras più temuti non so-

no londinesi ma provengono dalla società moscovita. I nipotini di Stalin hanno surclassato i maestri inglesi, nella classifica della stupidità. Ragazzi dell'era putiniana, inquadrati militarmente e politicizzati dalla testa ai piedi. Una generazione di tifosi violenti che al suo interno impone un codice di comportamento marcatamente edonistico.

Nella mappa dei fans incivili, presente al circo mediatico del Mondiale 2018, troviamo anche giovani palestrati delle periferie di Varsavia o Cracovia, teste rasate e indottrinati al fascismo, che alla classica

zuffa da pub preferiscono megarisse nei boschi, chiamate *ustawka* (l'equivalente russo è lo *Stenka nu Stenka*). Ai Mondiali si presentano con gli stendardi del gruppo di Visegrad e delle politiche xenofobe.

Non meno pericolosi sono gli hooligans serbi e croati, che hanno rivestito un ruolo diretto nelle vicende della drammatica dissoluzione della Jugoslavia. Scoppiata anticipatamente nella furia degli stadi. Il calcio specchio di una società, quella dei Balcani, che era implosa irrimediabilmente. Con la curva teatro del conflitto e le tifoserie fucine di sanguinari gruppi paramilitari, come le "Tigri" di Željko Ražnatović detto Arkan: il criminale serbo che arruolò la sua infamante



AGRITURISMO

Bellavista

Via Prebenico, 99
San Dorligo della Valle - Dolina (Ts)
Tel. 040 - 231689
Info prenotazioni anche al n. 345 1153298

Email: info@bellavistatrieste.it
www.bellavistatrieste.it

BellavistaTrieste

Grigliate con carni scelte di prima qualità
cucinate su legno di faggio
Parco per bambini
ed Eventi con Musica dal Vivo

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BRASILE	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	0	0	0	0	0	0
COSTA RICA	0	0	0	0	0	0
SERBIA	0	0	0	0	0	0

COSTA RICA-SERBIA
17/6/2018 - 14:00 Italia 1
BRASILE-SVIZZERA
17/6/2018 - 20:00 Canale 5
BRASILE-COSTA RICA
22/6/2018 - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA
22/6/2018 - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE
27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA
27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
GERMANIA	0	0	0	0	0	0
MESSICO	0	0	0	0	0	0
SVEZIA	0	0	0	0	0	0
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0

GERMANIA-MESSICO
17/6/2018 - 17:00 Italia 1
SVEZIA-COREA
18/6/2018 - 14:00 Italia 1
COREA-MESSICO
23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA
23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA
27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA
27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	0	0	0	0	0	0
PANAMA	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	0	0	0	0	0	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0

BELGIO-PANAMA
18/6/2018 - 17:00 Italia 1
TUNISIA-INGHILTERRA
18/6/2018 - 20:00 Canale 5
BELGIO-TUNISIA
23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA
24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA
28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO
28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
POLONIA	0	0	0	0	0	0
SENEGAL	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	0	0	0	0	0	0

COLOMBIA-GIAPPONE
19/6/2018 - 14:00 Italia 1
POLONIA-SENEGAL
19/6/2018 - 17:00 Italia 1
GIAPPONE-SENEGAL
24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA
24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA
28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA
28/6/2018 - 16:00 Italia 1



LE SFIDE DI OGGI

Ronaldo contro la Spagna

«Questa volta vi battiamo»

Il menù del giorno è ricco: il secondo del Gruppo A, Egitto-Uruguay, il Cous cous in salsa calcistica del Gruppo B, Marocco-Iran e il primo vero piatto forte che chiuderà la serata mondiale e il girone, Portogallo-Spagna.

Salah c'è. Dopo l'infortunio alla spalla sinistra accusato nella finale di Champions era questo il dubbio che tormentava l'Egitto, di nuovo in lizza per la Coppa del mondo dopo trent'anni. L'attaccante del Liverpool ci sarà per una sfida a distanza con il duo **Cavani-Suarez**. Si gioca a Yekaterinburg (alle 14 italiane) e lo stratega uruguayo è il "vecchio" **Oscar Washington Tabarez**, 71 anni, un tecnico che molti ricorderanno per i trascorsi in serie A con Cagliari e Milan. Non se la passa bene il ct dei sudamericani: sta combattendo una battaglia contro la sindrome di Guilaín-Barre che limita fortemente i suoi movimenti e potrebbe presentarsi in panchina su una sedia a rotelle. Sarebbe il primo nella storia dei Mondiali. È punta molto sulla sua coppia d'attacco, un particolare su **Suarez**: «È maturato molto». Non ci voleva molto: nel 2014 in Brasile uscì di scena per il famoso morso a **Chiellini**. Dall'altra parte il ct **Hector Cuper**, argentino, un altro conosciuto dalle nostre parti per i trascorsi all'Inter. Ha detto che **Salah** sarà ai suoi posti: «Posso garantirvi quasi al 100% che giocherà».

Sfida inedita. Alle 17 toccherà invece alla prima gara del Gruppo B. Su una sponda il Marocco guidato dal francese **Hervé Renard**: «Per noi è un onore essere qui. Siamo molto carichi io, il capitano **Benatia**, il team e tutti i nostri tifosi», ha spiegato il ct, accompagnato proprio dal difensore della Juventus nell'ultima conferenza stampa che, da par-



Cristiano Ronaldo ha "minacciato" gli amici spagnoli: «Vi battiamo»

Salah in campo per l'Egitto contro l'Uruguay che punta su Suarez e Cavani

te sua ha aggiunto: «Non sarà facile però contro l'Iran». L'Iran del portoghese **Carlos Queiroz**. «Questa partita può darci lo slancio giusto», ha spiegato prima di sfiorare il tema politico dell'embargo Usa che ha impedito perfino ai suoi giocatori di calzare le scarpe della Nike: «Io so solo che non deve essere una scusa».

Piatto forte. Chiusura alle 20 a Sochi con Portogallo-Spagna. E dopo il siluro della federazione di Madrid **Lopetegui**, siluro che ha portato **Hierro** a vestire i panni del ct proprio contro l'idolo del Real, **Cristiano Ronaldo**, si

L'ombra dell'embargo degli Usa sull'Iran che sfida il Marocco: «Non sarà una scusa»

può dire proprio che questo incrocio è un autentico scherzo del destino. Le Furie Rosse hanno fatto scudo ieri. Hierro ha garantito che «la Spagna sarà protagonista», **Sergio Ramos** ha aggiunto che «la squadra deve pensare solo al campo: è un esordio complicato». Contro l'amico CR7 e il suo Portogallo campione d'Europa non si può scherzare: «Vi battiamo», ha spifferato ai giornalisti spagnoli prima della seduta di rifinitura. Una minaccia da non sottovalutare, di solito ci prende. (p.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SENZA L'ITALIA

Bernardeschi giura: «Noi torneremo»

Il Mondiale è iniziato senza l'Italia. Una ferita ancora viva. Ne ha parlato su Instagram anche l'azzurro Federico Bernardeschi: «La delusione, rabbia e frustrazione per non esserci e per non aver portato una nazione intera a questi Mondiali è enorme. In bocca al lupo a chi se li giocherà, vinca il migliore. Noi torneremo, statene certi!», ha concluso il giocatore della Juventus.

CANDIDATURA 2030

Zanetti fa il tifo per il Sudamerica

L'ex stella dell'Argentina Javier Zanetti ha spiegato che sarebbe stata una «grande soddisfazione» per il suo paese ospitare la Coppa del Mondo 2030 insieme ad Uruguay e Paraguay. L'attuale vicepresidente dell'Inter, 143 partite con l'Albiceleste (disputando due edizioni dei Mondiali nel 1998 e nel 2002), ha parlato alla Casa del Futbol della Conmebol a Mosca, dove la candidatura congiunta dei tre paesi sudamericani è al momento l'unica confermata per il torneo del centenario.

SULLA PIAZZA ROSSA

Diritti gay in Cecenia: arrestato un attivista

Le autorità di Mosca hanno arrestato un attivista britannico per i diritti Lgbt, Peter Tatchell. La polizia ha fermato il 66enne dopo che, sulla Piazza Rossa di Mosca, aveva srotolato uno striscione su cui si leggeva che il presidente Vladimir Putin «non agisce contro le torture delle persone gay in Cecenia». Prima che gli agenti lo prelevassero, l'attivista ha urlato: «Non ci possono essere relazioni sportive normali quando c'è un regime anormale come quello di Putin». Tatchell è stato trattenuto alla stazione di polizia Kitai-Gorod e poi rilasciato dopo due ore.

milizia tra le fila dei tifosi della Stella Rossa Belgrado. Volontari che al termine del conflitto sono tornati ad occupare le curve, spadroneggiando in un mix malavitoso tra politica, spaccio e corruzione.

La rapida trasformazione delle città ex sovietiche ha finito per generare un interesse morboso per il calcio, elevato a valore identitario della società post comunista. Macchina di consenso elettorale, base con cui leader autoritari, da Putin a Orbán, in questi anni hanno spesso flirtato. Un sodalizio ingombrante e imbarazzante. L'industria del calcio e i suoi derivati giocano in un'area asediata dal "centravanti" del Cremlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN CAMPO

Egitto-Uruguay

EGITTO (4-2-3-1) El Hadary; Fathy, Samir, Hegazy, Abdel-Shafi; Hamed, Morsy; Salah, Said, Sobhi; Hassan.
URUGUAY (4-4-2) Muslera; Varela, Gimenez, Godin, Laxalt; Nandez, Bentancur, Vecino, Rodriguez; Suarez, Cavani

Marocco-Iran

MAROCCO (4-1-4-1) El Kajoui; Mendyl, Saiss, Benatia, Hakimi; El Ahmadi; Ziyech, Boussoufa, Belhanda, Amrabat; Boutaib
IRAN (4-3-3) Beiranvand, Mohammadi, Pouraliganji, Cheshmi, Montazeri; Shojaei, Safi, Ebrahimi; Amir, Azmoun, Jahanbakhsh

Portogallo-Spagna

PORTOGALLO (4-4-2) Rui Patrício; Soares, Pepe, Bruno Alves, Guerreiro; Bernardo Silva, Moutinho, Danilo, Joao Mario; Cristiano Ronaldo, André Silva
SPAGNA (4-3-3) De Gea; Odriozola, Piqué, Sergio Ramos, Jordi Alba; Thiago, Koke, Iniesta; Asensio, Diego Costa, Isco

TATLIEYE



Portaci una foto, un vestito, un costume...
in pochi minuti realizzeremo l'occhiale
con l'immagine che vuoi tu!
#oggicosì

in esclusiva presso

magazzini Ottici
Specialisti della Vista

TRIESTE Largo Riborgo 2 - UDINE Città Fiera - LIGNANO Via Udine 48



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

CICLISMO » L'EVENTO

Viviani e Cavendish tra i big dell'Adriatica Ionica Race

Si è definito il cast della manifestazione organizzata da Argentin e che si chiuderà domenica 24 giugno a Trieste. In corsa anche il dominatore del Fiandre, Terpstra

di **Guido Barella**
TRIESTE

Sedici formazioni, delle quali cinque di categoria World Tour (il top nel mondo del ciclismo), sette di categoria Continental Professional, tre Continental. Più una selezione nazionale azzurra guidata dall'ammiraglia dal ct Davide Cassani.

Si sono ufficialmente chiuse le iscrizioni alla prima edizione dell'Adriatica Ionica Race, la corsa a tappe professionistica che si svolge da mercoledì 20 a domenica 24 giugno, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia con arrivo finale a Trieste. Queste le 16 formazio-

que, da regolamento, i team hanno tempo fino a 72 ore prima del via per sostituire alcuni uomini. In ogni caso la Quick Step ha già confermato Elia Viviani e (tolto l'annunciato Alaphilippe) inserito in lista l'olandese Niki Terpstra, ovvero il vincitore del Fiandre: con loro anche Eros Capecchi e Davide Martinelli. Non male anche l'elenco iscritto dalla Nazionale italiana comprendente Matteo Trentin e Moreno Moser, mentre la Dimension Data pogerà su Mark Cavendish (che sul traguardo di Trieste nel 2009, indossando la maglia rosa, venne beffato allo sprint da Petacchi nella seconda tappa di quel Giro

d'Italia), la Trek su Giacomo Nizzolo e sull'americano Peter Stetina, la Israel su Kristian Sbaragli, la Wilier Triestina su Filippo Pozzato e su Matteo Busato. Tanti nomi di velocisti, dunque: del resto la corsa, a parte l'arrivo sul Giau al terzo giorno di gara, prevede grande spazio per loro, dalla crono-

squadre inaugurale tra San Donà e Jesolo agli ultimi due arrivi a Grado (sabato 23) e Trieste (domenica 24) mentre la seconda tappa, la Jesolo-Maser, in virtù del suo percorso con tanti chilometri di media montagna e un finale ondulato, sebra adatta ai finisseur.

Grazie anche alla sua collocazione in calendario, in quanto precede di una settimana il Cam-



Terpstra, il vincitore dell'ultimo Giro delle Fiandre



Elia Viviani, miglior sprinter al Giro d'Italia



Marc Cavendish, in maglia rosa a destra, battuto da Petacchi in volata a Trieste nel Giro 2009

pionato tricolore, quest'anno in programma a Darfo Boario, e sulla strada che conduce al Tour de France, l'Adriatica Ionica Race propone questa sua prima edi-

zione dunque accompagnata da un parterre di partecipanti che si annuncia interessante. Una scommessa lanciata dall'ex campione del mondo Moreno Argen-

tin che negli anni vuole poi allargare il suo raggio d'azione oltre i confini del Nord Est italiano: per il 2019 sarebbero già stati avviati contatti per organizzare un arri-

vo a Klagenfurt mentre a lungo termine il sogno è di percorrere la costa orientale dell'Adriatico per arrivare giù fino in Grecia, magari fino ad Atene.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per

le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

1 VENDITA

GABETTI - AFFITTO VIA DIAZ inizio ufficio ottime condizioni, palazzo moderno/ascensore, grande salone multipostazione (realizzabili 2uffici) +ufficio grande, bagno/antibagno. Riscaldamento centrale, condizionatore. ClasseG/EPgl65,19 €966,00/mese+spese tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - BASOVIZZA Recente e perfetta villa accostata bilivello+giardino. Salone, cucina, 3camere, 2bagni, cantina, portico, postauto coperto. Pannelli solari, videocitofono, impianto irrigazione automatico. ClasseA/lpe45,96 €340.000 www.gabettitrieste.it

GABETTI - CAMPO SAN GIACOMO palazzo moderno ristrutturato, settimo/ultimo piano ascensore. Ampio ingresso, cucina abitabile+balcone, 2matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Vista apertissima città. ClasseF/EPgl171,76 €65.000tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - CHIADINO vista città/mare palazzo moderno/ascensore, ultimo piano, salone/balconata fronte mare, cucina abitabile, 2camere, bagni separati/attigui, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni. ClasseG/EPgl167,73 €150.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MUGGIA centralissimo nuova realizzazione posti auto coperti/scoperti/box (anche per camper), cancello elettrico, comodi spazi manovra. Detrazioni 50% su costi di costruzione. Da€14.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MUGGIA/MARINA SAN ROCCO attico bilivello (circa150mq) vista verde/mare. Salone, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, balcone; livello2mansardato zona giorno cucina/caminetto, camera, bagno, 2ripostigli, box. ClasseF/lpe126,6 €225.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PIAZZA CARLO ALBERTO con terrazzo panoramico città/mare circa 20mq, palazzo/ascensore, soleggiato, ingresso, salone, cucina,

2matrimoniali, studio, lavanderia, bagno, ripostiglio, balcone, 2cantine. ClasseE/EPgl179,86 €225.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PROSECCO adiacente comodo mezzi/servizi, villino accostato, ottime condizioni. Portico, salone/caminetto, cucina, 3camere, 2servizi, ripostiglio, grande taverna. Giardino attrezzato 1000mq, box doppio, cantina. ClasseF/EPgl194,49 €395.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - SAN LUIGI in piccole palazzine accostate, ingresso, soggiorno, cucina, 2camere, bagno, ripostiglio, balcone vivibile, grande cantina. Termoautonomo, serramenti vetrocamera. ClasseG/EPgl182,33 €114.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA ROSSETTI da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2matrimoniali, bagno completo/finestrato, cantina. Riscaldamento centralizzato/contacalorie. Affaccio sul giardino condominiale. ClasseG/EPgl296,31 €98.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

CALCIO » MERCATO

Alisson e Nainggolan in uscita dalla Roma Affare da 120 milioni

Il portiere va al Real Madrid il centrocampista è vicino all'Inter Intanto il Napoli acquista il terzino Lainer dal Salisburgo

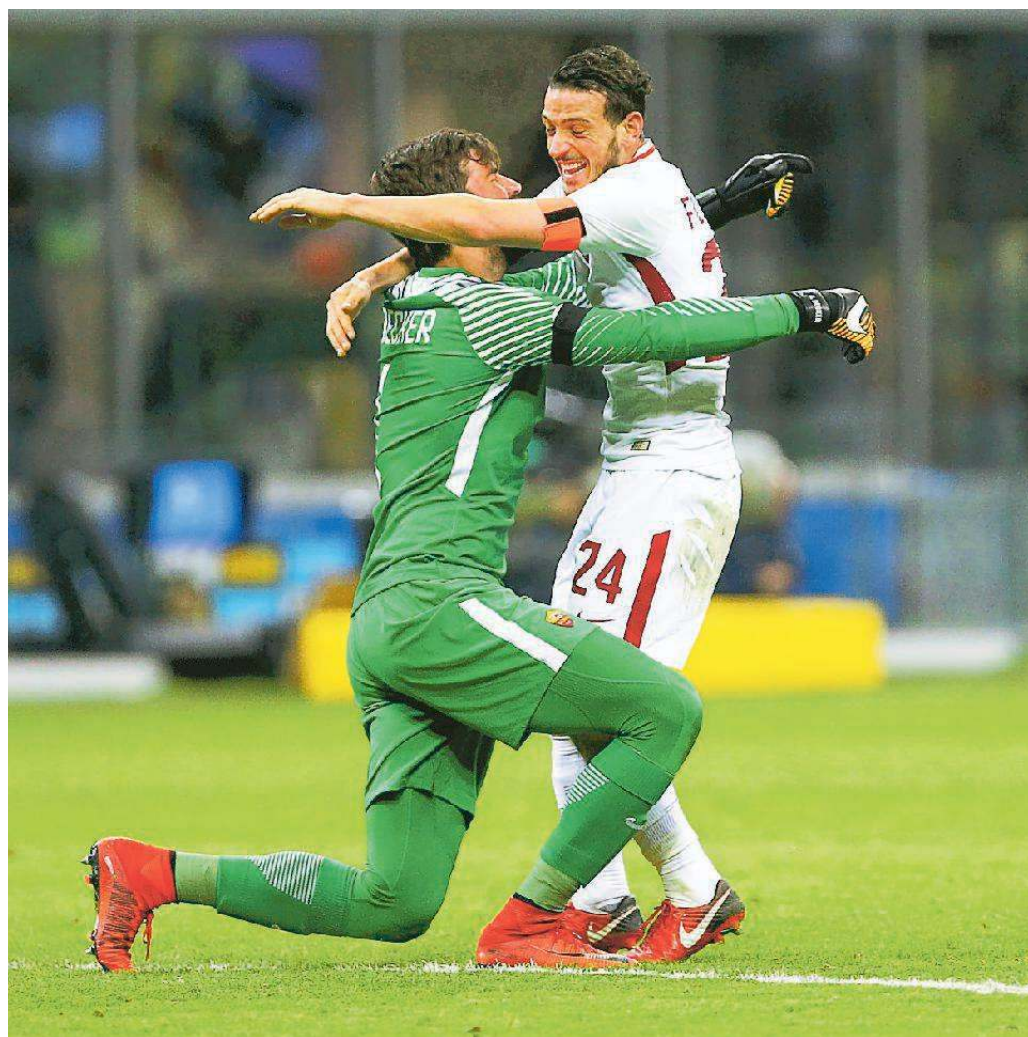
► ROMA

Manovre in uscita in casa Roma. Tra conferme e smentite è sempre più possibile che il futuro di **Alisson** e quello di **Nainggolan** siano lontani dalle sponde del Tevere. Il portiere brasiliano è nel mirino del Real Madrid, pronto a sborsare 70 e passa milioni e ad alimentare la possibilità di un suo trasferimento in Spagna è stato il presidente giallorosso James Pallotta che, intercettato a Napoli, si è lasciato scappare - per poi smentire poco dopo, parlando di una battuta da humor americano - che Alisson andrà al Real Madrid per 78 milioni e Nainggolan (50 milioni) si accaserà all'Inter, come d'altronde si dice da settimane. Alisson, dal ritiro mondia-

le del Brasile in Russia, ha fatto sapere che vorrebbe conoscere il proprio futuro prima dell'inizio del Mondiale (domenica la Selecao esordirà contro la Svizzera) e dalla Spagna dicono che il Real è pronto a mettere sul tavolo di Pallotta oltre 70 milioni. La Juventus non molla la pista che porta ad **Aleksander Golovin**. L'attaccante del Csk e della Russia - due assist e un gol oggi, nella partita d'esordio dei Mondiali vinta 5-0 sull'Arabia Saudita - è nel mirino di Marotta. Il giovane talento russo è valutato 25 milioni. Intanto, mentre si avvicina l'annuncio da parte del Paris Saint-Germain dell'ingaggio di Gigi Buffon, il club francese strizza l'occhio ad Alex Sandro.

Dall'Inghilterra arrivano

indiscrezioni su un possibile sconto del Napoli alla clausola di Maurizio Sarri a favore del Chelsea: secondo il Daily Mirror, i 'Blues', pur avendo ancora sotto contratto Antonio Conte, sono intenzionati a cambiare tecnico e il Napoli sarebbe disposto a ridurre da otto a cinque milioni la clausola rescissoria. Intanto, dall'Austria danno per certo l'acquisto del terzino Stefan Lainer del Salisburgo per 12 milioni. Intanto, il ds azzurro Giuntoli lavora per chiudere la porta azzurra, mantenendo in piedi i contatti per Rui Patrício, che ha rescisso con lo Sporting Lisbona; **Alphonse Areola**, in uscita dal Psg; Salvatore Sirigu dal Torino, che Ancelotti conosce bene. Per il centrocampo, nel mirino in primo piano c'è **Fabian**



Il portiere Alisson abbraccia Florenzi: il loro destino è destinato a dividersi

Ruiz del Betis, sul quale il Napoli punterà però solo dopo la partenza di **Jorginho** per 55 milioni verso il Manchester City. Il West Ham vuole fortemente l'attaccante della Lazio, **Felipe Anderson**. Il giocatore brasiliano, valuta-

to 30 milioni, è in cima alla lista dei desideri di Manuel Pellegrini. Intanto, Marco Tumminello giocherà nell'Atalanta. L'ex Crotone, di proprietà della Roma, arriva all'Atalanta a titolo definitivo per 5 milioni, con diritto di

recompra a favore dei giallorossi, e David Hancko è stato ingaggiato della Fiorentina. La società viola ha comunicato di «aver raggiunto l'accordo per l'acquisto, a titolo definitivo, del calciatore dal Msk Zilina».

Diritti Tv, Perform tratta il suo pacchetto di match

Sky che può trasmettere solo 7 gare è interessata ma la società inglese sta sondando Mediaset



Ancora da definire dove si vedranno le partite di serie A

► MILANO

In ogni giornata di Serie A, 7 partite andranno in onda in esclusiva su Sky e 3 su Dazn, la 'Netflix dello sport' di Perform. Così è stato venduto il campionato (a 973.3 milioni di euro più bonus), ma il panorama può cambiare nel giro di qualche settimana. Dopo i lunghi negoziati fra Lega e operatori, ora le trattative sono fra chi ha comprato i diritti tv e chi vuole ricomprarne almeno una fetta, attraverso accordi di ritrasmissione. Il pacchetto dell'inglese Perform fa gola a molti. Sky ha 266 esclusive (16 big match su 20) e nei prossimi giorni svelerà la poli-

tica commerciale, con un'offerta sul satellite ma anche su digitale terrestre e via fibra. Se ottenesse anche le 114 gare di Perform, trasmetterebbe l'intero campionato. In quel caso l'abbonato Sky potrebbe dover integrare con un pacchetto cosiddetto 'add-on'. Altrimenti, per assistere a tutte le 380 partite sul divano, dovrà sottoscrivere un secondo abbonamento a Perform. Appena assegnati i diritti tv, sono iniziate le trattative, con tutti gli operatori, televisivi e telefonici. Ancora non c'è un accordo con la pay tv di Murdoch e non è escluso che Perform scelga un'altra strategia. Ad esempio la ritrasmissione a

Mediaset, che altrimenti non avrebbe calcio da proporre su Premium. «Dazn, in linea con la sua filosofia di mettere i tifosi al primo posto, è impegnata affinché i suoi contenuti possano essere disponibili per quante più persone possibili - fanno sapere da Perform -. Al momento stiamo parlando con una serie di potenziali partner, compresi Sky e Mediaset, per distribuire la nostra applicazione attraverso le loro piattaforme». Ad ogni modo, abbonati e telespettatori faranno i conti con qualche novità. Innanzitutto i pacchetti sono definiti in base alle otto finestre orarie, e non più come prima in base alle squadre

incluse. Nuovo è anche Dazn (si legge come 'the zonè'), che sbarca in Italia dopo Germania, Austria, Svizzera, Giappone e Canada. Là si è imposto come una sorta di 'Netflix dello sport', una libreria di eventi sportivi on demand che, ad esempio, sul mercato tedesco offre campionati di calcio stranieri, basket Nba, football e hockey americano, grandi tornei di tennis e rugby. Non solo calcio, quindi, ma una piattaforma multisport a 9.99 euro al mese (il primo di prova gratuita, si può disdire in ogni momento) visibile su ogni device, da smartphone a Smart tv. Che in Italia ancora non sono diffuse come altrove, come dimostra anche una ricerca di Netflix, secondo cui solo il 54% degli utenti dell'applicazione con film, serie tv e intrattenimento on demand, usa Smart tv, a fronte del 70% a livello globale.

MOTOMONDIALE

Lorenzo: «La Ducati non mi voleva, per questo ho scelto la Honda»

► ROMA

Le numerose novità dei team per le prossime stagioni in MotoGp hanno catalizzato l'attenzione durante la conferenza stampa del gp di Catalogna. A cominciare dal passaggio di Jorge Lorenzo dalla Ducati alla Honda Hrc, dove farà coppia con un altro pluricampione come Marc Marquez. «Da lui ci aspettavamo di più» era stato il nemmeno tanto velato rimprovero del team al momento dei saluti, seguiti alla vittoria del Mugello. «Il mio obiettivo e la mia priorità era restare alla Ducati per completare il lavoro iniziato l'anno

scorso. Fino a Le Mans ero convinto di rimanere. Poi ho capito che Ducati voleva sostituirmi. Così ho deciso di programmare diversamente il mio futuro» ha ribattuto Lorenzo, lasciando intendere che qualcuno non ha creduto in lui fino in fondo. La Honda, con la quale correrà nelle prossime due stagioni, passa per essere una moto non facile: «Tutti mi guardano come se fossi un debuttante nel motomondiale, ma io posso essere veloce e vincente con qualsiasi tipo di moto ed in ogni categoria, ho questa dote. In Honda sarà una sfida difficile, ma so di poterla vincere. Ora pe-

rò, e fino all'ultima gara - ha assicurato Lorenzo - darò tutto per ottenere il meglio con questo team, così come feci con la Yamaha». E Marquez cosa si aspetta dal nuovo compagno? «Ci sarà un grande cambiamento nel box Honda, ho imparato tanto da Pedrosa (che oggi non ha svelato se e, nel caso, con chi continuerà a correre, ndr). Cercherò di imparare anche Jorge, che ha uno stile di guida diverso da quello di Dani, così rotondo e scorrevole». Ma lui a lasciare la Honda ci ha mai pensato? «Ora rispondo di no, ma non si può mai sapere. Al momento non ho bisogno di nuove

motivazioni, sento che qui sono rispettato e questo vale più delle prestazioni o dei soldi». Quanto alla caduta del Mugello «è già dimenticata». Con Valentino Rossi si parla della gara: «Negli ultimi anni ho avuto risultati molto diversi al Montmeló, l'anno scorso ho faticato tantissimo, non me l'aspettavo vista la vittoria del 2016. La pista è cambiata parecchio, c'è un nuovo asfalto, meno avvallamenti, è cresciuta l'aderenza, questo sulla carta può aiutarci. Lorenzo in Honda? Mi ha sorpreso la notizia, non avevo sentito nessun rumors, sono stati bravi a mantenere il segreto. Penso che la Honda



Jorge Lorenzo tallonato da Valentino Rossi

abbia fatto una bella mossa, magari avere Marquez e Lorenzo può creare problemi di gestione, ma se fossi un team manager li vorrei avere in squadra». «Mi aspetto molti piloti veloci con moto diverse». Andrea Dovizioso resta prudente, ma dopo il secondo posto in Italia la fiducia è in cre-

scita: «Nelle ultime tre gare ho sempre lottato per il podio». Danilo Petrucci sarà il suo prossimo compagno: «Sono contento, il team torna ad essere tutto italiano e con lui ho un buon rapporto. Inoltre conosce bene la Ducati e potrà aiutarmi a migliorare la moto».

PALLANUOTO » SERIE A1



Federico Panerai arriva dallo Sport Management ed è il mancino che mancava alla formazione alabaradata

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Fiorentino, classe 1997, vicecampione d'Europa U19. E' l'identikit del nuovo mancino della Pallanuoto Trieste, Federico Panerai, da ieri ufficialmente approdato alla società del presidente Enrico Samer.

L'attaccante, che ha firmato un contratto annuale, arriva dallo Sport Management, dove ha collezionato 13 gol in campionato e un centro in EuroCup contro la Stella Rossa.

Nato a Firenze il 24 luglio 1997, Panerai è figlio d'arte. Suo padre Umberto, soprannominato (dal celebre fumetto di Mandrake) è considerato uno dei più grandi portieri italiani. Vinse due scudetti con la Rari Nantes Florentia e una medaglia d'argento alle olimpiadi di Montreal 1976. Sul finire degli anni 90 fu preparatore atletico del Team Prada con Luna Rossa. Tornando a Federico, il giovane è cresciuto nella Rari Nantes Florentia con cui ha fatto il proprio esordio in A1 prima di essere ceduto alla Roma Nuoto, squadra con cui ha sfiorato la promozione nel 2016. L'anno scorso poi l'ingaggio da parte dello Sport Management.

«Sono reduce da un'esperienza intensa e molto forma-

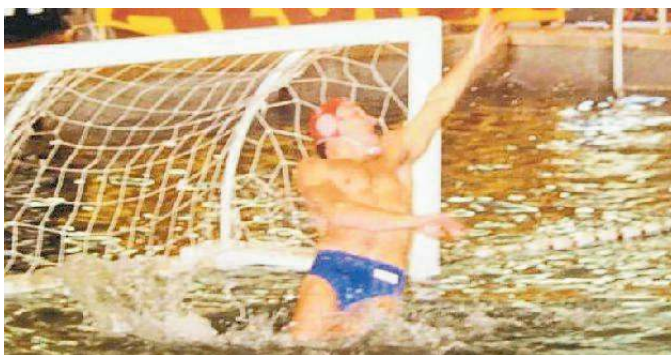
Un figlio d'arte per Trieste: arriva il mancino Panerai

Ventunenne, vicecampione europeo Under 19, proviene dallo Sport Management. Il padre Umberto è stato il portiere del Settebello argento a Montreal 1976

tiva in Lombardia, qua a Trieste mi piacerebbe diventare un giocatore importante e mettere in mostra tutte le mie qualità», le prime parole di Panerai.

Fondamentale per il suo arrivo a Trieste è stato il ds degli alabaradati ma non solo: «Ho parlato a lungo con Andrea Brazzatti e conosco benissimo Niccolò Rocchi che mi ha detto ottime cose di società e città. A quel punto è stato più facile decidere. Trieste è una società che punta tanto sui giovani, posso giocare e crescere senza eccessive pressioni».

Dopo il ritorno di Niccolò Rocchi e l'arrivo di Federico Panerai la nuova Pallanuoto Trieste di Daniele Bettini prende sempre più forma. «Per anni non abbiamo avuto un esterno mancino, chia-



Umberto Panerai, portierone azzurro a Montreal 1976

ramente ora con Federico avremo molte più soluzioni offensive. Inoltre è un ragazzo molto serio, giovane e di notevole prospettiva. Non a caso l'anno scorso giocava in una big del campionato. Siamo contenti di averlo qua», il commento del direttore sportivo Brazzatti.

gazze della Pallanuoto Trieste sono giunte prime nel proprio girone che ha visto squadre provenienti da Veneto ed Emilia Romagna.

La kermesse in programma a Trieste si svolgerà mercoledì 20 e giovedì 21 giugno. Le orchestre affronteranno il Varese Olona (prima classificata del campionato Piemonte e Lombardia), la Vela Ancona (prima della fase di Abruzzo, Marche e Umbria) e il Firenze Pallanuoto (seconda arrivata nel girone della Toscana).

Sulla carta le tre squadre sono alla portata del team rosa allenato da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli che, almeno per ora, è riuscito ad evitare le squadre più temibili, quelle cioè provenienti dalla Liguria e dalla Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAG FOOTBALL

I Refoli centrano la qualificazione alle finali di Coppa Italia

TRIESTE

Trasferta emiliana decisamente in attivo per i Refoli Trieste, compagine di flag football militante nella serie A maschile di specialità.

Nel terzo concentramento della Coppa Italia, manifestazione di apertura della stagione 2018 e che farà da preludio al campionato, la formazione triestina ha conquistato due vittorie in due uscite e - forte del terzo posto nella classifica finale - ha di conseguenza centrato l'accesso alle finali di Parma, programmate in coincidenza con il super bowl del 7 e dell'8 luglio.

Quanto alla tappa al campo Biavati di Bologna, la prima partita disputata dai triestini li ha visti vincere contro i temibili Raiders Roma, primi in classifica e con sole vittorie all'attivo prima del confronto diretto con gli alabaradati. Questi l'hanno spuntata con il risultato finale di 20 a 19, dopo essere stati sul 20-6 e aver quasi rischiato perciò di buttar via la partita con un finale al cardiopalma. In ogni caso c'è stata la prestazione ispirata del quarterback triestino Daniel Ritos-sa.

La seconda gara, in cui sono stati affrontati i Bufali Latina, è sempre stata tenuta sotto controllo dai "muli", così da vincerla agevolmente per 39-0. Tra le loro fila c'è stata la prova a marce alte del safety "Mr. T" Alessandro Tinti (al suo attivo ben quattro intercetti, di cui uno riportato). Menzione anche per il rookie Alessio "Guerra" Guerrato con tre efficaci Td. Si prevede, insomma, che sarà una bella lotta per il premio rookie dell'anno.

Quanto alla sezione femminile della Coppa Italia di flag football, sabato e domenica si giocherà il secondo turno. La prima giornata sarà riservata alle squadre del centro-sud, mentre domenica ci saranno due sfide del centro-nord al centro sportivo Bernardi di Bologna.

Alle 10.30 ci saranno le sfide Ranzide Trieste-Tempeste e Raiders Roma-Driadi Torino.

Massimo Laudani

Canottaggio, va al Saturnia il Trofeo Luca Vascotto

TRIESTE

Va al Saturnia il Trofeo Luca Vascotto 2018, che con 61 punti ha la meglio su Ginnastica Triestina e Piran. Una due giorni dedicata al canottaggio quella che a Muggia, nell'ambito del Trofeo dei Tre Golfi, ha visto, nella palestra del club organizzatore, la Società Nautica Pullino, di concerto con il Circolo della Vela di Muggia, e sul campo di gara in linea retta su sei corsie nel tratto di mare compreso tra lo stabilimento balneare Porto San Rocco ed il Circolo della Vela di Muggia, la



Una fase delle prove del Trofeo Luca Vascotto

disputa del Trofeo Luca Vascotto 2018. Un evento che si è rinnovato ancora una volta per ricordare non solo uno degli ultimi grandi talenti del remo italiano e triestino, ma anche un giovane dai grandi ideali, un ragazzo scomparso prematuramente, che ha lasciato in chi lo ha conosciuto, un ricordo indelebile. Nella prima giornata, quella di martedì pomeriggio, le condizioni meteo avverse hanno costretto gli organizzatori a richiamare le barche in acqua ed a disputare la prima prova sui remoegometri, sempre sulla distanza dei 500 metri. 4 vittorie per il Saturnia, 2 per la slovena Piran e per la Ginnastica Triestina, 1 a ciascuno per Pullino B, Lignano e Timavo, con il crono migliore per Tomi Fabjan (Piran) in campo maschile in 1'36"2 e la Gregorutti (Saturnia) in quello fem-

minile in 1'46"1.

Partivano regolarmente alle 18 di mercoledì pomeriggio in acqua, le serie sui 500 metri in singolo 720, che vedevano 3 vittorie per la slovena Nautilus, 2 per Saturnia, Lignano, Timavo, Ginnastica Triestina, 1 per Nettuno, Pullino e Piran, con la prestazione cronometrica migliore per Markuza (Nautilus) nella finale cadetti in 1'51"15 e per la Gregorutti (Saturnia), nella gara allieve C in 1'56"74. Nella classifica finale a squadre, prevaleva il Saturnia, con 61 punti, a cui seguivano nelle piazze d'onore Ginnastica Triestina e Piran.

I giornata indoor rowing 500 metri: cadette Schillani (Saturnia); cadetti Tomi (Piran); allieve C Gregorutti (Saturnia); allievi C I serie Pavlovic (Piran); II serie Bordeinil (Saturnia); III serie Cucumazzo (Saturnia); allie-

ve B2 Crnogorac (Sgt); II serie Serli (Timavo); allievi B2 Cicuttin (Lignano); II serie Fontanot (Pullino B); allievi B1 Stefani (Sgt). II giornata singolo 720 500 metri: cadette Canetti (Saturnia); cadetti Benvenuto (Pullino); II serie Markuza (Nautilus); allieve C Gregorutti (Saturnia); allievi C Goyenneche (Nettuno); II serie Zaninello (Lignano); III serie Kovacic (Nautilus); IV serie Bizilj (Piran); allieve B2 Serli (Timavo); II serie Milos (Sgt); III serie Vodovnik (Nautilus); allievi B2 Cicuttin (Lignano); II serie Trocca (Sgt); allievi B1 Colautti (Timavo).

Classifica per società: 1) Saturnia (61); 2) Ginnastica Triestina (48); 3) Piran (47); 4) Pullino A (44); 5) Timavo (39); 6) Nautilus (36); 7) Lignano (26); 8) Nettuno (25); 9) Pullino B (20).

Maurizio Ustolin



Lethal Weapon

Riggs (**Clayne Crawford**) e Murtaugh si mettono sulle tracce della donna che sta per sposare Leo, svanita nel nulla. Riana, la figlia di Roger, finisce nei guai a causa di una sua amica, mentre Martin prova a riavvicinarsi a Molly (**Kristen Gutoskie**), ma il padre è in agguato. **ITALIA 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Ora o mai più

Nel secondo appuntamento i cantanti in gara duettano con i rispettivi maestri, esibendosi prima in una canzone tratta dal repertorio del coach e poi sulle note di una cover a propria scelta. Tra gli insegnanti c'è **Michele Zarrillo**. **RAI 1, ORE 21.25**



The Gunman

Nel 2006, Jim (**Sean Penn**) si trova in Congo con la fidanzata Annie. Ufficialmente è in Africa per conto di una Ong, ma quello che fa veramente è uccidere su commissione. Sarà l'amata a farne le spese. Otto anni dopo, ha cambiato vita, ma... **RAI 2, ORE 21.50**

Questa settimana SUPER OFFERTA CELLULARI LG mod. 2017

- K4 2017 5" 7,8 mm di spessore 8 GB € 119 89,99
- K8 2017 5" 13 MPX 16 GB € 149 109,99
- K10 2017 5,3" 13 MPX 16 GB Octa-Core € 199 139,99
- XPOWER2 5,5" 13 MPX 16 GB Octa-Core € 199 149,99
- H955G Flex2 5,5" 13 MPX 16 GB display curvo € 299 199,99
- Q6 3 GB Ram 32 GB -> 256 GB Sblocco con riconoscimento del volto € 249 199,99

IL TELEFONO by SPRING AUTO

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Sono tornato

Sulla scia del divertente *Lui è tornato*, film tedesco che immagina Hitler a spasso per la Berlino dei giorni nostri, la pellicola italiana vede uno smarrito Benito Mussolini (**Massimo Popolizio**) riapparire in piazza Vittorio. Cosa accadrà? **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**



Io, loro e Lara

Il missionario Carlo torna a casa dopo una lunga permanenza in Africa. Ma la famiglia che l'attende a Roma è quasi più difficile da affrontare. E le cose si complicano quando nella sua vita entra l'esuberante Lara (**Laura Chiatti**). **PREMIUM CO., ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	----------	----------	------	-----

6.00 RaiNews24	6.55 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i>	7.00 Tg1	7.10 Unomattina Estate	10.05 Quelle brave ragazze...	11.25 Tg1	11.30 Don Matteo 5 <i>Serie Tv</i>	13.30 Telegiornale	14.00 Tutti i padri di mio figlio (1ª Tv) <i>Film sentimentale</i> ('16)	15.25 La vita in diretta Estate	16.30 Tg1	16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i>	16.50 La vita in diretta Estate	18.45 Reazione a catena <i>Quiz</i>	20.00 Telegiornale	20.30 TecheTecheTè Il meglio della Tv	21.25 Ora o mai più <i>Talent Show</i>	23.55 Tg1 - 60 Secondi	24.00 I Nostri Angeli - Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta <i>Attualità</i>	1.20 Tg1 - Notte	1.55 Cinematografo <i>Rubrica</i>	2.50 Sottovoce <i>Attualità</i>	3.20 RaiNews24
----------------	---	----------	------------------------	-------------------------------	-----------	------------------------------------	--------------------	--	---------------------------------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------	--------------------	---------------------------------------	--	------------------------	---	------------------	-----------------------------------	---------------------------------	----------------

7.10 Il nostro amico Charly	8.40 Summer Voyager <i>Rubrica</i>	9.30 Gli imperdibili <i>Rubrica</i>	9.35 Tg2 Lavori in corso	10.30 Tg2 Flash	10.35 Un ciclone in convento	11.20 Amore tra i fiordi Più vita ai giorni <i>Film drammatico</i> ('10)	13.00 Tg2 Giorno	13.30 Tg2 Eat Parade <i>Rubrica</i>	13.50 Tg2 Sì, viaggiare <i>Rubrica</i>	14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>	16.35 Castle <i>Serie Tv</i>	18.00 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i>	18.10 Tg2 Flash L.I.S.	18.15 Tg2	18.30 Rai Tg Sport	18.50 NCIS Los Angeles	19.40 NCIS <i>Serie Tv</i>	20.30 Tg2 20.30	21.05 NCIS <i>Serie Tv</i>	21.50 The Gunman <i>Film azione</i> ('14)	23.50 Tg2 Punto di vista <i>Attualità</i>	0.15 Devil's Knot - Fino a prova contraria <i>Film biografico</i> ('13)	2.10 Open Grave <i>Film horror</i> ('13)
-----------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------	-----------------	------------------------------	--	------------------	-------------------------------------	--	--------------------------------------	------------------------------	--	------------------------	-----------	--------------------	------------------------	----------------------------	-----------------	----------------------------	---	---	---	--

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico	6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	7.00 TGR Buongiorno Italia <i>Attualità</i>	7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i>	8.00 Agorà <i>Attualità</i>	10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i>	11.00 Tutta salute <i>Rubrica</i>	12.00 Tg3	12.25 Tg3 Fuori Tg <i>Attualità</i>	12.50 Young & Hungry - Cuori in cucina <i>Sitcom</i>	13.15 Passato e Presente	14.00 Tg Regione / Tg3	15.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i>	15.05 La signora del West	15.50 Geo Documenti	19.00 Tg3 / Tg Regione	20.00 Blob <i>Videoframmenti</i>	20.30 La tegola e il caso - Quando la scena è servita <i>Attualità</i>	20.45 Un posto al sole	21.15 La grande storia <i>Documenti</i>	24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i>	1.05 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i>	1.20 Terza Pagina <i>Attualità</i>
---------------------------------	--	---	--	-----------------------------	--	-----------------------------------	-----------	-------------------------------------	--	--------------------------	------------------------	--------------------------------------	---------------------------	---------------------	------------------------	----------------------------------	--	------------------------	---	--	---	------------------------------------

6.40 Tg4 Night News	7.30 Renegade <i>Serie Tv</i>	9.40 Nikita <i>Serie Tv</i>	10.40 Ricette all'italiana	11.30 Tg4 - Telegiornale	12.00 Un detective in corsia	13.00 La signora in giallo	14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i>	15.30 I viaggi di Donnavventura <i>Rubrica</i>	16.15 Sabato, domenica e lunedì <i>Film Tv commedia</i> ('90)	18.55 Tg4 - Telegiornale	19.15 Donnavventura Grand Raid dei Caraibi <i>Rubrica</i>	20.30 Stasera Italia <i>Attualità</i>	21.25 Quarto grado - Le storie <i>Attualità</i>	0.40 Grand Tour d'Italia	1.40 Tg4 Night News	2.05 Modamania <i>Rubrica</i>	3.00 Tre croci per non morire <i>Film western</i> ('68)	4.35 Justified <i>Serie Tv</i>	5.15 Incontri d'estate	Boario 1983 <i>Show</i>
---------------------	-------------------------------	-----------------------------	----------------------------	--------------------------	------------------------------	----------------------------	---	--	---	--------------------------	---	---------------------------------------	---	--------------------------	---------------------	-------------------------------	---	--------------------------------	------------------------	-------------------------

6.00 Prima pagina Tg5	8.00 Tg5 Mattina	8.45 Life Story <i>Doc.</i>	9.45 Rimbocchiamoci le maniche <i>Miniserie</i>	10.55 Tg5 - Ore 10	11.00 Forum estate <i>Court Show</i>	13.00 Tg5	13.45 Beautiful	14.10 Una vita <i>Telenovela</i>	15.30 Il segreto <i>Telenovela</i>	16.30 Un sogno per domani <i>Film drammatico</i> ('00)	19.15 Tg5	19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live	20.00 Calcio: Portogallo - Spagna Campionati Mondiali 2018	22.00 Balalaika - Dalla Russia con pallone <i>Rubrica di sport</i>	0.20 Tg5 Notte	0.55 Il bello delle donne <i>Serie Tv</i>	2.35 Tg5	3.05 CentoVetrine	4.30 Tg5
-----------------------	------------------	-----------------------------	---	--------------------	--------------------------------------	-----------	-----------------	----------------------------------	------------------------------------	--	-----------	--------------------------------------	--	--	----------------	---	----------	-------------------	----------

6.10 Finalmente soli <i>Sitcom</i>	6.50 Chuck <i>Serie Tv</i>	7.45 Willcoyote <i>Cartoni</i>	7.50 Che campioni Holly e Benji!!! <i>Cartoni</i>	8.40 Dragon Ball Super <i>Cartoni</i>	9.05 The Flash <i>Serie Tv</i>	11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia <i>Rubrica di sport</i>	12.25 Studio Aperto	13.00 Sport Mediaset <i>Rubrica di sport</i>	13.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live	14.00 Calcio: Egitto - Uruguay Campionati Mondiali 2018	16.20 Studio Aperto	16.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live	17.00 Calcio: Marocco - Iran Campionati Mondiali 2018	19.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live	19.30 CSI Miami <i>Serie Tv</i>	21.25 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i>	0.55 Le morti di Ian Stone <i>Film horror</i> ('07)	2.40 Studio Aperto	La giornata	2.50 Sport Mediaset Mondiali <i>Rubrica di sport</i>
------------------------------------	----------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------	--	--------------------------------------	---	---------------------	--------------------------------------	---	--------------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------	---	--------------------	-------------	--

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo	7.00 Omnibus News <i>Attualità</i>	7.30 Tg La7	7.55 Meteo <i>Rubrica</i>	8.00 Omnibus dibattito	9.40 Coffee Break <i>Attualità</i>	11.00 L'aria che tira estate <i>Attualità</i>	13.30 Tg La7	14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i>	14.20 Tagadà <i>Attualità</i>	16.15 The District <i>Serie Tv</i>	18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i>	20.00 Tg La7	20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i>	21.10 Propaganda Live <i>Attualità</i>	0.50 Tg La7	1.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i>	1.40 L'aria che tira estate <i>Attualità</i>	4.00 Tagadà <i>Attualità</i>
--------------------------------	------------------------------------	-------------	---------------------------	------------------------	------------------------------------	---	--------------	--	-------------------------------	------------------------------------	---	--------------	-------------------------------------	--	-------------	------------------------------------	--	------------------------------

14.15 Allenamento con la morte (1ª Tv) <i>Film thriller</i> ('18)	16.00 Il fantasma di San Valentino <i>Film Tv commedia</i> ('07)	17.45 Vite da copertina <i>Doc.</i>	18.45 Cucine da incubo <i>Real Tv</i>	19.45 Cuochi d'Italia	20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti	23.30 Hell's Kitchen Italia	1.00 La gemella perfetta <i>Film Tv thriller</i> ('14)
---	--	-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------	--	-----------------------------	--

20	20	20
----	----	----

10.05 Blindspot <i>Serie Tv</i>	10.55 The Mentalist <i>Serie Tv</i>	12.35 Chicago Med <i>Serie Tv</i>	14.15 Dr. House - Medical Division <i>Serie Tv</i>	16.00 The Mentalist <i>Serie Tv</i>	17.35 Blindspot <i>Serie Tv</i>	19.25 Chicago Med <i>Serie Tv</i>	21.00 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile <i>Film commedia</i> ('10)	22.50 The Last Ship <i>Serie Tv</i>	23.45 Hercules - La leggenda ha inizio <i>Film</i> ('14)	1.30 Battlestar Galactica
---------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--	-------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------	--	-------------------------------------	--	---------------------------

RAI 4	21	Rai 4
-------	----	-------

6.20 Rookie Blue <i>Serie Tv</i>	7.00 Flashpoint <i>Serie Tv</i>	8.30 Beauty and the Beast	9.55 Gli imperdibili <i>Rubrica</i>	10.00 Desperate Housewives S	11.30 Cold Case <i>Serie Tv</i>	12.15 Criminal Minds <i>Serie Tv</i>	14.30 Limitless <i>Serie Tv</i>	16.00 Beauty and the Beast	17.30 Reign <i>Serie Tv</i>	19.00 Desperate Housewives	20.30 Cold Case <i>Serie Tv</i>	21.15 Real Criminal Minds	21.20 Criminal Minds <i>Serie Tv</i>	23.35 The Sacrament <i>Film</i> ('13)
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------	-------------------------------------	------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------	----------------------------	-----------------------------	----------------------------	---------------------------------	---------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

IRIS	22	IRIS
------	----	------

13.25 La liceale nella classe dei ripetenti <i>Film commico</i> ('77)	15.20 La seconda moglie <i>Film commedia</i> ('98)	17.45 I vendicatori dell'Ave Maria <i>Film western</i> ('70)	19.15 Supercar <i>Serie Tv</i>	20.05 Walker Texas Ranger	21.00 All is Lost - Tutto è perduto <i>Film thriller</i> ('13)	23.15 U.S. Marshals Caccia senza tregua <i>Film azione</i> ('98)	1.55 Chiavi in mano <i>Film</i> ('96)
---	--	--	--------------------------------	---------------------------	--	--	---------------------------------------

RAI 5	23	Rai 5
-------	----	-------

16.40 Bowienext - Nascita di una galassia <i>DocuFilm</i>	17.40 Nile Rodgers - The King of Groove <i>Musicale</i>	18.30 Rai News - Giorno	18.35 Codice Monna Lisa <i>Doc.</i>	19.30 Quattro secoli di arte al femminile <i>Rubrica</i>	20.25 Tre città, un secolo <i>Doc.</i>	21.15 This is Art <i>Rubrica</i>	22.05 Anna Piaggi - La moda in un caleidoscopio	23.00 Terza pagina <i>Attualità</i>	23.40 Cantautori: Gaber	0.05 Cantautori: De Gregori
---	---	-------------------------	-------------------------------------	--	--	----------------------------------	---	-------------------------------------	-------------------------	-----------------------------

RAI MOVIE	24	Rai
-----------	----	-----

11.55 Sodoma e Gomorra <i>Film biblico</i> ('62)	14.00 The Lincoln Lawyer <i>Film drammatico</i> ('11)	16.00 Baby Love <i>Film</i> ('08)	17.40 Morgan il pirata <i>Film</i> ('70)	19.20 La grande vallata <i>Serie Tv</i>	20.15 La grande vallata <i>Serie Tv</i>	21.10 I due volti di gennaio <i>Film thriller</i> ('14)	22.45 Happy Family <i>Film commedia</i> ('10)	0.20 Bellas Mariposas <i>Film</i> ('12)	2.05 Una carriera a tutti i costi <i>Film commedia</i> ('08)
--	---	-----------------------------------	--	---	---	---	---	---	--

RAI PREMIUM	25	Rai
-------------	----	-----

6.00 Legami <i>Telenovela</i>	6.45 Un posto al sole	8.40 Le sorelle McLeod	10.10 Rex <i>Miniserie</i>	11.50 Gli imperdibili <i>Rubrica</i>	11.55 Vento di Ponente <i>Serie Tv</i>	13.50 Anica - Appuntamento al cinema <i>Rubrica</i>	13.55 La squadra <i>Serie Tv</i>	15.40 Capri - La nuova serie	17.35 Un medico in famiglia 9	19.35 Provaci ancora Prof! 6	21.20 Sorelle <i>Miniserie</i>	23.15 Blu Notte - Misteri italiani	1.10 Brava! <i>Talk Show</i>
-------------------------------	-----------------------	------------------------	----------------------------	--------------------------------------	--	---	----------------------------------	------------------------------	-------------------------------	------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	------------------------------

CIELO	26	cielo
-------	----	-------

12.30 Sky Tg24 Giorno	12.45 MasterChef Australia	13.45 MasterChef Italia 5	16.15 Fratelli in affari	17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	18.15 Marito e moglie in affari	19.15 Affari al buio - L.A.	20.15 Affari di famiglia	21.15 L'amante inglese <i>Film drammatico</i> ('09)	23.15 Gioco di seduzione <i>Film erotico</i> ('90)	0.45 Naked in America - Nudisti per caso <i>Doc.s</i>
-----------------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------	--	---------------------------------	-----------------------------	--------------------------	---	--	---

PARAMOUNT	27	Paramount
-----------	----	-----------

6.40 E.R. - Medici in prima linea <i>Serie Tv</i>	8.10 La tata <i>Sitcom</i>	9.40 La casa nella prateria	13.30 Quattro donne e un funerale <i>Serie Tv</i>	14.30 Quattro donne e un funerale <i>Serie Tv</i>	15.30 Padre Brown <i>Serie Tv</i>	17.30 La casa nella prateria	19.40 La tata <i>Sitcom</i>	21.10 Padre Brown <i>Serie Tv</i>	24.00 Cassandra 2 - La scuola è finita <i>Film Tv crime</i> ('16)	2.00 Lama tagliente <i>Film</i> ('96)
---	----------------------------	-----------------------------	---	---	-----------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	---	---------------------------------------

TV2000	28	TV2000
--------	----	--------

17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i>	18.00 Rosario da Lourdes	18.30 Tg 2000	19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i>	19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i>	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i>	20.30 Tg 2000 / TgTg	21.05 Il programma del secolo	22.35 Effetto notte <i>Rubrica</i>	23.10 Rosario da Pompei	23.45 Effetto notte <i>Rubrica</i>	0.15 La compietà - Preghiera della sera <i>Religione</i>
--	--------------------------	---------------	--	--------------------------------------	--	----------------------	-------------------------------	------------------------------------	-------------------------	------------------------------------	--

LA7 D	29	7d
-------	----	----

9.00 I menù di Benedetta	11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i>	12.05 Joséphine, ange gardien	13.50 Coming Soon <i>Rubrica</i>	13.55 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>	16.25 Private Practice <i>Serie Tv</i>	18.15 Tg La7	18.20 Coming Soon <i>Rubrica</i>	18.25 Cuochi e fiamme	19.25 I menù di Benedetta	21.30 Joséphine, ange gardien <i>Serie Tv</i>	1.00 Selfie Food <i>Rubrica</i>	1.10 Coming Soon <i>Rubrica</i>	1.15 La Mala EducaXXion
--------------------------	----------------------------------	-------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	--	--------------	----------------------------------	-----------------------	---------------------------	---	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------

LA 5	30	LA 5
------	----	------

10.50 Una vita <i>Telenovela</i>	11.55 Il segreto <i>Telenovela</i>	13.10 Colpo di tacchi <i>Rubrica</i>	13.30 Dalia delle fate <i>Telenovela</i>	14.10 The Vampire Diaries	15.55 Una mamma per amica	17.50 Hart of Dixie <i>Serie Tv</i>	19.30 Colpo di tacchi <i>Rubrica</i>	19.45 Uomini e Donne Story	21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare <i>Film commedia</i> ('96)	23.15 Cambio casa, cambio vita! <i>Real Tv</i>	1.20 Colpo di tacchi <i>Rubrica</i>
----------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	--	---------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	---	--	-------------------------------------

REAL TIME	31	Real Time
-----------	----	-----------

6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i>	8.50 ER: storie incredibili	10.45 House Hunters International <i>Real Tv</i>	12.45 Clio. Missione mamme <i>Lifestyle</i>	12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno <i>Cooking Show</i>	16.35 Clio. Missione mamme	16.45 Abito da sposa cercasi	19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i>	21.10 Bake Off UK <i>Talent Show</i>	23.40 Nati diversi <i>DocuReality</i>	0.40 ER: storie incredibili <i>DocuReality</i>
--	-----------------------------	--	---	---	----------------------------	------------------------------	---	--------------------------------------	---------------------------------------	--

GIALLO	38	Giallo
--------	----	--------

6.00 Nightmare Next Door <i>Real Crime</i>	7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i>	10.45 The Listener <i>Serie Tv</i>	12.35 Law & Order <i>Serie Tv</i>	15.30 The Listener <i>Serie Tv</i>	17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i>	22.05 Murder Book - Crimini irrisolti <i>Real Crime</i>	24.00 Law & Order <i>Serie Tv</i>	1.55 Nightmare Next Door	2.50 Crossing Jordan <i>Serie Tv</i>	5.30 So chi mi ha ucciso
--	---	------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------------	--------------------------------------	--------------------------

TOP CRIME	39	TOP CRIME
-----------	----	-----------

8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	9.45 Monk <i>Serie Tv</i>	11.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	13.35 The Closer <i>Serie Tv</i>	16.20 Monk <i>Serie Tv</i>	18.15 The Closer <i>Serie Tv</i>	21.10 Bones <i>Serie Tv</i>	22.50 The Mentalist <i>Serie Tv</i>	0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	2.15 Romanzo criminale <i>Serie Tv</i>
--	---------------------------	---	----------------------------------	----------------------------	----------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--	--

DMAX	52	DMAX
------	----	------

12.45 Affari a tutti i costi <i>Real Tv</i>	14.10 Baywatch Australia	15.05 Autostrada per l'inferno	16.55 Wild: dall'alba al tramonto <i>Doc.</i>	17.50 Guardia costiera: Alaska	18.45 Ai confini della civiltà	19.35 Lupi di mare <i>DocuReality</i>	20.30 Banco dei pugni	21.25 Mega macchine d'Alaska <i>DocuReality</i>	22.20 Mega Ferrovie <i>Doc.</i>	23.15 Ingegneria dello spazio	0.10 Mountain Heroes: Gli eroi delle Dolomiti
---	--------------------------	--------------------------------	---	--------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	-----------------------	---	---------------------------------	-------------------------------	---

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Un tranquillo weekend da paura: il concerto dei Maltah Africa. Il festival Viktor Ullmann a Trieste. A Romans d'Isonzo con i Nomadi; 12.30: Gr FVG; 13.29: Babel: con i due protagonisti della puntata, l'attrice Sandra Milo e il direttore della fotografia Luciano Tovoli, per rivivere importanti momenti del cinema italiano; 14.10: Chi è di scena: Fulvio Falzara, interprete in "A Sarajevo il 28 Giugno" al castello di San Giusto. La rassegna "Sotto il cielo di San Giacomo" a Trieste. Gli allievi dell'Accademia Musical Teatro Trieste al Teatro Stabile Sloveno con "Anastasia"; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfimenti: cosa sta succedendo nel "regno delle api"? Insetti killer, inquinamento e altro ancora mettono a dura prova la vita di questi impollinatori. Ospite: Livio Dorigo. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino: Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Caleidoscopio; 8.30: Onde radioattive; 10: Notiziario; Diagonal: culturali: parliamo d'arte; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolo dei ragazzi; Music box; 14.50: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Vanja Pegan: Quattro miglia marine - 15.a pt; Music box; 18: Avvenimenti culturali; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.
--

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.30 Tropical Pizza
19.30 Russia 2018. Tutto il Mondiale minuto per minuto	17.00 Pinocchio
23.05 Non sono obiettivo	19.00 I Vitello
23.30 Tra poco in edicola	21.00 One Two One Two
24.00 Giornale della Mezzanotte	22.00 Gente della notte
	24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
RADIO 2	CAPITAL
17.35 I Cittadini	12.00 Doris Daily
20.05 Decanter "chef ma non troppo"	14.00 Master Mixo
21.00 Back2Back	17.00 Non c'è Duo senza te
22.30 Pascal	20.00 Vibe
23.35 Me Anziano You TuberS	21.00 Rock the Night
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	16.00 Provenzano Dj Show
19.50 Tre soldi	17.05 #m2o
20.05 Radio3 Suite	18.00 m2U - m2o University
20.30 Il Cartellone. Festival di Primavera. In diretta dall'Auditorium di Torino	18.05 Mario & the City
	20.05 m2o Party
	22.00 Prezioso in Action
	23.05 Klunique

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Sono tornato
Film commedia
Sky Cinema Uno

21.15 1999: conquista della Terra
Film fantasc.
Sky Cinema Hits

21.00 Benvenuto a bordo
Film commedia
Sky Cinema Comedy

21.00 Nocediccoco - Il piccolo drago
Film animazione
Sky Cinema Family

SKYUNO

108

16.55 Baby rifugi *Lifestyle*

17.55 MasterChef Canada

18.45 Cose da ridere *Real Tv*

19.35 Mollo tutto e cambio vita

20.40 Bella Prof *Real Tv*

20.45 Fufforia! *Game Show*

21.15 Casa Howard *Miniserie*

22.20 Piccole donne *Miniserie*

23.25 Casa Howard *Miniserie*

0.30 Inside Balmoral

1.20 Bar da incubo

2.10 Tatuaggi da incubo

PREMIUM CINEMA

21.15 Poveri ma ricchi
Film commedia
Cinema

21.15 Io, loro e Lara
Film commedia
Cinema Comedy

21.15 Harry Potter e la camera dei segreti
Film fantastico
Cinema Energy

21.15 Baaria *Film*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

15.20 The Vampire Diaries

16.05 Arrow *Serie Tv*

16.55 Supergirl *Serie Tv*

17.45 The Originals *Serie Tv*

18.35 Undercover *Serie Tv*

19.35 Revolution *Serie Tv*

20.25 The Last Ship *Serie Tv*

21.15 Chicago Fire *Serie Tv*

22.10 Supernatural *Serie Tv*

23.00 Fringe *Serie Tv*

23.55 Chicago Fire *Serie Tv*

0.45 Grimm *Serie Tv*

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento da nord-est debole o moderato.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	14/17	18/21
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	7	

UDINE

■ Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento da nord-est debole o moderato.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	15/18	19/22
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in genere poco nuvoloso, temporaneamente variabile sui monti.

■ Tendenza per DOMENICA: cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	15/18	19/22
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

UDINE

■ Cielo in genere poco nuvoloso, temporaneamente variabile sui monti.

■ Tendenza per DOMENICA: cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	15/18	19/22
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	21,2	25,0	UDINE	18,0	26,5	PORDENONE	18,3	26,7
Umidità	54%		Umidità	62%		Umidità	60%	
Vento (velocità max)	65 km/h		Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	27 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	19,0	25,4	GRADO	22,3	25,5	TARVISIO	10,7	18,9
Umidità	59%		Umidità	48%		Umidità	72%	
Vento (velocità max)	37 km/h		Vento (velocità max)	37 km/h		Vento (velocità max)	29 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	21,5	27,5	CERVIGNANO	18,7	27,3	LIGNANO	22,3	25,1
Umidità	45%		Umidità	62%		Umidità	55%	
Vento (velocità max)	39 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	30 km/h	

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	19
ATENE	23	33
BARCELONA	21	24
BELGRADO	18	24
BERLINO	13	23
BRUXELLES	10	19
BUDAPEST	19	20
COPENAGHEN	14	18
FRANCOFORTE	12	25
GINEVRA	12	24
HELSINKI	10	19
KLAGENFURT	12	22
LISBONA	15	24
LONDRA	14	22
LUBIANA	12	23
MADRID	13	30
MALTA	19	27
P. DI MONACO	21	24
MOSCA	11	21
OSLO	10	13
PARIGI	13	22
PRAGA	8	18
SALISBURGO	12	18
STOCOLMA	12	22
VARSAVIA	16	25
VIENNA	12	19
ZAGABRIA	15	20
ZURIGO	8	24

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	18	24
ANCONA	18	24
AOSTA	14	29
BARI	21	23
BERGAMO	16	26
BOLOGNA	17	25
BOLZANO	15	28
BRESCIA	16	27
CAGLIARI	20	25
CAMPOTASSO	15	20
CATANIA	19	27
FIRENZE	17	26
GENOVA	21	28
L'AQUILA	14	22
MESSINA	20	23
MILANO	17	28
NAPOLI	18	23
PALERMO	20	24
PERUGIA	15	22
PESCARA	18	22
PISA	17	26
R. CALABRIA	21	24
ROMA	18	27
TARANTO	22	22
TORINO	15	28
TREVISIO	17	29
VENEZIA	20	25
VERONA	17	27

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: bel tempo, salvo variabilità verso la Romagna. Isolati disturbi pomeridiani su Ovest Alpi e Liguria. Centro e Sardegna: sole prevalente, più nuvole sul versante Adriatico. Temporal dal pomeriggio su Appennino, basso Lazio e interne sarde. Sud e Sicilia: instabile con piovoschi e temporali più frequenti sulle zone interne.

■ **DOMANI**
Nord: ben soleggiato, un po' di variabilità mattutina sulle pianure e locali note instabili diurne su ovest Alpi e Prealpi centrali. Centro e Sardegna: cieli da poco a parzialmente nuvolosi; qualche temporale in Appennino. Sud e Sicilia: residua variabilità con qualche acquazzone o temporale nelle ore diurne sui rilievi e verso le zone limitrofe.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSSI (responsabile), MAURIZIO CATTARUZZA; Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: PIETRO COMELLI; Cultura e spettacoli: ARIANNA BORJA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Presidente: Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: MAURIZIO MOLINARI

Vice Direttore Editoriale: ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: GEDI Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 14 giugno 2018 è stata di 23.351 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Centro di Assistenza Fiscale - 4. Il nome dell'attore Guinness - 8. Sigla di Bologna - 9. Percosse, picchiate - 12. Attrezzo agricolo con lama ricurva - 13. Può essere incondizionata per gli sconfitti - 15. Simbolo del cobalto - 16. Preparati o compiuti - 18. Una strada secondaria che fa risparmiare tempo - 21. Essere in competizione - 22. Di fiducia non guariscono il malato - 24. Unità, compatta - 25. Nessuna cosa, niente - 27. Nasce nel Cantone dei Grigioni - 29. Squadra di atleti - 30. Si dà prima di conoscersi meglio - 31. Uomo di statura inferiore alla media - 33. Iniziali dell'attore Brando - 34. Parte del cappello che circonda la base della cupola - 35. Gemiti di dolore danteschi.

■ **VERTICALI** 2. Il nome della Cercato, ex annunciatrice televisiva della RAI - 3. Utilizzano uccelli rapaci per attività venatorie - 4. La dea della discordia - 5. Un articolo maschile - 6. Sono uguali in rendimento - 7. Mario, il parroco nel film *Pane, amore e...* - 8. Animali - 10. Irrispettoso, maleducato - 11. Tipico di una voce maschile con il registro più alto - 12. Raccolta di documenti d'ufficio - 14. Cortile di casa colonica - 16. Conifere resinose - 17. Il suo simbolo è Rn - 19. Solido a punta - 20. Paul pittore francese - 23. Calciatori che ne sostituiscono altri - 26. La parte affilata del coltello - 28. Organizzazione paramilitare clandestina francese (sigla) - 32. In fondo alla banchina.

L'OROSCOPO

■ **ARIETE**
21/3 - 20/4
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

■ **TORO**
21/4 - 20/5
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegría in famiglia.

■ **GEMELLI**
21/5 - 21/6
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

■ **CANCRO**
22/6 - 22/7
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

■ **LEONE**
23/7 - 23/8
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

■ **VERGINE**
24/8 - 22/9
Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.

■ **BILANCIA**
23/9 - 22/10
Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

■ **SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

■ **SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

■ **CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

■ **ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

■ **PESCI**
20/2 - 20/3
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA

SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

TATA

22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

PRIMA DI TUTTI I SUV.



JEEP WRANGLER.

**TUA CON JEEP. FREE A 18.000 EURO MENO IL VALORE DEL TUO USATO.
PER DUE ANNI NON PAGHI ALCUNA RATA E POI SEI LIBERO DI RESTITUIRLA.
TAN 0% - TAEG 1,37%**

ANCHE SABATO E DOMENICA.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

Es. di finanziamento Jeep Free su WRANGLER 2.8 SAHARA. Prezzo Promo € 37.232,57 (IPT e contributo PFU escl.). Anticipo € 18.000,00, 25 mesi, no rate mensili intermedie. Rata Finale Residua dopo 24 mesi pari al Valore Garantito Futuro € 19.232,57 (da pagare se il Cliente intende tenere la vettura), per un totale prezzo promozionato della vettura nell'esempio di € 37.232,57 € (IPT e contributo PFU esclusi). Importo tot. del credito € 19.232,57. Spese pratica € 300, bolli € 16 e servizio Marchiatura € 200 da pagarsi in contanti, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto € 19.757,57 - TAN fisso 0% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 1,37%. Chilometraggio complessivo 45.000 Costo supero € 0,10 €/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 30.06.18 con il contributo dei concessionari Jeep su un lotto limitato di vetture in stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. I valori di CO₂ e di consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 maggio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale JEEP, selezionata. I valori di CO₂ e di consumo carburante sono indicati a fini comparativi; i valori omologativi potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Wrangler: consumi ciclo combinato da 9 a 8,8 (l/100km). Emissioni CO₂: da 235 a 231 (g/km).

Jeep®

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988